EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 95 Numero 165

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1930): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. ord.): anno L. 22.000, sem. 12.250, trim. 6750 - Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 67-78 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 15 - Martedì 16 Luglio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 67-78 (15 linee) Milano, via Bergogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lun. 450) posiz. o data prestab. sem. 30% - Finanz. Legali L. 300 (lun. 600) il mm. - Necrologi L. 250, partecipaz. L. 350 per parola (lun. 450 e 600) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. Aerea Posta contr. con addebito): *Argentina pes. 15; Austria an. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 50; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; *Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 13; Jugoslavia dinari 20; *Libano p. l. 2; *Libia mils 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 300; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 25

Dal conflitto ideologico ad un'aperta rottura politica

Requisitoria di Kruscev contro i cinesi

«che vorrebbero creare un magnifico futuro sulle rovine del mondo»

Lo storico documento (otto pagine) sulla «Pravda» di ieri

Le accuse rivolte a Mao

- **Istigazione degli albanesi nella loro astiosa polemica anti-Pcus**
- **Ingratitudine verso la Russia che ha dato larghi aiuti economici**
- **Campagna bellicista «per mire imperialistiche, non rivoluzionarie»**
- **Calunnie «degne dei trotzkisti contro il grande partito di Lenin»**
- **Sobillazione degli anti-partito. (In Italia nella federaz. di Padova)**

Stamane iniziano a Mosca i negoziati con gli anglo-americani per la tregua nucleare

Dal nostro corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

La «Pravda» di domenica 14 luglio 1963 è un documento storico: un atto pagine, quattro sono occupate dalla «lettera aperta del Comitato Centrale del PCUS alle organizzazioni di partito e a tutti i comunisti dell'Unione Sovietica» e tre dal messaggio cinese del 14 giugno portato finalmente, dopo un mese di intensa guerriglia polemica, a conoscenza del largo pubblico sovietico.

La lettera sovietica non è ancora una risposta diretta, programmatica, al manifesto anti-kruscioviano del 14 giugno, che il Pcus giudica ancora «cinese»; è un commento estremamente duro, polemico, aggressivo, preposto a spiegazione del testo cinese e destinato in parte ad equilibrare le perplessità del lettore russo di fronte alla requisitoria di Mao.

Il livello della polemica subisce, comunque, un nuovo e gravissimo peggioramento e non si vede davvero come le due parti, giunte ormai a questa punto limite, possano retrocedere dalle rispettive posizioni.

Il documento russo, a differenza del messaggio cinese, che esso commenta e controbatte, ha un valore, più che ideologico, strettamente politico: per la prima volta e con estrema immediatezza vi si usa un linguaggio franco.

Si polemizza direttamente con Mao (chiamandolo in causa per nome), si dice che i cinesi spingono gli albanesi nella campagna contro il PCUS, si accusa la Cina di mirare alla guerra atomica per cagioni imperialistiche più che rivoluzionarie, si rigettano sulla Cina le accuse della rottura delle relazioni fra Pechino e altri Stati comunisti, si confutano in blocco le tesi cinesi sulla rivoluzione mondiale.

Pubblicato al culmine di una serie di incidenti, protesta, espulsioni, manifestazioni radicaleniche, dimostrazioni pubbliche di ostilità, il documento sembra praticamente affossare il negoziato avviato fra le due parti a Mosca il 5 luglio.

Impossibile un compromesso?

Dopo una simile presa di posizione, russi e cinesi non possono più cercare un compromesso e potranno soltanto prendere atto di una situazione che sembra di definitiva rottura.

Uno dei punti formalmente più gravi del documento russo è quello in cui nomina direttamente Mao. Non tanto è grave ciò che vi si dice quanto il fatto che si rompe una specie di tacita convenzione accettata finora e che consisteva nel mascherare, dall'una e dall'altra parte, i nomi di Kruscev e di Mao con la sigla perifrasi «certe persone». Dice il passaggio:

«Gli autori della lettera del Comitato Centrale cinese si permettono di esporre opinioni indegne e oltraggiose sul presunto "tradimento degli interessi di tutto il proletariato internazionale e dei popoli di tutto il mondo" i dirigenti del partito comunista cinese stanno tentando, negli ultimi tempi, di sottovalutare l'importanza degli aiuti sovietici. Il compagno Mao Tse-tung disse nel 1957: "dopo la vittoria della rivoluzione cinese l'Urss ha aiutato, anche sotto diversi altri aspetti, in maniera immensa, la causa dell'edificazione socialista cinese. Tutto questo il popolo cinese non lo dimenticherà mai". Peccato — commenta amaramente la lettera — che i dirigenti cinesi stiano cominciando già a dimenticarlo».

Più avanti, la lettera sovietica fa una lunga cronistoria della disputa, rivelando punti che sono ormai di pubblico dominio, e aggiungendo un solo elemento di novità: nel giugno 1963 i comunisti cinesi organizzarono, all'insaputa della direzione degli altri partiti comunisti, una conferenza con partiti di osservanza asiatica, e avente per tema la critica delle posizioni del partito comunista sovietico e di quelli che lo appoggiano. Dopo questi tentativi scissionistici «giunse alla fazione conferenza intercomunista del 1960 a Mosca, nella quale i cinesi furono posti in minoranza.

«La delegazione cinese si ostinò in quella conferenza a difendere il suo particolare punto di vista e firmò la dichiarazione risolutiva solo quando si era profilata il rischio, per essa, di trovarsi completamente isolata.

«Oggi è del tutto chiaro che, nell'apporre la loro firma in calce alla dichiarazione del 1960, i dirigenti del partito comunista cinese avevano internamente soltanto una manovra. Poco dopo la conferenza si sono infatti rimessi a propagandare le loro tesi, sfruttando come portavoce la direzione del partito del lavoro albanese».

Più la polemica andò via via inasprendosi, finché (altra rivelazione) nell'autunno del '62 Kruscev propose a Liu Shiaoshi, presidente della repubblica cinese, di trasmettere a Mao la proposta tendente a «abbarramenti di ogni discussione e divergenza, senza più polemizzare su chi ha ragione e su chi ha torto».

I rapporti dovevano ricominciare «da una pagina bianca». I cinesi, invece di accettare la proposta di Kruscev, approfondirono le loro divergenze ideologiche con gli altri partiti «comunicando a spostarle addirittura sul piano delle relazioni interstatali».

Sul nocciolo della controversia, cioè la politica da seguire rispetto alla guerra e alla pace, il documento afferma:

La «questione della guerra»

«Per quanto riguarda le questioni di pace e di guerra i compagni cinesi procedono nella direzione inversa a quella del movimento comunista mondiale. Loro non credono che sia possibile evitare una guerra mondiale, sottovalutano le forze della pace del capitalismo e sopravvalutano le forze dell'imperialismo.

«I compagni cinesi stanno evidentemente sottovalutando il pericolo di una guerra termonucleare. Neanche i grandi Stati hanno il diritto di mettere in gioco le sorti di milioni di persone. Il Comitato Centrale del Pcus non può condividere il parere della direzione del partito cinese circa la costruzione di una "civiltà mille volte più elevata" sui cadaveri di centinaia di milioni di persone. Sembra che coloro che definiscono le armi atomiche "tigri di carta" non si rendano perfettamente conto della forza distruttiva di tali armi.

«Noi le conosciamo bene, invece, e se gli imperialisti scatenassero una guerra contro di noi la nostra mano non tremerebbe nell'adoperare questa potente arma contro l'aggressore. Ma se non saremo aggrediti, non saremo i primi ad adoperarla.

«Viene voglia di chiedere ai compagni cinesi, i quali vorrebbero creare un magnifico futuro sulle rovine del vecchio mondo distrutto dalla guerra termo-nucleare, se abbiano mai consultato su questo loro punto di vista gli operai dei Paesi dominati dall'imperialismo?

«L'importante che ci problema dinnanzi i compagni cinesi può far nascere il logico sospetto che non si tratti più di un atteggiamento classista nella lotta per la distruzione del capitalismo, ma di certi obiettivi del tutto diversi. Chi, infatti, costruirà il "magnifico futuro" se sotto le macerie del vecchio mondo resteranno seppelliti sia gli sfruttati che gli sfruttatori?».

Pechino e crisi di Cuba

Dalla difesa della politica pacifista di Kruscev si passa, per via logica, alla difesa del compromesso cubano nell'ottobre 1962. Di che cosa erano scontenti, a quel tempo, i dirigenti cinesi?, si domanda la terza del Comitato Centrale sovietico:

«Erano scontenti, forse, del fatto che si fosse riusciti ad impedire lo scatenamento di una guerra mondiale? In quel momento critico i comunisti cinesi concentrarono il fuoco delle loro critiche tanto sull'imperialismo aggressivo degli Stati Uniti, quanto sul partito comunista sovietico e sull'Unione Sovietica.

«L'impressione che se ne ricava è che i dirigenti del partito comunista cinese considerino vantaggioso mantenere e intensificare la tensione internazionale, soprattutto per quanto riguarda le relazioni fra l'Urss e gli Stati Uniti.

«Sforzandosi le tesi sovietiche sulla politica di coesistenza, i cinesi assicurano nella loro lettera del 14 giugno che i comunisti sovietici vorrebbero estendern tale politica anche ai rapporti fra gli sfruttatori e gli sfruttati, ma questa è veramente una calunnia contro i partiti fratelli».

La difesa di Stalin

Alla difesa di Stalin che oggi fanno i cinesi, i sovietici commentano ironicamente: *«Siamo franchi, è una parte poco invidiabile che non porterà né onori né gloria».*

Un'altra battuta ironica, di stile prettamente kruscioviano, si ritrova nella parte in cui i sovietici contrattaccano le accuse di «imborghesimento» e di «degenerazione» mosse alla società sovietica da Pechino. *«Ad seguire la loro logica si dovrebbe giudicare il comunismo dal fatto se il popolo salsa i lapti (calzatura primitiva dei contadini russi, fatte con corteccia di tiglio) e se mangia una zuppa unica in una scodella comune».*

Sulla visione rivoluzionaria cinese, che dà la priorità al movimento di liberazione nazionale sul movimento operaio, i russi osservano:

«Assumendo tale atteggiamento i compagni cinesi sospingono, oggettivamente, ad accantonare le simpatie dei popoli dell'Asia, dell'Africa, dell'America Latina, seguendo la via più facile. Nessuno si lasci però attirare da questa teoria fallace e scavare un solco fra il movimento di liberazione nazionale e il movimento operaio internazionale».

I cinesi sono accusati di aver desiderato loro, per primi, l'allentamento delle relazioni

(Continua in 13ª pagina)

Lord Hailsham, ministro delle Scienze inglese, è a capo della delegazione britannica ai colloqui di Mosca per la cessazione degli esperimenti nucleari. L'obiettivo l'ha colto mentre all'aeroporto di Londra salutava la figlia Katherine e la moglie

ПРАВДА

ОТКРЫТОЕ ПИСЬМО

Центрального Комитета Коммунистической партии Советского Союза

ПАРТИЙНЫМ ОРГАНИЗАЦИЯМ, ВСЕМ КОММУНИСТАМ СОВЕТСКОГО СОЮЗА

La «Pravda» di ieri riproduce in sette pagine su otto la «lettera aperta del Comitato centrale del Pcus alle organizzazioni di partito e a tutti i comunisti dell'Unione sovietica» sul conflitto ideologico russo-cinese (Telefoto)

Due ventenni di Giaveno si sfracellano precipitando dalla cresta del Pagliaio

La sciagura ieri mattina durante la scalata del torrione Wullmann, alto duecento metri - Le salme avvistate nel pomeriggio da un alpinista solitario e recuperate a tarda sera dalle squadre di soccorso

Alberto Quatto (a sinistra) e Pierluigi Terzago, i due giovani vittime della sciagura sulla Cresta del Pagliaio

DAL NOSTRO INVIATO

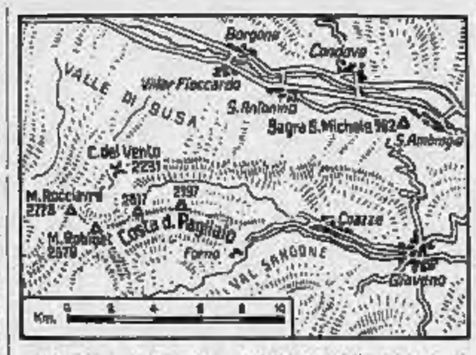
Giaveno, lunedì mattina.

Due giovani alpinisti di Giaveno, Pierluigi Terzago di 19 anni e Alberto Quatto, ventunenne, hanno perso ieri la vita precipitando dal Torrione Wullmann nella catena del Pagliaio, in alta Val Sangone, che stavano scalando.

Non si sa ancora la sciagura sia avvenuta, poiché i due corpi, orrendamente sfracellati dopo un volo di oltre duecento metri, sono stati avvistati soltanto verso le 14, da uno scalatore solitario che si allenava nella stessa zona, una palestra di rocce assai frequentata dagli alpinisti torinesi e pinerolesi. La disgrazia poteva risalire a qualche ora prima e nessuno ne è stato testimone, né ha visto i due giovani in cordata avventurarsi sulla parete.

Pierluigi Terzago e Alberto Quatto erano partiti da Giaveno a bordo di una «millecento familiare» appartenente al padre del primo, Giuseppe, che ha una tabaccheria in piazza San Lorenzo, poco lontano dalla farmacia del fratello, dottor Marco. Il Terzago padre è stato in gioventù un appassionato alpinista ed aveva incoraggiato nel figlio il medesimo amore per la montagna. Il giovane era tra l'altro assai dotato per divenire un provetto roccia-tore: alto oltre uno e novanta, slanciato, muscoloso, affrontava le fatiche delle scalate senza patire sforzo. Una compagnia inseparabile d'escursione era Alberto Quatto, di due anni maggiore di lui, (doveva partire fra poco per il servizio militare) anch'egli di alta statura e di fisico robusto. Studente di terza liceo il primo, dipendente della Fiat il secondo, dedicavano ai loro sport preferiti ogni ora libera. Alberto Quatto, il cui padre è dipendente della Fiat, mentre la madre si occupa di un piccolo negozio di casalinghi in via XX Settembre a dove pure è l'abitazione della famiglia, non aveva, per lavorando, interrotto gli studi di perito industriale che si apprestava ad ultimare frequentando un corso serale presso l'Istituto tecnico «Amedeo Avogadro» di Torino.

Avvistati i due corpi maciullati sotto il sole sulle rocce, l'alpinista solitario cui è toccato il tragico rinvenimento, e che si trovava a una quota superiore, si è calato in basso e li ha raggiunti, constatando purtroppo come nulla si potesse ormai tentare per salvarli. Allora di buon passo è sceso a valle fino alla borgata Cervelli di Coazze, base di partenza per chi sale alla Cresta del Pagliaio e deve arrampicarsi l'auto della vittima. Di qui ha ottenuto un passaggio fino a Giaveno dove è corso a dare l'allarme alla stazione dei carabinieri. Il comandante, maresciallo Cristarella, ha immediatamente chiesto lo intervento della squadra di Soccorso alpino del Cai di Giaveno che si è raccolta poco dopo agli ordini del capogruppo Ercilio Ostorero.



La discesa dell'alpinista dal luogo della sciagura all'inizio della carrozzabile e poi fino a Giaveno, aperta ricerca dei corpi e soltanto verso le 17,30 carabinieri ed uomini della squadra di soccorso hanno potuto partire in auto alla volta di Cervelli, per iniziare di qui la marcia sulla montagna, per la prima parte su una mulattiera e poi su ripidi sentieri. Il raccoglitore, di cui si ignora il nome, ma che è a quanto si sa, un torinese, faceva loro da guida.

Dalla borgata Cervelli, a quota 870, dove è il rifugio Val Sangone del Cai, alla base del torrione Wullmann, il dislivello da superare è di un migliaio di metri, che richiedono da due a tre ore di marcia. Ben già caduta la notte, quindi, allorchè la squadra è giunta presso i due cadaveri, componentisi pietosamente su barelle e cominciando il trasporto a valle. Soltanto verso mezzanotte la faticosa discesa verso Cervelli si è conclusa, con l'intervento anche di una seconda squadra partita a notare fatta da Giaveno per dar man forte ai portatori. La componevano alcuni giovani alpinisti giaveresi, amici tutti dei due scomparsi.

L'identità delle vittime era stata subito nota a Giaveno, trapelando quindi in ogni ambiente, accolta con dolore e costernazione, poichè, a quanto pare, prima di lasciare i due cadaveri, l'alpinista che li aveva rinvenuti aveva avuto cura di esternare dei loro abiti i portafogli e consultarne i documenti che ha poi consegnato ai carabinieri.

Con ogni cautela pietosi amici provvedevano a preparare la famiglia alla tragica notizia. Giuseppe Terzago, padre di uno dei ragazzi ed egli stesso, come già si è detto, istruttore alpinistico, intuiva immediatamente la terribile verità e non esitava a salire fino a Cervelli di Coazze per riprendersi la salma straziata del figlio. Più tardi, prima che il triste corteo si muovesse, si riuscirà ad allontanarlo per risparmiargli la vista dei resti insanguinati del suo primogenito. Egli accompagnerà infatti a seguire a Giaveno, quando più si faceva presente come il suo posto fosse in quel momento accanto alla moglie, alquanto Teresina Polloni a cui qualcuno era, non si sa come, giunta alle orecchie, precipitandola in un grave stato di prostrazione. Accanto alla donna era soltanto l'altro figlio, Franco, di appena nove anni.

Analoghe scene di dolore avvenivano contemporaneamente in casa di Alberto Quatto e doveva intervenire anche il medico per assistere la madre del giovane, signora Teresina Prieco, colpita da un collasso. Al capezzale dell'infelice erano il marito e la figlia Rosangela, di 23 anni, applicata di segreteria al municipio di Giaveno.

Difficilmente le salme raggiungeranno subito Giaveno dovendosi attendere il nulla osta dell'autorità giudiziaria; il pretore di Avigliana, competente per territorio, è assente dal suo ufficio per le ferie estive e ad autorizzare la rimozione dei cadaveri e la messa a disposizione delle famiglie sarà la Procura della Repubblica di Torino, su rapporto dei carabinieri.

Sulle cause della sciagura non si pronuncia per ora nessuno che competere. Nessuno ci ha assistito ed il solitario alpinista che sarebbe in grado, forse, di fornire qualche ragguaglio, non ha potuto finora essere interrogato. Si presume che la caduta che tenevano avvinti i due alpinisti si sia staccata contro una sporgenza di roccia provocandone la caduta. Non è impossibile pensare che a Pierluigi Terzago abbia ceduto un appiglio e che nella caduta il suo maggior peso, non meno di 90 chili, abbia trascinato nel baratro il compagno non perfettamente in sicurezza. La morte deve essere stata istantanea.

Domi Gianoglio

CARBONI-NAFTA

SHELL

L'EPOCA MIGLIORE PER I VOSTRI ACQUISTI

chiesa

TERMOSHELL

Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 287.493 - 287.494

CRONACA CITTADINA

Stasera interrogazione in Consiglio comunale

Il biglietto del tram: pro e contro l'aumento

La situazione delle Aziende tranviarie nelle maggiori città - A Milano e Bologna la tariffa portata a 50 lire A Roma previsto per il '63 un deficit di 17 miliardi

Ultima seduta del consiglio comunale prima della pausa estiva. Un fitto ordine del giorno stasera è all'esame dell'assemblea municipale: vi figurano tra l'altro le delibere per la permuta del parco della Tesoriera e per l'acquisto del Palazzo di Millefonti. E' probabile tuttavia, che il dibattito porti ancora alla ribalta la crisi dell'azienda tranviaria.

Il biglietto del tram a Torino sarà aumentato a 50 lire? Socialisti e comunisti hanno presentato una interrogazione «per conoscere quali provvedimenti intende prendere la Giunta per il continuo aggravarsi della stato del trasporti e della situazione passiva in cui versa l'Atm». Si chiede anche «quale sia il reale intendimento dell'amministrazione civica circa il ventilato proposito di aumentare le tariffe a partire dal prossimo autunno».

Sull'argomento le opinioni sono discordi. I dirigenti dell'Atm da tempo hanno chiesto il ritocco delle tariffe (attualmente il tram costa 35 lire, 60 lire il pullman) per sanare, almeno parzialmente, il disavanzo dell'azienda che supera i quattro miliardi.

Le ragioni del deficit crescente? Secondo la commissione amministratrice sono «la stabilità tariffaria e il costante aumento dei costi d'esercizio determinato dalla maggior estensione della rete, specie per il personale, bassa velocità commerciale».

L'assessore alle municipalizzate ing. Porcellana ha detto che il passivo dell'azienda «si fa sempre più pesante, riduce la possibilità di liquido della Atm». Il sindaco ing. Amiaimetti: «Sono preoccupato, non possiamo impegnare il bilancio del Comune per tenere in vita l'Atm».

L'aumento è avversato da quanti ritengono che un servizio sociale, come quello del trasporto pubblico in città, non debba essere considerato alla stregua di un'azienda commerciale. Tariffe maggiori — osservano — non risolverebbero nulla e non farebbero che aggravare la crisi: occorre invece un generale risanatio per rendere più efficiente il servizio. Un tentativo di ottenere un forte contributo dalle industrie private, a quanto pare, sarebbe fallito. «D'altra parte — ha detto l'ing. Porcellana — Torino è l'unica città che ottiene qualche contributo dagli industriali in questo settore». La questione è ora affidata all'esame dei partiti e si prevede una prossima riunione dei capigruppo consiliari.

Ma qual è la situazione delle aziende municipalizzate di trasporto delle altre grandi città? Ecco qualche esempio.

ROMA — Il perno del bilancio dei trasporti pubblici è ancora non solo per i tram, gli autobus ed i filobus, ma anche e soprattutto delle «linee». I percorsi centrali costano di più. Le tariffe vanno da un minimo di 20 lire ad un massimo di 50-60 per i «rapidi». Il passivo dell'Atac previsto per il '63 è di 17 miliardi. Nessuna proposta di aumenti tariffari.

MILANO — Il biglietto feriale diurno del tram costa ancora 35 lire; quello notturno 50 lire; festivo diurno 40 lire, notturno 50 lire. Il bilancio dell'Atm prevede per il '63 un disavanzo di 12 miliardi, ma si presume che nel primi sei mesi del '64 sfiorerà i 13 miliardi. La Giunta municipale (dc, psdi, psi), ha recentemente approvato un aumento delle tariffe (l'ultimo ritocco risale al 1959). Ecco i nuovi prezzi: feriale diurno 50 lire, notturno 70 lire; festivo diurno 60 lire, notturno 70 lire. Sono anche disposti, su alcune linee, tariffe differenziate a tratte.

BOLOGNA — Il biglietto ordinario di tram e pullman costa 30 lire, scende 25 milliari 20. Nei giorni festivi 30 lire in cerca per tutta la durata del servizio. Per il '63 si profila un deficit di due miliardi e mezzo. Dal 1° settembre entra in vigore il nuovo regolamento approvato dalla Amministrazione comunale socialcomunista: prezzo unico di 50 lire per ogni linea, ore e giorno.

FIRENZE — Non ci sono tram, solo autobus e filobus: prezzo unico 30 lire sulle linee urbane. Dopo le 21 e nei giorni festivi supplemento di 10 lire. Le tariffe sono state aumentate l'anno scorso dall'Amministrazione di centro-sinistra, quando il deficit aggiunse un miliardo e 300 milioni. Per il '63 si annuncia un disavanzo di 545 milioni.

Morto Umberto Ferreri generale dei carabinieri

E' morto il generale di divisione Umberto Ferreri, comandante e pluridecorato. Era nato 83 anni fa a Barbania, nel Canavese, ed aveva intrapreso giovanissimo la carriera delle armi, come ufficiale di fanteria, passando quindi ai carabinieri. Tra i primi ad entrare in Gorizia liberata, durante la guerra mondiale, '39-'18, era rimasto ferito tra la mascella di una mano.

Era stato il primo ufficiale dei carabinieri a frequentare la scuola di guerra; con il grado di tenente colonnello, aveva insegnato nella scuola centrale di Firenze per ufficiali dei carabinieri. Raggiunto il grado di generale, aveva comandato le legioni di Palermo, Bolzano e Alessandria. Al l'8 settembre 1943 si trovava a Pisa, come comandante della zona militare: per non aver voluto aderire alla Repubblica di Salò, era stato arrestato e imprigionato per 42 giorni.

Dopo la guerra era stato messo a riposo e si era ritirato a Torino, dove viveva con la figlia Jolanda e Maria Luisa, insegnanti. Lascia anche un figlio, il capitano Carlo Ferreri. Aveva perso la moglie, signora Margherita, 52 anni fa. I funerali saranno celebrati oggi alle 15.30, con partenza da via del Fante 15. La salma proseguirà quindi per il paese natale e sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Muore stroncata dalla meningite il giorno in cui compie 21 anni

Giorgina: i sintomi sembravano quelli di un'influenza

La crisi improvvisa quindici giorni dopo che si era manifestato il male - I genitori le avevano comperato un regalo per festeggiare la sua maggiore età - Dall'inizio del '63 sono già 104 i casi del terribile morbo

Ancora un caso mortale di meningite. Una giovane si è spenta ieri notte all'Ameden di Savoia dopo sei giorni di agonia. Avrebbe compiuto ieri ventun anni, sabato i genitori le avevano acquistato un regalo. Si chiamava Giorgina Sacco, abitava in via S. Giulia 66 con il padre Roberto, 53 anni, decoratore, e la madre Antonietta, impiegata alle ferrovie dello Stato. Aveva un'altra sorella, Maria di 25 anni, sposata e abitante in via Goytre 14. Era una giovane briosa, allegra, il volto ridente sotto il gran cesto di capelli castani. Lavorava come operaia in uno scatolificio di corso Svizzera.

Al primi del mese si è sentita male: febbre alta, indolenzimento al collo e alla nuca. I sintomi parevano quelli di una brutta influenza e non vi ha dato molto peso. Si è curata con qualche compressa e rimanendo a letto.

Ma le sue condizioni sono diventate sempre più gravi. Lunedì scorso, quando è intervenuto il medico, era già tardi: aveva perduto conoscenza, rantolava. Ne è stato ordinato l'immediato ricovero all'Ospedale Amedeo di Savoia, per meningite cerebro-spinale.

«Malgrado il suo stato fosse molto serio — ha dichiarato il medico — abbiamo tentato l'impossibile. E avremmo potuto salvarla, se non fosse intervenuto il blocco renale». Per sei giorni, i medici dell'ospedale hanno lottato contro la morte. E quando pareva che l'infezione meningococcica stesse migliorando, le complicazioni renali hanno fatto precipitare la situazione.

In questi giorni di attesa angosciosa, di veglie affannate, i genitori non avevano dimenticato che luri Giorgina avrebbe compiuto ventun anni. Per la sua maggiore età, lo avevano comperato un piccolo dono: speravano che si sarebbe ripresa tanto da poterlo ricevere e che, comunque, il gesto d'affetto le avrebbe portato fortuna.

Invece, sabato sera, le condizioni della giovane si sono fatte critiche. La mamma è rimasta a vegliarla. Piangeva, china sulla figlia, e ripeteva alla sera, in un mormorio: «E' così giovane, pensi, domani deve compiere ventun anni». All'1,30, Giorgina Sacco è spirata.

Il suo è il 104° caso di meningite dall'inizio dell'anno. All'Amedeo di Savoia è stato ricoverato in questi giorni un uomo di 60 anni, colpito in forma leggera; alla clinica pediatrica un bimbo di 3 anni e mezzo. Si spera che la stagione calda faccia scomparire le manifestazioni della paurosa malattia, ma purtroppo non è stato così.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8.30: corso G. Cesare 10; corso Carignano 2; corso Svizzera 42; corso Principe Oddone 30; via Sant'Elia 8 (Falchera); corso Francia 35; via Nizza 354; piazza Gulgnibert 7; via Frejus 100; corso Vinzaglio 31; via Garibaldi 14; corso Re Umberto 38; corso Orbassano 65; piazza Vittorio Veneto 11; corso Monciliori 257; corso Sempione 112; via San Francesco da Paola 10; piazza Carlo Felice 12; via Mazzini 35; strada Settimo 29; via Nizza 37; via Cernaia 28; via Borgaro 88; corso Casale 71.

Dalle 9: via Palazzo di Città 8; corso Fiume 4; via Regio 1; via Garibaldi 26; corso Belgio 150; via delle Orfane 25; via Nizza 65; via Cibrario 83; corso Brescia 47; via Nizza 193; corso Vittorio Emanuele 76; piazza Vittoria 29; via San Tommaso 4; via Bertola; via Giolitti 6 bis; via Di Nanni 71; via Valdellgia 29; corso Unione Sovietica 46; corso Peschiera 296; via Secchi 4; corso Francia 1; piazza Carlina 15; corso Giulio Cesare 118; corso Sebastopoli 143; via Berthollet 10.

La sciagura a "Dora,,

Il ferroviere fu stritolato dal suo treno

La sciagura accaduta la notte scorsa alla stazione Dora (della quale abbiamo dato notizia nell'ultima edizione de La Stampa di ieri) non ha avuto testimoni: sulle cause si possono fare solo delle ipotesi.

La vittima è Giovanni Carelli, 35 anni, residente a Novara in corso Giulio Cesare 338, capotreno. Il suo corpo è stato trovato all'1,45 da un ferroviere a una settantina di metri dalla stazione; era tagliato in due sul binario che viene da Milano. Nessuno la ha riconosciuto. Dieci minuti prima qui era passato il «merci 5508» proveniente da Novara. Si

Giovanni Carelli, 35 anni

è rintracciato quindi convoglio a Porta Susa e si è così scoperta l'orrenda fine di Carelli. Quando si è cercato, per interrogarlo, il capotreno di quello «merci» e poi si è trovato, è stato il sospetto che fosse lui la vittima di «Dora» che ora andava identificata. Un'ora dopo, il sospetto ha avuto conferma.

E' stato accertato che, nel punto dove è avvenuta la sciagura, il «5508» aveva fatto una breve sosta. Il capotreno Carelli sarebbe sceso e quando il convoglio aveva ripreso la marcia avrebbe tentato di saltarvi sopra, ma sarebbe inciampato e caduto tra un vagone e l'altro. Era buio: né il personale del «merci» né quello della vicina stazione avevano visto nulla.

Si spera quindi che per questa sera gli abitanti possano ritornare nei loro appartamenti.

«La Camera di Commercio nel Mese» è il tema della conversazione che l'on. Enzo Giacchero, Presidente della Camera di Commercio del Mercato comune europeo terrà questa sera, per il Rotary di Torino-Sud, durante la riunione settimanale.

SPETTACOLI A TORINO

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Reale - Palazzo Madama
Orario: 9,30 - 12,30; 15 - 23
Palazzina di Stupinigi 10-12; 14,30-19
Ingresso L. 300. Ridotti L. 150 per le tre Sedi

BRUNO - Giardino Delle Arti
Visitate il più bello e confortevole «dehors» del Valentino
Tutte le sere concerto e ballo
ORCH. LANFRANCO
cant. VASQUEZ e FRANCO FRANCHI

SAN GIORGIO
Al Valentino - Telefono 653-131
Ristorante grandi ricevimenti
Alla «Taverna del camino»
Ore 21: Ristorante danse
Complesso «Ruby Blues»

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Berthis, tel. 54-703

Teatro Giardini Reali: riposo. Dal 17 al 21 luglio Giorgio Albertazzi in «Amleto» di Shakespeare.

Alcione: Rivista A. Cecchorini - P. d'Alberti: 16.15 - 21.15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 12-627): 21 complesso Marsilino.
Bruno: 21 Lanfranco-Vasques.
Chalet: 21 i Casanova swinging.
El Patio: prossima apertura, corso Moncalieri 340, fr. Italia 61.
Gay Estivo: Riposo.

Ohez Louis (Tonno 5): aria cond. **Gran Gala:** 22 Attrazioni internaz.

Acapulco (Stura, 143, t. 883-060) Zl. **Sagoscile Exotic's Club Kairo** (str. Caveratta 2, t. 673-976): giardini, terrazze, fresco. Aria condiz.
Caprice (Saccl 16) aria cond.: 21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel 697-016): ore 21: fest 16-21.
Villa Gay (Moncalieri 52): riposo.
Whisky à Gogo Piscina del Sole.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Via 31: Egon Schiele 1890-1918 - 1ª mostra in Italia.
Galleria Cinzi (p. Solferino 21: Mostra selettiva Maestri Pittura Contemporanea.
La Bussola (via Po 9): Mostra di fine stagione.
Permanente Belle Arti - Valentino: 13ª mostra Arti Figurative. Ingresso libero.

Museo del Cinema: Chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le confessioni di un fumatore d'oppio» Vincent Price, Richard Lee, Vint. 14, Piazza 2631.
Astor: «Tu vivrai» Anne Baxter, Adam Faith, Donald Sinden.
Cristallo: «L'uomo che non voleva uccidere» Don Murray, Diana Varsi. Ingresso L. 500. Aperti ore 15.
Corso: «Il conquistatore del West» Rod Cameron, Peggie Castle.
Doria: Chiusura estiva.
Ideal: «L'ultima spiaggia» Ava Reason, Beverly Garland. Ingresso L. 500. Apertura ore 15.
Jaer: «Il magnifico disertore» con Kirk Douglas, Dany Robin.
Nazionale: «Vivre il pleinlaire chiello» Dan Vadis, José Greci, technicolor sempr. Platea L. 500.
Reposi: «La tigre dei 7 mari» Gianna Maria Canale, A. Steel, scopa col. Ingresso L. 500. Ap. 15.
Romanzo: «Uno sconosciuto nel mio letto» Christian Marquand (ria condiz.). Pomeriggio L. 500.
Vittoria: «Giorno maledetto» con Spencer Tracy, Robert Ryan, Anthony Franciosa, scopa technicolor.

Alfieri: «Il mistero del falco» di John Huston con H. Bogart.
Artom: chiusura estiva.
Arlecchino: «Il padre della sposa» Spencer Tracy, Ida Taylor. Ingresso L. 500. Apertura ore 16.
Augustus: «I pirati dei cieli» a O. W. Fischer, S. Riemann, P. Van Eyck, L. Christian. Platea L. 400.
Capitol: «U 113 sequestro sul fondo» J. Robertson Justice, L. Payne.
Metropol: «Sexy proibito» Ischa, Vitalio minori anni 18.
Teatro: «Il colore della pelle» Jean Sorel, Christian Marquand, Antonella Lualdi. Aperi ore 10.

Alessandra: «La furia umana» con James Cagney, Virginia Mayo.
Ducale: «La furia umana» con James Cagney, Virginia Mayo.
Fiamma «Canzoni nel mondo» tec. D. Martin, Nat King Cole, Dalida, J. Greco, Gilbert Bécaud.
Hollywood: «Visioni e selvaggia Pedro Armendariz, Mary Esquivel
Massimo: «La vita provvisoria» regia di Vincenzo Gamna.
Ottico: «Il fiore e la violenza» tritico di Antonioni e Jean Renoir. Vietato minori 14 anni.
Principe: «Sentenza di morte» Van Johnson, Vera Miles.
Ristoro: «La vita provvisoria», regia di Vincenzo Gamna.

Adriano: «Il falco di Hong Kong» J. Ishiwara, R. Milani.
Alcione: «Le rocce cosse» Ric. Cucciolla - d'Alberti: 16.15-21.15.
Alpi: «La grande rivolta» col. sc. Maria Felix, J. Mistral.
La Fenice: «In Italia si chiama amore» di Virgilio Sabel.
Regina: «Ronda sotto inchiesta.

Astl: Chiuso per ferie.
Milano: «La bionda e io sacrifica e «Un attore di cielo» Apert. 10.
Olimpia: «12 pistole del West» I pirati di Barracuda, Cameron P. Rooney: «La casa di bambù» e «Il drago degli abissi». Aperti. 10.
N. Fallco: «Sanjut San» (La montagna che ha in vetta un lago) tec.

Esposizione: «Avampondo distrutto a Ginevra» «Una contro tutti» diretto e interpr. da Charlie Chaplin
Stratteri: «La casa del peccato» Vinzaglio: «Il criminale» Jack Palance, Yvonne Furneaux. V. 14.

Ritzo: Chiuso per lavori.
Fejus: «Il bisogno urgente» e Gleni Corbett, Victoria Shaw.
Nuovo: Fantasmi nuovi della Cina.
S. Paolo: «...e la terra prese fuoco» Jean Marais, Leo Mc Kern.

Artisti: «Furia del West» Foster.
Belgio: «Predoni del Kansas» tec.
Cornillor: «La comitiva scende a».
Eridano «Furie del massacro» tec.
Orpea Meraviglie di Aladino, tec. V. Venelo: «Audace colpo dei soliti ignoti» Gassman, Cardinale.

Astra: «Il ritorno di Texas John» tecn. Tom Tryon, Dan Duryea.
Borsini: «Pilibustieri della Martinica» tecn. B. Lee, P. Lalli.
Ellisi: «Pianeti contro di noi».
Massaua: «Il conquistatore» di Corinto» tecn. J. Serrus, G. Grul.
Odeon: «Metteria di fuoco» tecn. Lloyd Bridges, Joan Taylor.
Star: «Biancaneve e i 3 compari» sc. col. C. Brisa. I 2 Stooges.

Adua «Gesuppe in agguato» Berger
Aurora: «Labbra rosse» Gabriele Ferzetti, Jeanne Valérie.
Brescia: «Operazione Z» Mitchum.
Kri-Ban: «Il lobo sapettera».
Partino: «Furia dello Amazzoni, Maior: «Eroismo» Delon, V. 18.
Nord. «La grande rapina di Boston» con Jay Barney.
Palermo: «L'Spettacolo» col. V. 14.
Sociale: Chiuso per ferie.
Zenit: «Furia bianca» tecn. sc. Charlton Heston, Eleanor Parker.

Cabiria: «Vulcano figlio di Giove» tecn. sc. R. Cortez, M. Gordon.
Colosseo: «Nove ore per Roma» sopp. technicolor. H. Buchholz, J. Ferrer, D. Baker.
Continental: «Il figlio della preistoria» tecn. G. Scott, C. Gajoni.
Flora: «Tutù e la dolce vita» con Totò, P. De Filippo. Vietato.
Italia: «Momento selvaggio».
Maderno: «Noi giovani» e «Inferno al penitenziario».
Piemonte: «I gialli di E. Wallace n. 2» S. Lee, M. Redmond.
S. Carlo: «Ercole al centro della Terra» tec. R. Park, C. Lee, Rutto Spada: «Tamara figlia della steppa» con Gregory Peck.

Dina: «La città prigioniera».
Doria: «Fuga a Berlino Ovest».
Roma: «Signora di ferro».

Alba: «Gli spettri del Cap. Clegg» technicolor. Peter Cushing.
Ambra: «Terrore dei Thugs» tecn. C. Lee, Yvonne Minelaur.
Apollo: «Rapina del secolo» con Tony Curtis, George Nader.
Lorente Duolio internaz.: Cameron
Lutrario: «I fratelli di Jesse il bandito» tecn. Wayne Morris.
Splendor: «Sexy follies Spettacoli internazionali, technicolor.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Belsito, Bernini, Brescia, Colosseo, Corso, Continental, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Italiano, Italia, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Piemonte, Palermo, Regina, Reposi, Roma, Splendor, Star, Statuto. - Mostra del Barocco Piemontese: biglietti ridotti 50% ENAL.

Tragica fine di un operaio della Fiat al lago grande di Avigliana

Disperata e inutile lotta di una giovane per salvare il marito che muore annegato

La vittima è di Villarbasse - Nuotatore esperto, è colto da una congestione mentre si trova in acqua con la moglie, a 15 metri dalla riva - La donna, impacciata dal salvagente, non riesce a trattenerlo - Il corpo recuperato dopo 4 ore dai sommozzatori

Francesco Nervo, 28 anni. Il pianto disperato della moglie Germana, di 23 anni

Ieri pomeriggio al Avigliana; un giovane annegava nel lago grande, la moglie lotta disperatamente per salvarlo. Sulla riva la folla guarda senza capire. L'uomo affonda e la donna è in pericolo, urla: adesso sulla spiaggia ci si rende conto del dramma. Ma è troppo tardi per soccorrere la sventurata.

La vittima si chiamava Francesco Nervo e aveva 28 anni. La moglie è Germana Rivali di 23. Erano sposati da quattro anni ed abitavano con i genitori di lui, a Villarbasse in via Matteotti. Il giovane era operaio alla Grandi Motori. «Andiamo ad Avigliana, passeremo una bella giornata» aveva detto alla moglie. Ieri mattina, quando aveva visto il tempo non era molto bello. Entrata in acqua dopo un'ora. Lui è un nuotatore sicuro; lei, anche esperta, si aiuta con il salvagente. Si allontanano di una quindicina di metri dalla riva. In questo tratto del lago sono ancora loro due lo sono.

La donna segue il marito di due o tre bracciate. Quando lo vede agitarsi ed annaspare, non si rende subito ben conto di quanto avviene. Il marito non grida per non allarmarla inutilmente, pensando all'inizio di uscire da quella situazione con le proprie forze. Ma si sente venir meno ed è preso dal panico, fa per urlare ma l'acqua gliela impedisce. Ora la moglie nuota disperatamente verso di lui. Da riva guardano i due, credono che scherzino. Ma balzano in piedi quando sentono l'urlo di aiuto della donna. In quell'istante Francesco Nervo sta scomparendo sott'acqua e la moglie cerca di afferrarlo. Forse vi riuscirebbe se non fosse impacciata dal salvagente. Resta impotente a terrorizzata a fissare le acque che sono tornate calme.

Già tre, quattro persone stanno avvicinandosi con rapide bracciate. Qualcuno aiuta la donna a ritornare a riva: cade affinita, ma subito si rialza, guarda verso il punto del lago dove ha visto scomparire il marito e scoppia in pianto. Donne tentano di portarla via di lì.

Intanto si cerca il corpo del Nervo. Giuseppe Antonello, un macellaio di 32 anni che abita in via Cernaia 16, si tuffa più volte, ma sempre ricomparo scuotendo il capo. In questo punto il lago è profondo, una decina di metri, il fondo è limoscioso e l'acqua torbida. Non si riesce a vedere. Ed una corrente gelida in questo punto rende quasi impossibile un'immersione prolungata. Sarebbe proprio quest'acqua fredda ad aver causato la sciagura. Il Nervo si era tuffato dopo essere rimasto per lungo tempo al sole. Così accaldato, è stato facile preda di una congestione.

Per ricuperare il cadavere sono giunti i vigili del fuoco con una motolancia e la squadra dei sommozzatori. Si è cercato anche c'è stata luce. Alle 20,30 si è deciso di abbandonare e riprendere stamane. Ma un sommozzatore ha voluto fare ancora un tentativo. Il corpo del Nervo è stato trovato semisepolto dal fango. La moglie aveva atteso a riva a una mezz'ora prima. Quando l'avevano portata via quasi di forza perché al limite della resistenza, febbricitante e in preda a una grave crisi.

Esaurite fin da ieri mattina le prenotazioni per alcuni treni dei primi giorni di agosto

Molti, per assicurarsi il posto, hanno trascorso la notte nell'atrio di Porta Nuova - Giornata d'eccezione per le piscine: tutto esaurito - Alla Pellerina 10 mila bagnanti - Anche per il tuffo bisogna fare la coda

Metà luglio, tempo di vacanze. Finalmente ieri una giornata tersa e calda, lievemente ventilata. Il termometro è salito fino a sfiorare 27 gradi, 30 gradi in piazza Castello dove la canicola si fa sentire di più. La città s'è svuotata di colpo.

Alla stazione di Porta Nuova una piccola folla s'è accampata subito sera nell'atrio delle biglietterie e vi ha trascorso l'intera notte in attesa dell'apertura degli sportelli. Alle sette del mattino non code di oltre 500 persone sostava dinanzi all'ingresso delle prenotazioni per i posti a sedere.

Quasi tutti acquistavano il biglietto per il 3 e il 4 agosto, quando alcune industrie della città chiudono i battenti per le ferie estive. La polizia è intervenuta per disciplinare l'afflusso. Oltre mille persone si sono avvicendate alla sportella, le prenotazioni per i primi di agosto ai alcuni convogli dell'Etna e del Sole sono già esaurite.

Le vie della città ieri apparivano quasi deserte, disponibili parcheggi disponibili e un caloriante silenzio. La gente stanca nei giardini, lungo i viali, nei bistrò dei caffè.

Le piscine torinesi (sono quattro, ma per i periodi di punta ce ne vorrebbero otto) non hanno potuto accogliere l'enorme folla che premeva agli ingressi: nel pomeriggio gli sportelli della cassa sono stati temporaneamente chiusi perché i posti erano esauriti. Alla Pellerina sono entrati, con le cabine a rotazione, circa 5000 bagnanti. Pochi, sugli spiazzi erbosi e attorno ai laghetti, si erano radunate altre 6000 persone. Una salaggio a portata di mano.

Vigili urbani in bicicletta e autoradio sono serviti a disciplinare questa folla straripante: numerose le multe agli automobilisti che hanno parcheggiato il limite consentito ai margini del parco. Analogo spettacolo nelle altre piscine dove una siepe umana s'ergeva attorno ai bordi delle vasche: 4000 persone allo stadio comunale, 3000 al lido Torino, 2300 al Sempione.

Molti hanno dovuto rinunciare pazientemente il loro turno per entrare: il cancello si apriva non appena qualche posto si faceva disponibile. Anche per il tuffo finalmente bisogna fare la coda.

Alla Pellerina, come allo Stadio, al lido Torino e a quello del Sempione: folla

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 26,5
MINIMA + 17,2

Il Bollettino meteorologico municipale indica: temper. media 21,9; press. 742,3; umidità 53 %; cielo sereno, Precipitazioni: tempo buono, temperatura in aumento. Terza, a Cuneo: mass. 28,5; minima 19; media 19,6.

Scooter in curva a folle velocità sbanda e si schianta contro un'auto

Una serie di incidenti provocati da motociclisti - Ragazzo di 16 anni ridotto in fin di vita mentre attraversa la statale di Susa

La giornata festiva di ieri ha registrato un numero eccezionalmente alto di incidenti stradali: non vi sono stati sciagure clamorose ma numerosi sono i feriti, di cui alcuni gravi. Nel pronto soccorso degli ospedali cittadini si sono avuti più di cento interventi, ricoveri, medicazioni. Ancor più frequenti gli scontri con soli danni materiali, fra cui prevalgono i tamponamenti. Degli incidenti più gravi sono protagonisti (o presumibili colpevoli) i motociclisti che alla domenica scorrazzano con folle imprudenza.

— Uno di essi, mentre ritornava dal mare, si è schiantato contro un'auto in una curva della statale Torino-Savona, fra Ceva e l'imbocco dell'autostrada. Sembra che lo scooterista — Vito Tempesta, 19 anni, via Biella 12 — abbia affrontato la curva a velocità eccessiva; lo scooter si è talmente piegato su un fianco che il predellino ha raschiato sull'asfalto provocando uno sbandamento. La «Vespa» è finita sulla parte sinistra della carreggiata ed è andata a schiantarsi contro la «500» guidata dal pensionato Mario Genoni, di 72 anni, residente a Savona.

Il Tempesta batteva il capo con violenza. Subito portato all'ospedale di Ceva è stato ricoverato, in condizioni disperate, per frattura cranica e commozione cerebrale. Il suo compagno di viaggio, Nicola Citarella, 19 anni, via Caserta 8, sbalzato dal posteriore ha avuto la fortuna di cadere sul ciglio erboso, riportando soltanto lievissime ferite.

— Un altro giovanissimo motociclista è morente al Martini per uno scontro avvenuto in piazza Crispi, alle 13 di ieri. L'operaio Vincenzo Sgambellone, vent'anni, corso Sempione 78, percorreva il corso Vigevano in direzione di corso Novara. L'auto contro cui ha urtato, una «1900», andava lungo corso Vercelli verso l'autostrada: lo Sgambellone avrebbe quindi dovuto considerare la precedenza.

Nella caduta ha riportato la frattura della base cranica ed altre ferite, per cui i medici si sono riservata la prognosi. Anche in questo caso il secondo passeggero della moto, Angelo Bischeau, vent'anni, corso Giulio Cesare 368, se l'è cavata con lievissime ferite. L'automobilista è rimasto illeso ma sua suocera, Gemma Segre in Manigliano, di 75 anni, strada San Vito 171, che era sul sedile di fianco, ha dovuto essere ricoverata al Martini per ferite guaribili in otto giorni e «choc».

— Un ragazzo di sedici anni, Luigi Rullani, abitante a San Didero in via Eraldo 1, è stato investito e ridotto in fin di vita mentre attraversava la «statale» di Susa nell'abitato della frazione Harzacone. Lo ha travolto il motociclista Enrico Alpa, di 22 anni, che rientrava, alle 0,35 di ieri notte, alla sua abitazione di Condove. Portato a Torino, nella clinica neurochirurgica dell'Università, il Rullani è ricoverato con prognosi riservata per frattura della base cranica.

— A mezzogiorno di ieri, nell'abitato di Villar Perosa, una moto guidata da Emanuele Civera, di 27 anni, abitante a Vigone, diretta al Sestriere, si scontrava con l'utilitaria di Bartolomeo Tamagno, di 35 anni, anche egli residente a Vigone.

Il Civera, che seguiva a breve distanza l'auto, non si accorgeva in tempo che il guidatore era in procinto di invertire la marcia. La moglie del motociclista, Lucia Garrone, di 26 anni, che era sul sedile posteriore, riportava la sospetta frattura della gamba destra. E' ricoverata all'ospedale di Pinerolo.

— Alle 21,30 di ieri sulla statale Torino-Settimo, all'altezza del nuovo stabilimento Orsi, un motociclista ha investito alle spalle un ciclista. Quest'ultimo — Luigi Scomazon, 41 anni, da Leini — ha riportato soltanto lievi ferite. Pinvestitore invece è caduto fratturandosi la base cranica. Portato al Martini è stato trasferito, in condizioni disperate, alla Clinica neurochirurgica. E' il pensionato cinquantaduenne Aurelio Arnù, abitante in via Damiano Chiesa 3 (regione Barca). Sul luogo dello scontro è accorsa per i rilievi la Polizia stradale di Chivasso.

Case sgomberate alle barriere di Francia

Dopo lo schianto vedono aprirsi crepe nei muri

Le fondamenta di una casa hanno ceduto in seguito agli scavi iniziati nel terreno vicino. Gli inquilini che si trovavano in casa, hanno udito all'improvviso un sordo rumore e quasi nello stesso istante hanno visto aprirsi lungo i muri delle fessure, divenute autentiche crepe.

L'allarme più lancinante, quello della signora Felicina Rubicotti, sovrastante il punto che ha ceduto, era deserto al momento dello schianto e così pure quelli di altre due famiglie, assentitesi da Torino per vacanze o per il week-end. Negli altri due appartamenti vi è stato qualche momento di paura, subito superato perché ora chiaro che la casa, nel complesso resisteva.

I tecnici del Genio Civile, immediatamente accorsi, constatavano che nel terreno accanto alla casa, una costruzione a tre piani in via Ulzio, 34, era stato iniziato lo scavo per un altro edificio. Nel corso di quattl lavori un tratto delle fondamenta è stato messo allo scoperto ed in cedute. L'assestarsi di cemento ha invece resistito, pur subendo una flessione.

In seguito all'ispezione, gli inquilini sono stati consigliati ad abbandonare la casa ed hanno trascorso le ultime due notti presso parenti. Nel frattempo la impresa che eseguo lo scavo ha mobilitato tutti i suoi operai e, lavorando anche nelle ore notturne, ha costruito uno «sbocco» che verrà oggi consolidato.

Regalo d'addio

L'idea le venne all'improvviso, così come un fulmine ti cade addosso, che, se non ti uccide, ti dà uno scossone che ti cambia tutta dentro.

— E' così — ella disse — riempio un baule e due valigie e parto anch'io. Non capisco come non mi sia venuto in mente prima.

Strano: non riconobbe nemmeno la sua voce, cumavia si sentì sollevata, leggera come se avesse messo le ali, viale. E dire che si era levata dal letto dopo il sonno pomeridiano, fiacca, inerte, malata di noia, come sempre. E ad un tratto... Certo doveva essere stata un'ispirazione del Cielo. Riempì il baule e le due valigie con facilità, non era il caso di portar via tutto, non andava mica via per sempre. E, nell'alloggetto che era di sua proprietà, avrebbe lasciato il più e il meglio. Dopo tutto, Rolando non avrebbe impiegato un secolo a rifarsi una fortuna: era un uomo di tali risorse!

Rolando era da qualche anno il suo amico e se l'alloggio, la pelliccia e i gioielli non le venivano da lui, bisognava riconoscere che si dimostrava spesso generoso, e che non le aveva mai lasciato mancar nulla. Certo, se gli affari gli fossero andati per il verso buono, le avrebbe fatto dei regali cospicui, glie li prometteva sempre. Invece tutto gli era andato a rovescio e ora, per evitare guai, doveva lasciare gli affari, la casa, gli amici, lo paria e andare lontano a ricominciare una vita nuova.

Stasera viene a congedarsi. Cena d'addio! Mai ella ha apparecchiato con più zelo ed eleganza la piccola tavola; tutto è fine, tutto brilla, i cristalli, le posate d'argento, il vino rosato nella caraffa. Anche i cibi sono scelti, sono buoni, quelli che piacciono a lui: la frutta in ghiaccio, la verdura fresca, gli antipasti piccanti, e tutto ben disposto che sembra di guardare un quadro.

— Mettiti a sedere — dice lei dalla cucina — ti porto subito il brodo caldo. Comincia pure a mangiare qualcosa.

Ma lui non mangia, lei lo ritrova seduto lì, che guarda nel vuoto, con aria assente. Strano come sembra dimagrito, diminuito, quasi svuotato, in questi pochi giorni... E dov'è la sua chiacchiera, la sua esuberanza, quell'allegria spumante, quella sicurezza di sé che lo rendeva addirittura allasciante? La questione è che un uomo il quale ha il vento in poppa è molto diverso da un uomo che, sia pure temporaneamente, è un vinto.

— Potevi apparecchiare in cucina — egli dice con accento stanco — faceva lo stesso. Fa così poca fame! E bisogna che vada via presto. Parto domattina all'alba.

Lei gli prende una mano e se l'appoggia al viso, con tenerezza. Sussurra sorridendo:

— Parto con te.

Lui la guarda con tanto d'occhi

— Cosa dici?

— Dico che parto con te, ti accompagno... Vuoi venire a vedere? Ho già preparato tutto: un baule e due valigie.

Lui desolato, scuote il capo.

— Figliuola mia, sei pazza, non è possibile...

— Ma perché?

— Perché non è così semplice partire. Ci vogliono tante cose...

— Il passaporto ce l'ho!

— Non basta, ci vogliono altre carte, il visto del Consolato... E poi le vaccinazioni. Una preparazione di mesi. Io ho dovuto far tutto in furia per via della necessità, ma per te sarebbe un'altra cosa. E poi laggiù non c'è posto che per me...

Lei si mette a piangere, guarda attraverso le lacrime tutte quelle cose buone di mangiare che rimangono lì. Quanta roba sprecata!

— Non far così, Marietta, che diamine. Sii coraggiosa, su dimmi!

Un sorriso triste increspa le labbra dell'uomo. Forse egli era crede a quel dolore, ma poi Marietta singhiozza più forte e lui si turba.

— No, no così no. Va a farmi il caffè, quel caffè così buono come lo sai fare solo tu... Va, ne ho proprio bisogno!

In cucina la raggiunge quasi subito e mentre lei sta immobile davanti al fornello, l'abbraccia affettuosamente alla spalle, la stringe a sé.

— Cara Marietta! Povera Marietta mia...

Lei balbetta fra i singhiozzi:

— Io lo facevo per aiutarti, per stare con te, per esserti utile...

— Cara, lo so, te ne sono grato. Ma non posso, vedi, condurti con me, non posso, devi credermi. Non mi saresti di nessun vantaggio, n'impiceresti soltanto, povera piccola. Ma ti sono tanto grato del pensiero. E adesso sediamo e prendiamo il caffè.

Bevono il caffè a piccoli sorsi. Poi lui le prende le mani fra le sue:

— Stammi a sentire, Marietta. Ti voglio dire una cosa che non l'ho mai detto prima, nei tempi allegri. Ma l'ho sempre pensata. Tu sei una brava ragazza, di gusti semplici e una volontà di lavorare. Tu non sei fatta per questa vita. Non capisco nemmeno come ti ci sei trovata. Te lo dico adesso che sto per andarmene, forse per sempre. Tu dovresti pensarci e metterti a posto.

— Mettermi a posto... Come?

— Tu hai dei risparmi... Metti su un negozietto o una *boutique* come dite voialtre donne. O cercati un lavoro da fare in casa. Cosa faceva tua madre?

— Mia madre... La maglieria, aveva la macchina. Faceva dei bellissimi lavori.

— E tu non sapresti?

— Forse...

Rivede sua madre, il grande amore della sua vita. Sua madre che non sapeva come lei si lasciava facilmente fuorviare dalle cattive compagnie. Sua madre che quando è morta lei l'ha pianto disperatamente notti e notti gridando: perdono, adesso sa la mia vita... Sua madre!

— Non è un cattivo consiglio il mio, credimi.

— No, Rolando, no, è un buon consiglio anzi.

— Piglialo come un regalo.

— Un regalo d'addio.

Le lacrime scorrono ancora sul viso di Marietta, ma ella sente che qualcosa in lei, con quel consiglio, un ricordo, e l'aiuto di Dio, cambierà la sua vita.

Carola Prosperi

Lettera aperta a...

Un lettore che crede nell'evoluzione della donna

Nuove carriere aperte al sesso debole: oltre la diplomazia ora anche la magistratura - L'eredità di altri tempi: la donna intesa soltanto come madre - Oggi le si aprono nuovi orizzonti - Attendete, ne vedrete delle belle!

...al signor X.Y., il quale vuole rimanere anonimo e mi scrive le parole seguenti:

«La polemica sorta tempo fa a proposito della proposta di ammettere le donne alle cariche della magistratura, è ormai spenta: la legge è stata votata a forza, se non erro, è o sarà presto in vigore. Avremo, quindi, donne magistrate. Quando i quotidiani riportarono le fasi della polemica, ricordo che la maggior parte degli uomini era contraria al solo pensiero che una donna potesse essere giudice in tribunale. Ricordo anche che il dr. Gaetano Carrone difese con idee chiare e giuste la posizione della donna. Un lettore scrisse sul nostro quotidiano del mattino, parole di questo genere: "Non tutti i cittadini sono favorevoli all'ingresso delle donne nella magistratura. Contro tale professione stanno secoli di storia del nostro paese e la comune coscienza popolare, la quale ha maggior fiducia nel giudizio degli uomini che in quello delle donne. Nessuno potrà mai negare che il compito naturale della donna sia la maternità coi relativi impegni e disturbi, disturbi evidentemente incompatibili col decoro di Giudice. Dal lato psicologico, inoltre, è certo che nella donna il sentimento prevale sul raziocinio, con effetti non sempre consoni al magistero della Giustizia, la quale richiede giudici e giudizi spassionati. L'inattitudine della donna a certi uffici è dimostrata dalla Cina, sempre sapientissima, che non ammette le donne al sacerdozio, e dalla loro esclusione dal servizio militare". Queste parole mi sembrano del tutto sbagliate. Sono sicuro che esistono donne capaci di giudicare: credere che soltanto un cervello maschile possa giudicare, punire o assolvere mi sembra offensivo per le donne e anche in netta contraddizione con la figura della Madre, a cui gli uomini hanno votato e votano un culto. Come può educare ed essere giusta la Madre se si nega alla donna la facoltà di "giudizio"? Come vede, io difendo le donne. Ma vorrei sentire il suo parere, poiché mi sembra, donna di testa fredda...».

«Non sono donna di testa fredda, anzi direi che sono donna di testa calda, poiché è molto facile che un'idea la accenda e che il fuoco divori anche la parte ben pensante, diremo. Avere testa fredda, del resto, non è mai fecondo, quindi lei, che ovviamente mi voleva fare un complimento (e bene inteso, la ringrazio dell'intenzione), ha sbagliato i termini; forse voleva dire: di nervi saldi, e forse avrebbe colto nel segno. Spesso sono i nervi a mettere freni alle idee e alle passioni; e idee e passioni sono indispensabili a chi scrive, cioè a chi fa per vocazione lo scrittore. Ma torniamo all'argomento da lei sfiorato, che in un certo senso mi interessa. Sì, le donne saranno ammesse alla magistratura, come sono ammesse alla carriera consolare e diplomatica, come sono già militanti, sebbene in numero esiguo, nella pubblica sicurezza. Mi sembra una cosa giustissima, dal momento che alla donna si è concesso il voto e la parità sul piano sociale. Però, io ritengo giusto che la donna accedа alle carriere che un tempo erano monopolio degli uomini, capisco la perplessità degli uomini al solo immaginare una donna in toga di magistrato.

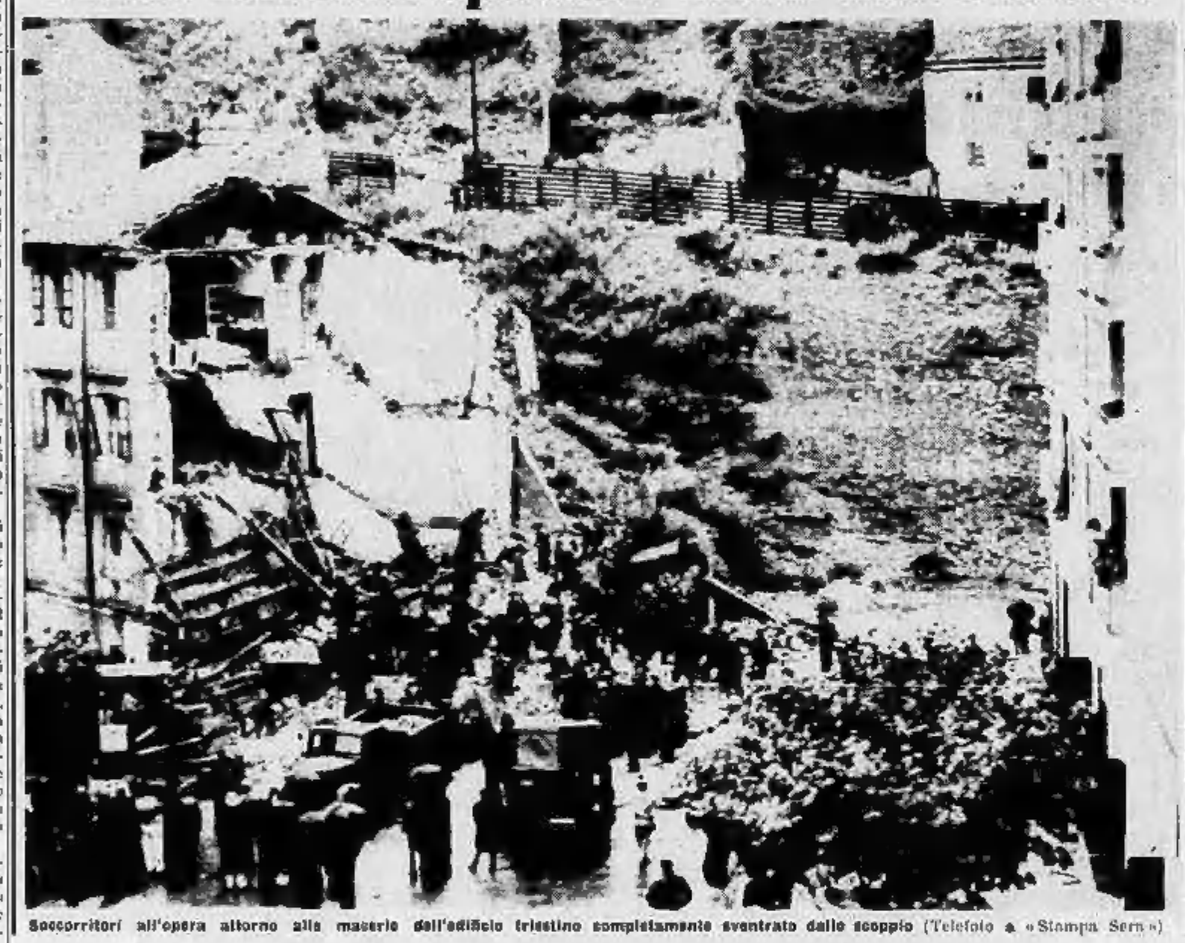
La perplessità deriva dalla falsa idea, o dall'idea immobile e antica, che l'uomo sia fatto per dominare la donna. L'uomo comune (e anche quello non comune, ahimè!) crede che la donna sia quella che era ai tempi delle tribù vaganti in terra infeconda per scegliersi un dolce e una patria; creda al valore quasi sacro del compito che allora, per obblighi politici e sociali, è stato imposto alla donna, il quale, logicamente, mentre l'uomo sceglieva, lavorava e combatteva, doveva popolare il mondo: lo devi fecondare, accudire alla cosa ed obbedire. In quei tempi lontanissimi, ma che si sono protratti nel significato sociale fino a pochi secoli fa, era logico che la donna avesse soltanto tale compito. E bisogna dire che essa lo ha assolto tanto bene da creare quella figura retorica che ci attira ricchezza poiché ci mette tanto di maiuscolo: la madre. Ora, guardiamo bene la donna nella sua qualità: è davvero la Madre? Merita davvero questa sublimazione? No, no e no. La donna è madre per istinto; e spesso madre stupenda perché stupendo è questo misterioso potere che germina e vive, fino alla morte, nelle sue viscere. Ma chi sia madre per vocazione, per elezione morale, non direi. La società l'ha voluta madre ed essa ha accettato di esserlo, ma può fare ben altro. Ed eccoci al punto.

La donna si evolve, matura, si educa, insomma, forse da un secolo e mezzo soltanto. I compiti che le diverse società le avevano imposto erano quelli — salvo poche eccezioni di regine che sapevano pensare e regnare, di poetesse e di scrittrici — d'essere madre, mogliе, amante, dama che sapeva sostenere il trono di una coda pesante e illustre, e basta. Con la rivoluzione francese, con la rivoluzione industriale, con la rivoluzione economica, la società stessa ha chiesto alla donna una diversa partecipazione alla vita e l'ha costretta ad uscire di casa, a dimenticare i figli per lavorare e mettersi a fianco dell'uomo in quasi tutte le imprese, anche le più personali. La donna ha accettato i nuovi impegni ed ha dimostrato di adattarsi benissimo alle nuove esigenze. Magnifica essere educabile, plasmabile! In pochi anni è diventata studente in ogni ramo dell'istruzione superiore, medico, avvocato, architetto, aviatore, soldato e persino astronauta! Sciolta dai vincoli che la tenevano legata ai bisogni e alle tradizioni di società ormai morte, la donna oggi dimostra d'essere una persona che sa cambiare, che si adattarsi, che si evolversi, che sa acquistare tutto quello che non le è stato [illegible] per secoli di esplicare. Ma molti uomini la vedono ancora immobile, come l'ha resa la tradizione: angelo del focolare, madre, e poco di più e non ammettono neppure davanti all'evidenza. L'evoluzione in pieno sviluppo della donna.

Detto questo, perché sorprende la carriera di magistrato? Se una donna sceglie la carriera della magistratura vuole dire che vi è nel suo carattere, nel suo spirito, nel suo comportamento morale e sociale, qualche cosa che la spinge; vuole dire che è in grado di giudicare con freddezza ed equanimità forse quanto un uomo. Gli uomini, se lo lasci dire, gentile signor X. Y., sono passionali, capricciosi, isterici, volubili quanto le donne. Hanno subito da secoli disciplina ed esperienza per cui hanno imparato, almeno, quando vogliono cavarsi impegnative, a dominare le loro cattive tendenze e i loro difetti. Impareranno anche le donne, vedrà. Poiché non è vero che la donna sia esclusivamente sentimentale e passionale. Anzi, secondo me la è meno dell'uomo, poiché è più pratica e proprio per imposizione naturale (vecchio di nuovo l'istinto materno) deve essere fredda e coraggiosa per difendere i figli e portarli fuori dell'infanzia. Dia tempo al tempo e ne vedrà di belle. Le donne saranno ben altro che magistrati! Saranno fredde, determinate, capaci di discernere il bene dal male, capaci soprattutto di escludere dalla loro vita, se necessario, la maternità (non la escludono, del resto, le monache!), di vivere, insomma, in maniera molto diversa da quella che è sempre stata. Ma lei e io, anche se lei è giornalista, saremo polvere.

Marisa Ferro

Letteralmente spazzato metà dell'edificio



Soccorritori all'opera attorno alla macerie dell'edificio triestino completamente sventrato dallo scoppio (Telefoto a «Stampa Sera»)

La tragedia in una via del centro, ieri mattina alle 6

Tre morti e diciotto feriti a Trieste in una casa distrutta da uno scoppio

L'esplosione provocata dal gas di acetilene sviluppato in alcuni recipienti di carburo che si trovavano in un'officina a pianterreno, allagata da un furioso temporale - Le salme delle tre vittime trovate dopo molte ore di ricerche fra le macerie

Nostro servizio particolare

Trieste, lunedì mattina.

Tre persone sono morte e diciotto sono rimaste più o meno gravemente ferite nel crollo di una casa avvenuto stamane a Trieste; la sciagura è stata provocata da una esplosione che ha letteralmente spazzato metà dell'edificio, comprendente tre alloggi, e sventrato l'altra metà. La deflagrazione è avvenuta poco dopo le 6 in via della Tesa, in un'officina che si trovava al pianterreno dello stabile contrassegnato con il numero 5. Secondo le prime ipotesi — confermate poi in un comunicato ufficiale della questura — lo scoppio è stato provocato dal gas di acetilene sviluppatosi da un recipiente di carburo di calcio in seguito all'allagamento del locale. La deflagrazione è stata violentissima ed è stata avvertita in tutta la centralissima zona di viale d'Annunzio.

Nello stabile abitavano sei famiglie; tutti gli inquilini, sedici persone, a quanto pare, erano in casa ed erano stati svegliati dal violento temporale accompagnato da una grandinata, abbattutosi la scorsa notte su Trieste. In particolare nella piazzetta sotto lo stabile si era formato un allagamento tale quale le automobili in sosta letteralmente galleggiavano. Alcuni inquilini si erano quindi affacciati alla finestra per seguire lo spettacolo delle automobili senza controllo che cozzavano una contro l'altra in strada. A questo punto è avvenuta l'esplosione.

Immediatamente sono accorsi sul posto i vigili del fuoco, ai quali in breve tempo si sono aggiunte squadre di agenti di P.S., carabinieri, militari e volontari, gente richiamata sul posto dal boato. Le operazioni di soccorso e di sgombero sono apparse immediatamente molto difficili per il persistere del nubifragio. Mentre le persone ferite leggermente venivano d'urgenza ricoverate all'ospedale, si è dato inizio alla febbrile opera di rimozione di calcinacci, alla ricerca di due famiglie che mancavano all'appello.

Per prima sono state tratte in salvo la signora Maria Loreia di 21 anni con il figlioletto Piero di 4 mesi, che erano rimasti bloccati, feriti ma leggermente, sotto un cumulo di calcinacci riparato da alcune travi. Del marito Vittorio, che si trovava al momento dello scoppio nella stessa stanza, ma affacciato alla finestra, non c'era traccia. Anche dei coniugi Cesare e Anna Bassani nessuno sapeva dire nulla. Si sapeva solo che erano in casa.

Il lavoro di sgombero è continuato senza sosta, nonostante la pioggia ostinata. Verso le 13 è stato rinvenuto il corpo di Vittorio Loreia, privo di vita. All'ospedale erano state nel frattempo ricoverate anche dieci persone, inquilini di abitazioni vicine che, come quelli della casa di via della Tesa 5, al momento dello scoppio erano alla finestra: erano stati feriti dai vetri che per un raggio di un centinaio di metri erano stati infranti dallo spostamento d'aria. Anche alcune saracinesche dei negozi vicini sono state letteralmente sventrate. Danno riportato danni anche alcune macchine in sosta nella zona, che sono state investite dalle macerie.

Con la massima cautela sono stati tratti in salvo gli inquilini dell'ala dello stabile rimasta in piedi, in preda ad una spavento indicibile; sono stati fatti scendere dai vigili del fuoco, in quanto la scala dell'edificio ii trovava nella parte crollata.

In via della Tesa si sono recate immediatamente le maggiori autorità locali, tra cui il Commissario generale del governo Mazza, il sindaco Franzil, il questore Pace, il vice prefetto Pasino ed altri. Il dott. Mazza ha stanziato un milione per i primi soccorsi alle famiglie colpite, che sono state alloggiate con sistemazioni di fortuna a cura del Comune.

In serata, dopo diverse ore di lavoro, sono stati estratti dalle macerie i corpi senza vita dei coniugi Anna e Cesare Bassani. Abitavano proprio al primo piano, sopra l'officina, ed erano soliti lasciare Trieste il sabato o nella prima ora della domenica, per passare il riposo festivo fuori città. Il temporale scatenatosi la scorsa notte deve aver loro sconsigliato di partire, provocando così indirettamente la loro morte.

A quanto risulta, i carabinieri che stanno conducendo le indagini hanno interrogato i due proprietari dell'officina «Ideale» dove è avvenuta la deflagrazione. Uno di essi, Giuseppe Duic di 42 anni, si trova all'ospedale avendo riportato ustioni al dorso, mentre il socio, Carlo Gherle, non abita nello stabile. Non si sa ancora se essi siano considerati in stato di fermo. Pare che il Duic sia rimasto ustionato nell'intento di evitare la sciagura. Anche in un'altra occasione l'officina venne invasa dall'acqua ed uno scoppio venne scongiurato dalla prontezza di spirito del Duic che gettò in strada gli involucri contenenti il carburo. Egli sarebbe sceso anche stamane nell'officina, quando si rese conto che l'acqua vi stava penetrando, per mettere al riparo i recipienti del carburo. E' giunto però troppo tardi ed è stato investito dalla fiammata quando, rendendosi conto dell'incombente pericolo, ha cercato di fuggire.

n. s.

I funerali a Cremona del giudice Giuseppe Cappi

Cremona, lunedì mattina.

La salma dell'ex presidente della Corte Costituzionale Giuseppe Cappi è stata tumulata oggi pomeriggio nella tomba di famiglia dell'estinto, nel cimitero di Cremona. Alle esequie sono intervenuti, con le maggiori autorità provinciali, il vicepresidente del Senato Zelioli Lanzini, l'on. Zanibelli in rappresentanza della Camera, il giudice Papaldo e il segretario generale Cariomagno per la Corte Costituzionale, il prefetto di Cremona Nitri in rappresentanza del governo. Il rito funebre è stato officiato dal vescovo di Cremona monsignor Bolognini nella chiesa parrocchiale di Sant'Agostino. Quindi il corteo ha percorse le vie principali della città seguito da una fitta folla nella quale numerosissimi erano gli amici e gli estimatori dello scomparso, venuti anche dalle provincie vicine.

Un telegramma di condoglianze di Paolo VI, di fu amico del giudice costituzionale Cappi, è giunto al fratello dello scomparso, dottor Leandro Cappi.

Giuliana d'Olanda in vacanza a Porto Ercole

Porto Santo Stefano, lunedì mattina.

Nel pomeriggio di domani giungerà a Porto Ercole la regina Giuliana d'Olanda con i componenti della famiglia reale, per trascorrere, nella propria villa «L'elefante felice», un periodo di vacanza di circa un mese.

I reali d'Olanda giungeranno all'aeroporto di Grosseto verso le ore 13 e da qui raggiungeranno l'Argentario.

IMPORTANTE FABBRICA SEMICONDUTTORI NORD MILANO

ricerca CAPO REPARTO

per linea di fabbricazione raddrizzatori al silicio

Posto di grande responsabilità

Ottima posizione e trattamento

Massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum a: PUBBLICITAS STAMPA 120 - MILANO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, sestile al Sole e Mercurio, quadrato a Saturno e trigono a Marte. Ondata di ispirazioni che neutralizzeranno i contrattempi, gli urti e la poca comprensione col vostro prossimo. E bene stare in guardia per non sbagliare strada. Alti e bassi si avvicenderanno, ma fino al giornata ottimo da ogni punto di vista. Tipi: **Toro, Vergine e Capricorno.**

Toro - *Lavoro:* incontro poco cordiale con persona anziana che molto buone intenzioni nei vostri riguardi. *Consigli* che saranno dei profitti. *Vita affettiva:* cauta nella corrispondenza. Prima di prendere una seria decisione, pensateci. *Salute:* sarete meglio se farete qualche digiuno.

Vergine - *Lavoro:* malgrado discussioni e controversie, riuscirete a mantenervi in equilibrio, e a guadagnare alcun e fiducia. *Vita affettiva:* sarà un diversivo, una ricordate che la libertà non ha prezzo. *Salute:* emicranie e stanchezza renderanno la giornata pesante. Senza danni al lavoro potrete concedervi più riposo.

Capricorno - *Lavoro:* sarà necessario appoggiarsi sulle proprie forze, che su quelle altrui, se volete garanzia di successo. Rivalità sicura. *Vita affettiva:* cambiando metodo vincerete sicuramente la permalosità di una persona che vi sta a cuore. Ore di intensa felicità. *Salute:* nervosismo che lascerà riposare psichismo. Eliminate le bevande eccitanti.

Previsioni astrologiche per i tipi nati sotto l'Ariete: l'avvenire sarà influenzato da questa giornata. Non trascurate nulla: ogni frammento di parola avrà la sua importanza. *Gemelli:* dovrete intervenire per sedare una questione fra amici. Riuscirete nel vostro intento, e la vostra generosità vi farà alunare di più. *Cancro:* alleggerirete del fardello delle preoccupazioni. Dovrete prendere una decisione radicale, e lavorerete per un sicuro avvenire economico. *Leone:* troverete gli appoggi che necessitano alla cura dei vostri interessi. Le perplessità vi procureranno ore di batticuore. *Bilancia:* siate attenti alla suscettibilità di una donna pericolosa. Evitate l'ironia, se volete stare in pace con l'ambiente. *Scorpione:* poco varranno i vostri sforzi, perché il destino farà il caso meglio di quello personale. Aumenterà la vostra fiducia verso una persona. *Sagittario:* in poche ore tutta si chiarirà, e l'equivoco che vi assilla svanirà. Alcune persone attendono da voi la decisione finale. Poi vi ringrazieranno. *Acquario:* soddisfazioni sul lavoro, e sorprese sentimentale gradite. Si parlerà ancora di uno scritto. *Pesci:* dovrete dare una severa lezione ad un bugiardo. Ci saranno interrogatori e scoprirete cose utili. Incassi in vista, ma il denaro sollecitare.

Tommaso Palamidessi

Atto d'accusa delle statistiche

IL CANCRO triste primato della Bormida inquinata

Nei paesi rivieraschi la più alta percentuale di mortalità per tumori - Impressionante frequenza di intossicazioni e di forme epatiche e gastroenteriche nei rilievi dei medici condotti - Ieri per protesta un corteo di auto

Dal nostro corrispondente

Acqui, lunedì mattina.

Metodica e costante, e con la ferma decisione di porre fine al quarantennale problema dell'inquinamento delle acque della Bormida di Millesimo e dell'atmosfera lungo tutta la vallata, prosegue l'azione dei Comitati di protesta. Nella riunione di Gorzegno, nel hanno partecipato rappresentanze di agricoltori provenienti da Bistagno, Monastero Bormida, Bubbio, Loazzolo, Cessole, Vesima, Cortiamilia, Torre Bormida, Levice, Monesiglio, Saliceto ed altri centri, sono emersi due fatti di notevole importanza: la dichiarazione di tutti i medici della Val Bormida, da Saliceto ad Acqui con la quale si attesta la necessità, ai fini della salute pubblica, delle acque e dell'aria del Bormida, causa il costante, periodico scarico di detriti nocivi nelle acque del fiume da parte dello stabilimento Acna di Cengio, e la chiara e precisa dichiarazione di solidarietà al problema, espressa dai rappresentanti della città termale di Acqui.

La questione del Bormida viene così posta all'attenzione dei medici provinciali di Asti, Cuneo e Alessandria e contemporaneamente sollecita dal ministero della Sanità un efficace intervento per la soluzione dell'annosa vicenda. Dopo un intervento del presidente dei Comitati, signor Luigi Gallo, di Gorzegno, ha preso la parola il segretario dei Comitati, dott. Bertolani, il quale ha illustrato il punto dell'ordine del giorno, presentando una relazione medica completata da tutti gli attestati dei medici condotti della Valle Bormida e racchiusi in un opuscolo che sarà inviato a tutte le autorità comunali e provinciali e governative, e ai parlamenti della zona. Inoltre i medici condotti della Valle Bormida saranno quanto prima riuniti a convegno, in Acqui, per discutere della questione.

Di particolare interesse alcune dichiarazioni del medico di Monastero Bormida, dott. Capanna, il quale conclude la sua relazione sostenendo che «negli abitanti della Val Bormida si riscontrano con frequenza malattie a carico della cute e del fegato».

Secondo gli accertamenti condotti dal medico di Cessole, dott. Rizzolio, si verificherebbero fra gli abitanti intossicazioni e con frequenza forme di gastroenterite. Altre osservazioni compiute dai medici della zona concilierebbero con una affermazione del dott. Fabretti, ispettore del sindacato della Sanità, il quale nel corso di una discussione fra i medici sul Bormida avrebbe dichiarato che la zona ove scorre il fiume, in particolare lungo la riva del ramo di Millesimo, si è statisticamente riscontrata la più alta percentuale di mortalità per cancro.

Per il comune di Acqui erano presenti alla riunione il vice-sindaco signor Pistone e l'assessore alla Sanità dott. Ludovico Milano. La riunione era stata preceduta da una sfilata di protesta di autovetture lungo tutta la Val Bormida, da Bubbio a Monesiglio. I partecipanti al convegno inoltre hanno deliberato di ritrovarsi il 28 luglio a Bubbio.

g. l. p.

Soldato ferito presso Ormea dall'arma di un commilitone

Ormea, lunedì mattina.

Un militare appartenente al 22° Reggimento fanteria è rimasto ferito da un proiettile di pistola partito accidentalmente dall'arma di un commilitone. L'incidente è accaduto ieri verso le 15 a Nava, ove sono dislocati alcuni reparti del reggimento per le manovre estive.

Non si conoscono i particolari, dato il riserbo dell'autorità militare. Il ferito, Antonio Giuffrida, di 23 anni, da Catania, è giunto all'ospedale di Ormea a bordo di una «jeep» e di qui, dopo una sommaria medicazione, è stato fatto proseguire per l'ospedale militare di Savigliano. Il giovane presenta una ferita da arma da fuoco alla spalla sinistra con fuoriuscita del proiettile. Le sue condizioni non destano preoccupazione.

Sfilata in passerella delle nuove creazioni

Le indossatrici presentano le collezioni «boutique» sulla pedana di Palazzo Pitti (Telef. a «Stampa Sera»)

LA MODA ITALIANA A PALAZZO PITTI

«Boutique» definizione che significa abbigliamenti estrosi e scanzonati

Ventisette collezioni: c'è di che scegliere per risolvere brillantemente il tema vacanze al mare e ai monti - C'è già chi pensa all'estate del '64 in cui furoreggerà lo stile euroasiatico con lunghe tuniche ed esotiche fantasie - I modelli da riposo e quelli per i «week-end» autunnali

Nostro servizio particolare

Firenze, lunedì mattina.

Un pubblico internazionale proveniente da dieci Paesi europei, Italia compresa, dagli Stati Uniti e dal Canada, ha affollato stamane la Sala Bianca di Palazzo Pitti per assistere alla prima rappresentazione della 35ª Rassegna della Moda Italiana. La giornata è stata completamente dedicata alle ventisette collezioni «boutique», quel tipo di abbigliamento estroso e scanzonato che tanto successo ha avuto nel giro di questi ultimi anni. E' un genere, questo, che, oltre a risolvere brillantemente il tema «vacanze», sia invernali sia estive, riflette uno stile sempre giovane, in una gamma di modelli facili da portare, dal capo più sportivo al modellino da sera.

Alcuni creatori hanno già presentato le collezioni per l'estate del '64, tenendo conto che per altri Paesi le stagioni sono alla rovescia rispetto al nostro, e in secondo luogo per soddisfare le esigenze di quanti non si accontentano di passare le vacanze invernali al Sestriere o a Cortina e nei mesi freddi «puntano sui trópici». Per ora vicne un anticipo dell'estate-mare '64, confermata riconfermata e ampliata le idee del '63, e cioè viene ricalcato lo stile euro-asiatico con le lunghe tuniche indossate su un'opulenza di colori e di fantasie esotiche. I pantaloni saranno altissimi, plagliettati, a volanta come ricche gonne. La spugna è interpretata in lunghissimi accappatoi stile «Lawrence d'Arabia»; sono anche apparse in pedana le «incappucciate» con civici maxi-telle in spugna alla «Ce-Cive-Cian» e le «corsare» con pantaloni marinareschi ampi al fondo e bluse con motivi di righe contrastanti.

Ed torniamo allo stile inverno 1963-64, che ha portato alla ribalta degli originali modelli da riposo, morbidi e soffici, come il completo da montagna tipo «reginetta delle nevi» composto da un maglione bianco a polo lungo con ciuffi neri simili a code di ermellino, pantaloni neri, coldsacco o giaccone analoghi alla blusa. Più drammatico, un completo da riposo in velluto nero, pantaloni e blusa lunga con collo attorcigliato a ciambella, adatto anche per «televisione» per assistere ai drammi a puntate.

Per i week-end autunnali, gonne aperte lateralmente per lasciar vedere i pantaloni alla zuava, oppure gonne in velluto o in vigogna con soffietti laterali in pelle, da portarsi con piccole borse inserite alla cintura stile Texas.

L'aria aperta, gli sport e i viaggi, hanno suggerito le più imprevedibili interpretazioni della maglia con fantasie varianti di colori nei disegni del kilt (pannellino degli scozzesi) e del plaid. Lo stile maglia trova la conferma del suo successo presso le donne d'oggi con abitini diritti e spogli in maglia di lana che si possono acquistare tanto alla boutique elegantissima quanto nel grande magazzino. Lineari gli chemisiers stile Greta Garbo in preziosa cachemir bianco con fasce in diagonale in tinta marrone. In maglia è anche la tenuta da casa, un lungo diritto «abitone» che tutte le case incondizionatamente propongono alle signore.

I due, i tre pezzi, i tailleurs dalla giacca cortissima o bolero, o normale, realizzati in maglia di lana, hanno determinato una vera evoluzione del tricot. Trame sapienti traggono effetti rifrangenti la sfaccettatura del bianco e del nero. La gamma del marrone lanciata come «volcanio» rispecchia una varietà vicchissima di sfumature, tanto che nella cartella colori di una ditta si figurano ben settantu. Dal sabbia all'ocra, dal tè fino al cacao e ai fondi di caffè. Nella piacevolezza di questi toni da paesaggio autunnale alla Delicani, vi sono le sciabolate dei colori intensi come il fucsia, il turchese, il verde, alternate ai colori appetitosi: il «cavallo rosso», il «tartufo nero», il «pathé de foie gras» e, per completare il menu, lo «champagne rosé». Le redingotine, che rappresentano una deliziosa divisa del nostro tempo, sono svelte, molto giovani, sottolineate da impunture con effetto reversibile nell'accostamento del grigio e del cammello.

Le novità che faranno bella mostra nelle vetrine delle tentazioni, sono dei piccoli paltoncini per auto, realizzati con sottili strisce di pelle intarsiate a disegni geometrici; gli ombrelli con foulards analoghi; le borse a valigetta tipo Ottocento in cellulo operato e i completi da viaggio in cellulo a grandi striscioni colorati formati da tre, quattro, cinque, fino ad otto pezzi. Quindi borse, borsette, valige, valigiotti e valigioni.

Per le diciottenni, per gli anni-liceo, lo stile gaucho con gonne arricchite da motivi laterali a campana, ginocchini corti e grandi scialpari.

Domani inizieranno le cinque giornate dell'alta moda con la presentazione dei modelli di quattro Case e da esse si potranno individuare le tendenze della nuova moda invernale.

Elsa Rossetti

Un modello in velluto nero. E' un completo da riposo costituito da pantaloni aderenti e blusa lunga con collo attorcigliato a «ciambella». Consigliato anche per «televisione» per assistere ai drammi a puntate

Completo composto da una camicia in mussola di lana bianca, un maglioncino in lana cammello con motivo di tasca laterale, da pantaloni bianchi e stivaletti in camoscio marrone (Telefotografia)

Mentre spinge la moto sulla strada del Sestriere

Un'auto lo travolge alle spalle e l'uccide

La disgrazia è avvenuta la scorsa notte: vittima un autista della «Talco e Grafite» - Schiacciato dal cassone del camion che sta riparando sulla camionale Genova-Valle del Po - Si sfracella in moto contro un'auto ad Asti

Pinerolo, lunedì mattina.

Un motociclista che camminava a piedi lungo la strada del Sestriere, tenendo per mano la motocicletta bloccata da un'avaria, è stato investito, schiacciato ed ucciso da una 500 «Bianchina» che viaggiava nella sua stessa direzione. Vittima del mortale incidente, l'autista Emanuele Sanmartino di cinquantanove anni, abitante a Porta di Pinerolo in via Nazionale ed occupato presso la Società Talco e Grafite Val Chisone. L'incidente è avvenuto nella notte tra sabato e domenica mentre il Sanmartino rincasava dal lavoro. Il poveretto non è stato visto in tempo dall'automobilista Franco Castagna di ventisette anni, abitante a Villar Perosa, che l'ha travolto, causandogli ferite così gravi che non gli hanno consentito di arrivare vivo all'ospedale: aveva infatti riportato la frattura della volta cranica, lo schiacciamento della cassa toracica e la frattura della gamba sinistra.

Un autocarro Fiat 615 di proprietà del Cottolengo di Pinerolo è precipitato ieri pomeriggio in un burrone poco dopo Fenestrelle: alla guida dell'autocarro era l'autista Carlo Parolini di cinquantasei anni, ricoverato presso l'Istituto Cottolengo di Pinerolo, che aveva al fianco una sicura dell'Istituto. I due provenivano dal Gran Puy, dove avevano recato una scorta di viveri per la colonia degli orfanelli. Improvvisamente il Parolini si è trovato di fronte una macchina che effettuava un sorpasso. Per evitare uno scontro frontale, l'autista ha sterzato a destra, ma disgraziatamente ha urtato un paracarro, perdendo così il controllo dell'autocarro che, dopo avere divelto un secondo paracarro ed una pianta, è precipitato dalla ripidissima scarpata fino al torrente.

Nell'incidente il Parolini ha riportato una frattura al capo e gravi lesioni toraciche, per cui è stato trasportato all'ospedale Cottolengo di Pinerolo. Pressochè indenne la sua, che è stata sbalzata dalla cabina ed è rotolata giù dal burrone.

Asti, lunedì mattina.

Un mortale incidente stradale è avvenuto oggi pomeriggio sulla provinciale Asti-Virgilio-Govone, appena fuori della nostra città. Il ventenne Calogero Scalzo, abitante in Asti in via Nicola Gabiani 6, mentre a bordo di una motocicletta stava dirigendosi a fortissima velocità verso Asti, nell'abbordare una curva è andato a schiantarsi contro la automobile pilotata dal cinquantottenne Ercole Fagnani, abitante in Asti, in corso alla Vittoria 19, che procedeva in senso inverso. La morte del giovane è stata istantanea, in quanto si è schiacciato letteralmente il capo contro il radiatore dell'auto che stava sopraggiungendo.

Bonalla, lunedì mattina.

Di un mortale incidente sul lavoro è rimasto vittima nella notte sulla domenica l'autista Ottaviano Fiaschetti di 38 anni da Lucoli (Aquila), rimasto schiacciato dal suo camion. Il Fiaschetti era addetto al trasporto di materiale e detriti in un luogo di raccolta di rifiuti nei pressi del cantiere del costruendo tunnel a fianco della galleria del Giovi per il raddoppio della camionale Genova-Valle del Po. Egli stava effettuando le manovre di scarico del camion quando il congegno di sollevamento del cassone si è bloccato; il Fiaschetti, munitosi di alcuni ferri, ha tentato di rimettere in funzione il sistema pneumatico di sollevamento, ed ha introdotto il capo fra il cassone e lo chassis: d'improvviso il cassone si è sbloccato ed è ricaduto sul Fiaschetti che non ha avuto il tempo di togliersi dalla pericolosa posizione ed è rimasto con il capo orribilmente stritolato.

Alessandria, lunedì mattina

In un crocicchio alla periferia di Alessandria un pensionato, Innocenzo Ferretti, di 73 anni, è stato travolto ieri mattina da un'automobile che tentava di superare un camion. Nella caduta il Ferretti ha riportato la frattura del cranio: è stato ricoverato all'ospedale di Alessandria in gravissime condizioni. La prognosi permane riservata.

Sulla strada Castelnuovo-Alessandria il parroco di Incisa don Luigi Mariscotti, di 53 anni, a bordo di una motoretta è stato investito da un'autovettura non ancora identificata e scaraventato a terra. E' degente al nosocomio di Alessandria per trauma cranico, contusioni multiple e choc traumatico.

Novi Ligure, lunedì mattina.

L'esercente Luigi Avio di 42 anni, residente ad Arquata Scrivia, mentre percorreva in ciclomotore la statale Genova-Torino proveniente da Novi Ligure e diretto verso Serravalle Scrivia probabilmente per un improvviso malore è crollato a terra, restandovi privo di sensi. Soccorso da una pattuglia della polizia stradale e trasportato all'ospedale S. Giacomo di Novi Ligure, è stato ricoverato con prognosi riservata per commozione cerebrale, ferite al capo e lesioni multiple.

Cuneo, lunedì mattina.

Un automobilista ha rimorchiato ieri sera alle 21 sulla strada provinciale Cuneo-Peveragno, nei pressi di quest'ultima località, il corpo esanime della diciassettenne Maria Mattalia, studentessa, residente a Peveragno. La poveretta giaceva sul ciglio della strada accanto alla propria bicicletta. Trasportata al nostro ospedale i medici l'hanno ricoverata, giudicandola con prognosi riservatissima per la frattura della base del cranio ed altre occhimosi. Si presume che la Mattalia sia stata investita da una macchina, il cui guidatore si è poi dato alla fuga.

Il parroco del Cuore Immacolato di Cuneo, don Giorgio Ghibaudo, di 38 anni, mentre viaggiava a bordo di una motoretta guidata dal ventenne Attilio Garbaudo, di Borgo San Dalmazzo, è rimasto ferito in un incidente provocato da cause imprecisate: la moto è uscita di strada ed è ribaltata. Gli infortunati sono stati trasportati al nostro ospedale dove i medici hanno riscontrato al parroco la frattura del ginocchio destro e altre ferite, giudicandolo guaribile in trenta giorni salvo complicazioni; il Garbaudo è stato giudicato guaribile in una decina di giorni salvo complicazioni.

Biella, lunedì mattina.

Una motociclista pilotata da Vittoria Zanchetto, di 27 anni, abitante a Sagliano Micca, il quale viaggiava verso Ivrea con la madre Margherita Albertone, di 59 anni, si è schiantata ieri alle 11 contro una «1100» che viaggiava nella medesima direzione. L'incidente è avvenuto nei pressi di Occhieppo Inferiore, per causa di cui accertamento, ed ha avuto conseguenze gravissime per la donna, ricoverata all'ospedale con prognosi riservata per la frattura del cranio. Il figlio lamenta lesioni superficiali. Pare che il guidatore della «1100», identificato dalla polizia stradale, abbia svoltato a sinistra senza che il giovane se ne accorgesse.

Pesaro, lunedì mattina.

Un vecchio ciclista è morto per non investire un gatto. Ermenegildo Tassoni, di 80 anni, mentre percorreva ieri in bicicletta la statale Flaminia, giunto in località bivio di Centinarola, è caduto ed ha battuto violentemente la testa restando ucciso sul colpo. Il conducente di un autotreno che in quel momento transitava sulla statale, Sesto Sarpini, di Pesaro, ha dichiarato alla polizia che il sopraddetto ciclista è caduto a terra per evitare di investire un gatto

Una domenica splendida in Piemonte

Sole caldo: 30 gradi ad Acqui e a Novi - Gravi danni nel Vogherese per la violenta grandinata di sabato

Ovada, lunedì mattina.

Giornata prettamente estiva quella di ieri a Ovada e nella Val d'Orba. La temperatura è stata di 28°.

Acqui, lunedì mattina.

Il cielo è tornato completamente sereno e il caldo intenso. La temperatura ha oscillato durante la giornata di ieri intorno ai 30°.

Novi Ligure, lun. matt.

Nel Novese e nelle vicine vallate dopo i temporali dell'altra notte ed una prima mattinata grigia e minacciosa, il cielo è tornato ieri sereno, con sole caldo. Il termometro ha segnato la punta massima di 30 gradi. Affollate di bagnanti le rive dei corsi d'acqua.

Alessandria lunedì matt.

La temperatura si è alquanto mitigata e il termometro, ieri, non ha superato i 25°.

Cuneo, lunedì mattina.

Smentendo le previsioni pessimistiche della vigilia, il cielo è completamente sereno ed un sole cocentissimo hanno consentito ieri ai cuneesi di scacciare con tutti i mezzi verso le vallate alpine. La maggioranza dei turisti della domenica si è diretta a Demonte, in valle Stura, attratta dal ricco programma di manifestazioni della 13ª Festa nazionale della montagna. Al momento del ritorno, sulla statale n. 21, si sono formate colonne di macchine lunghe anche un chilometro. La punta massima segnata dal termometro è stata di 30°.

Mondovì, lunedì mattina.

Il termometro ha toccato ieri pomeriggio i 27 gradi. A Frabosa Soprana notevole l'affluenza di turisti. Il cielo è sempre stato sereno e la temperatura frizzante.

Biella, lunedì mattina.

E' tornato il bel tempo. Il termometro, che sabato aveva segnato 20° di massima, ieri è salito a 30°.

Ovagna, lunedì mattina.

Giornata di piena estate, quella di ieri, con cielo sereno e temperatura a 27°. Intenso il traffico in tutta la zona del lago d'Orta. Quasi al completo i «campings», che ospitano in prevalenza olandesi e tedeschi.

Verbania, lunedì mattina.

Sole, leggero vento, cielo scarso e termometro a 30° nel pomeriggio nei centri rivieraschi, dopo la diluviale giornata di sabato.

Voghera, lunedì mattina.

L'eccezionale grandinata abbattutasi sabato sera sul Vogherese ha causato danni ingentissimi: vigneti, frutteti e campi di granoturco e di barbabietole sono stati flagellati dalla grandine, che ha particolarmente infierito nei comuni di Codevilla, Torrazza Coste, Montebello della Battaglia, Casteggio, Corvino San Quirico, Oliva Gessi: in questi nei comuni i raccolti di uva e di frutta sono irrimediabilmente perduti. I grossi chicchi di grandine hanno pure gravemente danneggiato il frumento che in covoni attendeva nei campi di essere trasportato nelle cascine. La perdita supera l'80 per cento e in alcuni comuni la distruzione è quasi totale. La superficie complessivamente investita dalla grandinata è di circa 6 mila ettari.

Vercelli Sesia, lunedì matt.

Tempo splendido ieri in Val Sesia e temperatura di circa 30°.

Vigevano, lunedì mattina.

La temperatura ha superato ieri i 33 gradi.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Sapevi che non c'è luce come TUNGSRAM per economia ed efficienza nelle fabbriche, nei laboratori, negli uffici?

si.!!

LA LUCE PIÚ VICINA ALLA LUCE NATURALE

TUNGSRAM

Lo scandalo dell'albergo troppo ospitale

Appello del P.M. contro l'assoluzione dei tre funzionari di p.s.

Un avvocato e il suo segretario truffarono un albergatore millantando inesistenti aderenze presso la questura di Napoli e garantendogli l'immunità dalle irruzioni che più volte avevano sorpreso in quell'hôtel coppie clandestine

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Il Pubblico Ministero Raffaele Bertone ha presentato questa mattina il suo appello, per la sentenza pronunciata sabato notte dal Tribunale in merito allo scandalo dell'albergo «Trevi». Il Tribunale, dopo tre ore di camera di consiglio, aveva emesso il verdetto col quale l'avv. Luigi Fedele veniva condannato a sei anni e sei mesi, più mezzo milione di multa, e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, e il suo segretario Alfonso Carli a tre anni e quattro mesi, oltre che a 200 mila lire di multa e a cinque anni di interdizione dai pubblici uffici. Assolti, però, veniva concesso il condono di un anno di carcere e dell'intera pena pecuniaria. Un terzo imputato, Augusto De Stefani, era prosciolto per [illegible], mentre il commissario di P. S. Guido Spena e il maresciallo (pure di P. S.) Giuseppe Giardina venivano assolti «per non aver commesso il fatto», e così pure, per amnistia, il brigadiere di P. S. Vito Laurenzano.

L'appello presentato dall'ufficio del Pubblico Ministero fa continuare la vicenda giudiziaria che nel processo di primo grado ha visto imputati, appunto, l'avv. Luigi Fedele, il suo segretario Alfonso Carli, un loro amico, Augusto De Stefani, nonché il commissario e i due sottufficiali di P. S. sopra citati. L'avvocato Fedele è tuttora latitante, Carli e De Stefani sono comparsi in stato di arresto e gli altri a «piede libero» (naturalmente il De Stefani è stato scarcerato).

Il Fedele e il Carli erano accusati di truffa e millantato credito, il De Stefani di millantato credito. Inoltre tutti e tre dovevano anche rispondere di alcune imputazioni minori come «abuso di titoli» e «violazione del segreto di ufficio» per cui, però, beneficiavano dell'amnistia. Il commissario ed il maresciallo erano accusati di falso in atti di ufficio e il brigadiere Giardina di violazione del segreto di ufficio, reato per cui anch'egli si avvalse del recente provvedimento di clemenza.

I fatti che ora dovranno essere riesaminati dai giudici di grado superiore accaddero nel secondo semestre del 1961, presso la questura dove il commissario Spena e i sottufficiali Giardina e Laurenzano erano in servizio all'ufficio della «polizia dei costumi» diretta dal commissario Santo D'Alessandro, che fu anch'egli incriminato, venendo però assolto in istruttoria con «formula piena». Trasferito successivamente a Napoli il D'Alessandro diresse la «Mobile» di Firenze.

L'origine di tutto fu che il commissario D'Alessandro e l'avvocato Luigi Fedele erano stati compagni di scuola. Profittando di questo fatto, il Fedele cominciò a frequentare l'ufficio diretto dall'amico di infanzia, con il chiaro e preciso scopo di penetrare nell'ambiente, fare altre conoscenze e poi avvalersene sul piano professionale, nel senso di chiedere sproporzionati compensi per pratiche nel giro di certi alberghi frequentati da coppie con palese violazione della «legge Merlin». Il Fedele pensava di dire ai suoi clienti che, attraverso le proprie aderenze, poteva ottenere quello che non avrebbero potuto conseguire altri, per esempio evitando che venissero fatti rapporti, bloccando procedure, facendo revocare la chiusura di pensioni o hotels colpiti per l'infrazione alle norme che vietano la prostituzione clandestina, o anche nel caso dei cosiddetti «taxi volanti» come venivano chiamate le auto con tendine ed altre attrezzature per mascherare la soppressa «casa chiusa».

Alla coppia Fedele-Carli si unì il De Stefani.

La bomba esplose quando l'avvocato Luigi Fedele ed il suo segretario — che si qualificava anch'egli per avvocato — si interessarono del caso di un albergo, il «Trevi», appartenente a Felice Vacchiano, dove più volte la polizia aveva constatato la frequenza di belle ragazze in compagnia di militari americani, provinciali di passaggio ed altri personaggi desiderosi di dormire. Poichè il questore aveva disposto la chiusura del «Trevi», il Fedele e il Carli riuscirono ad abbindolare il Vacchiano facendosi dare una volta 700 mila lire e una seconda altrettanto (la [illegible] richiesta fu contenuta in un anticipo). Tali somme, assolutamente esorbitanti rispetto agli onorari stabiliti dalla legge, avevano lo scopo — secondo quanto andavano dicendo i due millantatori — di corrompere alcuni funzionari della polizia per facilitare la pratica con l'obiettivo di fare riaprire l'esercizio.

In realtà quel danaro venne intascato solo dal Fedele e dal Carli (nessuno addebitò specifico è stato fatto al funzionario ed ai sottufficiali, mancando qualsiasi prova). Ciò che inaspettì il Vacchiano, proprietario del «Trevi», fu che, nonostante l'esborso di quelle somme, la sorpresa della polizia continuavano e con esse le inevitabili conseguenze della legge. Fu così che egli si rivolse ad un amico, il tenente del Corpo delle guardie di p. s. Saverino Santorelli, informandolo della strana faccenda. L'ufficiale, a sua volta, avendo compreso il trucco, d'accordo con il Vacchiano, denunciò ogni cosa alla questura. Di qui lo scandalo, la istruttoria e il processo.

Crescenzo Guarino

Un bimbo in fin di vita

Tragico errore di un farmacista

Roma, lunedì mattina.

L'errore di lettura di una ricetta da parte di un farmacista, a la somiglianza dei nomi di due medicinali, [illegible] no causa all'origine di un grave episodio che si è verificato sabato: un bambino di pochi mesi, in seguito alla somministrazione del farmaco errato, è in gravi condizioni alla Clinica pediatrica del Policlinico.

Sabato sera verso le 11 la signora Giovanna Fortunati, via Lago Tana 50, ha portato suo figlio Marco Buttazzi, nato il 23 aprile scorso, alla Clinica pediatrica dove il piccino è stato ricoverato in osservazione con prognosi riservata.

In mattinata la signora aveva fatto visitare il bambino da un pediatra che aveva prescritto il «Panalmol» che è un digestivo. La signora poco dopo andava a una farmacia del quartiere in cui abita dove, secondo quanto ha dichiarato al Policlinico, le veniva dato invece [illegible] il «Panalmol» un altro medicinale dal nome simile, il «Pergimol», un liquido che, a quanto sembra, serve per la lavanda gastrica.

Di ritorno a casa la signora secondo le prescrizioni del medico somministrava il medicinale al figlio: ma poco dopo il bambino dava segni di malessere, malessere che con il passare delle ore andava via via aggravandosi. Dopo qualche ora di attesa, la signora decideva di portare il piccolo Marco al Policlinico dove ora si sta tentando di salvarlo.

E' in corso una inchiesta per stabilire di chi siano le responsabilità obbiettive del grave episodio.

La moglie di Mastrella ha ricevuto una telefonata dalla Tomaselli

«Le ho perdonato (dice Aletta Artioli) perché anche lei non è stata fortunata»

Malgrado la severa condanna, Mastrella è lieto che le sue donne siano tornate in libertà - Inoltre egli ha raggiunto il suo obiettivo: non rivelare dove sono finiti i quattrocento milioni che mancano nei calcoli di controllo sul bilancio del suo furto - Sarà difficile per lo Stato ricuperare qualcosa

Primo giorno di libertà per Anna Maria Tomaselli. L'amica di Cesare Mastrella è stata fotografata ieri sulla terrazza della sua casa (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Terni, lunedì mattina.

Nessuno è riuscito a cavargli di bocca un commento. La condanna severa anche se proporzionata a quanto è accaduto, è scivolata su Cesare Mastrella come un pezzo di sapone su un tavolo di marmo inclinato. «Venti anni di reclusione dei quali uno condonato» ha annunciato sabato pomeriggio il presidente del Tribunale. L'ex direttore della sezione doganale di Terni è rimasto impassibile. Ha tirato un sospiro di sollievo soltanto quando ha sentito che le due sue donne che egli aveva trascinato con sé in quella clamorosa [illegible] disavventura sarebbero tornate a casa subito, senza indugi.

Era, in fondo, quello che aveva cercato di ottenere dal giorno ormai lontano — la mattina del 6 novembre 1962 —. Fu sorpresa dagli agenti della Squadra Mobile di Roma in casa dell'amante. Ed in quel sospiro di sollievo si è risolta ogni reazione.

Al sicuro

Il funzionario dogonale che è riuscito a dirottare un miliardo e [illegible] milioni dalle casse dello Stato [illegible] in proprie tasche ha raggiunto il suo obiettivo: lasciarsi condannare [illegible] avere evaso dove sia fatta la somma che (secondo calcoli abbastanza precisi si aggirerebbe sui 400 milioni) manca nel controllo del suo bilancio. Cesare Mastrella ha sostenuto che è stato costretto a consegnarla ad alcuni ricattatori dei quali non ha voluto svelare la identità; tutto fa supporre invece che è al sicuro presso qualche banca all'estero.

Cinquanta milioni da lui, cinquanta milioni da lei, Aletta Artioli, la moglie anche se l'indiscrezione è forse relata da un notevole senso di ottimismo; centocinquanta milioni dalla Soc. Terni che poi tenterà di rivalersi (ma con ben scarse probabilità di successo) su Cesare Mastrella il quale fu consegnata la somma per il pagamento di alcuni diritti doganali; quattrocentosessantamila lire da Anna Maria Tomaselli. Tutto questo è quanto lo Stato ha la possibilità di recuperare del miliardo e [illegible] milioni che l'abilità indiscussa di Cesare Mastrella, agevolato dalla faciloneria dei controlli, gli hanno sottratto. Non è molto, anzi è pochissimo e dovrà faticare notevolmente prima di arrivare in porto.

La sentenza del Tribunale ha stabilito che i tre responsabili di quanto è accaduto — Cesare Mastrella per il peculato, le due donne per ricettazione — debbano risarcire il danno arrecato ma in misura di questo risarcimento deve essere fissata in separata sede. Una volta tanto cioè lo Stato si renderà conto quanto lenta sia la macchina della giustizia. E poi è necessario tenere presente che la decisione presa dai giudici sabato pomeriggio deve passare al vaglio della Corte di Appello a Perugia; che certamente questa seconda [illegible] dovrà essere esaminata in Cassazione. Ad accordare una previsione si può dire tranquillamente che soltanto fra quattro o cinque anni questa storia giungerà in modo definitivo alla conclusione.

Senza rancori

Se Cesare Mastrella ha tentato pur lasciando intendere di essere soddisfatto che le sue donne se la siano cavata praticamente con una [illegible] mesi di reclusione (vennero arrestate infatti anche loro nel novembre scorso), hanno parlato [illegible] Aletta Artioli quanto Anna Maria Tomaselli. Hanno parlato con tutti: è stato sufficiente chiedere qualcosa che tutti hanno trovato in loro una risposta. Anzi non hanno neanche nascosto di avere messo in conto ogni eventuale rancore, ampiamente giustificato e giustificabile, che in lui [illegible] divise per tanto tempo.

«Le ho telefonato prima di partire da Terni — ha ammesso Anna Maria Tomaselli alla quale la sentenza del tribunale ha fatto molto più effetto di qualsiasi iniezione cardiotonica con cui i medici nei giorni scorsi hanno cercato di aiutarla a superare la crisi da cui era stata colta — perché volevo chiederle perdono. Mi rendo conto che le ho fatto del male ma non sono la sola responsabile. In fondo ho dei doveri nei confronti di mia figlia e non potevo non ricolpevmi al padre di lei, Cesare Mastrella».

«Mi ha telefonato — ha confermato Aletta Artioli riferendosi all'inaspettata assunta dalla sua rivale e nello stesso tempo compagna di sventura — e le ho perdonato facilmente. In fondo non è stata fortunata».

Entrambe si [illegible] trovate d'accordo su quello che sarà il loro programma futuro: lavoreranno a maglio tornando a lavorare. Sarà più difficile per Aletta Artioli. Lo Stato le ha sequestrato tutto quello che possedeva e i giudici hanno stabilito che i beni di cui risulta essere proprietaria [illegible] frutto della attività illecita svolta dal marito per cui non possono essere restituiti. «Mi farò vivere da mia sorella per riorganizzare l'istituto di bellezza a Terni» — ha detto la moglie di Cesare Mastrella. Ma con quali capitali non lo ha specificato. Ammesso che i giudici nei successivi processi confermino la sentenza del tribunale di Terni è facile comprendere con quale attenzione verrà seguita [illegible] come dovrebbe se lo Stato non vuole essere ingenuo al di là di qualsiasi previsione) ogni [illegible] della signora. Non bisogna dimenticare che ci sono 400 milioni del miliardo sottratto da Cesare Mastrella di [illegible] non si sono riusciti a trovare tracce.

Tornata in Ciociaria

Anna Maria Tomaselli è in una situazione migliore. E' stata ritenuta responsabile di avere partecipato al lautissimo pranzo di Cesare Mastrella con un intervento minimo: poco più di quattrocento mila lire, meno di [illegible] milione. Dovrebbe rimanere proprietaria — ma lo Stato non è affatto disposto a rinunciare alla bellezza — di un appartamento a Roma che ancora non ha terminato di pagare, d'un appartamento a Isola del Liri, di un negozio e di un libretto di risparmio presso una banca con 11 milioni. Anche lei ha espresso il proposito di tornare alla sua attività commerciale e di riaprire una boutique. E' comunque rientrata a Isola del Liri, il paese della Ciociaria dove è nata e che lasciò alcuni anni or sono sorretta da grandi illusioni per avventurarsi a Roma dove l'attendevano una ricchezza effimera e la rovina completa.

La prima a sorprendersi della indulgenza riservatale dal Tribunale è stata lei, Anna Maria Tomaselli. Fra tutti era la più preoccupata, da sempre. Sapeva di trovarsi in una situazione equivoca, di avere un ambiente ostile. Il pubblico ministero aveva chiesto la sua condanna a 10 anni di reclusione per avere partecipato alla attività del suo amante. Poi lei — aveva detto il P.M. — ci sospingere Cesare Mastrella perché continuasse a rubare allo Stato. Non ingenua mai che i giudici avrebbero fatto per ritenerla responsabile di ricettazione [illegible] soltanto per una piccolissima somma: quella da lei accettata da Cesare Mastrella poche ore prima dell'arresto. «Non aveva alcun dovere di sapere — diranno evidentemente i magistrati nella loro sentenza — che il danaro regalatole dall'amante per alcuni anni fosse di provenienza furtiva. Avrebbe dovuto svolgere delle indagini per accertare la origine della improvvisa ricchezza del suo amante: ed è assurdo pretendere questo, a lei interessava semmai che l'uomo fosse soltanto generoso».

E' un problema che aprirà molte polemiche. Lo Stato che pur chiuso per tanti anni gli occhi sul comportamento di Cesare Mastrella, nient'affatto impressionato che un piccolo funzionario potesse condurre una vita così dispendiosa, si accanirà contro di lei. Le uniche possibilità di recuperare qualcosa dei mille e seicentocinque milioni che si è lasciato sottrarre con tanta ingenuità sono in quell'appartamento, in quel negozio, in quel libretto di risparmio che Anna Maria ancora possiede. Ed insisterà perché la ragazza venga condannata se non per peculato almeno per ricettazione ma non di 400 mila lire (quelle cioè che Cesare Mastrella le consegnò prima di essere arrestato e che Anna Maria sapeva perfettamente da dove provenissero) come è avvenuto, ma di tutti i beni che risultano a lei intestati.

E così è finito. Il meglio è finito un capitolo oscuro il più importante di questa storia che forse non ha precedenti negli annali della burocrazia italiana, la storia di un piccolo funziona-

Gino Giorgi

Abbandona la moglie appena pronunciato il «sì»

Siracusa, lunedì mattina.

Una movimentata cerimonia nuziale si è svolta nella chiesa madre del vicino comune di Carlentini. Qui il ventiquattrenne Concetto Alecci da Militello e la diciannovenne Graziella Trola residente in quel comune dovevano essere uniti in matrimonio. La ragazza, con i familiari e gl'invitati, arrivava per prima. Il giovane, da solo, arrivò per ultimo, in tempo comunque per assistere alla Messa. Appena avvitasi la cerimonia, ed i due furono uniti in matrimonio, il giovane, senza dare spiegazioni, si staccava dagli altri ed imboccava l'uscita della chiesa. Uno sbalordito sposo, raggiunto il fuggitivo, cercava di farsi spiegare il motivo dell'impensata, ma il giovane si allontanava e su un'auto si dirigeva verso Siracusa.

La sposa, in lacrime, circondata dai parenti e dagl'invitati, è rimasta in chiesa ad attendere, poi il corteo nuziale, visto vano il tentativo della zia di portare la sposina accanto alla consorte, si scioglieva, mandando a monte anche il trattenimento che doveva svolgersi in un locale cittadino di Carlentini.

Suicida con veleno per topi un agricoltore di Busca

Cuneo, lunedì mattina.

Alcuni contadini hanno rinvenuto ieri mattina in un fienile della frazione Altissano di Busca il cadavere dell'agricoltore Pietro Ponzo di quarantun anni, del luogo. Il medico condotto ha stabilito che la morte è dovuta ad avvelenamento, provocato probabilmente da talpicida. Il Ponzo si è suicidato in un momento di sconforto.

che cos'è il fotopigmento?
Il capello bianco non è un palo che passa soprattutto soltanto vigliare il segreto consiste nel reidratarlo e colorirlo di solo - ed è qui che opera il fotopigmento.
Il fotopigmento viene provocato dalla sostanza contenuta nella Brillantina vegetale Ragazzoni, il prodotto più scientifico che esiste per ridare ai capelli bianchi il primitivo colore.
La Brillantina vegetale Ragazzoni si usa come una brillantina normale.
Richiedetelo presso le profumerie oppure a Ragazzoni - Venezia Cannaregio 99 - inviando L. 500 (compreso con pellegocce).
BRILLANTINA VEGETALE
RAGAZZONI
elimina il fotopigmento

AVVISO
Assistenza motori fuoribordo
EVINRUDE
dal 4 al 25 agosto sarà effettuata con officina mobile dalla
MOTONAUTICA ITALIANA
con base in Alassio presso l'Agenzia
EVINRUDE VIZIANO
Telefono 42-[illegible]

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Salotti Divani Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 85
VIA DI NANNI, 2

Alla presenza del ministro dell'Agricoltura on. Mattarella

Ventimila persone invadono Demonte per la festa nazionale della montagna

Inaugurata la scuola di economia montana, destinata all'istruzione professionale dei giovani valligiani - Iniziati i lavori per la costruzione di un impianto per la fertilizzazione e l'irrigazione di 5000 ettari di terreno produttivo - Un discorso del ministro

Nostro servizio particolare

Demonte, lunedì mattina.

Un migliaio di auto ed almeno un centinaio di autopullman hanno riversato ieri a Demonte oltre ventimila persone per l'Italia settentrionale, svoltasi sotto l'egida del Ministero dell'agricoltura e foreste ed organizzata dalla prefettura e dall'ispettorato dipartimentale forestale di Cuneo.

Alle 10, il ministro dell'agricoltura on. Mattarella, presenti il sottosegretario agli Interni senatore Girardo, il prefetto di Cuneo dottor D'Addario, il presidente della provincia dott. Falco, numerosi parlamentari e autorità civili e militari, ha inaugurato la scuola di economia montana, destinata all'istruzione professionale dei giovani valligiani.

Il gruppo delle autorità si è poi recato a presenziare all'inizio dei lavori dell'impianto fertirriguo della piana di Demonte: un'opera che verrà a costare [illegible] milioni e che consentirà la piena utilizzazione di oltre cinquecento ettari di terreno produttivo. Successivamente è stata inaugurata la nuova carrozzabile del vallone dell'Arma che, altorchè sarà completata, collegherà Demonte alla frazione San Giacomo.

Dopo la messa al campo, celebrata dall'arcivescovo di Cuneo mons. Tonetti, il ministro Mattarella ha pronunciato un discorso, nel quale, fra l'altro, ha affermato che la montagna deve ritornare alla sua naturale funzione produttiva, cioè a quella economia zootecnica e silvana che può consentire il conseguimento di fini economici e sociali validi ed opportuni.

Il ministro Mattarella, dopo aver auspicato in particolare la cooperazione all'attività dello Stato di tutti i cittadini, e rilevato l'opportunità di una programmazione che consenta il raggiungimento di una più alta resa della terra, mediante un migliore equilibrio fra bosco, pascolo e campo, condotti con tecniche più razionali e più progredite, e la una armonizzazione fra la funzione silvo-pastorale e quella turistica della montagna, ha così proseguito: «Occorreranno certamente mezzi e lavoro: dobbiamo sforzarci di offrire i primi e di incoraggiare il secondo. Lo Stato con la nuova legge sulla montagna ha manifestato il suo rinnovato impegno per la soluzione dei problemi di questa zona dal Passo, mentre ha offerto, con questa stessa legge, alle province ed ai comuni la possibilità di un loro intervento. L'esperienza di quest'ultimo decennio ha convalidato la fondatezza di una simile politica e l'adeguamento sempre più vasto e rapido dell'economia montana alle esigenze ed all'impegno della politica generale del Paese. Lungo queste vie — ha concluso Mattarella — dobbiamo continuare a muoverci, sviluppando il vostro attivismo anche per la politica forestale, in adeguamento alle esigenze ed ai problemi che la vita comunitaria va sempre più largamente ponendo».

Alla festa sono intervenuti, per il loro raduno interprovinciale, duemila alpini in congedo, i quali con la loro scalmanata allegria hanno movimentato le manifestazioni popolari del pomeriggio.

Oltre la gara di pesca nel fiume Stura, si sono svolti concerti di fanfare alpine ed esecuzioni delle corali «Penne nere» di Aosta, «Edelweis» e «La Baita» di Cuneo, e affiate dei gruppi folcloristici dei «Ruzzatini pavani» di Padova, dell'Enal di Torino e Genova e della Pro Demonte.

n. m.

Tornati a Biella gli alpinisti reduci dalle Ande peruviane

Biella, lunedì mattina.

I componenti della spedizione alpinistica città di Biella alle Ande peruviane, funestata dalla tragica morte [illegible] scalatore trentenne Carlo Picano, sono tornati ieri sera. Valicato l'oceano con un «Jet» che li ha portati da Lima a Roma, si sono imbarcati successivamente su un altro aereo, raggiungendo Linate poco prima delle 18. All'aeroporto erano ad attenderli Ermanno Picano, il fratello della sfortunata alpinista vittima di una tragica fatalità, il comitato organizzatore della spedizione ed i familiari.

Ai piedi della scaletta, i sette alpinisti biellesi hanno trovato Ermanno Picano solo, che ha voluto essere il primo ad accogliersi per dimostrare la sua riconoscenza per tutto ciò che hanno fatto per recuperare e riportare in patria la salma del fratello.

Le pratiche burocratiche hanno ritardato di alcune ore la partenza per Biella. Prima di tornare alle loro case, i sette alpinisti — Felice Ratto capo della spedizione, Nino Zappa, Guido Machetto, Franco Rica, Bruno Taiana il medico dott. Calogero ed il geografo dott. Bertolani — hanno raggiunto il cimitero per rendere omaggio alla tomba di Carlo Picano.

Giovane arbitro di calcio percosso a sangue a Parma

Aveva già subito violenze ad Ostiglia al termine di una partita da lui diretta - L'aggressore è riuscito a fuggire

Parma, lunedì mattina.

Un giovane arbitro di calcio, Franco Gandi, di 26 anni, laureando in medicina, iscritto alla sezione arbitrale di Parma, è stato ripetutamente aggredito e percosso a sangue da uno sconosciuto. Il grave episodio è avvenuto nella tarda serata di venerdì.

Rimasto a terra privo di sensi, il Gandi è stato trasportato in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale: da qui è stato trasferito all'astanteria psichiatrica e ricoverato per stato di *choc* e agitazione. Le condizioni del ferito sono andate via via migliorando, tanto che nella tarda serata di ieri il Gandi poteva essere dimesso.

Si pensa che il fatto abbia le sue origini in una partita di calcio che il Gandi aveva diretto domenica scorsa ad Ostiglia. La compagine locale si trovava di fronte, in un incontro di finale, alla Viglenese: ben presto la partita, stando a quanto si è potuto apprendere, era degenerata in ripetute scorrettezze e violenze e l'arbitro si era visto costretto ad espellere due giocatori dell'Ostiglia e a deretare contro la stessa compagine due calci di rigore.

La cosa aveva determinato vivo malcontento fra gli sportivi locali, i quali, a fine partita, avevano assediato il Gandi negli spogliatoi. Un grosso sasso aveva colpito l'arbitro allo stomaco, ma senza gravi conseguenze e finalmente verso le 21, scortato dai carabinieri, il direttore di gara aveva potuto lasciare Ostiglia e far ritorno a Parma.

Venerdì notte, terminati gli incontri della «Coppa dei bars», il Gandi era stato invitato, insieme con altri colleghi arbitri, a recarsi nella sede dell'«Arsenal», in via del Conservatorio, per una riunione. Dopo essersi attardato al Caffè Polisportivo, egli era salito sull'auto di un amico, dirigendosi appunto all'«Arsenal» ed era passo proprio davanti al Conservatorio di musica. Qui mentre ringraziava l'amico, era stato colpito con un violento pugno alla [illegible] da uno sconosciuto sportosi da un'auto in corsa, che si era poi allontanata velocemente.

Ripresosi dal colpo, il Gandi aveva cercato invano di rintracciare l'aggressore. Allora, salutato l'amico, era entrato nel portone dove ha sede lo «Arsenal» per raggiungere i colleghi; ma, dall'ombra, ecco uscire ancora il giovane di prima — riconosciuto perché indossava una maglietta verde — e l'arbitro era di nuovo colpito ripetutamente con pugni e calci, finché cadeva a terra. Il Gandi invocava aiuto e, mentre accorreva gente, l'aggressore riusciva a dileguarsi.

La polizia sta svolgendo attive indagini per rintracciare lo sconosciuto. Il Gandi aveva ricevuto negli ultimi giorni diverse telefonate anonime di minaccia.

Il movimento di simpatia per il Monferrato

Gli amanti delle Langhe si sono incontrati a Ferrere

DAL NOSTRO INVIATO

Ferrere d'Asti, lunedì mattina.

Centinaia di torinesi, abituali turisti del Monferrato e delle Langhe, hanno accolto ieri l'invito del sindaco di Ferrere d'Asti, dott. Aldo Demaria, partecipando all'incontro fra consumatori e produttori nel pittoresco paese dell'Astigiano. Dopo la visita alla Cantina sociale, dove il sindaco diede il benvenuto a nome dei 550 viticultori associati, e la Messa celebrata nella chiesa parrocchiale da don Vallero, gli ospiti salirono al Castelrosso, a nella grande sala della scuola agraria sorta per iniziativa di un amico del Monferrato, il giornalista irlandese Roy Mac Gregor, parteciparono a un amichevole convegno per [illegible] gli aspetti positivi della propaganda iniziata da *La Stampa* a favore delle zone collinari.

Parlarono il sindaco Demaria, Roy Mac Gregor, l'arch. Carlo Peretto, il viticultore Ettore Rinaudi di Monforte d'Alba, il signor Novello, Guido Vacchiero di Ovile, il dott. Spinardi, il signor Casalis ed altri. Un appassionato del Monferrato, il signor [illegible], non potendo intervenire al convegno, aveva fatto recapitare addirittura il testo di un suo discorsetto registrato. [illegible] presenti anche rappresentanti degli enti di Asti e amici di Ferrere e del Monferrato giunti da Bardonecchia, dalla pianura cuneese e dalla Liguria: tutti ebbero parole di compiacimento per il movimento di simpatia promosso da *La Stampa* con le sue iniziative per la [illegible] del vino e dei prodotti di cascina, per l'incremento del turismo domenicale, per la scelta della villeggiatura nelle zone collinari e per ottenere provvedimenti a favore dei danneggiati dalla grandine.

Un pranzo alla monferrina venne servito nei saloni del Castelrosso e diede all'incontro fra cittadini e agricoltori un carattere di festosa cordialità che si concluse con il reciproco impegno di nuove azioni a favore dell'incremento agricolo e del turismo nel Monferrato e nelle Langhe. Un trattenimento musicale pose termine al pittoresco convegno campestre, svoltosi in una splendida giornata di sole e in uno dei più ridenti paesaggi della nostra collina.

e. d.

Tremila partigiani riuniti sul Montoso

Saluzzo, lunedì mattina.

La manifestazione celebrativa della Resistenza che, come ogni anno, ieri si è svolta al Montoso presso Bagnolo Piemonte, a 1300 metri di altitudine, ha visto riuniti sul grande spiazzo di questo promontorio che separa le valli del Pinerolese da quelle della provincia di Cuneo, più di tremila ex combattenti della libertà, già appartenenti alle divisioni G. L., Garibaldi e Autonome.

L'on. Pompeo Colaianni che al tempo della lotta clandestina era conosciuto come il comandante Barbato, ha tenuto la commemorazione ufficiale.

L'on. Colaianni ha concluso invitando ancora gli uomini a unire le proprie forze per impedire al neofascismo di risorgere e seminare altri lutti e altre rovine.

In precedenza, presso il cippo che ricorda i Caduti del Montoso, erano stati celebrati tre riti religiosi: don Pietro Meinero, parroco di Villar Bagnolo, aveva officiato la messa al campo, il pastore dott. Ernesto Ayassot aveva celebrato l'ufficio secondo il culto valdese, e il rabbino dott. Luciano Caro secondo il rito ebraico.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/15088 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le cifre composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... , Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rivelare l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «coniugherebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 150 per parola

MOTORE Marelli velocità variabile cav. 60-23 giri 1330-480 altre occasioni realizzasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 285 — Torino». O-72

OFFICINA meccanica precisione accetta lavori tornitura fresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2231 — Torino».

2 ARTIGIANATO L. 120 per parola

IMPERMEABILIZZAZIONI sigillature pavimenti antirughe ecc. edifici industriali, rapidamente economicamente eseguo gruppo artigianale specializzato, garanzia. Telefonare 754-641. A68284

TRASFORMAZIONI restauri decorazioni alloggi negozi scale facciate ville stabili civili industriali. Manutenzioni. Lavori economici. Telef. 547-829 - 587-020

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Riposler, piazza Statuto 24, telefoni 480-689, 483-802. Prestiti immediati su auto e salvoconti, superrateazioni anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati.

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TEL. 651-863.

AFFARONE bar trattoria fortissimo lavoro documentabile vendesi. Telefonare 683-504 ore 13-14.

ARTICOLO in plastica grande applicazione cerca concessionario. Possibilità estendersi per sovvenzionamento da convenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5151 — Torino». A72570

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili Roma, Maroncelli 15, tel. 40-873.

AVVIATISSIMA carrozzeria vendesi causa salute. Telefonare 589-900.

AVVIATO ufficio compra vendita immobili cerca socio, oppure collaboratore apportando minimo 10.000.000. Massima serietà, utili elevati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 301 — Torino». O-142

BAR cinema piccoli tutte occasioni alloggi vendesi. Telef. 537-076.

CARROZZINE, lettini, articoli regalo, negozio avviato cedesi. Telef. 328-157.

CAUSA malattia cedesi negozio pasticceria posizione avviatissimo due laboratori attrezzatissimi, prezzo ottimo, evitasi intermediari. Telefonare 870-312.

CEDESI avviata merceria abbigliamento causa altri impegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4240 — Torino».

CERCO sottoscrittore da avviare esportazione, serietà, referenze, capitale. Telefonare 553-914. O-312

COMMESTIBILI avviatissimo corso Francia tutte licenze urge cedere occasione. Telefonare 521-377. A68661

COMMESTIBILE drogheria con alloggio urge cedere al migliore offerente causa lunga malattia. Telefonare 230-637.

GIOCATTOLI, negozio avviatissimo cedesi. Telefonare 329-157. A70360

GIOVANI sposi ... lavorazione ... Telefonare 430-608.

IVA, Mazzini 1, cedo negozio arredato centralissimo con eventuale licenza calzature 1.500.000. Tel. 41-446.

OTTIMO AFFARE, MOTIVO FAMILIARE VENDESI NUOVO LABORATORIO CONFEZIONI, ZONA ASTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6288 — TORINO». A70929

RAPPRESENTANTE depositario importanti case conserve alimentari in proprio cerca socio abile venditore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 290 — Torino».

TINTOSTIRERIA attrezzata modernamente avviatissima cedesi prezzo conveniente. Telefonare 374-863. A60075

VENDESI negozio pettinatrice 400.000 Basilea 44. A68341

VENDO autoaccessori avviatissimo. Telefonare 487-149. A65454

ZONA popolosa cedo negozio e mobilio ufficio. Telefonare 682-406.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A.A.A. A pochi passi piazza vendiamo ultimo alloggio una camera tinello cucinino terrazzo panoramico vicinanze corso Sebastopoli 4.935.000, alternata. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9.

A.A.A.A. VENDENDO vostri alloggi terreni ... acquisteremo ... clienti. Anglesio, Nizza 9. O-250

A Nichelino vendiamo libero nuovo casetta ... servizi. Telefonare 44-461.

A Settimo vendo terreno industriale fronte strada statale. Tel. 273-571.

A Spotorno vendo alloggi signorili 4 camere doppi servizi ascensore stupenda vista mare. Telefonare 296-440, Torino

A Tetti Rivoli vendo terreno industriale con progetto, occasione. Tel. 273-571.

A Torre del Mare, Erasmo Bianchetti costruisce per la sicurezza dei vostri risparmi il «Condominio Sogno» villaloggio, alloggi con giardino. Informazioni sul luogo ... Torrenare, corso Sempione 63, Milano. 23921

ACQUISTASI entro cinta Torino terreno 2000-4000 mq. adatti costruzione tettoie e uffici per magazzino. Scrivere: «Pubblicità 7378 — Torino». A70083

ACQUISTEREI o permuterei con alloggio terreno zona Cavoretto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7259 — Torino».

ACQUISTO rustico orto giardino, altezza 1000 circa, entro 50 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9013 — Torino». A68050

ADIACENZE palazzo Esposizioni Valentino, via Giulia 21, vendonsi alloggi signorili, bellissima costruzione, 3 camere, servizi, 5 camere doppi servizi, ... 15-16. A68306

AFFARONE! Bellissimo appartamento ... presso giardini reali, sei camere, servizi, terrazzo, senza ascensore, vendesi. Telefonare 521-400. A69136

AFFARONE privato vende alloggio signorile 3 camere tinello servizi, corso Orbassano 254. Telefonare 672-350.

AL piano della Mussa, altitudine 1750, provincia Torino, preventivi alloggi ogni comfort. Possibilità Mutuo. Ufficio impresa capitale. Telef. ore pasti 51-697 Asti. 25306

ALLOGGETTI ... 1-2 camere ... nuovi settembre, Strada Druent, ... vendo ...

ALLOGGI panoramici presso ... vendiamo Rivoli, viale Bruno ... 10-16 Telefonare 651-637. A63079

ALLOGGI ... Grosseto ... camere più cucina vendonsi. Telefonare 588-418. A63358

ALLOGGI una due camere cucina bagno ascensore 4.000.000 - 5.800.000. Telefonare 735-763. A73600

ALLOGGIO libero corso Regina camera tinello servizi 4.800.000 vende Traglia, corso Regina 158. O-2

ALLOGGIO precollinare signorile costruzione 1956, 3 camere salone 45 mq. cucina, servizi, eventuale garage, libero novembre, vendo convenientemente ... Nizza 28. O-316

ANTICIPANDO 4.000.000 rate mensili alloggi 2-3 camere tinello ... Francia. Tel. 673-294. O-349

AREA deposito prossima Torino vendesi terreno uso industriale. Tel. 557-606.

ATTICO tre camere, salone, cucina, doppi servizi, ampio terrazzo, vendo impresa. Telefonare 48-460. A65308

AUTORIMESSA nuova costruzione un posto, piano unico capacità 300 auto volendo affittata 500.000 mensili vendo 75.000.000. Telef. ...-578 mattino.

BRANCIZZO PROGETTI APPROVATI 800 CAMERE, LIRE 100.000 CAMERA. TELEFONARE 73-678. A69263

CALABRIA magnifica spiaggia con pineta costa Jonica mq. 100.000 vendonsi L. 500 mq. Telefonare 756-640.

CAMERE bloccate 850.000 ... via Netro 3. Visite 14.30-16.

CARIGNANO vendonsi alloggi signorili nuova costruzione 2 e 3 camere servizi. Telefonare 512-064. A69954

CASA 32 camere, condominiale, zona precollinare, adiacenze corso Casale, vendesi prezzo conveniente. Tel. 773-757.

CENTRO barriera Milano vendo alloggi negozi reddito 8%. Telef. 558-340.

COLLINA Cavoretto privato vende terreno mq. 1700 progetto approvato per villa tutti i servizi. Telefonare 773-442

COMPRO rustico villa precollinare 5-6 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4334 — Torino». A68551

CORSO Sirmione vendesi alloggio ... Telefonare 513-770 O-1084

GALILEO Ferraris signorile 3 camere salone doppi servizi vendesi. Telefonare 619-055. O-408

GIAVENO vendesi villa 3 piani ... con giardino zona tranquilla. Telefonare 657-389 ore pasti. A69536

GRANDE locale signorile ufficio deposito luminoso seminterrato accesso ... vendesi Ventimiglia 76. Telefonare 697-497. O-298

I.F.I.T. San Quintino 4 bis, accetta capitali ... finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni.

IVA, Mazzini 1, vendo alloggio camera tinello terrazzo via Vercelli ... 2 camere tinello ...

LANGO Francia vendonsi alloggi signorili 5-6 camere doppi tripli servizi, finiture accurate, rivolgersi in cantiere. Telefonare 781-301. O-400

LOTTI per villette precollinari in corso Moncalieri «Piscinella» vendonsi. Telefonare 694-208. A70669

MONCALIERI, strada Carpice e Massei vendo terreno metri 2800 circa. Telefonare ore pasti 974-092. A70068

... barriera Milano, 2 vetri, ampio garage, vendesi. Telefonare 641-823.

NEL ... eredi vendono palazzina con terreno agricolo, bellissima posizione, terreno fertile. Rivolgersi Papalia, via Medici 15 Torino, tel. 754-706. Esclusi intermediari. O-408

NICHELINO zona centro, vendesi terreno residenziale, possibilità subentro più locali fabbricati, interessano anche camere cambio. Telef. 641-830.

OCCASIONE impresa vende alloggi barriera Milano 1-2 camere servizi. Telefonare 510-872. O-158

ORBASSANO ... vendonsi lotti per villette progetto approvato. Tel. 904-021.

PRESSI corso Inghilterra vendonsi alloggi signorili 2 camere tinello cucinino. Telefonare 373-549. A69261

PROGETTO 90 ... approvato Rivoli Leumann vendesi 300.000 per vano adiacente scuole chiesa. Telefonare 500-131.

RACCONIGI ... vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere doppi servizi, finiture accurate, rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301. O-400

REDDITO elevato vendo alloggi negozi ... via Palestrina 27, pomeriggio. A70102

RISCALDAMENTO industriale caldaie termiche, bruciatori, ...

S. MAURO vendonsi lotti per ville panoramiche. Telefonare 538-027.

SOCIETA' vende affitta 7000 mq. terreno 3000 coperti. Telefonare 552-614.

STABILIMENTI completi varie superfici. Terreni industriali occasioni, vendo. Telefonare 829-996. A68484

STRADA Alberoni 13/1 vendesi pianterreno alloggio signorilissimo 370 mq. con altro soggiorno ed ampio terrazzo quadrupli servizi, autorimessa doppia. Rivolgersi custode. A70682

TERRENI Mappano (Leinì) zona residenziale ed industriale, minimo lotti da mq. 1000, strade, servizi, vendiamo 2500 al mq. Bosco, Carlo Alberto 41, telefono 521-018. 176

TERRENO Caselle posizione incantevole ville, progetti approvati, veramente affare. Telefonare 70-612. A69263

TERRENO CUBATURA METRI 28.000 VENDESI A SERIA IMPRESA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2869 — TORINO». A73516

TERRENO edificabile ... vendesi lire 900 mq. Affarone. Tel. 797-821.

TERRENO industriale entro fondi dazio Torino vendesi urgente. Tel. 500-277, 553-71... O-1140

TERRENO panoramico strada asfaltata Cavoretto, S. Brigida, vendesi intermediari, Geom. Chiabotto, tel. 70-830 ore 15-19. A68363

TERRENO per casetta ... Torino, stupendo panorama, vendonsi 600 mq., 1.000.000. Telefonare 693-752.

TERRENO prevalentemente residenziale vista Torino vendesi. Telefonare 546-007

TERRENO progetto approvato centrale, residenziale, ... vendo, urgente. Telefonare 500-277, 652-738. O-578

TERRENO residenziale progetto approvato camere 440 2000 mq. volumetria corso Orbassano confine Torino-Beinasco vendesi ... cambio camere 50%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3219 — Torino».

TERRENO zona deposito industriale fronte strada statale occasione vendo. Tel. 273-571. O-165

UFFICIO alloggio signorile rialzato 3 grandi camere accessori vendesi. Ventimiglia 76. Telefonare 697-497.

URGENTI vendesi 2 camere tinello servizi nuovo, Duale Francia. Tel. 327-585.

VALDELLATORRE vendonsi lotti terreno zona residenziale. Telef. 587-608.

VALDELLATORRE, 30 km. Torino, terreno panoramico per ville, acqua luce e scarico. Fogne. Da 1000 a 3000 il mq. Telefonare 758-861. A70054

VENDESI abitazione 20 camere zona Regina Margherita. Telefonare 754-497.

VENDESI lotti terreni da mq. 1000 Rivoli per villette con progetto approvato. Telefonare 758-... O-140

VENDONSI ultimi alloggi ... per abitazioni, via Bonfanti n. 65, Leumann. Telefonare 781-190. A70552

VIA Trossano, zona inizio autostrada, vendesi casa otto camere, basso fabbricato di ... locali di cui uno interrato complessivi mq. 200 circa, adatto magazzino, officina; grande porzione terreno cambio. Telefonare 513-298.

VILLA precollinare signorile 4 camere più servizi garage vendesi. Tel 545-007

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A PROSSIMI sposi piemontesi cercano precollinare 2-3 camere servizi giardino o terrazzo. Telefonare 237-787.

AFFITTASI entro cinta Torino magazzino 2000-4000 mq. oppure terreno con possibilità costruzione tettoie et uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7378 — Torino». A70082

CERCASI alloggio 2-3 camere cucina servizi zona signorile libero ottobre-novembre. Telefonare 483-373. A70023

GEOMETRA affitterebbe agosto tre stanze cucina servizi zona periferica. Telefonare 732-105 pasti serali.

IMPORTANTE industria materie plastiche cerca affitto locale industriale circa 10.000 mq. cinta daziaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4058 — Torino».

PETTINATRICE, cerca 2 camere, tinello servizi, piano rialzato. Telefonare ore pasti 334-600. A70296

PIEMONTESE cerca alloggio 2 più servizi e garage zona Lucento Madonna Campagna. Telefonare 267-494.

PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cambio. Telefonare 519-738. O-471

PROSSIMI sposi impiegati cerca camera e cucina. Telefonare 82-597. A69293

SPOSI lavorano impiegati affitterebbero Borgo Vittoria corso Grosseto camera tinello cucinino servizi. Telef. 360-117.

VICINANZE 3-4 camere Grugliasco Collegno ... annualità anticipata. Telefonare 781-678.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. AFFITTASI ufficio 1° piano, 4 vani ingresso e scala indipendente. Visite ore ufficio via Maserata 6. A61720

A.A. AGENZIA Cumbo, Sacchi 14, affitta alloggio. Telefonare 526-683.

A.A. VICINANZE Porta Nuova affittiamo locale uso magazzino 15.000 mensili. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9.

A.A. VICINANZE Porta Nuova affittasi due locali uso negozio magazzino ufficio 30.000 mensili. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. O-250

ARREDATAMENTE nuovo signorile salone, tre camere, doccia, cucina, doppio ingresso, box. Panoramico, Sebastopoli Santa Rita. Telef. 387-408.

AFFITTANSI negozi con vasti magazzini nuova costruzione adiacente piazza Massaua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1306 — Torino». A70603

AFFITTASI a prossimi sposi alloggetto per fine luglio zona Parella. Rivolgersi Chiappello via Luini 149 tinello telefono. O-1165

AFFITTASI alloggio lungo Po Antonelli grande soggiorno 3 camere biservizi 90.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7298 — Torino». A70213

AFFITTASI alloggio signorile quattro camere tinello servizi Madonna Campagna, corso Grosseto 274. Telef. 286-280.

AFFITTASI alloggio 3 camere e servizi Carmagnola. Telefonare 773-602.

AFFITTASI locali uso ufficio mq. 220 liberi subito. Telefonare 600-368.

AFFITTASI negozio con annesso alloggetto e seminterrato luminoso. Telefonare 45-463. A69857

AFFITTASI Principi Acaja signorili 4 camere salone doppi servizi anche ufficio. Telefonare 44-540. A68575

AFFITTASI subito due tinello cucinino nuovo, zona Francia. Telef. 585-330.

AFFITTASI via Asti 5 camere servizi, telefonare 653-896 ore pasti.

AFFITTASI subito signorile Gran Madre 8 camere biservizi. Telefonare 8-10 oppure 14-15 numero 82-523. A72700

AFFITTASI 1° settembre corso Francia alloggio signorile quattro camere cucina accessori. Telefonare 769-848.

AFFITTASI 2-3 camere servizi privati settembre (S. Rita). Mobilificio De Martino, corso Orbassano 132, tel. 356-993.

ALLOGGIO signorile, salone, due camere, doppi servizi, corso Unione Sovietica 55, nuova costruzione, affittasi o vendesi. Telefonare 699-770.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzie, consulenza, preventivi. Telef. 384-220, Mastropietro.

CROCETTA signorile rialzato 6 camere, cucina, biservizi, annessa lavanderia, altri disimpegni, 2 box, affittasi. A70260

CIAMEDO campagna per tutto l'anno affittansi alloggi signorili liberi due camere servizi. Telefono riscaldamento giardino. Telefonare 937-275.

IVA, Mazzini 1, affitta a referenziati alloggi vuoti e ammobiliati. O-187

LOCALE industriale indipendente mq. 600 cortile 1300 affittasi. Telefonare 393-808.

NEGOZIO due vetrine mq. 70 retro servizi, Italia '61, affittasi. Telef. 773-211 ore pasti. A61562

SEBASTOPOLI ang. Stroccia affittasi alloggi tre camere signorili. Informazioni cantiere, ore 19-19. A70340

VIA Cernaia 22, grandiosi locali ad uso uffici affittansi adeguatamente. Telefonare 510-440. A70308

VIA Garibaldi locale mq. 310 riscaldato per uffici, magazzini. Telefonare 773-023 A48535

ZONA PIAZZA STATUTO AFFITTASI IN CASA NUOVA ALLOGGIO 4 CAMERE TINELLO SERVIZI ... TERRAZZI. TELEFONARE 874-721.

MAGAZZINO nuovo 300 m. libero ottobre, via Ventimiglia 76, tel. 851-772.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

AFFITTANSI appartamenti ammobiliati in regione Frais Chiomonte. Tel. 760-470.

AFFITTASI in campagna 25 km. Torino alloggi signorili vuoti 3 camere servizi. Tel. 937-275 dalle 13 alle 14.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

A Varazze, Park Hôtel sul mare, spiaggia privata, ottima cucina. Giardino, parcheggio. Prezzi convenienti. Telefonare 77-368. 24531

A Viserba, Pensione Fosio, via Leonardo, telefono 38-411, tranquillità, ottima cucina, moderni comfort, riscaldamento, acqua corrente, parcheggio, prezzi modici. 25931

ALABAMA Pensione Rimini prospiciente mare, ogni comfort, centralissima, autoparco, spiaggia privata. 24351

ALASSIO, da Ticea, luglio pensione 2000, dopo 20 agosto 1800. 25330

ALASSIO, Pensione Groni, via Mazzini 5, centrale, comfort, prezzi modici.

ALASSIO, villa Arcobaleno, nuova costruzione, soggiorno sereno, tutti comfort, 300 metri mare, ottimo trattamento. Prezzi ... Tel. 42-889.

ALBERGO Tre Re, Fenestrelle. Nella ridente Val Chisone, albergo ristorante, cucina, pensioni, miglior trattamento signorile. Tel. 38-14.

BELLARIA Albergo del Turismo, vicinissimo spiaggia veramente confortevole, giardino, parcheggio privato, prezzi modici. 24468

BELLARIA, Pensione Chimera, telefono 44-474 modernissima, vicina mare, prezzi modici. Interpellateci.

BESANA Albergo della Grotta, Mondovì Grotte di Bossea, nuovo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento familiare. Interpellateci. 25089

CENTRO grandiose vacanze. Prenotazioni Hôtel Bellevue, Fleurant Ayas (Aosta). Turni settimanali: 12.500 luglio.

HOTEL Bristol, Cattolica, direttamente sul mare, tutte camere con bagno e balcone, tradizionale cucina italiana.

ICEAMARINA, Albergo degli Angeli, telefono 44-713, vicinissimo mare. Parcheggio. 26086

CATTOLICA Hotel Derby, moderno, sul mare, servizi privati. Richiedete prezzi

LOANO, Pensione Vistas, luglio 2500, settembre 1800, complessive. Interpellateci. Telefonare 68-326. 25501

MIRAMARE Rimini Hôtel Butterfly, sul mare, tutte camere servizi privati. Parcheggio. Prima quindicina luglio 2000 complessive. 25016

PEIO Trentino, Albergo Alpino, ottima pensione, comodità, prezzi convenienti. Interpellateci. A63583

PENSIONE Alma, Rimini Lido, modernamente ampliata, confortevole, prezzi modici. Interpellateci. 24701

PESARO Hôtel Lido il più moderno, sul mare, ottimo trattamento. Prenotatevi.

RICCIONE Hôtel Colombo, distinto, vicino mare, camere servizi doccia, autoparco. 24462

RICCIONE, Hôtel Vigna Touring I categoria sul mare, comfort, signorilità. Medesima direzione: Plaza Ritz II categoria ... mare. 24466

RIMINI, pensione Adus, via S. Ferrari, gestione propria, prezzi modicissimi.

RIMINI Pensione Giuliana posizione centrale trattamento familiare ogni comfort. Interpellateci. A70809

RIMINI, Soggiorno Ala, via Galileo Ferraris, moderni comfort, ottimo trattamento. Luglio ..., settembre 1300. 26178

VARAZZE, Pensione Flo-Sir, telefono 77-719. Tranquilla, confortevole. Ottima cucina. 25365

9 COLLEGI INSTIT. SCUOLE L. 150 per parola

BERLITZ aperta tutta l'estate preparazione agli esami, lezioni individuali, corsi collettivi, ufficio traduzioni. Via S. Teresa 3 (galleria), tel. 553-...

A Istituto Ciani corsi rapidi estivi preparazione impiegati, lezioni individuali esami riparazione. Via Roma, 254. Telefono 510-354. O-1151

ALL'ISTITUTO Oreglia, Garzola 22, continue richieste personale specializzato. Imparate, perfezionate dattilografia, stenografia, computisteria etc... Corsi diurni, serali. O-591

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 150 per parola

ESEGUIREI manoscritti o lavori dattilografici da svolgere a domicilio. Telefonare nelle ore dei pasti 485-788.

CORSI lingue ... Torino, telefono 546-104

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 130 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrale affittasi pensione familiare. Tel. 511-678.

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione zona Valentino uomini. Telefonare 687-848 A70065

AFFITTO bellissima ammobiliata in alloggio signorile. Telefonare 638-101.

FAMIGLIA darebbe a signorina ammobiliata confortevole. Telef. 767-700.

VANCHIGLIA affittasi camera ammobiliata, acqua corrente, solo uomini. Telefonare 869-104. A69674

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. PIEGATRICE provetta cercasi per macchina tipografica automatica. Tel. 287.012. A69419

A.A. AMMINISTRATIVO diplomato esperienza ventennale contabilità generale, industriale bilanci, analisi costi di produzione, libero quindici luglio cerca occupazione attività seria, offresi anche mansioni direzionali media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4393 — Torino».

A.A. TRENTOTTENNE, moralissimo, buona cultura, libero subito, cerca qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere «Pubblicità Stampa 3125 — Torino». A62502

A seria ditta veramente pratico acquisti, vendite, organizzazione magazzini spedizioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9005 — Torino».

ACCETTO a domicilio lavoro dattilografico anche continuativo. Precisione. Puntualità. Telefonare, ore pasti, 630-967.

ASSISTENTE edile piemontese offresi a seria impresa esperienza decennale lavori civili ed industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2430 — Torino».

CAPO collaudo lunga esperienza primaria carrozzeria offresi. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2440 — Torino». A73083

CAPO officina esperienza trentennale progettazione costruzione stampi attrezzature e lavorazione lamiera stampata su presse offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6316 — Torino».

CAPO officina meccanica, capo collaudo, lunga esperienza, torinese, ultimo impiego 8 anni capo officina produzione refrigeratori domestici, commerciali, offresi, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5180 — Torino».

CAPO officina stampaggio lamiere industriali, esperto costruzione stampi organizzazione lavoro. Offresi piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2861 — Torino». A70461

CAPO reparto attrezzista macchine automatiche 37 anni esperienza ventennale in primaria industria automobilistica estera impiegherebbesi industria italiana. Casella 1480 D Sip, Genova.

CENTRALINISTA pratica ufficio, paghe e contributi, offresi. Telefonare 686-712.

COMPTOMETRISTA valente, esperienza aziendale, offresi orario ridotto o domicilio, tenuta contabilità, paghe, stipendi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6044 — Torino».

DICIOTTENNE offresi militesente conoscenza inglese scritto e parlato libero subito. Telefonare 221-387. A68422

DIPLOMATO esperienza vendite doti organizzative perfetta conoscenza francese disposto viaggiare e trasferirsi offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5033 — Torino». A65683

DIRETTORE stabilimento lunga esperienza offresi settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5068 — Torino». A68386

DISEGNATORE ACCETTEREBBE LAVORO PROPRIO DOMICILIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2274 — TORINO». A78152

DISEGNATORE attrezzista stampista militesente esperienza quinquennale costruzione, anche impiego tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7485 — Torino». A71714

DISEGNATORE industriale 38enne pratico organizzazione produzioni (presso-fusioni) offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5148 — Torino». A72354

EX ... Tribunale pensionato offrirebbe mezzo impiego fiducia e direzione fiscale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2363 — Torino».

EX commerciante sessantenne dinamico offresi lavori fiducia. Referenze, cauzione. Telefonare 291-538.

FONDERIA ghisa impiegato tecnico-commerciale vendite acquisti costi impianti cambierebbe proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4231 — Torino».

FRANCESE ... corrispondente offresi ad industria. Scrivere «Pubblicità Stampa 5147 — Torino». A72551

GEOMETRA giovane professionista assumerebbe incarichi professionali. 790-271. A70028

GEOMETRA 36enne capocantiere, decennale esperienza assistenza costruzioni civili industriali, disposto a trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2218 — Torino». A69285

GIOVANE perito commerciale ... offresi. Telefonare 782-889

IMPIEGATO tecnico produzione, manutenzione preventivi, offresi a ditta piemontese ... trasferimento zona Palermo, per officina e filiale vendita articoli tecnici. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6312 — Torino». A72700

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA IMPIEGATA PRATICA PAGHE STIPENDI CONTRIBUTI. SCRIVERE REFERENZIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 7283 — TORINO». A69687

INGEGNERE ventennale esperienza lavori edili stradali, livello direzionale occuperebbesi imprese ... direzione industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2272 — Torino». A70277

QUINDICENNE licenza media volenterosa presenza cercherebbe buon impiego. Telefonare 233-377 pasti. A73009

RAGAZZO 15 anni licenza III media e 1 anno di chimica offresi seria ditta magazzino. Telefonare 271-427

RAGIONIERE 22enne militesente primo impiego volenteroso offresi occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2379 — Torino». A72065

RAGIONIERE giovane secondo impiego conoscenza lingue libero subito. Telefonare 691-423. A69250

RAGIONIERE 24enne militesente pratico contabilità magazzino ottima conoscenza macchina 5000, patente cat. C, offresi seria ditta scopo miglioramento. Telefonare 41-813.

RAGIONIERE ... pratico lavoro ufficio dattilografo referenziato 2° impiego militesente libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6170 — Torino». A54553

SIGNORA ... pratica lavori ufficio occuperebbesi anche lavori domicilio. Urri, via Lanzo 11/5, Torino.

SIGNORINA presenza facilità parola offresi impiego decoroso interno, esterno, cultura dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4337 — Torino».

SIGNORINA presenza facilità parola offresi impiego decoroso interno e esterno ufficio, cultura dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3085 — Torino».

SIGNORINA ventiquattrenne pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5152 — Torino». A72373

SIGNORINA ventenne diploma magistrale primo impiego occuperebbesi subito. Telefonare 673-081. A67176

SIGNORINA 24enne colta ottimo spagnolo ... francese, parlato scritto, conoscenza dattilografia impiegherebbesi urgenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4282 — Torino». A73015

STENODATTILOGRAFA II IMPIEGO ASSUME IMPORTANTE SOCIETA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1382 — TORINO».

STUDENTE 18enne offresi aiuto ufficio luglio agosto. Telef. 253-293.

TECNICO autoveicoli industriali, lunga esperienza presso grande industria, occuperebbesi presso importante azienda scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4215 — Torino».

TRENTATREENNE dodicennale esperienza direzione lavori stradali, praticissimo ogni macchinario, ... geometri, perfetto ... e portoghese offresi scopo miglioramento. Telefonare 653-572 dopo 13. A66831

UNIVERSITARIO impiegherebbesi mezza giornata adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6053 — Torino».

VENTENNE dattilografa complementista ... impiego offresi. Telef. 678-458 ore 9-12. A73039

VENTIQUENNE militesente volonteroso dattilografo conoscenza francese, inglese, nozioni contabilità offresi. Istituto Alla Sugna, via Fabro 6 O-516

VENTOTTENNE sposa ... cassiera, stenodattilo-complessiva, paghe, contabilità, fatturazione, carico-scarico, corrispondenza, pratica ufficio offresi scopo miglioramento mansioni capo ufficio o segretaria direzionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7401 — Torino».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A disegnatori qualificati società italoamericana apparecchiature industriali offre interessante sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7307 — Torino».

AMBOSESSI ... esperienza ufficio. Telefonare 231-035, 259-167.

AIUTO contabile, giovane, cerca istituto tecnici. Telefonare 280-344.

AMBOSESSI diplomati o laureati, veramente esperti contabilità generale, buona retribuzione, cerca importante società commerciale. Esigonsi curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7318 — Torino».

ARCHITETTO ingegnere assumerebbe impresa progettazione direzione lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 290 — Torino». O-1163

ASSISTENTE edile cerca seria impresa per lavori in Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7389 — Torino».

ASSUMESI dattilografa anche I impiego. Massima serietà. Telefonare 790-180.

ASSUMO segretaria subito corrispondente, dinamica, nozioni contabilità, bella presenza, giovane ... residente zona piazza Galimberti. Telefonare 675-306 A73283

AUTISTA con ... Leoncino ... lavoro Torino provincia. Telefonare 546-007

AUTOSCUOLA cerca istruttori fissi e serali. Telefonare 480-180. A68351

AZIENDA importante nazionale assume giovane capo ufficio vendita reparto macchine ed articoli tecnici. Curriculum referenze segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9036 — Torino».

AUTOSCUOLA cerca signorina presenza, primo impiego, anche giovane. Sas Secondo 43. A69829

AUTOSCUOLA, zona Crocetta, cerca istruttore guida patentato, anche solo ore serali. Telefonare 784-211.

CAPO OFFICINA CERCASI PER PICCOLA AZIENDA UTENSILERIA PREFERIBILMENTE GIOVANE PERITO ESPERTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3878 — TORINO».

CARPENTERIA metallica cerca geometra, 1° impiego, conoscenza disegno. Tel. 238-493. A50547

CERCANSI abile commessa calzature con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4333 — Torino». A70660

CERCANSI commessa pratica panetteria pasticceria, unico lavoro negozio, presentarsi subito Panetteria Renelli, via Vandalia n. 45. A70584

CERCASI apprendista impiegata I impiego stenodattilo. Telefonare 278-515. A69082

CERCASI commesso 18 anni per magazzino ingrosso. Telefonare 40-231.

CERCASI impiegata anche primo impiego. Rivolgersi telefono 383-425.

CERCASI modellista per direzione laboratorio confezioni in serie uomo e bambino. Specificare referenze posti occupati. Pubblimen, casella 104, Rivoli.

CERCASI signorina ... ufficio anche primo impiego. Tel. 733-308.

CERCASI 25-30enne pratica contabilità possibilmente libera subito. Tel. 236-179.

CHIMICO cerca società commerciale industriale vaste relazioni estero conoscenza inglese possibilmente tedesco per direzione vendite. Richiedesi laureato, presenza, dinamismo. Telefonare Milano 899-541. Scrivere casella 318 M SIP Milano. 94783

COMMESSA articoli casalinghi assumesi massima serietà. Telefonare 700-186.

DISEGNATORE giovane cercasi, richiesto titolo studio appropriato. Tel. 583-361.

DISEGNATORE meccanico II categoria cerca media industria assicurasi continuità impiego ottimo trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 283 — Torino». O-163

DISEGNATORE PROGETTISTA STAMPI LAMIERE E ATTREZZATURE IN GENERE VERAMENTE ESPERTO CERCA DITTA FAUSTO CARELLO, CORSO UNIONE SOVIETICA 600. SCRIVERE DETTAGLIANDO. A69177

DISEGNATORE stampista cercasi. Presentarsi ULMA, Fornaci Beinasco.

DITTA medicinali cerca abile fatturista ... possibilmente libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7402 — Torino». A69961

DOTTORE commercialista 35-45 anni praticissimo amministrazione, bilanci e questioni fiscali, cerca importante società immobiliare per ufficio Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3218 — Torino». A69296

ESPERTO unificazione preferibilmente perito industriale cercasi. Scrivere: Soc. Raboni, via Andorno 31, Torino.

FRANÇAIS enseignante qualifiée. Poste disponible année scolaire '63/'64. ... appuntamento. Scrivere a «Pubblicità Stampa 2220 — Torino».

GRANDE cantiere edile centro Torino cerca assistenti e capi squadra. Paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4470 — Torino». A70614

IMPIEGATA età media cercasi indispensabile conoscenza pianoforte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 276 — Torino». O-163

IMPIEGATA 1°-2° impiego cercasi telefono cercasi, via Rio De Janeiro 5.

IMPIEGATA/O veramente pratica contabilità industriale cerca industria metalmeccanica. Precisare posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1420 — Torino». A63323

IMPORTANTE azienda cerca stampatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3377 — Torino». A73525

IMPORTANTE AZIENDA IN TORINO CERCA GIOVANE: PRESENZA, COLTO, CONOSCENZA PERFETTA LINGUA INGLESE, FRANCESE, POSSIBILMENTE TEDESCA, SPECIALE ATTITUDINE INTRATTENERE ALTO LIVELLO CLIENTELA INTERNAZIONALE, DISPOSTO VIAGGIARE. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', INCARICHI SVOLTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 2221 — TORINO».

IMPORTANTE ... metalmeccanica torinese cerca segretario di reparto tecnico. Dettagliare età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4467 — Torino». A67813

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA EX IMPIEGATO BANCARIO, MASSIMO 35ENNE, ESPERTO MATERIA VALUTARIA, PRATICHE IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE, PREFERIBILMENTE CONOSCENZA INGLESE E FRANCESE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO PRECISANDO POSTI OCCUPATI, PRETESE E REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4213 — TORINO». A69417

IMPORTANTE industria discografica cerca giovane residente Torino ed Alessandria collaboratore vendite per Piemonte. Dettagliare curriculum vitae et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 318 — Milano». 24363

IMPORTANTE negozio ricambi auto, sede Torino, cerca commesso ... esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4138 — Torino». A63306

IMPORTANTE ... assume perito elettrotecnico compiti tecnico-commerciali stipendio provvigioni auto rimborso spese. Curriculum riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7330 — Torino».

IMPORTANTE società cerca signorina corrispondente lingue estere con particolare conoscenza del tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2304 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca impiegata pratica fatturatrice stenografa dattilografa 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3179 — Torino».

INDUSTRIA materie plastiche assume giovane perito chimico militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2177 — Torino». A69433

INGEGNERE o tecnico meccanico praticamente assumerebbe officina eventuale ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 300 — Torino». O-1163

INGROSSO TESSUTI IMPORTANZA NAZIONALE ASSUME ABILE COMMESSO MAGAZZINO ALTRO PRATICO CAMPIONERIA. OFFERTE MANOSCRITTE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2183 — TORINO». A68817

MAGLIFICIO CERCA MAESTRA MAGLIERIA PRATICA TUTTI TIPI DI MACCHINE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 318 — TORINO».

PER incarico fiduciario ditta commerciale assumerebbe persona alta moralità preferibilmente ex carabiniere finanziere età massima 35. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2312 — Torino». A69351

PERITO ELETTROTECNICO PER GUIDA CENTRALI IDROELETTRICHE (ESCLUSE TERMICHE) IN PIEMONTE, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM PRECISANDO POSTI OCCUPATI, PRETESE E REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4335 — TORINO». A69415

SIGNORINA media età oppure signora pratica contabilità semplice retribuzione officina meccanica buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7395 — Torino». A69927

(Continua a pag. 11)

VOLKSWAGEN PORSCHE
CONCESSIONARIA AUTOGARAVINI DI E. MONTANARI & C.
C. SAN MAURIZIO, 60 TORINO TEL. 87 70 56 - 87 49 59

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RODI 1
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

Sarà interrogata sul "caso Profumo,,

L'ex-spia russa Dolnitsyn farà sensazionali rivelazioni

Sarebbe già stata convocata da lord Denning, il magistrato cui Macmillan ha affidato l'inchiesta sulle attività dell'ex ministro della Guerra e dei suoi amici - Il dr. Ward chiederebbe al proprio processo la testimonianza sia di Profumo che di Douglas Fairbanks jr.

Il caso Profumo, come la vicenda Martelli, dà molto lavoro alla «Sezione controspionaggio» di Scotland Yard. Nella foto il capo ispettore David Stratton, affiancato da due detectives, si reca all'Old Bailey (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

Mentre si avvicina la data di inizio del processo contro il dottor Stephen Ward, medico di professione e «protettore» di belle donne, non si sa se soltanto per *hobby* o anche per altri motivi, la possibilità di un nuovo, clamoroso colpo di scena tiene con il fiato sospeso l'opinione pubblica britannica.

Circolava ieri sera la voce che lord Denning, l'altissimo magistrato che sta investigando sul «caso Profumo», avrebbe già disposto che si presentasse il suo ufficio Anatoli Dolnitsyn, l'agente segreto sovietico passato all'Occidente vari mesi fa ed ora a disposizione dei servizi britannici di controspionaggio. Questa mattina, poi, il domenicale *Sunday Telegraph* afferma di aver saputo da fonte «sicurissima» che il Dolnytsin non solo sarebbe già stato convocato, ma avrebbe in serbo rivelazioni di grande interesse che potrebbero permettere a lord Denning di concludere nel modo più positivo (o negativo, secondo i punti di vista) la sua fatica.

I precedenti, del resto, sembrano confermare le affermazioni del giornale della domenica e le voci che circolano. Infatti Anatoli Dolnytsin è stato in servizio all'ambasciata sovietica di Londra nel 1961, mentre vi prestava servizio anche Eugenio Ivanov, l'ufficiale agente segreto che divise con John Profumo i favori di Christine Keeler.

Come è noto il primo ministro Macmillan, il cui governo è stato gravemente scosso dallo scandalo, ha incaricato lord Denning di svolgere una inchiesta intesa ad accertare se la relazione dell'ex ministro della Guerra con la «squillo» numero uno di Stephen Ward non abbia provocato, o agevolato, la fuga di segreti verso i sovietici. Logicamente il primo ministro spera che lord Denning possa dirgli che la relazione di John Profumo con la Keeler rimase sempre su un piano strettamente personale e non invase il settore della sicurezza dello Stato. Ma oggi, negli ambienti giornalistici londinesi, ci si domanda se la deposizione che Anatoli Dolnytsin si accinge a rendere non fornirà notizie preoccupanti all'illustre magistrato che sta svolgendo l'inchiesta.

Comunque, a prescindere dalla «super-spia» sovietica e da quel che essa potrà e vorrà dire a lord Denning, c'è indubbiamente più d'una persona che non dorme sonni tranquilli nell'attesa del processo contro Stephen Ward. Amici del medico, infatti, affermano che al processo non ha alcuna intenzione di tacere tutto. «Stephen Ward — diceva proprio stamani una persona che in questi giorni gli è vicina — non avrà alcuna esitazione a fare i nomi, tutti i nomi, della persone che gli sono state amiche e le farà citare a comparire in tribunale a testimoniare.

Secondo quanto affermano persone che si dicono al corrente della tattica difensiva che il Ward, d'accordo con i suoi avvocati, ha deciso di seguire, la difesa chiederà la citazione di personaggi come l'ex ministro della Guerra John Profumo e l'attore cinematografico Douglas Fairbanks junior. Essi dovrebbero dire alla Corte che se ebbero intimità l'uno con la Keeler e l'altro con «Mandy» Rice Davies, ciò non avvenne attraverso i buoni uffici di Stephen Ward.

Come è noto il medico, che dopo il rinvio a giudizio disposto dalla Corte di Marlebone è stato messo in libertà provvisoria dietro cauzione, è già stato interrogato da lord Denning ma naturalmente, data la segretezza dell'indagine, non si sa cosa egli abbia detto al magistrato inquirente.

Intanto cade domani un anniversario che certamente John Profumo non festeggerà: fu appunto a mezzo luglio di due anni fa che l'allora ministro della Guerra e consigliere privato di Sua Maestà Britannica conobbe, ai margini della piscina della tenuta di lord Astor, la bruna bellezza che avrebbe provocato la sua rovina politica. Ospite a casa dei lord miliardario John Profumo scrivò alla piscina, prima della cena, proprio mentre Christine Keeler, infilatasi «in incognito» nella grande vasca, ne usciva coprendosi con un accappatoio.

Roberto Musel

L'infanticida di Cerano non sa se la bambina è nata viva o morta

Novara, lunedì mattina.

La notizia dell'arresto della diciannovenne Bice Tonlutti, l'infanticida di Cerano, ha suscitato la più viva impressione. Non pochi sono gli increduli, coloro cioè che mettono in dubbio la responsabilità della ragazza in ordine al grave addebito che le viene mosso. Bice, dicono tutti a Cerano, è una brava ragazza, e nessuno l'ha mai vista con l'uomo che essa stessa dice di essere stato il suo seduttore. Della relazione con costui, un rappresentante di commercio sposato e con prole, non era corso in paese neppure il più blando dei pettegolezzi. Se la gente la giudicava non meritevole del comportamento irreprensibile, sua madre, titolare di un laboratorio di camiceria, la considerava addirittura una bambina.

Il comportamento di Bice, stando alla sua stessa confessione, è contraddittorio. Essa avrebbe dichiarato di non essersi accorta di aspettare un bambino, e quando la mattina del 3 luglio scorso, mentre era sola nella sua stanza, venne alla luce la bambina, smarrita, non sapendo cosa fare e tanto per prendere tempo, portò la sua creatura nel prato attiguo alla propria abitazione. Quando nel pomeriggio, a seguito di una forte emorragia, il medico consigliò il ricovero all'ospedale S. Giuliano, prima di partire con un taxi trovò la maniera, non vista, di ritornare nel prato e riprendere la neonata nascondendola in una borsa. Durante il viaggio Novara con un pretesto fece fermare la macchina e, appartatasi, si disfece della creatura buttandola nel diramatore Vigevano, un canale irriguo che deriva dal «Cavour», nel quale la piccola salma — del peso di tre chili e mezzo — è stata rinvenuta cinque giorni dopo da due contadini, tra chilometri più o valle.

Nella sua confessione pare che la ragazza non abbia saputo precisare se la bimba è venuta al mondo viva: ha raccontato per filo e per segno ogni cosa, escludendo il concorso di chicchessia. Quindi ha mostrato, tra l'altro, una certa abilità nel cavarsela in una circostanza tanto difficile.

Del padre della bambina, che la perizia medico-legale accerterà se nata viva oppure se morta per mancanza di assistenza o, peggio ancora, per soffocamento, a Cerano nessuno osa fare apertamente il nome: l'ha indicato Bice, come l'unico uomo col quale abbia avuto rapporti, ma lui nega categoricamente. Il prosieguo delle indagini accerterà se nei suoi confronti non ci siano mancati delle responsabilità di ordine penale.

Nel balletto anche la figlia dell'ammiraglio

Le Ben Tyber Girls inglesi che rallegrano i galà dello Sporting d'estate di Montecarlo. La seconda da sinistra è Sarah Lee Barber, figlia dell'ammiraglio della Flotta britannica e sorella della segretaria di Filippo di Edimburgo. Sarah ha vent'anni, è bionda con gli occhi azzurri (Telefoto)

Un interessante esperimento

Pulire il mare dai rifiuti oleosi

Imperia, lunedì mattina.

Un interessante esperimento è stato fatto ieri mattina davanti alle acque del porto d'Imperia. E' stato provato un nuovo prodotto che potrebbe risolvere, in modo definitivo, l'annoso e grave problema che assilla tutte le spiagge italiane: l'eliminazione rapida della nafta e dei rifiuti oleosi, insomma di tutti gli idrocarburi che vengono gettati in mare dalle navi.

Una società francese, dopo lunghi studi è riuscita a trovare un prodotto composto da sabbia trattata con procedimenti speciali che polverizza la nafta che galleggia sulla superficie dell'acqua l'attira a sè mediante chimico-fisiche forme dei composti che dopo pochi secondi precipitano sul fondo come composti stabili. L'esperimento fatto ieri mattina è stato quanto mai convincente: i tecnici della società francese, dopo avere sparso sul mare un'abbondante dose d'olio pesante, a mezzo di polverizzatori di fortuna hanno sparso sulla zona inquinata questa speciale sabbia che in pochi minuti ha pulito perfettamente la zona di mare interessata.

Il prodotto è anche ottimo per combattere un eventuale incendio di nafta, olii idrocarburi in genere: in pochi secondi un incendio applicato alla nafta è stato domato ed estinto.

IL TEMPO IERI E' STATO OVUNQUE MAGNIFICO

La Riviera da Montecarlo a La Spezia presa d'assalto da migliaia di turisti

Grace di Monaco ci ha mostrato che quest'anno l'eleganza femminile esige shorts lunghi all'americana, soprannominati «bermuda» - I principi di Liegi a Portovenere in compagnia di amici: gustoso battibecco di Alberto con un fotoreporter - Intenso, quasi caotico, il traffico sull'Aurelia

Montecarlo, lunedì mattina.

(m. r.) - *Grace di Monaco ci ha mostrato che quest'anno l'eleganza femminile esige shorts lunghi all'americana, soprannominati «bermuda». Bianchi quasi fino al ginocchio i pantalonetti della principessa, dalla linea snella e dalle lunghe gambe, le donano assai. Li porta per dedicarsi allo yachting, e mentre lo fa la sua voce che lei non ama il mare. Possiede un piccolo veliero e ogni tanto, approfittando del tempo ventoso delle mezze parte con un marinaio per un giretto al largo del porto.*

L'estate monegasca è cominciata in ritardo a causa del maltempo, ma si intensificherà. Remy Schneider si esercita ore ed ore nello sci nautico, sport nel quale dovrà eccellere a causa delle esigenze di Clouzot che l'ha scelta come interprete del suo prossimo film. Non se ancora chi darle come partner: non certo Alain Delon, che tuttavia sarà qui a girare per terminare alla Vicereine il film Tulipano nero, girato in Spagna con la regia di Christian Jaque.

Il nuovissimo locale dei giovani francesi è una ragazzetta di sedici anni, Christine editore musicale Barclay: è stata scritturata per animare il Sea-Club durante l'estate 1963. I galà dello Sporting d'estate sono invece allietati dalle Ben Tyber Girls, otto ragazze inglesi di cui una, Sarah Lee Barber, è la figlia dell'ammiraglio omonimo di S. M. Britannica e sorella della segretaria di Filippo di Edimburgo. Sarah ha vent'anni, è bionda con occhi azzurri e possiede un corpicino incantevole.

Il panfilo di Onassis, partito per le isole greche con Churchill a vari ospiti, non è ancora rientrato nel porto di Monaco. L'armatore non s'interessa più di turismo monegasco. Dopo essersi accinto a lanciare il suo Paese d'origine, sembra ora diretto anche lui in Sardegna. Pare che egli stia per acquistare vasti appezzamenti sulla spiaggia di Abi d'Oru, vicino all'Olbia, per costruirvi un «villaggio» del genere di quello che l'architetto J. Coulle sta erigendo per Karim Aga Khan. La prima villa sarebbero destinate, per ragioni di pubblicità, a Lee Radziwill, sorella di Jacqueline Kennedy, a Yul Brynner e a Randolph Churchill, figlio del grande statista. Questi tre personaggi sceglieranno sul posto la posizione delle loro future ville; intanto hanno preso dimora in nuovo albergo di Abi d'Oru, sulla Costa Smeralda.

Al Club de la Vigie, sulla punta che divide l'anse des Gazelles da Roquebrune, abbiamo ritrovato un fedelissimo, il banchiere di New York Herman Ackman, che ha come hobby la musica. Sotto i cedri del Libano o sotto i pini del Beach, si mette al piano e compone le sue canzoni, due delle quali celebrano Montecarlo. Per il galà più importante della stagione, quello benefico della Croce Rossa, ai primi di agosto, verrà già da Parigi André Levasseur per la decorazione dello Sporting. Le vedette della serata sarà Sacha Distel, con le sue ultime canzoni. Grace e Ranieri hanno assicurato il loro intervento. La loro stagione mondana i principi la chiuderanno però il 31 luglio, presenziando al primo dei sei concerti sinfonici, che, come già gli anni scorsi, l'orchestra nazionale dell'Opera darà nel cortile d'onore del Palazzo, con la direzione di Igor Markevitch, Aniel Dorati, Louis Frémaux e con i solisti Yordenoff (violino), Hirshiko Kuto (flauto), Pierre Fournier (violoncello), Byron Janis (piano).

Genova, lunedì mattina.

(n. b.) *Una vivace brezza che ha soffiato per tutta la giornata e solo sul far della sera è diminuita d'intensità, ha reso più emozionante la giornata festiva lungo l'intero arco ligure, lo cui spiagge sono state prese d'assalto fin dal primo mattino da centinaia di ospiti italiani e stranieri. Il vento ha mosso onde di un metro e poco più, senza quindi pregiudicare la possibilità di fare il bagno, nè di compiere una gita in barca. Centinaia di motoscafi hanno solcato le onde a tutta velocità, in spensierate scorribande. Lo sport velico è stato particolarmente favorito dalla brezza sostenuta, che ha teso le vele e ha consentito veloci ed emozionanti evoluzioni. Intanto, tutti i porticcioli turistici disseminati sulle due riviere registrano il tutto esaurito, ed un panfilo in arrivo è costretto non raramente a toccare due o tre scali prima di trovare un approdo libero. Ieri a Rapallo, due yachts, uno olandese e l'altro francese, non hanno avuto neanche la possibilità di gettare l'ancora in una zona tranquilla della rada, e hanno dovuto proseguire il viaggio puntando verso Sanremo e Montecarlo (dove la situazione non è tuttavia migliore).*

Piemontesi e lombardi giunti in riviera per il week-end hanno, come al solito, dovuto accorciare la vacanza, risalendo in macchina già dalle prime ore del pomeriggio nella speranza di riuscire a tornare a casa sfuggendo alle estenuanti «code» sull'Aurelia, una o l'altra delle quali, si è pensato, ci ha ormai abituati.

Savona, lunedì mattina.

(a. g.) *Una magnifica giornata di sole ha favorito i gitanti giunti nella Riviera di Ponente da molte località del Piemonte e della Lombardia. Malgrado la proibitiva di un ritorno a passo d'uomo, migliaia di turisti non hanno rinunciato a trascorrere alcune ore della domenica in riva al mare. Anche se il registra una flessione in confronto allo scorso anno, tutti i centri rivieraschi sono affollatissimi e già si cominciano ad offrire sistemazioni di fortuna. A sera nuovamente il traffico sull'Aurelia è stato intensissimo e tra Finale Ligure e Vado si è formato la ormai tradizionale colonna di auto. Molti piemontesi, per evitare la lenta fila, hanno preferito allungare il percorso rifacendo però in pratica la durata del viaggio, raggiungendo l'autostrada Ceva-Savona a Millesimo attraverso il valico del Melogno e Calizzano. La temperatura si è mantenuta sui 29 gradi.*

La Spezia, lunedì mattina.

(a. g.) *I principi Alberto e Paola di Liegi nella mattinata di ieri, a bordo del «Trifoglio», il potente motoscafo con due motori fuoribordo, in compagnia di alcuni amici sono giunti a Portovenere. I principi, che erano senza i figli, provenivano dal Ranchi di Marina di Massa, dove stanno trascorrendo uno dei consueti periodi di vacanza.*

La principessa Paola vestiva una tunica molto ampia, che non è riuscita tuttavia a celare i sintomi della prossima maternità, e aveva i capelli raccolti in un foulard color turchese. Il principe Alberto indossava pantaloni di tela azzurra e una maglietta dello stesso colore. Sembrava piuttosto accigliato e particolarmente vivacemente, come un meridionale.

La comitiva, dopo aver girovagato per qualche tempo facendo qualche acquisto nelle boutiques che si affacciano sul lungomare, allora di colazione ha scelto di ristorante «Miramare», dove ha mangiato risotto, triglie alla livornese e frittura di pesce. Mentre i principi e i loro amici stavano pranzando, si è fatto avanti un fotoreporter e ciò ha provocato una vivace reazione da parte di Alberto che, battendo le pesate sul tavolo, in cattivo italiano ho mormorato: «Non si può mangiare in pace». Paola invece, contrariamente a quanto accadeva in passato, si è dimostrata divertita. Nel pomeriggio la comitiva ha fatto ritorno ai Ranchi.

Aosta, lunedì mattina.

(l. v.) *Giornata magnifica con sole caldo quella di ieri dopo le perturbazioni meteorologiche di sabato accompagnate da precipitazioni a carattere nevoso oltre i duemila metri. Le cascate del Monte Bianco e del Cervino sono apparse innevate come raramente capita nel mese di luglio.*

Oltre i 15 mila presenti nelle varie località della Valle, almeno cinquemila sono stati i gitanti che hanno scelto come meta Courmayeur, Saint Vincent e Cervinia.

La stazione n. 66 delle prime ore del mattino è stata battuta da una lunga teoria scendente di auto e di pullmans. Da Pont St. Martin ad Aosta nello spazio di un'ora, cioè dalle 9 alle 10, un flusso ininterrotto di macchine ha dato di avere superato 184 auto e pullman. Sono quindi entrate in valle nella mattinata almeno tre auto ogni minuto. Verso sera l'esodo dei cinquemila è stato naturalmente difficoltoso e molti automobilisti hanno compiuto il percorso da Aosta a Pont St. Martin in lunga fila indiana, impiegando anche due ore, il doppio del tempo per superare i 45 chilometri che dividono le due località e che solitamente richiedono un'ora al massimo.

Molti anche i turisti stranieri in prevalenza francesi, per i quali la festività domenicale coincideva con la festa nazionale che ricorda la presa della Bastiglia.

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) *Le attrezzature turistiche della conca di Oropa si sono accresciute d'una audace funivia che in soli tre minuti sale dal lago del Mucrone (m. 1963) all'anticima del monte Mucrone (m. 2196). Il nuovo impianto, progettato dall'ing. Carlevaro di Torino, è stato inaugurato ieri mattina.*

Sul piazzale della stazione a valle il gr. uff. Guido Alberto Ricetti, presidente della società che gestisce gli impianti, ha pronunciato un spiritoso discorso ricordando tra l'altro le difficoltà di ogni genere affrontate per risolvere l'opera. Gli operai che hanno costruito in stagione a monte, ancorata ad uno spuntone di roccia, in scarso inverno dovettero calzare i ramponi e legarsi a robuste corde, lavorando in un'ultima polare. La nuova funivia è stata benedetta, in assenza del presule di Biella, dal vescovo di Alessandria mons. Giuseppe Gagnor, che ha composto per l'occasione una poetica preghiera.

Due cabine possono portare ogni ora complessivamente più di 800 persone. Dalla stazione superiore, un sentiero consente praticamente a tutti di raggiungere in un quarto d'ora di marcia la vetta del Mucrone, a 2333 metri di altezza. E' seguita l'inaugurazione del rinnovato albergo «Savoia», le cui capienza è stata notevolmente aumentata.

Nel canale di Portovenere

Motoscafo sperona una barca a vela

L'imbarcazione, sulla quale si trovavano un ragazzo con il padre, si è rovesciata - Grave il giovane (forse perderà un braccio), colpito dall'elica

Dal nostro corrispondente

La Spezia, lunedì mattina.

Nel canale di Portovenere un grosso motoscafo ha speronato e fatto rovesciare una imbarcazione a vela, sulla quale si trovavano padre e figlio. Il giovane, colpito in più parti del corpo, è ora ricoverato all'ospedale in gravi condizioni.

Verso le 11.30 di ieri il dott. Mario Portunato, di 47 anni, e il figlio Paolo di 14 anni, abitanti in via Paolo 33 a La Spezia, veleggiavano a circa 200 metri al largo dell'isola Palmaria sull'imbarcazione «Nivetta», un «dinghy» di circa tre metri quando, provenienti dalla Punta S. Pietro e diretto verso l'interno del golfo di La Spezia, è sopraggiunto un grosso motoscafo, della lunghezza di oltre dieci metri. Al timone era l'agente marittimo Attilio Romiti, da Senigallia, abitante in via Petricciuli 22 a Lerici.

Tanto il dott. Portunato quanto il figlio, vedendo che il natante avova la prora puntata nella loro direzione, si sono messi a urlare per richiamare l'attenzione dell'uomo che era al timone, ma le loro grida sono state inutili. Il motoscafo ha speronato la «Nivetta» nella parte destra della prora, frazzandola e rovesciandola. Purtroppo i due occupanti sono finiti in mare e il ragazzo è stato colpito dall'elica del motoscafo, che gli ha spappolato e fratturato il braccio sinistro e lo ha ferito all'addome, all'ascella, all'anca e al ginocchio sinistro.

Il primo a portare aiuto al due Portunato è stato lo stesso Romiti, che dopo averli issati a bordo ha diretto il motoscafo verso la riva di Portovenere e di lì il ragazzo, che intanto perdeva copiosamente sangue dalle ferite, con un'autolettiga è stato trasportato al nostro ospedale civile dove è stato ricoverato con prognosi riservata. Il ragazzo dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico e non è escluso che il braccio ferito debba essergli amputato. I carabinieri e la capitaneria di porto hanno iniziato indagini per accertare le cause dell'incidente.

a. g.

Ragazzo di Valmacca annegato ieri nel Po

Alessandria, lunedì mattina.

I vigili del fuoco di Alessandria nel tardo pomeriggio di ieri hanno tratto a galla dalle acque del Po la salma dello scolaro Luigi Bettaglia, di 14 anni, residente a Valmacca, frazione Famina. Il giovinetto, sceso ieri nel fiume con alcuni amici, improvvisamente è scomparso a tutta la ricerche fatte sono riuscite vane. Solo più tardi, dopo lunghi scandagli, i pompieri sono riusciti a far emergere il corpo da una profonda buca.

Bagnante in pericolo salvato da un pugile

Alessandria, lunedì mattina.

Il pugile alessandrino mediomassimo Benito Michelon, assai noto agli appassionati di pugilato, e che ha battuto per k.o. poche sere fa il campione francese Diende, è stato protagonista di un gesto di coraggio. Egli è dipendente comunale, e addetto, in questo scorcio di stagione, al pallaspettivo di Lungotanaro. Ieri ha visto scendere in acqua per un bagno un signore di mezza età che, colpito improvvisamente da malore, scompariva sott'acqua. Il Michelon con vigoroso bracciate è riuscito a raggiungere il pericolante e a riportarlo a riva sano e salvo.

Sophia al teleobiettivo

L'attrice Sophia Loren colta col teleobiettivo mentre oscavalca il balconcino di una terrazza di piazza Navona durante la ripresa di alcune scene del film «Ieri, oggi e domani» (Telefoto a «Stampa Sera»)

MAGAZZINI FART
PIAZZA ADRIANO 15
ANGOLO VIA PAOLINI

ABITO ESTIVO
FRESCO LANA
ELEGANTE PRATICO
TINTE E DISEGNI
ASSORTITI

★

CONTANTI L. 20.700
A RATE:
ANTICIPO L. 1.700 E
10 RATE DA L. 1.900

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

È la "LAZZI"
che vi trasporta rapidamente, dal 15 luglio da
TORINO A RAPALLO
VIAREGGIO - MONTECATINI - FIRENZE
Partenze: festivi ore 7,50 - festivi ore 6,20
PRENOTAZIONI:
FIPPINUCCI - P.za C. Felice 85 - Tel. 41.380 - 553.480

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! VISITA OGGI TORINO
CORSO G. CESARE, 179 - TEL. 353-267 - 295-951
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI-E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
Facilitazioni di pagamento
AUTOBUS 31 TRAM 13-15-16

Alla mezzanotte di oggi il "mercato„ si chiude, salvo che per gli arrivi dall'estero

Ancora un giorno per i trasferimenti del calcio

Il Lanerossi ha realizzato ieri i "colpi„ più interessanti

Dell'Angelo e Carantini al Vicenza Nereo Rocco rinuncia a Moschino

Il «trainer» granata ha preso la decisione dopo uno scambio di idee col giocatore, che teme di rimanere fra le riserve
Deciso il passaggio di Poletti alla Juventus? - Nessuna novità per il trasferimento di Perani al Torino - Il Genoa ha acquistato Bicicli - Notevole offerta del Milan al Foggia per il centravanti Nocera - Il Real Madrid insiste per Manfredini

Ultima ora: Locatelli e Fossati dal Torino al Genoa

Cinque dei maggiori protagonisti della campagna dei trasferimenti: da sinistra Dell'Angelo, Manfredini, Szymaniak, Peiró e Carantini

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì mattina.

I dirigenti del calcio, malgrado la giornata afosa, non hanno interrotto ieri a Milano la loro attività: i colloqui, le proposte, le richieste e le offerte per questo o quel giocatore si sono anzi intensificate. Il fatto è comprensibile: stasera a mezzanotte scade il termine per i trasferimenti di giocatori già tesserati per le società italiane. Resterà ancora la possibilità di acquistare all'estero, ma poche società saranno ancora nella situazione di poterlo fare, in quanto hanno già tutti i posti «coperti».

Ieri, durante l'ultima giornata della campagna trasferimenti, sono maturate molte ed interessanti novità. Clamoroso il doppio colpo del Lanerossi, che con una abile mossa ha colmato i vuoti creati dalle partenze di Puia (Torino) e Fansanato (Inter): i vicentini hanno infatti acquistato la mezz'ala di centro campo Dell'Angelo dalla Fiorentina, ed il centromediano Carantini dal Venezia (per 75 milioni oltre al giovane difensore Tarantino, acquistato appena venerdì dalla Roma). Con questi due arrivi, il Vicenza ha praticamente completato i suoi ranghi. Intanto, il Genoa ha ceduto Bolzoni al Napoli, acquistando Bicicli dall'Inter per 95 milioni.

Il passaggio di Carantini al Vicenza, ha posto fine legalmente alle trattative fra Venezia e Torino per lo stesso giocatore. Il Torino puntava al centromediano nerverde su consiglio di Rocco, e ieri sera il nuovo *trainer* granata era visibilmente contrariato per la notizia del mancato acquisto. Ora il Torino può ancora puntare su Colombo del Genoa o su Vonovi del Cagliari.

Nella trattativa per Colombo potrebbe anche entrare Locatelli: l'attaccante italo-argentino è stato richiesto infatti dalla società rossoblù alla quale il Torino ha riproposto valutando il suo giocatore 120 milioni. Ora si giocherebbe addirittura allo scambio Colombo - Locatelli da una parte e Barluzzi, i prestiti di Noletti e Bravi, oltre ad un numero di milioni.

Per quanto riguarda le altre società, il Mantova ha ceduto due dei suoi stranieri e precisamente Geiger allo Stoccarda (guadagnando due milioni e mezzo sulla spesa di acquisto sostenuta l'anno scorso) ed Aljemann alla Philips di Eindhoven, la squadra olandese che sino all'anno scorso era allenata dall'ex *trainer* biancorosso Ljubisa Brocic. Come è noto Brocic quest'anno dirigerà la nazionale egiziana.

I dirigenti della Roma non sono sempre in contatto con il Real Madrid per Manfredini. Ieri mattina con una telefonata, il Madrid Sapporta avrebbe offerto 180 milioni per il centravanti. La Roma ha risposto con una controrichiesta di circa 220 milioni, riducendo così la sua pretesa in confronto delle cifre (270 milioni) richieste negli ultimi giorni dalla società italiana interessata all'attaccante. Domattina il Real Madrid dovrà dare una ulteriore risposta, ed in giornata la trattativa potrebbe anche andare a buon fine.

Fra i trasferimenti minori da rilevare che Tulisi (l'atleta recentemente coinvolto nel caso di corruzione che è costato al Brescia la retrocessione in serie C) è stato ceduto dal Catanzaro al Cosenza. Sempre il Catanzaro, ha ceduto Bertozzi al Bari ed ha acquistato Mansoni dal Como. Il Mantova ha ingaggiato Marmiroli dal Cosenza, dando in contropartita Longhi più un certo numero di milioni. Fra Napoli e Lazio, è stato raggiunto l'accordo per lo scambio fra Tacchi e Zanetti.

La campagna acquisti del Catania volge ormai alla fine. Concluso lo scambio Szymaniak-Cinesinho il dottore Giuffrida ha puntato per il ruolo di ala sinistra su Meragalli, il cui [illegible] da parte della Lazio, non è stato ratificato dalla Lega.

Giorgio Bellani

Norme sui trasferimenti

Le norme che regolano i trasferimenti dei giocatori sono le seguenti:

Italiani e stranieri in Italia

● *Leva professionale (serie A e B) trasferimenti fino al 15 luglio.*

● *Passaggi da altra Lega alla Lega professionale o viceversa (esempio dalla C alla A), liste di svincolo (giocatori lasciati liberi di accasarsi senza compenso), liste condizionate (giocatori lasciati liberi di cambiare società dietro compenso) fino al 29 luglio.*

● *Liste suppletive: dal 1° al 10 novembre, più una settimana di mora prima dell'impiego. I giocatori che passano da una squadra di A ad altra della medesima serie A non devono essere stati utilizzati prima nel campionato '62-'63; sono concessi invece i passaggi di atleti già impiegati da un club di A ad una di B o C o viceversa.*

Nuovi giocatori stranieri

● *Fino al 10 novembre possibilità di nuovi acquisti dall'estero. Alla Federazione va pagata una «tassa» di 32 milioni per ogni nuovo straniero.*

● *Gli oriundi sono assimilati agli stranieri: per i giocatori già in Italia si rinnova il tesseramento di tre elementi per società, ma due soli di essi giocano ogni partita.*

● *Chi compera un «nuovo importato» deve ridurre da tre a due i suoi «provenienti dall'estero», facendo inoltre ritornare oltre confine il calciatore in soprappiù.*

Quest'ultimo clausola è stata varata per ridurre gradualmente il numero degli stranieri.

Acquisti-cessioni: questa la situazione

SQUADRE	ACQUISTI	CESSIONI	TRATTATIVE IN CORSO
ATALANTA all. Quario (dal Venezia)	Calvanese (definitivo dal Catania, per riscatto quota comproprietà).		Partenze: Domenghini (Bologna).
BARI all. Magni (confermato)	Fernando (Palermo), Cantarelli (Monza), Liberalato (Milan), Siciliano (Juventus), Rossi (Juventus), Mezzi (riscatto dalla Triestina), Magnaghi (riscatto dal Bologna).	Postiglione (Palermo), Mazzoni (al Prato), Massimiliano (lista premio), Bacchella (Simm. Monza).	Arrivi: Emoli (Juventus). Partenze: Catalano (Juve?)
BOLOGNA all. Bernardini (conferm.)	Negri (Mantova), Pantani (Via Pesaro), Reverzi (Moglia).	Marini (prest. Mantova), Magnaghi (risc. Bari), Burelli (risc. Udinese), Santarelli (Mantova).	Partenze: Perani (Torino).
CATANIA all. Di Bella (confermato)	Bicchierai (riscatto (Inter), Danova (Torino), Miranda (Juve), Cinesinho (Inter).	Petroni (Inter), Calvanese (Atalanta, risc.), Szymaniak (Inter), Vigni (Sampdoria).	
FIORENTINA all. Valcareggi (conferm.)	Guarnacci (Roma), Buffon (Inter), Maschio (Inter), Lojacono (compropr. Roma), Pirovano (Verona), Azzali (Venezia), fine prestito), Bartù (Venezia, fine prestito), Salvori (Roma).	Malatrasi (Roma), Milani (Inter), Sarti (Inter), Dell'Angelo (Lanerossi).	
GENOA all. Santos (dal Torino)	Bicicli (Inter), Locatelli e Fossati (Torino).	Firmani (in Inghilterra).	Arrivi: Manfredini (Roma), Locatelli (Torino), Albrigi (Torino). Partenze: Colombo (Milan o Torino).
INTER all. Herrera (confermato)	Milani (Fiorentina), Sarti (Fiorentina), Cherbi (Verona), Fantanato (Vicenza), Petroni (Catania, fine prestito), Szymaniak (Catania).	Morbello (Messina), Pagani (Messina), Longoni (Modena), Bruschettini (Parma), Bicchierai (def. al Catania), Di Vincenzo (prest. Verona), Picciafuoco (Legnano), Cinesinho (Catania), Della Giovanna (Potenza), Bicicli (Genoa).	Partenze: Bicicli (?).
JUVENTUS all. Amaral (confermato)	Gori (Spal), Dell'Omodarme (Spal), Menichelli (Roma), Mazzia (Venezia, fine prestito), Rossano (Milan, fine prestito), Rosa (Napoli, fine prestito), Battaglia (Catania, fine prestito), Berjesson (Palermo, fine prestito).	Nicolè (Mantova, via Roma), Crippa (Spal), Fochesato (Spal) Castano II (Spal), Bessan (risc. Spal), Noletti (Milan, fine prest.). Rossi (Bari), Siciliano (id.), Miranda (prestito Catania), Rosa (Napoli).	Arrivi: Dunia (Monaco), Poletti e Peiró (Torino). Partenze: Berjesson (?), Battaglia (?), Stacchini (Lazio).
LANEROSSI all. Scopigno (confermato)	Dell'Angelo (Fiorentina), Carantini (Venezia).	Puia (Torino), Fanzanato (Inter).	Arrivi: Cucchiaroni (Samp) Partenze: Rossi (Milan).
LAZIO all. Lorenzo (confermato)	Calvani (Palermo), Meregalli (Parma), Rocchia (Parma), Rozzoni (rinnovo) compr. Udinese), Tacchi (Napoli).	Moschino (Torino, fine prestito), Enfemi (comproprietà Udinese), Zanetti (Napoli).	Arrivi: Stacchini (Juventus), Cera (Verona).
MANTOVA all. Bonfrisoni (dal Brescia)	Nicolè (dalla Juventus, via Roma), Marchi (Bologna), Mangonotto (Roma), Zof (Udinese), Jonsson (Roma).	Negri (Bologna), Sormani (Roma), Geiger (Stoccarda), Aliemann (Philips).	
MESSINA all. Mannocci (confermato)	Morbello (Inter), Pagani (Inter), Cleriei (Lucchese).	Calvalari (Cosenza).	
MILAN all. Carniglia (dalla Roma)	Balzarini (Modena), Sanchez (Universidad Cile), Ferrario (rientro Sienn. Monza), Noletti (rientro Juventus).	Liberalato (Bari), Alfieri (Modena).	Arrivi: Amarildo (Benfica), Stenti (Vicenza), Peiró (Torino). Partenze: Sanchez (?), Benitez (Catania).
MODENA all. Frossi (confermato)	Longoni (Inter), Brigenti (Sampdoria), Toro (Sampdoria).	Balzarini (Milan), Chesinho (Inter, fine prestito).	
ROMA all. Foni (confermato)	Sormani (Mantova), Malatrasi (Fiorentina), Dori (Venezia), Schnellinger (Colonia), Frizzoli (Venezia), Ardizzon (Venezia), Schutz (Borussia Dortmund), Nicolè (Juventus).	Menichelli (Juventus), Lojacono (Fiorentina), Guarnacci (Fiorentina), Nicolè (Mantova, prest.), Jonsson (Mantova), Mujesan (Venezia), Raimondi (Venezia), Mangonotto (Mantova).	Partenze: Manfredini (Real Madrid), Pestrin (Napoli), Corsini (Napoli).
SAMPDORIA all. Ocwirk (confermato)	Wisniewski (Francia), Vigni (fine prestito Catania).	Toro (Modena), Brighenti (Modena).	Arrivi: Carelli (Napoli). Partenze: Cucchiaroni (Vicenza), Prato (Napoli), Battara (Napoli), Vigni (Napoli).
SPAL all. Biasca (dalla Mestrina)	Crippa (Juventus), Fochesato (Juventus), Castano II (Juventus), Bozzao (risc. Juventus), De Bernardi (Pro Patria), Menegazzi (Venezia).	Gori (Juventus), Dell'Omodarme (Juventus), Waldner (Stoccarda), Montenova (Verona).	
TORINO all. Rocco (dal Milan)	Puia (Lanerossi Vicenza), Moschino (rientro Lazio), Albrigi (Verona, fine prest.),	Barluzzi (Catania), Locatelli e Fossati (Genoa).	Arrivi: Perani (Bologna). Partenze: Poletti (Juventus), Peiró (Milan), Albrigi (Genoa), Moschino (Lazio).

Acquistato soltanto il portiere Giorcelli

I tifosi dell'Alessandria aspettano delle novità

Se la squadra non verrà rafforzata, i sostenitori «grigi» temono la retrocessione per il prossimo torneo - Il «ritiro» il 3 agosto a Mondovì

ALESSANDRIA, lunedì mattina.

La campagna cessioni e acquisti giocatori sta per concludersi e quasi certamente per l'Alessandria si dovrà registrare un nulla di fatto. Ad eccezione, infatti, dell'acquisto del «vecchio» portiere Giorcelli — esordì in serie A nel 1946-47 tra le file grige, — sembra che nessun altro contratto sia stato o stia per essere concluso. In particolare, si possono considerare praticamente sfumate le trattative con il Lecco per lo scambio Cappellaro-Bettini.

L'Alessandria aveva ceduto al Lecco lo scorso anno il brillante centravanti, e dopo tutto quest'anno i dirigenti l'avrebbero vista volentieri tornare in grigio, ma sembra che le eccessive pretese del Lecco abbiano fatto definitivamente tramontare la cosa.

Altre trattative sono in corso, invece, con Genoa, Napoli e Cosenza: alle tre società interesserebbero rispettivamente Bassi, Oldani e Cantone, ma per il momento nulla di concreto è stato raggiunto. D'altra parte, il mancato acquisto da parte dell'Alessandria di elementi nuovi, sia pure a causa di difficoltà economiche, desta preoccupazioni tra i tifosi che temono (se la squadra non riceverà un valido rinforzo specialmente all'attacco) per il prossimo campionato, la retrocessione evitata quest'anno sul filo del rasoio. Speriamo, dicono, che Franzosi e Sala, riconfermati quali allenatore e direttore tecnico, sappiano ripetere il miracolo!

Quale allenatore della squadra che disputerà la Coppa Dr Martino dovrebbe essere ancora la candidatura di Vitto, ex-giocatore dell'Alessandria, che lo scorso anno allenò la Novese, ma non è da escludersi invece la possibilità di un accordo con Rampini. Il consiglio direttivo, costituito da poche settimane si è riunito sabato sera, ed è stata esaminata la situazione finanziaria della squadra, e il problema rinnovamento quindi. Quale sede degli allenamenti precampionato è stata scelta Mondovì, dove i grigi rimarranno in ritiro fra il 3 e il 15 di agosto.

f. m.

A Città di Messico battuto ai punti il nigeriano Joe King

Ramos si conferma campione mondiale dei piuma

Il vincitore non ha potuto dimostrare la sua fama di eccezionale picchiatore, anche per un infortunio a una mano

Nostro servizio particolare

Città di Messico, lun. matt.

Joe «Rafu» King, il nigeriano residente a Parigi, ha fallito sabato notte il suo attacco al cubano Urtiminio «Sugar» Ramos, campione del mondo dei pesi piuma. Il verdetto dell'arbitro e dei due giudici, per il campionato mondiale disputatosi a Città di Messico, ha sancito nettamente l'affermazione di Ramos, che tuttavia è stato inferiore alla fama di tremendo picchiatore che lo precedeva. Il cubano — come si ricorderà — era venuto in possesso del titolo il 31 marzo scorso nel tragico combattimento con il nigeriano Davey Moore: questi, finito k.o. alla decimaripresa dopo essere stato crudelmente «punito» anche nei rounds precedenti, era poi deceduto all'ospedale di Los Angeles.

Non solo questo precedente, ma il record stesso di Sugar Ramos — costellato di successi prima del limite — presentavano il campione del mondo come una tremenda macchina da pugni, di fronte alla quale [illegible] un fuoriclasse avrebbe potuto evitare l'onta del k.o.

Joe Rafu King ci è riuscito, come ci era riuscito un anno fa a Parigi, in un match «amichevole», perduto ai punti di strettissima misura. Anche stavolta il pugile nigeriano ha messo in mostra un'eccezionale abilità difensiva, ma è opinione di tutti i tecnici presenti all'incontro che King non sarebbe riuscito ad evitare una sconfitta prima del limite se Ramos avesse potuto presentarsi sul ring in perfette condizioni fisiche. Il campione del mondo infatti si è trovato in netta difficoltà per rientrare nei limiti di peso della categoria e all'ultimo giorno, per fare il peso a tutti i costi, ha dovuto trattenersi per due ore in un bagno turco.

Presentatosi sul ring indebolito dai digiuni e dai bagni di vapore, Sugar Ramos si è trovato nell'impossibilità di sfoggiare la sua sconcertante aggressività e di imprimere ai suoi colpi l'abituale potenza. Se a questo si aggiunge il fatto che, nel corso di un concitato scambio nel terzo round, il cubano ha subito un infortunio alla mano destra, ci si potrà ben rendere conto di come il campione del mondo si trovasse nelle condizioni meno propizie per conservare il suo titolo. Se ci è riuscito, Ramos lo deve alla sua maggior costanza offensiva e proprio alla sua fama di picchiatore. Joe Rafiu King infatti, preoccupato di evitare i rischi di un k.o., ha mantenuto per tutto il match una tattica di eccessiva prudenza che, se gli ha permesso di terminare il confronto in buone condizioni, gli ha pure precluso ogni possibilità di vittoria.

Il verdetto dell'arbitro e dei giudici — come si è accennato — ha riconosciuto la netta superiorità del campione del mondo, dal momento che i tre cartellini portano di punteggi di 148-139, 148-143 e 149-140. Pur tuttavia King, al termine del match, si è detto sorpreso del risultato, in quanto riteneva di aver vinto. Forse ha contribuito a trarre in inganno su se stesso il pugile nigeriano il fatto che, sull'arco delle quindici riprese soltanto una volta — nel corso del sesto round — Ramos è riuscito a mettere seriamente in difficoltà. I giudici hanno però tenuto conto della maggiore aggressività del campione del mondo, non dando sufficiente rilievo alla rimarchevole abilità difensiva del nigeriano di Parigi.

p. z.

Giunti ieri a Fiumicino gli «Harlem Globetrotters»

ROMA, lunedì mattina

Gli «Harlem Globetrotters», i noti fantasisti della pallacanestro, sono giunti stamane a Roma provenienti da Nizza, nel corso della loro «tournée» attraverso il mondo cominciata a maggio.

All'aeroporto di Fiumicino sono arrivati otto «Globetrotters» e otto componenti del «Cherokee Indiens», la squadra abitualmente loro avversaria nelle esibizioni, accompagnati dall'organizzatore Abe Saperstaw.

Questa sera la «troupe» sarà a Cagliari; domani giungerà a Roma dove si esibirà per tre sere al Foro Italico. La «tournée» continuerà poi attraverso numerose città d'Italia.

A Fiumicino i «Globetrotters» sono stati accolti da some. Carl Abing, fondatore della «Città dei ragazzi», e da una rappresentanza di giovani.

Gli schermidori azzurri partiti ieri per Danzica

Milano, lunedì mattina.

Un primo gruppo di azzurri della rappresentativa italiana ai campionati del mondo di scherma in programma a Danzica dal 18 al 28 luglio, è partito ieri in aereo da Milano-Linate, con un volo della Swissair, per Danzica, via Varsavia. Del gruppo facevano parte, tra gli altri, la Colombetti, la Ragno, la Masciotta, la Oggero, la Sanguinetti, D'Armini e Granieri.

Richiesta di un pronostico complessivo sui mondiali, la Colombetti, che in epoca non lontana fu fra le migliori schermitrici del mondo, ha dichiarato che la nostra rappresentativa femminile, pur [illegible] fuori da ogni probabilità di successo, tenterà l'impossibile.

Anche la nostra rappresentativa maschile ha contrario il pronostico, nelle varie armi, ma, dopo i deludenti episodi che portarono lo scorso anno alla debacle di Buenos Aires, si è sperannosi che il nuovo corso dia i buoni frutti tanto inseguiti.

Il Giro di Francia si è concluso a Parigi con un irresistibile sprint di Van Looy

Jacques Anquetil ha vinto il suo quarto Tour: ora suscita entusiasmo e non solo ammirazione

A ventinove anni l'asso francese, malgrado la sua stupenda carriera, non aveva saputo conquistare il cuore dei tifosi Le sue vittorie destavano soltanto un senso di distaccata ammirazione - Gli si rimproverava di essere un corridore freddo, calcolatore, senza slanci, senza generosità e coraggio - Proprio al Tour che non voleva correre, Jacques ha dimostrato di possedere tutte queste qualità così care alla folla - Adesso è diventato per tutti « Jacquot », uno di famiglia - Dopo Anquetil meritano un elogio Bahamontes e Van Looy - La sfortuna degli italiani ripagata solo in parte dal 7° posto di Fontona

Spettacolare volata al Parc des Princes: il belga Van Looy si conferma ancora una volta il miglior velocista

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, lunedì mattina.

Aveva torto, Anquetil, quando, a Forlì — poco più di un mese fa — cercava di spiegarci i motivi per i quali non voleva correre il Tour. «Non ho niente da guadagnare e tutto da perdere — diceva il campione francese — se lo vinco, sotterranno tutti che al tratto di una cosa assolutamente normale, se lo perdo mi seppellirranno di critiche».

Aveva torto, Anquetil, a parlare così: perché ha vinto il Tour, il quarto della sua lunga e stupenda carriera, e si è accorto che il gioco valeva la candela, ha vinto il Tour ed ha raggiunto quel traguardo che sempre gli era sfuggito, è entrato cioè nel cuore della folla, lui che, a 29 anni, dopo tanti trionfi, sembrava avere un destino strano, il destino di lasciar la folla fredda, apatica, indifferente. Anquetil destava ammirazione, ma non suscitava entusiasmi, aveva molti estimatori e pochi tifosi, la gente semplice che si interessa di ciclismo non gli voleva bene, magari gli batteva le mani, ma, sotto sotto, lo rimproverava di essere troppo lucido calcolatore, la riteneva incapace di slancio, di generosità, di coraggio.

Insomma, Anquetil, non era popolare ed il Tour del '63 gli è servito, Anquetil, nel volgere breve di tre settimane, ha cambiato il suo destino, adesso la folla, la grande folla che si accalca ai bordi delle strade, non solo lo stima, ma lo capisce e lo apprezza. Non la considera più un campione cui tutto riesce facile, lo considera uno del loro — uno che sa soffrire, che sa rimboccarsi le maniche al momento giusto, che è capace di stringere i denti. Anquetil è sceso dal suo piedistallo, Anquetil è diventato «Jacquot», (Giacomino, uno di famiglia.

Merito suo, merito delle circostanze. La folla non aveva indugiato, l'eccessiva sicurezza di «no», di «mi», di «quasi», di «forse», alla vigilia della gara avevano convinto il pubblico che Anquetil, prima o poi, si sarebbe ritirato e la caduta effettuata con Cogliati proprio il primo giorno di corsa ribadì la convinzione generale. Il campione avrebbe semplicemente aspettato l'occasione favorevole per tornarsene a casa, dalla sua bambina Janine.

Anquetil, invece, non appena abbassata la bandierina del via, s'era scoperto un insospettabile orgoglio. Lo avevano voluto? Bene, avrebbero dovuto fare i conti con lui, ormai aveva deciso di vincere, di vincere alla maniera forte, di vincere come vince un campione, la cui classe è scaldata dalla fiamma della volontà.

E Anquetil ha indovinato tattica, nelle prime tappe, in uno sarabanda infernale di una competizione che, sotto l'impulso scatenato dei belgi, fissa a medie inverosimili, ha pagato spesso di persona, mai si è lasciato sorprendere dalle offensive scondotte a quarantacinque all'ora. Poi, quando sono venuti i Pirenei è balzato all'attacco, vincendo, per la prima volta nella sua vita, una tappa di montagna. I tifosi hanno scoperto un Anquetil nuovo di zecca, gli organizzatori si sono trovati in mano un imprevisto «asso» per la loro gara che pareva dovesse trascinarsi povera e scialba.

Anquetil provava gusto al gioco, la sua vecchia abilità mise alla frusta la sua ottima squadra nel lungo momento che separava i Pirenei dalle Alpi; quindi Jacques, sulle Alpi, volle tornare di scena, nel giorno più duro, il giorno del Piccolo San Bernardo, del Gran San Bernardo, della Forcina e del Montets, scattò ancora all'attacco e fu un trionfo su quei colli dove, per antica abitudine, Anquetil avanzava a fatica, mettendo in mostra ben scarse doti di arrampicatore. Vinse il Tour, in quella tappa. E lo vinse bene, come piace a chi ama il ciclismo, i cinquantacinque chilometri della «cronometro» di Besançon gli furono utili semplicemente per i ritocchi.

Ha vinto bene, quasi tornando ai tempi eroici della lotta epica dei Coppi e dei Bartali, ed è giusto e logico l'entusiasmo che ha suscitato. Non gli riescono, né mai gli riusciranno le cavalcate in montagna che riuscivano invece a Fausto ed a Gino, ma l'impresa di Anquetil dev'essere inquadrata nei tempi moderni, nei tempi del ciclismo 1963. E vi trova allora il suo giusto valore, è merito suo, se un Tour destinato ad un pallido successo, ha offerto invece il brivido di una sensazione immediata, in realtà di un exploit capace di scuotere l'apatia di spettatori fin troppo orientati verso lo scetticismo.

Perché, alla resa dei conti, un Tour senza Anquetil sarebbe stato davvero ben poca cosa. Come tutte le altre corse a tappe, in questo periodo in cui i personaggi scarseggiano sempre di più, il Tour dev'essere riveduto e corretto, come le altre corse a tappe dev'essere ridimensionato. Due settimane sono più che sufficienti, nessuno è più capace di trovar validi motivi di schietto interesse per una manifestazione che si trascina per oltre venti giorni.

Presto o tardi, poi, bisognerà ritornare alla formula delle compagini nazionali, formula che garantisce, almeno sulla carta, emozioni semplici ma reali. Ed il provvedimento sarà utile in particolare per l'Italia, da noi ben poche squadre sono in grado di avere agli ordini venti, venticinque uomini di buona levatura, in grado cioè di partecipare al Giro ed al Tour con formazioni capaci di tenere validamente il campo in entrambe le manifestazioni. La tesi contraria, la tesi delle squadre di marca, dovrebbe assicurare un movimento più vasto, concedendo ad un maggior numero di personaggi la possibilità di emergere senza esser obbligati a rinunciare alla proprie «chances» in obbedienza al gioco di squadra; ma la realtà dimostra che i personaggi non ci sono.

Quest'anno belgi e spagnoli che avevano ranghi particolarmente folti hanno espresso soltanto un grande Van Looy ed un sorprendente Bahamontes; ed i due avrebbero potuto ugualmente emergere in veste di «capitani» di rispettive squadre nazionali. La compagine di marca, inoltre, ha per forza di cose, un uomo solo che punta al successo, se quest'uomo patisce la sfortuna di esser tolto di mezzo da un incidente, ed è il caso di Balmamion, la squadra perde slancio, vitalità, entusiasmo.

Restiamo, d'accordo, nel campo delle ipotesi. Ma una nazionale italiana, nel 1963, avrebbe probabilmente allineato, oltre a Balmamion, un Taccone o un Adorni, o un De Rossi; scomparso Balmamion, ci sarebbe rimasto qualche altro atleta a disposizione ed anche le eventuali rivalità interne — ragionando egoisticamente — entrano a far parte del gioco, accendendo prima passioni e biliticci, e risolvendosi poi, come insegna l'esperienza dei tempi di Coppi e di Bartali.

Tiriamo i conti, il Tour del 1963, è stato bello o no? E' stato giusto, perché ha premiato l'uomo migliore, è stato interessante, perché ha permesso di osservare un Anquetil «nuova maniera», ha avuto qualche episodio divertente, grazie alla «verve» di Van Looy ed alla caparbietà di Bahamontes. Ma non è stato bello. Si è trascinato fiacco per troppi giorni, è mancato all'attesa per quanto riguarda i giovani, è stato dominato da uomini a fondo da uomini la cui età media è superiore ai trent'anni.

C'è bisogno d'un soffio di giovinezza, ma belgi, francesi e spagnoli mancano di corridori capaci di trasformarsi da speranze in realtà, i giovani, sembra strano ma è così, li abbiamo noi, anche se non sappiamo quale sia il loro vero valore in un confronto a livello internazionale. Avrebbero potuto bruciarsi, sostengono i pessimisti, ad è vero. Ma avrebbero potuto emergere, e nessuno è in grado di far prevalere la propria tesi.

Discutere a questo proposito è l'unica soddisfazione che il Tour lascia a noi italiani, che possiamo consolarci imprecando ad una sfortuna, una volta tanto davvero implacabile. La Carpano soprattutto ha pagato il fio, ha perso per colpa di rovinosi capitomboli, Balmamion, Cogliati, Gentina e Barivierа e noi siamo convinti che Balmamion, almeno tra i primi cinque si sarebbe classificato e senza nemmeno uno sforzo eccessivo.

E non ha avuto la sorte alleata nemmeno la Ibac Molteni, con un Carlesi giù di tono e di morale, che è riuscito persino a farsi investire da una macchina fuori corsa. Battistini e Fontona hanno tenuto duro, Fontona in particolare con il suo settimo posto conclusivo, ha tenuto alto il nostro vacillante prestigio.

Un po' poco, ma è bene accontentarsi, meglio poco che niente, in questo Tour che non ci ha sorriso, in questo Tour tenuto in piedi sino in fondo da un grosso campione. Diciamo anche noi, e con sincerità: «Merci, Monsieur Jacques!».

Gigi Boccacini

Bahamontes (a sin.), secondo arrivato, si complimenta col vincitore Anquetil (Tel.)

Quarantamila spettatori al Parc des Princes: molti non son potuti entrare

A Rik la volata più bella

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, lunedì mattina.

Il 14 luglio ciclistico francese si celebra al Parc des Princes e la festa incomincia a mezzogiorno, quando la folla parigina prende di assalto gli spalti del Velodromo. Alle due gli spettatori sono più di quarantamila; si chiudono le porte, chi è rimasto fuori è costretto ad accontentarsi dei clamori che giungono dall'interno. Sulla rossa pista battagliano i velocisti, capeggiati da Maspes e da Gaiardoni. Verso le due e mezzo la serie di volate si interrompe bruscamente, irrompono i soliti fuggitivi che fanno da battistrada al Tour dell'Avvenire.

Meliani — il russo — è forte, ma Catnam — il belga — è furbo e la spunta in scioltezza. Anche Maurer è furbo; lo svizzero, circa 3 minuti dopo sorprende il gruppo e conquista un vantaggio di pochi secondi. Pochi, ma gli bastano per salire al secondo posto della classifica generale, alle spalle del francese Zimmermann, maglia gialla, e davanti a Delisle, un altro francese. Giri d'onore per tutti, Mugnaini, quarto della graduatoria, è applauditissimo.

Se ne vanno i giovanotti del «Tour dei piccoli» tornano i velocisti, batterie, semifinali e finale. La finale è vinta da Gaiardoni, davanti a Maspes e a Guignard. Poi sfila la carovana pubblicitaria, se ne vedono di ogni colore, ce n'è per ogni gusto. E intanto giungono notizie del Tour a. I. C'è stato ben poco di interessante nell'ultima tappa, una caduta di belgi e di spagnoli senza conseguenze, una foratura di Anquetil costretto a inseguire per 4 chilometri, un tentativo di Bahamontes subito rintuzzato.

Al km. 800 si è messo in fuga Mahé, in compagnia di Van Genevijden. I due sono stati presi e lasciati da Battistini, la cui azione coraggiosa si è tradotta, a 2 chilometri dal traguardo, in un vantaggio di 40 secondi. Poi Battistini ha dovuto arrendersi, il pilotone è tornato compatto.

Un colpo di pistola, un urlo della folla. Entra in pista il gruppo, è al comando Daems, Van Looy si trova in seconda posizione. Aerenhouts, gregario di Van Looy, si fa luce e va in testa. Rik sulla sua scia, fa quello che vuole. Controlla un pericoloso guizzo di Beheyt, vince da gran signore della volata. Finito: il Tour del trionfo per Anquetil, che si è assicurato il suo quarto giro di Francia.

I tifosi impazziscono, scandiscono il nome del fuoriclasse normanno e lo spettacolo è davvero imponente ed appassionante. Anquetil ci capita vicino, un nostro collega, a brutalpelo, gli chiede se adesso intende conquistare anche il titolo mondiale. La risposta è immediata, secca e precisa: «No, un altr'anno». Deve averne abbastanza: per il 1963 i successi della Parigi-Nizza, del Critérium nazionale, della «Vuelta», del Giro del Delfinato e del Tour possono soddisfare anche il campione più esigente.

Altalena di interviste nel prato. Balletti effettuerà una «tournée» in Francia insieme con Balmamion, e Fontona andrà in Belgio. Gli organizzatori del Tour ci dicono che Balmamion e la Carpano hanno avuto un premio, il premio della «superfortuna». Le cose, per noi, sono andate storte, anche i francesi, ancheduramente, se ne danno atto.

Ecco le ali suonate, quelle del Parc des Princes, a distanza sentiamo ancora la folla che urla: An-que-til... An-que-til...

g. b.

Anche fra i dilettanti si è imposto un corridore francese

"Zim,, ha trionfato nel Tour dell'Avvenire

Il suo nome è Zimmermann ma ormai i suoi ammiratori preferiscono chiamarlo con il simpatico diminutivo Bella gara dell'italiano Mugnaini, quarto in classifica generale - Dichiarazioni di Rimedio, c.t. degli azzurri

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì mattina.

Oltre che per la quarta vittoria di Anquetil nel «Tour dei grandi», i tifosi francesi si sono appassionati per il trionfo del giovane Zimmermann nel Tour dell'Avvenire. Accanto a «Jacquot», anche «Zim» (tutti ormai lo chiamano con questo diminutivo) ha conquistato una larga popolarità e bisogna riconoscere che il biondo e simpatico corridore se l'è ampiamente meritata per il modo brillante e autoritario con cui ha saputo imporsi.

Forse, più che per la sua classe, Zimmermann ha vinto grazie alle sue doti di coraggio e di resistenza, qualità queste che gli permetteranno di emergere anche quando egli si deciderà a compiere il «salto» fra i professionisti. In questo Tour il giovane francese non ha avuto praticamente avversari: ha conquistato la maglia gialla nelle primissime tappe e l'ha difesa nel modo migliore, stroncando i suoi rivali più pericolosi sul piano della regolarità, difendendosi all'occasione ed attaccando ogni qual volta gli altri si trovavano in difficoltà.

I precedenti Tours dell'Avvenire avevano visto le vittorie dell'italiano De Rosso e dello spagnolo Gomez Del Moral mentre i francesi, pur presentandosi sempre con squadre affiatate e composte da elementi di buona classe erano stati tragicamente battuti. Questa volta la pomiciata si sono capovolte: ora sono spagnoli e italiani a recitare la parte degli sconfitti.

Momona il migliore degli spagnoli, è andato peggio dello scorso anno: Maino, secondo nel 1962 dietro Gomez Del Moral, è apparso appannato, privo di mordente ed ha accusato disturbi fisici nella seconda tappa alpina dopo un inizio promettente. La squadra che il commissario tecnico Rimedio ha condotto nel migliore dei modi ha avuto il suo leader nel toscano Marcello Mugnaini, il quale, sinceramente non poteva fare di più. Egli ha terminato il Tour al quarto posto, dopo essere stato abbastanza bravo a cronometro, in pianura (bella la sua vittoria per distacco ad Aurillac) e in salita.

Purtroppo, Mugnaini non è un discesista, e non già perché manchi del tutto di specializzazione, ma a causa della sua conformazione fisica. E quelle poche volte che sulle vette ha preceduto Zimmermann, Delisle e gli altri, ha perduto tempo preziosi in discesa.

Stefanoni è stato pari alle sue possibilità, Nardello, che quest'anno è stato molto sfortunato, ha perduto ogni sua possibilità di successo in seguito alla brutta caduta occorsagli nella prima tappa. Zandegù ha dato vita a fughe e volate elettrizzanti, ma a volte è stato ingenuo. Dancelli si è ben comportato, sino al ritiro dovuto a disturbi fisici, mentre Fabbri si è sacrificato spesso a favore dei compagni.

I ragazzi di Rimedio erano partiti senza il favore del pronostico: i risultati della Praga - Varsavia - Berlino erano stati eloquenti, circa le forze dei giovani ciclisti d'Europa. Nel Tour dell'Avvenire, la situazione era più difficile, per i rappresentanti dell'Uvi in quanto alla gara erano ammessi anche corridori «indipendenti» come Maurer, Hoban ed altri, che corrono spesso assieme ai professionisti.

Rimedio, comunque, ha accolto la sconfitta senza inutili polemiche: «Abbiamo fatto quello che ci è stato possibile — ha affermato il commissario tecnico azzurro — Ho qualche rimpianto, d'accordo, ma non mi lamento. E nemmeno voglio lamentarmi della sfortuna che spesso volte ci ha colpito. Il Tour dell'Avvenire si è disputato in una atmosfera rigida per colpa della pioggia e del cattivo tempo. Ed i nostri ragazzi ne hanno risentito più degli altri».

s. d.

Le classifiche

Giro di Francia

ORDINE D'ARRIVO della 21ª ed ultima tappa, la Trayes-Parigi di km. 185,500: 1) Van Looy, h ore 6'21"; 2) Beheyt; 3) Lelangue; 4) Aerenhouts; 5) Brandts; 6) Galeche; 7) Daems; 8) Van Genevijden; 9) Ongenae; 10) Van Schil; 19) Battisti; 74) Fontona.

CLASSIFICA GENERALE FINALE: 1) Anquetil 116 ore 34'59"; 2) Bahamontes a 3'55"; 3) Perez-Frances a 19'14"; 4) Lebaube a 11'58"; 5) Desmet a 15'; 6) Soler a 15'04"; 7) Fontona a 30'23"; 8) Poulidor a 78'46"; 9) Junkermann a 19' e 35"; 10) Van Looy a 19'24"; 18) Battistini a 32'00"; 53) Gainrieri; 55) Balletti. Partiti 130, arrivati 76.

CLASSIFICA FINALE A PUNTI. 1) Van Looy 215; 2) Anquetil 136; 3) Bahamontes 123; 4) Beheyt 111; 5) Perez-Frances 83; 6) Galeche 78.

Tour dell'Avvenire

ORDINE D'ARRIVO: 1) Celmani h ore 33'38"; 2) Mathieu s.t.; 3) El Gouzch; 4) Quesada; 5) Van Kreuningen; 6) Kolowski; 7) De Munster; 8) Blanco; 9) Kandora; 10) Maurer 4.39' e 55"; 11) Hazenbrock 4.37'15", che vince la volata del gruppo cui fanno parte tutti gl'italiani.

CLASSIFICA GENERALE FINALE: 1) Zimmermann 54 ore 56'24"; 2) Maurer a 2'48"; 3) Delisle a 2'49"; 4) Mugnaini a 6'58"; 5) Wyncka a 4'04"; 6) Garcia a 6'46"; 7) Alves a 8'25"; 8) Almar a 11'46"; 9) Silva a 12'21"; 10) Mannoa a 15'37"; 12) Stefanoni a 17'35"; 15) Maccali a 20'33"; 18) Maino a 24'28"; 21) Zandegù; 33) Fabbri; 46) Nardello.

CLASSIFICA A SQUADRE: 1) Spagna 164 ore 42'41"; 2) Francia; 3) Portogallo; 4) Italia; 5) Polgia; 6) Urss; 7) Svizzera; 8) Jugoslavia; 9) Marocco; 10) Bulgaria; 11) Polonia.

Forse gli assi del Tour in settembre a Torino

PARIGI, lunedì mattina.

Ieri a Parigi, in occasione dell'arrivo del Giro di Francia, sono state intavolate trattative per un grande «Criterium degli assi» che dovrebbe venir disputato a Torino il 4 settembre prossimo. Le trattative continuerranno, con la speranza che gli accordi vengano definiti: comunque, sempre naturalmente se la gara verrà effettuata, dovrebbero essere presenti alla partenza, oltre ai nostri migliori corridori, anche la maglia gialla Anquetil e la maglia verde Van Looy.

All'ippodromo torinese, nella sesta prova del campionato di trotto

A Vinovo: 1° Firestar 2° Behave

Il cavallo guidato da Gioacchino Ossani va al comando dopo cinquecento metri e resiste a tutti gli attacchi, stabilendo il record della pista sulla distanza - Terzo Brogue Hanover

Firestar ha vinto la prova torinese del campionato nazionale di trotto, il Gran Premio Società campo di Mirafiori, disputatosi ieri sera all'ippodromo torinese. La gara era dotata di 4 milioni di premio e Firestar si è imposto dopo una decisa corsa. Andato in testa dopo cinquecento metri, ha retto all'attacco di Brogue Hanover e poi all'irruento finale di Behave, confermando il suo perfetto adattamento alla pista torinese e il suo ottimo grado di forma.

Gioacchino Ossani ha presentato Firestar in smaglianti condizioni e lo ha guidato con perfetta decisione, non esitando a portarsi subito all'inseguimento di Manipur, che partiva con 30 metri di vantaggio, resistendo agli attacchi di Brogue Hanover e conservando al suo cavallo tanto energie da poter infine respingere l'attacco e prevalere di Behave. Questo, dal canto suo, ha lasciato l'iniziativa al compagno di scuderia Brogue Hanover, convinto di trovare l'avversario ormai prostrato alla dirittura di arrivo ma Brighenti aveva fatto male i suoi calcoli e ha dovuto accontentarsi del posto d'onore. Behave conserva tuttavia il primo posto della classifica del campionato in quanto nelle precedenti gare aveva già accumulato un notevole vantaggio.

Firestar ha segnato il nuovo record della corsa e il primato della pista del nuovo ippodromo torinese sulla lunga distanza. Il primato precedente del 2100 metri era detenuto da Brogue Hanover che aveva segnato 1'18"7 al chilometro, vincendo nel 1961 il Gran Premio del Centenario.

L'ippodromo offriva ieri sera un colpo d'occhio eccezionale, gremito in ogni ordine di posti da un pubblico elegante di appassionati, che ha seguito con vivo entusiasmo lo svolgimento del Gran Premio e delle gare che le facevano corona. I bookmakers avevano aperto il gioco con favoritissima la coppia Behave-Brogue Hanover, che all'inizio si poteva giocare a mezzo, ma che presto era scesa a 3 contro 10; e poi a 3 contro 5. Firestar al contrario saliva da 1 e ½ a 2 e poi anche a 2 e mezzo. Manipur da 4 a 5. Alle 22,55 i quattro cavalli hanno fatto il loro ingresso in pista e dopo essere sfilati davanti alla tribuna hanno compiuto le ultime sgambature in vista della corsa.

La prima partenza è stata subito ottima e i cavalli si sono slanciati con Manipur al comando davanti a Firestar e Brogue Hanover appaiati, in quarta posizione Behave.

Manipur conduceva assai lanciato, ma già all'inizio della dirittura di fronte era raggiunto da Firestar e Brogue Hanover, e cento metri più avanti la superavano sempre in lotta. Alla seconda curva Brogue desisteva dagli attacchi e Firestar gli si accodava, precedendo Manipur e Behave.

I quattro cavalli nell'ordine sfilavano sulla retta della tribune al termine del primo giro. Già all'inizio della terza curva Behave accelerava, si portava all'esterno di Manipur. Appena rientrato sulla dirittura di fronte Brogue balzava nuovamente ai fianchi di Firestar, che però non si lasciava superigliare e imboccava ancora per primo la curva finale. Intanto Behave si liberava di Manipur e avanzava decisamente all'esterno. Firestar si presentava per primo in retta d'arrivo, respingeva un altro attacco di Brogue e s'allungava allo steccato.

In rimonta alla pista scattava fortissimo Behave ma Firestar, energicamente comandato da Ossani, si opponeva al disperato attacco e raggiungeva il palo d'arrivo con ancora modesta lunghezza di vantaggio sull'avversario. Il pubblico salutava con scroscianti applausi il trionfo di Firestar, che già aveva vinto nel marzo scorso a Torino il Gran Premio Coppa Azzurra, stabilendo anche il record assoluto della pista torinese. Subito dopo la corsa Firestar è ritornato davanti alle tribune per il giro d'onore e quindi per la premiazione.

Nell'assenza del proprietario, Bergami, che in stesso guidatore e allenatore di Firestar, Ossani, a ricevere dalle mani del presidente della Società torinese la coppa messa in palio dalla Società Campo di Mirafiori, mentre il cavallo veniva rivestito di un'elegante guidrappa rossa con i bordi gialli e blu, i colori di Torino.

Elvio Rossi

Ordine d'arrivo dei Gran Premio Società Campo Mirafiori (lire 4.000.000, prova di campionato): 1) Firestar (2120, G. Ossani), del comm. Sonino Bergami; 2) Behave (2120, S. Brighenti), della Scuderia Ala; 3) Brogue Hanover (2130, R. Miserendi), della Scuderia Montevideo; 4) Manipur (2100, C. Nogara), della Scuderia Valsassina. Tempo al km. del vincitore: 1'18"1. Totalizzatore, vincente 31, piazzato 14-15, accoppiata 74.

Le altre corse della serata sono state vinte da Intrigante, Spriano, Romantique, Gibeppo e Molière.

Il centrattacco arrivo della prova del campionato di trotto, ieri sera all'ippodromo torinese (f. Maiolo)

Le corse a Monza e Napoli

Adraste, recentissimo acquisto della scuderia Gran Paradiso, ha vinto facilmente il ricco premio Noviziato, in piepi, gara principale dell'affollata riunione di galoppo all'ippodromo Mirabella di Monza. Ancora una volta quindi i soggetti francesi si sono dimostrati nettamente superiori. Il secondo posto, a ben otto lunghezze dal vincitore, è andato a Nordio, ben allenato, in possesso di buoni mezzi come d'altronde la compagna di colori Gilla terminata al terzo posto. All'esordio nella specialità i tre anni si sono ben comportati.

Premio Noviziato (L. 3 milioni 160.000, m. 3600): 1. Adraste (N. Coccia), scuderia Gran Paradiso; 2. Nordio; 3. Gilla; 4. Tyrannie. N. p.: Cordero, Ankara, Tour Ronde, Triarko, Mirelle. Lunghezze: 8, 5, 2. Tot. 28, 18, 60, 38 (226).

Le altre corse sono state vinte da Pan, Torno, Silvor, Sir Orden, Pine Hills, Contraverde.

Un incidente di corsa, fortunatamente senza conseguenze per il fantino ed il cavallo, ha permesso alla guizzante La Ritrette di aggiudicarsi il ben dotato premio Duca della Vittoria, numero di centro del convegno di galoppo all'ippodromo napoletano di Agnano. Sessano, montato da Antonuzzi, è scivolato appena imboccata la dirittura di arrivo ed ha frenato l'irruento salone di Bruiant preoccupato di evitare disastrose conseguenze al fantino caduto, che di raggiungere la fuggitiva La Ritrette che al traguardo conservava una buona lunghezza sul figlio di Buisson Ardent, autore di un magnifico ritorno.

Premio Duca della Vittoria (L. 1.200.000, m. 1600): 1. La Ritrette (F. Manganelli) sig. E. Bizzarri; 2. Brulant; 3. Roccafinadamo; 4. Teocrito. N. p.: Sessano, Lunghezze: 1, 2, 1/2. Tot.: 36, 21, 18 (120).

Le altre corse sono state vinte da Khum, Desana, Cosmra, Anpar, Intermezzi, Erillo, Sombrero.

Deceduto Marino Costa

«pioniere» del ciclismo italiano

LUGO, lunedì mattina.

In seguito ad un attacco di trombosi cerebrale, è morto ieri, all'età di 71 anni, Marino Costa, notissimo sportivo romagnolo, «pioniere» del ciclismo italiano nel settore della velocità.

Tra le prime attestazioni di cordoglio giunte alla famiglia dello scomparso, quello del presidente del Coni, Adriano Rodoni, e dell'ex campione del mondo Alfredo Binda.

Nella Trento-Bondone, prova del campionato europeo della montagna

Il tedesco Barth su Porsche batte il record di Scarfiotti

Prevalenza dei piloti svizzeri e tedeschi - L'ex recordman era assente - L'italiano Govoni al terzo posto assoluto - Nella classe sino a 1000 cmc. vittoria dello svizzero Spychiger (Abarth) che migliora il record della torinese Ada Pace (ieri al quinto posto)

Dal nostro corrispondente

Trento, lunedì mattina.

Il tedesco Edgar Barth, su Porsche 1500, ha vinto la Trento-Bondone col tempo di 12'18", corrispondente alla media di km. 84,390 battendo così di 2"1/10 il precedente primato della gara detenuto dall'italiano Ludovico Scarfiotti, che era di 12'20"9 (media km. 83,911). La gara è stata disputata da 150 piloti italiani e stranieri, fra cui erano molti alfieri dell'automobilismo internazionale, con partenza dalla località di Manzolfdeo, alla periferia di Trento, e arrivo al Vason, su un percorso di km. 17,500, con un dislivello di m. 1300 e una pendenza media del 7 per cento.

Un altro pilota germanico, Hans Herman, che correva per la Abarth di Torino, è riuscito pure a battere il primato di Scarfiotti con il tempo di 12'22"4, conquistando il secondo posto nella classifica assoluta davanti all'italiano Odoardo Govoni (Abarth) e alla svizzero Walter, su Porsche, seguiti da Mauro Bianchi (Abarth) e da Edoardo Lualdi, della scuderia S. Ambrogio di Milano, su Ferrari.

L'assenza di Scarfiotti e di altri campioni intervenuti nelle precedenti edizioni della Trento-Bondone, ha naturalmente favorito gli stranieri, particolarmente i tedeschi e gli svizzeri, che sono stati i veri dominatori della gara. Lo Abarth hanno tuttavia affrontato con successo la maggior potenza delle Porsche e Odoardo Govoni si è battuto con foga garibaldina per stilare della sua macchina di minor cilindrata il massimo rendimento.

Anche nelle altre quindici classi di vetture turismo e gran turismo sono stati battuti undici precedenti primati. Notevole quello registrato dalla categoria sport e prototipi nella classe fino a 1000 cmc. dallo svizzero Spychiger, su Abarth, che ha abbassato di 29" il tempo record segnato lo scorso anno dalla concorrente torinese Ada Pace, su Geo, che ieri si è classificata invece al quinto posto, con un ritardo di quasi 6'.

Nella categoria gran turismo sono stati abbassati alcuni minimi, ma non c'è stata molta combattività.

Tempi migliori di quelli registrati nelle precedenti edizioni della gara sono stati segnati: per la categoria turismo, dagli austriaci Sekora, nella classe fino a 500, e König nella classe fino a 700; dagli italiani Crosina, della Scuderia Trentina, per la classe fino a 1000, Romolo Rossi, della scuderia S. Ambrogio di Milano, per la classe fino a 1300; Franco Patria, nella classe fino a 1600, e Cuzzeri in quella fino a 2000.

Nella gran turismo il miglior tempo è stato segnato dallo svizzero Müller, su Porsche, con 13'12", media km. 78,630. La classifica ufficiale dopo la gran prova di ieri vede in testa, per il campionato europeo della montagna, il germanico Barth con punti 18, seguito dallo svizzero Walter, dal germanico Gregor e dall'altro elvetico Müller.

a. n.

La classifica assoluta:

1) Barth (Germania) su Porsche in 12'18" media km. 84,390; 2) Herman (Abarth) 12'22"4; 3) Govoni (Abarth) 12'30"3; 4) Walter (Svizzera) su Porsche 12'34"1; 5) Bianchi (Abarth) 12'41"; 6) Lualdi (Sant'Ambrogino) su Ferrari 12'45"8; 7) Schelter (Austria) su Lotus 12'48"3; 8) Gregor (Germania) su Porsche 12'53"; 9) Müller (Svizzera) su Porsche 13'18"; 10) Spychiger (Squadra Abarth) su Abarth 13'17"6.

Campionato europeo della montagna: classifica ufficiosa dopo la terza prova:

1) Barth (Germania) su Porsche 18 punti; 2) Walter (Svizzera) su Porsche p. 13,75; 3) Gregor (Germania) su Porsche p. 9,50; 4) Müller (Svizzera) su Porsche p. 7; 5) Herman (Squadra Abarth) su Abarth p. 6; 6) Biscali (Italia) su Abarth p. 4; 7) Fischaber (Germania) su Lotus 23 sport, p. 3; 8) Govoni (Squadra Abarth) su Abarth p. 2; 9) Lualdi (Italia) su Ferrari Sport p. 1.

Sul lago di Mora, in Svezia

Carniti campione del mondo per i «fuoribordo corsa»

Luigi Dell'Oro al secondo posto - Vivo interesse per il motore costruito appositamente dal vincitore

STOCCOLMA, lunedì mattina.

Sergio Carniti si è laureato oggi campione del mondo per fuoribordo corsa, classe C (500 cmc.) dopo aver dominato nelle due giornate di gara svoltesi sul lago di Mora, in Dalecarlia. Al secondo posto si è classificato un altro italiano, Luigi Dell'Oro, ed al terzo lo svedese Rune Rillson.

Sergio Carniti si era già imposto salendo a i giornali svedesi di ieri avevano pronosticato l'italiano sicuro vincitore finale, scrivendo che di fronte alla classe di Carniti i concorrenti delle altre nazioni facevano la figura di comparse.

I tecnici sono rimasti molto impressionati dal motore usato dal neo-campione del mondo e da lui stesso ideato e fatto costruire: un quattro cilindri a due tempi, con cilindri inclinati in avanti a 60 gradi.

Il nuovo motore si è anche imposto per la sicurezza e non ha dato, nelle due giornate di gara, la minima noia a Sergio Carniti. Per contro i fuoribordo dei concorrenti, o specialmente quelli svedesi e tedeschi, hanno dato seri grattacapi, con fermate improvvise e difficili partenze.

I quotidiani svedesi hanno anche fatto rilevare che Carniti, nonostante abbia soltanto 26 anni, si è saputo imporre su concorrenti ben più anziani ed esperti di lui e presentatosi al neocampione una brillante carriera nel campo delle gare di fuoribordo.

v. r.

Nella classe 500 cc., dopo dura lotta contro forti piloti stranieri

Angelini torna alla vittoria nel motocross di Borgosesia

Il campione italiano Ostorero classificato al sesto posto a causa di noie meccaniche che lo hanno fermato due volte - La difficoltà del percorso e il caldo hanno messo a dura prova piloti e mezzi meccanici - Sei iscritti non partiti perché squalificati a causa dello «sciopero» di Pinerolo

DAL NOSTRO INVIATO

Borgosesia, lunedì mattina.

Dopo tante gare sfortunate, Angelini ha vinto ieri sul difficile campo di Borgosesia la prova internazionale di motocross della classe 500 cc., dopo una durissima lotta contro forti avversari stranieri ed Emilio Ostorero. La gara, disputata alla presenza di oltre 12.000 persone, è stata ricca di colpi di scena, per la severissima selezione dei concorrenti provocata dalle difficoltà del percorso e dal caldo, elementi che hanno influito notevolmente sulla resistenza dei piloti e sul rendimento delle macchine.

Le vittime più illustri di questi inconvenienti sono stati Emilio Ostorero, gli svedesi Gustavsson e Carlsson, il tedesco Texstor e gli italiani Coscia e Reviglio. La sfortuna ci è particolarmente accanita contro l'aviglianese Ostorero costringendolo ad una fermata durante il settimo giro della prima «manche» e al penultimo giro della seconda. In entrambe le prove Ostorero è stato fermato da noie meccaniche mentre conduceva la gara con un discreto vantaggio sugli inseguitori. Nonostante ciò riusciva a recuperare buona parte dello svantaggio giungendo terzo al traguardo della prima prova e primo nella seconda. In seguito a tali inconvenienti al termine della competizione Ostorero doveva accontentarsi del sesto posto.

Lo svedese Gustavsson, brillante protagonista della prima «manche» per la rottura della catena doveva fermarsi all'ottavo giro mentre si trovava in seconda posizione. Il pilota scandinavo non aveva fortuna nemmeno nella prova successiva, in quanto banali noie meccaniche lo costringevano al ritiro.

Tra i concorrenti stranieri si è distinto il tedesco Hauger, il quale, unito nella prima come nella seconda prova, rimaneva sempre nelle prime posizioni. Difatti Hauger, dopo lo svantaggio iniziale, riusciva prima a superare Coscia poi si portava alle spalle di Angelini. Nella seconda prova invece si liberava della stretta sorveglianza del pilota romano e con ammirevole tenacia si portava nella scia di Ostorero. La fermata dell'aviglianese facilitava infine la sua vittoria parziale. Il tedesco Hauger ha contuso onorevolmente il successo al romano terminando la prova a pari punti, ma la vittoria veniva assegnata al conduttore delle Fiamme d'Oro per 12" di vantaggio nella somma dei tempi.

Tolti di mezzo i principali protagonisti, si mettevano in luce l'austriaco Schnedl e il francese Julienne che si classificavano rispettivamente al terzo e quinto posto. Degli altri italiani il torinese Coscia in giornata negativa ha condotto una gara senza impegnarsi molto, tuttavia grazie alla sua esperienza portava a termine la corsa ottenendo ancora un onorevole quarto posto.

Ammirevole il comportamento del giovane Cavallero che nonostante rimanesse vittima di una caduta, insieme allo svizzero Schenk, era protagonista di un magnifico ricupero che lo portava dall'ultima posizione all'ottavo posto. Dal canto suo l'elvetico Schenk era costretto a viaggiare con notevole difficoltà per noie al cambio nel corso della prima prova, mentre nella seconda frazione la paurosa caduta oltre a fargli perdere un giro gli danneggiava la moto per cui era costretto a proseguire ad andatura moderata.

Purtroppo all'inizio della competizione si è avuta la spiacevole sorpresa di vedere esclusi dall'elenco dei partenti i piloti Morotti, Perozzo, Longo, Depetris, Valentini e Celadin, in seguito alla squalifica inflitta dalla Federazione per il noto «sciopero» di Pinerolo. Il fatto è ancora più spiacevole, in quanto il provvedimento della Federazione è stato portato a conoscenza degli organizzatori e degli stessi concorrenti alla vigilia di una importante manifestazione internazionale.

Domenico Allegretti

Classifica finale: 1. Angelini (Aermacchi) Italia, p. 3; 2. Hauger (Maico) Germ., 1 li 28'40"2, p. 3; 3. Schnedl (Bsa) Austria, p. 9; 4. Coscia (Bsa) Italia, p. 12; 5. Julienne (Triumph) Francia, p. 11; 6. Ostorero (Husqvarna) Italiv. p. 12; 7. Cavallaro (Husqvarna) Italia, p. 16.

Pilota tedesco muore alla «12 ore» del Nurburgring

Adenau, lunedì mattina.

Nel corso della «12 ore» di Nurburgring, il tedesco Michel Raber, che era stato trasportato in circottero all'ospedale di Bonn che ha una «Gialletta» si era capovolta, è morto poco dopo il ricovero, per la frattura del cranio.

★ A Sorisu Nouraso, la corsa ciclistica per allievi disputata ieri su un percorso di Km. 88, è stata vinta da Pallesi, della U. S. Vallese.

★ Il ciclista veterano Boris, del V. S. Biringhi di Monselice, si è imposto ieri nella Coppa Guerretta, svoltasi a Vigliana Siciliana.

★ L'atleta Mike Boscardo (Cus Torino) ha vinto la gara dei 200 m., nel corso di una riunione regionale svoltasi ieri a Biella, con il tempo di 22"5.

★ Alla sferisterio torinese, ogni alle ore 21, Corino-Manlio contro Balestra; domani alle ore 16, campionato italiano di serie A tra Ugnas di Alba e Bia di Torino.

Si è imposta a Piacenza ad oltre 37 km di media

Alla diciannovenne Paola Scotti il titolo italiano di ciclismo

Battute in volata Florinda Parenti ed Anna Maria Santini

Piacenza, lunedì mattina.

Paola Scotti, la diciannovenne contadinella di Piacenza, ha conquistato il titolo di campione italiana di ciclismo, battendo allo sprint Florinda Parenti e Anna Maria Santini.

All'interessante competizione, la prima del genere in campo nazionale, hanno preso parte ben 29 concorrenti provenienti da diverse provincie italiane e si è svolta su un circuito di poco più di 15 km. da percorrersi quattro volte. Il via è stato dato alle ore 15,30, alla presenza di un pubblico assai numeroso che non ha lesinato i suoi applausi alle atlete in gara. La lotta è subito divampata furibonda, producendo una progressiva selezione fra le concorrenti: la media di oltre 37 km. orari raggiunta dalla vincitrice prova del grande impegno con cui le ciclista si sono battute.

Al termine del primo giro la neo-campione Scotti ha vinto il traguardo a premio e nei giri successivi si è sempre mantenuta nel gruppo di testa imponendosi alla fine con uno sprint irresistibile. La Parenti e la Santini battute sul traguardo sono state all'altezza della vincitrice.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Paola Scotti (Faema Sarmato); 2. Florinda Parenti (Faema Sarmato); 3. Anna Maria Santini (Faema Milano); 4. Evelina Bianchetti (Pedale Bresciano) a 16"; 5. Giuditta Longati (Giambellino di Milano); trice.

Bodrero (C. S. Fiat) vince la Torino-Torre del Mare

Savona, lunedì mattina.

Franco Bodrero, del Fiat di Torino, ha vinto brillantemente la Torino - Torre del Mare, corsa ciclistica riservata ai dilettanti di prima e seconda categoria, impiegando 4 ore e 4' a coprire i 170 km. del percorso, alla media di km. 40,820. E' stata una gara vivacissima e strenuamente combattuta nonostante il caldo afoso.

I cento concorrenti si sono dati battaglia subito dopo la partenza con un primo tentativo di fuga di un gruppetto di cui facevano parte Petrò, Bricli e Vaschetto. L'iniziativa dei fuggitivi imprimeva un ritmo veloce alla corsa. Il grosso del plotone non tardava però a porsi all'inseguimento e il gruppetto veniva raggiunto a Cova. Dopo una serie di altri tentativi di fuga, sulla salita di Montexemolo Bodrero, Barbera, Gaibo, Adorno e Peretti scattavano, conquistando in breve sul grosso un netto vantaggio.

L'inseguimento ai cinque era entusiasmante, ma non aveva successo; Bodrero e compagni si dimostravano irresistibili e nella discesa del Cadibona rendevano incolmabile il loro vantaggio. A poca distanza dal traguardo poi, Bodrero riusciva a distanziare i compagni di fuga, vincendo nettamente. Con brevissimi intervalli tagliavano la striscione gli altri quattro.

Ordine d'arrivo: 1. Bodrero Franco (Fiat Torino); 2. Barrera Luigi (id.); 3. Gaibo Luciano (Pedale Ciriese); 4. Adorno Vittorio (Fiat Torino); 5. Peretti Bruno (Settimese Uita); 6. Boni Silvio (id.); 7. Lotti Franco (U.S. Vallese); 8. Castelli Rinaldo (Cita di S. Margherita Ligure); 9. Franco Sergio (Fiat Torino); 10. Cravero Matteo (Settimese Uita); 11. Biava Anselmo (id.); 12. Cucchetti Paolo (Fiat Torino).

TOTIP - Monte premi L. 37.563.269

Colonna vincente: 2-1; 2-X; 1-2; 1-1; 2-1; 2-X

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:

Pr. Lambo (Mirabello, galoppo)	1. Sir Orden	2. Afgal
Pr. Pola (Agnano, galoppo)	1. Sombrero	2. Tolo
Pr. Caligola (Tor di Valle, tr.)	1. Sidegin	2. Sinai
Pr. Grotta Perlante (Sassa, tr.)	1. Edoardo	2. Hambetaalen
Pr. S. I. F. (Vinovo, trotto)	1. Gibeppo	2. Gallino
Pr. Az. Aut. (Montebello, tr.)	1. Cantno	3. Bao

Poichè alcune delle corse valevoli per la colonna vincente sono state disputate in notturna, lo spoglio delle schedine è cominciato a tarda ora e non sarà ultimato che nella giornata di oggi. Dai primi risultati acquisiti si prevedono quote buone.

Motonauti per il titolo italiano nelle acque del Lago Maggiore

Flavio Guidotti trionfatore a Luino

Dal nostro corrispondente

Luino, lunedì mattina.

Sole e azzurro dopo tanta pioggia sul Lago Maggiore per la sesta riunione motonautica Città di Luino, che vedeva a confronto, per la disputa di gare di campionato italiano, i piloti delle fuoribordo corsa di 700 cc. e degli entrobordo corsa delle classi 2500 cc. e 900 kg.

Nella 700 cc., quattordici piloti al via e partenza fulminea del luinese Renzo Pallavicini, che però già al secondo giro era superato da De Angelis, Troglio e Persiano. La lotta si faceva avvincente fra questi tre piloti, mentre a distanza incolmabile la maia degli altri. Persiano al penultimo giro scavalcava Troglio e al traguardo solo per un soffio superava anche De Angelis.

Nella 2500 cc., Maderna, partita in testa, era fermato da avaria al termine del primo giro. Balzava al comando Gianfranco Castiglioni, (inseguito dal leader della classifica Libanori e da Petrobelli. Castiglioni guadagnava sempre più terreno e, mentre le posizioni restavano immutate, all'undicesimo e penultimo giro arrivava a doppiare Dosi e Cerutti. Ma proprio alla penultima il suo scafo si impennava arrestandosi, privandolo del successo, che andava invece a Fortunato Libanori. A Castiglioni restava la consolazione di avere stabilito il giro più veloce in 3'19"2, alla media di km. 104,878.

Negli entrobordo della massima categoria, i 900 kg., si presentano al via tre piloti, e la lotta è subito serrata fra il leader della classifica Dell'Orto, Flavio Guidotti, Ermanno Marchisio e Crivelli. Al terzo giro è costretto al ritiro Liborio Guidotti, e al quinto anche Crivelli deve abbandonare. Al posto Dell'Orto perde la capottina del motore, ma continua la gara, mentre il lanciatissimo Flavio Guidotti guadagna altro terreno su Marchisio e Dell'Orto, e doppia il fratello Giorgio e vince con distacco. A una sola giornata dal termine del campionato italiano della categoria, Flavio Guidotti si trova ora a capeggiare la classifica con 1145 punti.

Si sono pure svolte due gare non titolate: il Trofeo Ente provinciale per il turismo per fuoribordo corsa DS 700 cc., vinto da De Angelis davanti a Troglio e a Ghezzi, e il Trofeo Francesco Tosetti, gara per entrobordo corsa di 2500 cc., vinto da Fortunato Libanori dopo un entusiasmante duello con Antonio Petrobelli.

a. c.

Classifiche: *Trofeo Fiun, quarta prova campionato italiano entrobordo corsa 900 kgs: 1. Flavio Guidotti, 23'59", media km. 102,973; 2. Marchisio, 24'20"; 3. Dell'Orto, 25'19"2. Giro più veloce il dodicesimo di Flavio Guidotti in 1'7"6, media km. 106,824.*

Entrobordo corsa cl. 2500 cc., quarta prova campionato italiano: 1. Fortunato Libanori, 11'13"1, media km. 97,200; 2. Petrobelli, 12'13"1; 3 Dosi, 13'38"3. Giro più veloce il terzo e il sesto di Castiglioni, in 2'10", media km. 101,872.

Fuoribordo corsa classe DS 700 cc., terza prova campionato italiano: 1. De Angelis, 10'44", media chilometri 78,250; 2. Persiano, 10' 48"2; 3. Troglio, 10'49". Giro più veloce il settimo di Persiano in 1'26"3, media chilometri 83,144.

Premio Ente provinciale turismo, fuoribordo corsa classe 700 cc.: 1. Giulio De Angelis, 9'36"4, media km. 75,000; 2. Troglio, 10'2"2; 3. Ghezzi, 10'12". Giro più veloce il quarto di De Angelis in 1'23"3, media km. 84,113.

Trofeo Francesco Tosetti, gara internazionale per entrobordo corsa 2500 cc.: 1. Fortunato Libanori, 10'32"1, media km. 90,332; 2. Petrobelli, 10'35"4; 3. Bordoni, 11'52"4. Giro più veloce di Petrobelli in 1'14", media km. 97,297.

provate oggi stesso al bar

SARONNO DRAI

con ghiaccio

D'estate bisogna bere poco. Un Saronno Drai con ghiaccio vi disseta, ritempra e ristora!

SARONNO DRAI

salute di ferro

DISTILLERIE I.L.L.V.A. - SARONNO

Agenzia Generale di Torino: NINO AUDISIO CORSO GALILEO FERRARIS, 162 - TELEF. 597.246

Atletica, nuoto, canottaggio: ecco gli sports dell'estate

Fra [illegible] nazioni a Enschede

Gli atleti tedeschi sono ancora i più bravi

Dopo il successo nelle prime tre edizioni, la Germania si è affermata anche quest'anno, davanti a Francia e Italia - Vittoria di Galli nel salto in alto con m. 2,04 e secondo posto per Camaioni nel triplo con m. 15,66 - Dalla Pria nel disco [illegible] 53,12

Il primatista italiano Galli ha ottenuto una brillante vittoria con 2,04 nell'alto

Dal nostro corrispondente particolare

Enschede, lunedì mattina.

Tutto secondo i pronostici. La Germania ha vinto l'esaltante di Enschede prevalendo con netto margine di punti la Francia, mentre l'Italia ha conquistato uno scontato terzo posto.

Questa seconda giornata non ha detto nulla di [illegible] sotto il profilo tecnico, fatta eccezione per [illegible] staffetta 4x400. Gli azzurri si sono fatti onore con il primo posto di Galli nel salto in alto, e con i due secondi posti di Camaioni nel triplo e [illegible] Pria nel disco.

Galli ha dominato il campo chiaramente, [illegible] misura (m. 2,04) che non esprime però il meglio delle sue possibilità. La vittoria dell'azzurro appare comunque prestigiosa se [illegible] tiene conto che è stata ottenuta a spese di atleti pericolosi come il francese Dugarreau, il tedesco Dregoll e lo svizzero Trautmann, anche se l'ultimo, apparsi in giornata di scarsa vena, non sono andati [illegible] di là di m. 2,01.

Per il resto le gare hanno registrato un appassionante duello fra francesi e tedeschi che [illegible] è perlino colorato di incertezza, quando, con quattro vittorie di fila ottenute in apertura di giornata, la Francia ha dato per un momento [illegible] sensazione di essere in grado [illegible] aggiungere la Germania nella classifica a punti.

[illegible] cominciato Duriez [illegible] 110 ostacoli. Il francese ha vinto precedendo di un soffio Willitzik, dopo essere apparso chiaramente in difficoltà al colpo [illegible] pistola. Marra, partito bene, ha [illegible] duto chiaramente nel finale finendo [illegible] terzo posto. Nei 200, ancora una vittoria francese. Il favoritissimo Delecour ha guidato a piacimento la corsa, come [illegible] già fatto [illegible] metri, mentre [illegible] alle spalle si è assistito a un emozionante [illegible] tra il tedesco Ulbrich e Sardi. L'italiano si è lasciato rubare per un soffio un secondo posto che sembrava ormai suo. I tempi [illegible] eccezionali anche perchè Delecour [illegible] è mai [illegible] seriamente impensierito dagli avversari.

Ancora una vittoria francese nel martello. A Husson, pur danneggiato da una vescica [illegible] mano, [illegible] bastati m. 62,55, una misura sufficiente per imporsi al tedesco Fuchs e all'italiano Boschini che [illegible] m. 60,72 ha tuttavia migliorato il proprio record stagionale.

La quarta vittoria francese, quella di Jazy nei 1500 metri, era scontata. Il francese è apparso in ottima forma e dotato come al solito di una superiore potenza, che gli ha permesso di respingere il generoso attacco del tedesco Norpath e del sorprendente olandese Snepvangers. Splendi è apparso al di sotto delle sue possibilità e non ha mai dato la sensazione di poterci inserire validamente nelle posizioni di testa.

Buona ma non eccezionale la prova di Conti nei 10.000 metri vinti clamorosamente dal tedesco Kubicki sul favoritissimo francese Bovey. I due hanno condotto la gara, producendosi in un appassionante duello in dirittura d'arrivo condiviso con l'imprevisto successo del tedesco. Quanto all'italiano, il [illegible] quarto posto davanti all'olandese Clemont può considerarsi positivo. Va tenuto conto che la pista molto pesante ha chiaramente [illegible] sfavorito gli atleti favoriti della gara.

Il [illegible] posto di Cantagalli nel triplo qualificato [illegible] positiva per i colori azzurri. L'italiano con la misura di m. 15,66, che migliora il suo record personale che era di m. 15,55, è stato preceduto dal tedesco [illegible] con m. 15,86. Completamente deludente è risultata invece la prova del francese [illegible] formulato a m. 15,15.

Nel [illegible] salto [illegible] è avuta la più [illegible] delusione per la rappresentativa azzurra. Sommaggio è finito ultimo con un tempo disastroso, in una gara [illegible] ha visto il belga Roelants dominare chiaramente il campo pur non segnando [illegible] limite decoroso, mentre alle sue spalle si sviluppava [illegible] vivace duello vinto [illegible] francese Tourrain sul tedesco [illegible]er.

Combattutissima la staffetta 4x400 che ha visto la Francia, p[illegible] seconda dietro i fortissimi tedeschi, stabilire [illegible] nuovo record nazionale in 3'7"8. La prova degli azzurri che hanno conquistato un onorevolissimo terzo posto, non è stata purtroppo [illegible] all'altezza: nel vivace duello che ha permesso anche agli olandesi, quinti, di stabilire un nuovo record nazionale, gli italiani hanno accusato qualche battuta a vuoto in una prova che avrebbe potuto portarli invece molto vicini al record.

Il secondo posto di Dalla Pria nel disco è stata l'ultima nota positiva della giornata per i colori italiani. Ma la misura del discobolo azzurro (53,12) [illegible] è apparsa eccessivale [illegible] del resto quella del vincitore il tedesco Reimers che con i 55,29 di oggi è apparso ben lontano dal suo record personale di m. [illegible]03.

La giornata si è conclusa con l'inaspettata vittoria [illegible] l'olandese Kamerbeek nel decathlon che con 7364 punti ha preceduto i tedeschi Walde e Holdrof. L'azzurro Sar ha [illegible] un quarto posto [illegible] che può considerarsi senz'altro onorevole.

La giornata si è conclusa con l'inaspettata vittoria [illegible] l'olandese Kamerbeek nel decathlon che con 7364 punti ha preceduto i tedeschi Walde e Holdrof. L'azzurro Sar ha [illegible] un quarto posto [illegible] che può considerarsi senz'altro onorevole.

Hans Kersking

I risultati delle gare

100 M.: 1. Duriez (Fr.) 14"2; 2. Willitzik (Germ.) 14"3; 3. Marra (It.) 14"4; 4. Stark (Olan.) 15"2; 5. Koenraad (Ol.) 15"9; Marien (Belgio) ritirato.

200: 1. Delecour (Fr.) 21"3; 2. Ulmann (Germ.) 21"6; 3. Sardi (It.) 21"6; 4. Pennewaert (Belgio) 22"4; 5. Hoogen (Ol.) 23"0; 6. Noordenbos (Ol.) 24"9.

MARTELLO: 1. Husson (Fr.) 62,55; 2. Fuchs (Germ.) 62,45; 3. Boschini (It.) 60,72; 4. Agel (Svizz.) 56,62; 5. Hazel (Belgio) 52,20; 6. Swinkels (Ol.) 41,57.

1500: 1. Jazy (Fr.) 3'43"; 2. Norpath (Germ.) 3'43"8; 3. Snepvangers (Ol.) 3'45"8; 4. Allaudin (Belgio) 3'50"; 5. Spinosi (It.) 3'53"; 6. Schaller (Svizz.) 3'53"8.

10.000: 1. Kubicki (Germ.) 29'31"4; 2. Bovey (Fr.) 29'31"4; 3. Van Praet (Belgio) 29'34"; 4. Conti (It.) 29'49"6; 5. Clement (Ol.) 31'37"6; 6. Friedl (Svizz.) 32'17"2.

TRIPLO: 1. Mosler (Germ.) 15,86; 2. Camaiani (It.) 15,66; 3. Perez (It.) 15,58; 4. Sifrell (Svizz.) 15,10; 5. Battista (Fr.) 15,13; 6. Sinclen (Belg.) 14,94.

ALTO: 1. Galli (It.) 2,04; 2. Herzell (Germ.) 2,01; 3. Trautmann (Svizz.) 2,01; 4. Dugarreau (Fr.) 2,01; 5. Van Kleff (Ol.) 1,85; 6. Dengis (Belgio) 1,80.

3000 SIEPI: 1. Roelants (Belgio) 8'53"3; 2. Tourrain (Fr.) 8'56"; 3. Mueller (Germ.) 9'2"2; 4. Kaumanmann (Svi.) 9'6"4; 5. Cajo (Ol.) 9'10"4; Sammaglio (It.) 9'28"6.

DISCO: 1. Reimers (G.) 55,29; 2. Dalla Pria (It.) 53,12; 3. Alard (F.) 51,74; 4. Nostab (G.) 47,56; 5. Mohr (G.) 47,36; 6. Sophiesen (G.) 46,55.

STAFF. (4x100): 1. Germania (Kaufelder, Ulbricht, Schmidt, Henke) 3'45"2; 2. Francia (Hilbert, Sauger, Ander, Bocandé) 3'47"8 (nuova polonia nazionale); 3. Belgio 3'49"6 (nuovo primato nazionale); 4. Italia (Bianchi, Rosata, Fracchiani, Ivaldi) 3'49"3; 5. Olanda 3'52"8 (nuovo primato nazionale); 6. Svizzera 3'58"8.

DECATHLON: 1. Kamerbeek (It.) p. 7364; 2. Walde (G.) 7360; 3. Holdorf (G.) 7353; 4. Sar (It.) 6894; 5. Helm (G.) 6867; 6. Dallweiler (G.) 6795; 10. Piccin 6532; 16. Raimondi 5647; 22. Antonacci 4475.

CLASSIFICA FINALE: 1. Germania Occidentale p. 146; 2. Francia 122; 3. Italia 94; 4. Olanda 68; 5. Belgio 65; 6. Svizzera 60.

A [illegible] da Capri [illegible] Napoli

Ai primi tre posti i «coccodrilli del Nilo»

Gli egiziani Mohammed Ali [illegible] Abou Heif classificati a pari merito al primo posto dopo uno sprint disperato, seguiti dal compagno Nabil El Shalzy - Al 4° posto si è piazzato l'olandese De Wreng e al quinto l'italiano Travaglio

[illegible]

Napoli, lunedì mattina.

Neanche il cronometro è riuscito a determinare il vincitore della 10ª edizione della Capri-Napoli. [illegible] *incredibile, ma 33 chilometri non sono stati sufficienti per determinare un arrivo inedito, come si* [illegible] *verificato nelle precedenti edizioni. Più che all'arrivo di una maratona di nuoto, sembrava di assistere* [illegible] *finale dei* [illegible] *metri, tanto entusiasmante e alto allo stesso tempo incerto è stato lo sprint fra i tre egiziani che hanno toccato simultaneamente, almeno questa è stata la prima impressione, il pontone di via Caracciolo. Mohamed Ali, Abou Heif e Nabil el Shalzy per un'ora non hanno saputo chi di loro tre* [illegible] *vinto, Poi la giuria ha emesso il suo verdetto: primi a pari merito Mohamed Ali e Abou Heif, secondo Nabil el Shalzy.*

I «coccodrilli del Nilo» sono stati i trionfatori della traversata. Hanno dominato la gara per tutto il suo svolgimento, tagliando fuori dalla lotta, come d'altra parte [illegible] *nella precedente, tutti gli altri concorrenti. Il primo degli italiani è stato Travaglio, classificatosi quinto alle spalle dell'olandese* [illegible] *wreng, mentre un altro italiano, Biabiglia, è finito settimo.*

Alla partenza da Capri pioveva leggermente. Un forte vento ha disturbato le operazioni di partenza, che è avvenuta [illegible] *un'ora di ritardo sul previsto. Si è subito avuta l'impressione che nella 10ª edizione della traversata nessuno sarebbe riuscito a battere il record detenuto dall'egiziano Nabil el Shalzy, sia per il mare mosso, sia per le forti correnti avverse che incontrarono i nuotatori.*

I concorrenti, al largo di Capri, si [illegible] *distanziarono l'uno dall'altro, alla ricerca di una corrente favorevole che potesse* [illegible] *rendere meno duro il loro sforzo. I primi a riuscire nel* [illegible] *intento* [illegible] *stati gli egiziani Mohamed Ali, Abou Heif e* [illegible] *el Shalzy. I tre hanno preso decisamente la testa* [illegible] *gara, seguiti dall'italiano Travaglio e dall'olandese Deurceg. Notevolmente distanziati tutti gli altri.*

[illegible] *terzetto* [illegible] *testa è giunta nella specchio d'acqua antistante la rotonda di via Caracciolo, dove si conclude la maratona, compatto. Gli ultimi quattrocento metri* [illegible] *stati entusiasmanti. Tra gli spettatori della* [illegible] *folla assiepata lungo via Caracciolo, i tre coccodrilli* [illegible] *sono contesi centimetro per centimetro la vittoria finale.*

I cronometri [illegible] *rivelati* [illegible] *dare un verdetto decisivo. E' stato necessario ricorrere al fotofinish. Mohamed* [illegible] *ed Abou Heif sono stati i vincitori, i nuoti campioni del mondo per l'anno 1963.*

Classifica ufficiale della decima Capri-Napoli (prova unica per il campionato mondiale di nuoto):

1. ex-aequo Mohamed Ali e Abou Heif (Eau) in 2 ore 49'35";

3. [illegible] *el Shalzy (Eau) in 1 ore 49'36" (campione del mondo «amatori»);*

4. Deurceg (Ol.) in 2 ore 51'5";

5. Giulio Travaglio (It.) in 2 ore 53' (1° cat. «amatori»); 6. Bojady (Jug.) in 2 ore 53'10"; 7. Salvatore Biabiglia (It.) in 2 ore 57'35" (2° [illegible] *«amatori»); 8. Jensen (Dan.) in 2 ore 59'25"; 9. Maioli (Fdc.) in 2 ore 59'50"; 10. Pavel (Jug.) in 2 ore 59'55".*

Ugo Iraco

Mohammed Ali, uno dei vincitori della Capri-Napoli

Le regate sul lago del [illegible]

Domina nel «4 senza» l'armo della Moto Guzzi

I canottieri [illegible] hanno superato i [illegible] armi tedeschi dell'Est e dell'Ovest facendo segnare il tempo [illegible] 6'24"2 - [illegible] allievi della Falck Dongo vincitori nel «2 [illegible] - Nelle altre gare dominio assoluto degli equipaggi tedeschi schierati in rappresentanza dei due Stati germanici

[illegible]

Lucerna, lunedì mattina.

Una splendida giornata di sole ha favorito la conclusione delle gare di canottaggio sul Roisee, premo Lucerna. Come lasciavano prevedere i risultati delle eliminatorie di sabato, le finali della categoria seniores hanno registrato una netta superiorità dei vogatori tedeschi, sia della Germania occidentale che di quella orientale. Essi hanno ottenuto i successi più significativi nelle prove del 4 con e del 2 con. Per di più, i vogatori germanici hanno colleziona to una serie di posti d'onore.

Ottimo il comportamento [illegible] vogatori italiani: dopo il secondo posto di Petri-Monetti nel «2 senza» di sabato pomeriggio, l'equipaggio della Moto Guzzi ha [illegible] tenuto ieri una stupenda affermazione [illegible] «4 senza», battendo proprio i due armi [illegible] Tra gli allievi si è distinto l'8 della Marina Militare di Sabaudia, che dopo un accanito duello con gli universitari del Nereus di Amsterdam, [illegible] è assicurato il secondo posto; [illegible]ora migliore la prova del «2 senza» della Falck Dongo, con Lualdi e Fontana, vincitrice della propria regata.

Quasi ventimila sportivi hanno fatto da cornice alle gare del Roisee, ultimo importante collaudo in vista [illegible] campionati europei [illegible] Copenaghen [illegible] prossimo mese.

[illegible] è cominciato con [illegible] prova seniores del doppio: i cecoslovacchi della Spartak sono andati subito in vantaggio, seguiti a bravissima distanza dai tedeschi del Saar-Kastel. La lotta è risultata quindi [illegible] accanita e soltanto nelle immediate vicinanze del traguardo l'armo cecoslovacco è riuscito a distanziare di una mezza lunghezza quello germanico.

Nuovo duello tra tedeschi e ceki nel 4 con: gli atleti del Barliner RC, sfoggiando pregevoli condizioni di forma, hanno facilmente prevalso sullo Spartak.

Dopo la disputa delle eliminatorie dello skiff allievi [illegible] scesi in lizza [illegible] armi per la prova dell'otto. L'equipaggio della Marina Militare di Sabaudia ha gareggiato con il massimo impegno, classificandosi a ridosso del Nereus di Amsterdam.

Nella competizione del «4 senza» seniores, lotta punta a punta tra gli italiani della Moto Guzzi da [illegible] parte e gli equipaggi tedeschi dall'altra. Gli atleti della Moto Guzzi, protagonisti di una fulminea partenza, sono subito andati in vantaggio, tenendo a bada gli avversari per tutti i 2000 metri. L'equipaggio della [illegible] si scio in lizza nella seguente formazione: Romano Sgheiz, Baiatti, Zucchi, Luciano Sgheiz.

Da aggiungere che nella prova [illegible] skiff seniores, [illegible] il prodigioso sovietico [illegible] Ivanow, l'atleta di Kottmann ha ottenuto [illegible] nella affermazione davanti [illegible] tedesco Hill e al polacco Wikulak.

Ecco i risultati:

Otto di coppia: 1. Sparlak Praga (Hofmann-Andres), 6'30"5; 2. Saar Kastel 6'30"6; [illegible] Dusseldorf, 6'36"2; 4. Pennauer Rudervereln, 6'46"3.

Quattro con: 1. Berliner Ruderclub, 6'33"5; 2. Spartak Smichow, 6'36"2; 3. The Berlin-Ask Rostock, 6'36"3; 4. Wroclaw Polonia, 6'37"9.

Otto junior: 1. Nereus Amsterdam, 6'03"8; 2. Esercito e Marina di Sabaudia, 6'07"3.

Quattro senza: 1. Moto Guzzi (R. Sgheiz, Baiatti, Zucchi, L. Sgheiz), 6'24"2; 2. Dynamo-Tse Berlin, 6'25"9; 3. Luberacker 2, 6'27"2; 4. Unione Sovietica, 6'27"49; 5. Polonia, 6'29"3.

Due [illegible] *1.* [illegible] *Rostock, 7'23"5; 2. Polonia, 7'27"6; 3. Seeclub Stralsund, 7'29"2.*

Singolo: 1. Gottfried Kottmann, Svizzera, 7'13"3; 2 Hill (Germ. Est), 7'16"7"4; 3. Kubiak (Pol.), 7'19"34; 4 Lebert (Germ. ovest), 7'19"4.

Otto: 1. Unione Sovietica, 6'52"0; 2. Tse-Dynamo Berlin-Ask Rostock, 6'56"1; 3. Lubbeckes, 6'00"8; 4. Njord Lidan, 6'01"5; 5. Donau-Ulm, 6'17"6.

Due [illegible] *1. Falck Dongo (Lualdi, Fontana), 6'20"9.*

Luigi Fascetti

Gare femminili di atletica leggera

Si è svolta ieri pomeriggio al campetto atletico della Stadio Comunale una riunione femminile a carattere regionale, [illegible] valida per il campionato italiano di società.

La quindicenne Maria Vittoria Trio si è aggiudicata la prova del 300 m. col tempo di 39"6, un nuovo limite personale. Negli 80 hs. si è imposta la Galli davanti alla Sommariva, mentre la Vaglio ha vinto facilmente i 1 400 m. in 5'01"1. Successo della giovane veronese Oppezzo sui 1500 m. (17"8), della Cogni nel disco (m. 29,43) e della Piccini nel giavellotto (metri 33,60).

[illegible] L. 3.590 - Baule L. 4.990

AVOGADRO - VIA PO 55 UNICA SEDE

vendite ad esaurimento di tutta la merce

MITI DELLA VALIGIA

[illegible] AI DIPENDENTI [illegible]

VALIGIE cuoio L. [illegible]; canapa L. [illegible]; tessuto [illegible] vilpello L. 2200; avion L. 1490; [illegible] 6580; pergamena L. 1780; armadio 3000.

BAULI kofter L. [illegible] lamiera L. [illegible] baule armadio.

BORSE paglia e cesti grandi L. 250-300; acc[illegible]era L. 7500; tutti i tigi da L. [illegible] in più.

Completi viaggio maquillage L. [illegible] [illegible] litro 480; 24 ore L. 2250; sottobraccio L. [illegible]

Solo qualche esempio di prezzo su migliaia di articoli

Tutta Torino viaggerà con VALIGIE BORSE - BAULI AVOGADRO

Con la guida del primatista mondiale Morale

La selezione B azzurra supera Austria e Grecia

Morale ha vinto i 400 hs in 51"7, davanti all'austriaco Haid (52"4) e a Carrozza (52"7) - Lievore, anch'egli recordman mondiale, ha sostenuto una buona prova al rientro in gare internazionali terminando secondo nel giavellotto [illegible] 73,39, dietro [illegible] greco Plemeos

Dal nostro corrispondente

ASCOLI PICENO, lun. mattina

Nel triangolare [illegible] di atletica leggera svoltosi ad Ascoli Piceno, l'Italia ha battuto nettamente l'Austria e la Grecia, quest'ultima battuta a sua volta ha superato gli austriaci.

I due [illegible] mondiali in gara, Salvatore Morale e Carlo Lievore, per senza sforzarsi si sono dimostrati in netta ripresa, abbassando sensibilmente i loro limiti stagionali. Morale, vincitore della gara dei 400 hs. davanti al francobollo Haid e a Carrozza, ha fatto fermare i cronometri su un rispettabilissimo 51"7, di quasi 2" inferiore al limite stagionale precedente di 53"4;

Carlo Lievore a sua volta ha superato di ben cinque metri la miglior prestazione dell'anno, per giungendo secondo dietro al greco Plemeakos che ha sfiorato il primato nazionale. Lievore ha effettuato una serie di lanci tutti superiori ai 73 metri. Nel lancio del disco ha vinto Kalo, davanti al greco Kaynadis e a Ferrini, tutti con misure di poco superiori ai 46 metri. Buona la prestazione di Bastoletti del salto triplo, vano di 15,27 che ha superato Ampattiglio e l'altro azzurro Galli. Nel 10 mila serali, superamento di Antonelli, neofita per il secondo posto ho fatto la corsa in maglia del Roma ai Nidoris. L'unica primato nazionale realizzato nel corso delle gare è stato quello dell'alto, ad opera del greco Rhamtopis, che con m. 2,01 ha valicato per la prima volta il «muro» dei 2 metri. Migliorie lo quale gara è giunto primo con la stessa misura dell'eliezia.

I 3 mila siepi e i 1500 piani sono stati appannaggio degli austriaci Grassl e Kisbau, mentre gl'italiani sono crollati nel finale. Al termine di questa gara l'altra azzurra Chillemi, il quale brucia essente è riuscito a portare a termine la corsa, è stato colto da collasso per cui è stato trasportato all'Ospedale, il fastidio comunque si è presto ripreso ed è stato dimesso in serata. La staffetta 4 x 400, gara di chiusura, è stata [illegible] dagli azzurri sul quartetto italiano composto da Cristofori, Sartori, Bennetti e Cecconi. Cristofori ha compiuto una buona prima frazione passando il «testimone» a Sartori, il quale può ha ceduto agli avversari altre dieci metri. Quindi buona ripresa di Bennetti, che è giunto staccato di soli 3 metri dal francobollo del cambio, con i greci ormai fuori gara. Cecconi infine ha avuto ben partegon vertimisus, arrendendosi finalmente all'avversario, che ha cercato di superare sull'ultima curva attuccandolo ripetutamente all'inizio del rettilineo. Finale incandescente, con superiorità austriaca per 3/10.

RISULTATI — 400 hs.: 1) Morale (It.) 51"7; 2) Haid (Au.) 52"4; 3) Carrozza (It.) 52"7.

200: 1) Kammler (Au.) 21" e 2; 2) Largura (It.) 22"02; 3) Montanari (It.) 22"03.

Disco: 1) Kalo (Gr.) m. 46,22; 2) Kaynadis (Gr.) 46,08; 3) Ferrini (It.) 45,35.

3000 siepi: 1) Grassl (Au.) 9'10"2; 2) Danielli (It.) 9'12" e 3; 3) Begnis (It.) 9'32"2.

1500: 1) Kisbau (Au.) 3'52"3; 2) Cucciollone (It.) 3'55"6; 3) Del Buono (It.) 3'56".

Alto: 1) Magliatos 2,01 (Gr.); 2) Mikopulos (Gr.) 2,01; 3) Tanze (It.) 1,90.

Salto triplo: 1) Bastoletti (It.) 15,27; 2) Appattiglio (Gr.) 14,98; 3) Galli (It.) 14,75.

Giavellotto: 1) Plemeakos (Gr.) 73,07; 2) Lievore (It.) 73,39; 3) Casnel (It.) 60,22.

10.000: 1) Antonelli (It.) 31' e 6"; 2) De Falina (It.) 32'55"2; 3) Ridolfo (Gr.) 32'3"3.

Staffetta 4 x 400: 1) Austria (Haid, Mayr, Vago, Krenicki) 3'18"1; 2) Italia (Ceccon, Sartori, Bennetti, Cristofori) 3'18" e 5; 3) Grecia 3'18"8.

CLASSIFICA FINALE: Italia-Grecia 117-85; Italia-Austria 116-87; Grecia-Austria 113-87.

e. p.

[illegible] europeo dell'ondina francese

"Kiki" Caron nuota i 100 dorso in 1'09"2

Due soli decimi la separano dal limite [illegible] diale dell'americana Lynn Burke - De Gregorio nei [illegible] s.l. è terminato quarto con 4'35"

Parigi, lunedì mattina.

Un record dopo l'altro, nei C.P. [illegible] *Parigi di nuoto che s'è conclusa ieri sulla piscina di Georges Vallery». E', alla ribalta, sempre la quindicenne parigina* [illegible] *«Kiki» Caron che nella giornata* [illegible] *abbassato di primato europeo* [illegible] [illegible] [illegible] *tempo di 1'09"2 appiattendo la tedesca* [illegible] *Schmidt (1'12"2) e, ieri, tanto per gradire, ha dato una ritoccatina al proprio primato sulla distanza ottenuto che questa stabilito il 13 giugno scorso portandolo da 1'09"6 a 1'09"2, a soli sei decimi di secondo dal record mondiale detenuto dall'americana Lynn Burke.*

Indubbiamente la quindicenne allieva di Alain Bellocq [illegible] *brucia* [illegible] *sollecita la scena* [illegible] *ai campionati europei* [illegible] *Lipsia, Christine ora poco più di una semplice promessa, una delle tante promesse che sembrano regolarmente nell'ambiente natatorio e che non sempre giungono a maturazione. Ma, qui, effettivamente, si trovano di fronte all'eccezione, in quanto le performances della ragazza stanno a dimostrare giorno di* [illegible] *davanti ad una* [illegible] *e propria fuoriclasse.*

[illegible] *C.P. di Parigi, comunque, ha riscosso due belle giornate di gara, grazie anche alle prestazioni di altre anatatrici, come l'olandese Biendijk che nei 100 rana ha stabilito il nuovo primato nazionale col tempo di 1'18", superiore di 6/10 al precedente* [illegible] *della tedesca orientale Gobel.*

Per quanto riguarda le gare maschili, il tedesco Kuepers s'è imposto nei 400 stile, mentre Alain Gutpalios, appena quindicenne dal trono europeo ad opera dello scozzese Mc Gregor, ha ripreso i 100 stile libero col tempo di 58"4. L'italiano De Gregorio, che ha partecipato al [illegible] *s.l., [illegible] classificato al quarto posto impiegando 4'33".*

I RISULTATI: [illegible] dorso f.: *1) Christine Caron (Fr.) 1'09"2;* [illegible] *Van Velsen (Ol.) 1'11"5; 3) Schmidt (Ger.) 1'12"2; 4) Whi-* [illegible] *(Rus.) 1'16"4.*

400 s.l. m.: *1) Reis (Ger.) 4'32"8;* [illegible] *Luyer (Fr.) 4'32"8; 3) Pomini (Fr.) 4'38"6; 4) De Gregorio (It.) 4'35".*

Staffetta 4X100 quattro stili, femminile: *1) Germania: 5'12"8 (Schmidt, Ursulmann, Hustede, Baierlein); 2) Olanda 5'15"2; 3) Francia: 5'18".*

Staffetta 4X50 s.l., maschile: *1) Francia: 1'58"6; 2) Francia II: 2'10"6; 3) Squadra mista Germania - Italia: 2'10"; (Kuepers, Rostrill, De Gregorio, Loeffler, Hetz).*

100 s.l. m.: [illegible] *Alain Gutpalios (Fr.) 58"6; 2) Dobri, (Ungheria) 56"4; 3) Gropain (Fr.) 59"2.*

100 s.l. f.: *1) Madarasz (Ungheria) 1'03"8;* [illegible] *Tiglaar (Ol.) 1'03"2; 3) Takacs (Ungheria) 1'04"8.*

200 rana m.: *1) Kemere (Germania) 2'40"4; 2) Van Empel (Ol.) 2'43"; 3) Andoly (Fr.) 2'43"1.*

100 rana f.: *1) Simek (Ol.) 1'18"; 2) Ursulmann (Germania) 1'19"6; 3) Pindi (Francia) 1'22".*

100 delfino f.: *1) Bastola (Ger.) 1'03"2; 2) Kok (Ol.) 1'06"6; 3) Egervary (Ungh.) 1'11"2.*

Campionato [illegible] di pallone elastico

Feliciano allo sferisterio torinese batte il campione d'Italia: 11 a 4

Allo sferisterio di Torino, il campione d'Italia Co[illegible] (Centotorri e Alba) ha subito la prima sconfitta della stagione ad opera di Feliciano (Sda di Torino) [illegible] la ha battuto con il punteggio complessivo di 11 a 4. Per effetto di questo risultato egli viene raggiunto in testa alla classifica generale da Fe[illegible] e Delfigli.

La quadriglia albese aveva cominciato a grande andatura, totalizzando tre giochi consecutivi, ma i torinesi, sfoggiando un gioco fortunato, ne conquistarono a loro volta cinque. Torino riusciva ad aggiudicarsi ancora un punto, poi Feliciano con [illegible] volata irrevocabile chiudeva sul giochi di quindici e raggiungeva il successo finale.

Il campione d'Italia ha giocato sul suo *standard* [illegible], mentre il [illegible] avversario ha [illegible] in mostra [illegible] gioco di gran [illegible] e i suoi compagni Gallo, Manglo e Sandrone hanno efficacemente contribuito alla vittoria.

Reti: Feliciano, Gallo, Biengio, Sandrone.

Cambiovoce: Corino I, Mancini, Corino II, Nada.

Arbitro: Bravi di Bra.

* *

Ad Acqui la quadriglia del l'Aptè guidata da Galliano II ha sconfitto quella della Subalpina capitanata da Allemanni per 11 a 7 dopo [illegible] partita in complesso vivace e combattuta che ha en[illegible]to il [illegible] se pubblico.

Ad Alba, Balestra (Saper di Torino) si è imposto su Delpiano (Cordial Alberti di Alba) per 11 a 8. La squadra albese è alla sua quinta assoluta consecutiva e si trova relegata a 0 punti in coda alla classifica.

* *

A Cuneo, nella vittoria per 11 a 8 di Delfippi (Spe di Cuneo) su [illegible] (Pievese di Pieve di Teco). La squadra figura ancora ad ingrossare la [illegible] campionato ed ha finora totalizzato una sola vittoria [illegible] quattro [illegible].

* *

Classifica: Corino I, Feliciano, Delfippi punti [illegible]; a Galliano [illegible] 3; Allemanni e Ascheri 2; Delpiano [illegible].

GIULIA SPRINT

CAMBIO A 5 MARCE ☐ POTENZA A 6200 GIRI/MINUTO (CV-SAE 100) ☐ VELOCITA' EFFETTIVA 172 KM./H.

RIVOLGERSI ALLE CONCESSIONARIE.

ALFA ROMEO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Note senza musica

L'improvvisazione

Tanto numerosa nel tempo passato, la pratica dell'improvvisare all'organo, al pianoforte, è nel presente quasi del tutto abbandonata: e la limitazione: «quasi» segna lo scrupolo dell'esattezza in ogni caso doverosa. Avviene infatti di leggere talvolta sulle spaziali riviste l'annuncio o la cronaca di concerto d'un organista improvvisatore; ma d'altri istrumentisti non parliamo più.

Lasciando ai sociologi della musica l'indagine sul fatto, ai cronisti il ricordo della lunga e varia fortuna dell'attività, analoga a quella, pur essa di..., della verificazione estemporanea, che ora è ridotta ai soli brindisi ai provinciali banchetti nuziali, lecchiamo, un breve momento, l'argomento maggiore o essenziale: com'è da considerarsi l'atto dell'improvvisar musica: e come la musica improvvisata?

Questo punto basilare d'ogni discorso sul concetto dell'improvvisare è stato escluso da un musicologo, Ernst Perano, nato a Budapest, 1887, emigrato negli Stati Uniti nel '39, docente nella scuola per ricerche sociali a New York, che appunto alle manifestazioni improvvisatorie volse un'attenzione minuziosa e dotta, prima con un grosso volume, 1942, poi con una preziosa, documentata antologia dell'*Improvisation in nine Centuries of western Music*, ora ristampata (Arno Volk Verlag, Colonia). Insomma che s'ha da pensare di quella attuazione, che, in un modo o nell'altro, ebbe molta parte e fortuna nella civiltà musicale d'ogni nazione, e destò in pubblici diversi meraviglia, stupore, diletto, entusiasmo?

Nell'opera d'arte in sé compiuta, la creazione rapida non si distingue da quella lenta, né quella sgorgante e fluente da quella riflessiva, meditata, vigilata. Sempre l'una e l'altra presuppongono esperienza e fantasia.

È ammissibile che un allenamento speciale favorisca la pratica della improvvisazione, dello svolgere, seguendo, un tema, cioè un sentimento lirico; e svolgerlo e nelle forme delle composizioni pensate a lungo, per esempio: fuga, preludio, e in modo che da quelle difficoltà, capriccio, fantasia, perchè meno regolato e più libero. Deve la critica tener conto di tale condizione? Evidentemente, no.

È' forse conveniente far critica di un'opera una sola volta, e non modo che la lettura e lo studio ne consentano l'esauriente conoscenza? In ogni caso soltanto giudicare un componimento per improvvisata. Oltre assenti, può trattarsi.

E ancora: hanno certezza gli astanti che quell'opera sia propria in quel momento o non sia stata in tutto o in parte preparata, o non includa frammenti più volte usati in casi analoghi? Se l'improvvisatore dice di aver annotato ciò che improvvisò, quale certezza si ha ch'egli abbia esattamente ricordato, note per note, ricchè, giudicato scritto, giudichi proprio l'improvvisato?

Quanti dubbi!

Plagi di Händel

Certamente, *Il Messia* di Händel è un'opera bellissima, e, come sembra, la più bella quanti melodrammi e oratori egli compose. E perciò è noto, notissimo, tanto che, dal punto di vista culturale, parrebbe più urgente risuscitarla spesso, e scartare altre partiture di lui. Qualcuna di esse è infatti stata scelta dalla Sagra umbra, uno dei più pregevoli festivals europei, mentre il Festival dei due mondi ripete ancora una volta *Messia*...

Il culto Händel, che la miglior conoscenza e la selezione nella vasta produzione rendono sempre più vivo, si attua fecondamente soprattutto in Inghilterra e in Germania, non solo con i concerti e le rappresentazioni, anche con i saggi eruditi e con le edizioni. Ecco, per la parte Bärenreiter Verlag di Kassel, la ristampa dell'*Ezio*, di cui già scrivemmo, libretto Metastasio, il cui testo è riprodotto accanto alla traduzione tedesca H. Koch; e, per la parte della Casa Novello di Londra, il famoso, ma sconosciuto, sembra, a «direttori artistici» e a «direttori d'orchestra», *The Dettingen Te Deum*, a cura di W. Emery.

La fama di questa bravo compositore per orchestra, soli e coro è artistica e, diciamo: polemica e culturale.

Se avviene di disputare del pianto in musica, un argomento che varrebbe asserirà di riflessioni, il nome di Händel non tarda ad esser pronunciato per numerosi casi, tra i quali quello appunto del *Dettingen Te Deum* è curioso e accertato che, composto a Londra nel 1743 per contribuire alle feste nazionali celebranti la vittoria sull'esercito francese, reca frammenti d'un *Urlo Te Deum*. Urlo? Alcuni biografi, fra cui il Robinson, suppose esser Ulrio una città, e giovandia, e degli anni italiani il lavoro händeliano. La confutazione non tardò Franco Antonio Uria, nato circa il 1680, morto a Milano, maestro di cappella a Roma e a Venezia, compose, fra l'altro musiche e testo più un *Te Deum*; da Händel attinse alcuni temi. Non c'è di che scandalizzarsi. Così usano nel Sei e Settecento anche i maggiori compositori; e molto sarebbe ogni da discutere sull'entità estetica dell'originalità, sulla proprietà, eccetera, anche a proposito per esempio, d'uno Strawinsky. Ma lasciando, se mai, ad altra volta l'interessante osservazione e il confronto Urio-Händel, più giova misurare ciò che anche qui è propriamente händeliano, l'entusiasmo creativo, la facondia attraente, anzi avvincente, la varietà dalla mite gentilezza alla potente invasatura, ed anche l'estasi, la pomposità...

Ora, stampato, il *Dettingen Te Deum* è a portata della mano di tutti i musicisti «di buona volontà».

A. Della Corte

A Mosca per il festival

Anche Antonella Lualdi e Franco Interlenghi sono a Mosca per il dal cinema. Eccoli alla partenza all'aeroporto di Fiumicino (Telefoto «Ass. Press»)

— STASERA ALLA TV —

Scrisse lui una prigione i suoi migliori racconti

Va in onda sul Primo Canale il primo di tredici telefilm ispirati all'opera narrativa dell'americano O' Henry - Sul Secondo una commedia spagnola

Dopo un «Servizio speciale» intitolato *Il grande viaggio*, a cura di Franco Melandri, sull'emigrazione italiana negli Stati Uniti, andrà in onda, alle 21,15 sul Primo Canale, il primo telefilm americano della nuova serie Racconti di O'Henry. Si tratta di tredici telefilm drammatici da altrettanti racconti dello scrittore americano William Sidney Porter, più noto con lo pseudonimo di O' Henry. Tutti e tredici i racconti hanno per protagonista l'attore Thomas Mitchell, e il «cast» comprende diversi altri bravi attori. La serie si aprirà stasera col telefilm Un attacco di amnesia.

W. S. Porter nacque l'11 settembre del 1862 a Greensboro nella Carolina del Nord e a 15 anni lavorava nella drogheria di suo zio. Poco più tardi si trasferì nel Texas, in un «ranch». Fu lì che incominciò a scrivere mentre era impiegato, successivamente, come disegnatore, contabile e cassiere. Si sposò e iniziò la collaborazione ad alcuni giornali. Nel 1896, accusato di un piccolo furto nella banca dove lavorava, Porter fuggì preso dal panico, e venne condannato a cinque anni. Arrestato, fu rinchiuso nel penitenziario di Columbia nell'Ohio. In carcere, continuando a scrivere, prese lo pseudonimo di O'Henry. Liberato dalla prigione, ottenne il successo di grandi narratore nel 1902, quando scrisse un racconto alla settimana sul New York World. O'Henry morì il 5 giugno del 1910 di tubercolosi.

Nel suo racconto Un attacco di amnesia è narrata la vicenda di un uomo, colpito da un attacco di amnesia, il quale sparisce per far ritorno, qualche tempo dopo, con un diverso nome. Per le vie egli incontra colei che è sua moglie; naturalmente — dato il suo stato amnesico — non la riconosce, ma se ne innamora nuovamente e i due riprendono ad amarsi. Riacquistata la memoria, l'uomo e sua moglie si avviano verso una vita comune più consapevole e felice.

* *

La commedia di stasera sul Secondo Canale — Il boia di Siviglia — è dovuta a due scrittori spagnoli dell'inizio di questo secolo: Muñoz Seca e Garcia Alvarez. E' stata messa in scena dal regista Eros Macchi e la interpretano Tino Scotti, Graziella Galvani, Giancarlo Cobelli, Enrico Luzi, Giuliano Durano ed altri noti attori.

La commedia, ad ambientazione alquanto farsesca, narra le avventure del signor Basilio, uomo pacifico, pronto a qualsiasi accomodamento che possa essere garanzia di legalità e di calma, tanto da adattarsi a fare da padre a una ragazza, figlia di un attore fuggito dalla Spagna. Basilio è poi anche uomo di ingegno che occupa il suo tempo a inventare

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18 —: La tv dei ragazzi: Cantalupa: «Charles Perrault» (Primo episodio). - Il magnifico Ring: Due buoni amici», telefilm. - E' in arrivo primo binario...: Rubrica di Sermodelliamo.
20 —: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Servizio speciale: «Il grande viaggio»: Servizio sull'emigrazione italiana negli Stati Uniti.
21,05: Racconti di O' Henry: «Un attacco di amnesia»: Racconto sceneggiato. Regia di Bernard Girard. Int.: Thomas Mitchell, Mary Shipp, Larry Bodrin.
22,35: Concerto di musica da camera: Violinista Pina Carmirelli; Pianista Sergio Lorenzi. Beethoven: «Sonata in la maggiore op. 47» (a Kreutzer).
23,10: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: «Il boia di Siviglia», due tempi di Seca e Alvarez. Interpreti: Tino Scotti, Giustino Durano, Giancarlo Cobelli, Graziella Galvani e altri. Regia di Eros M...
22,35: Calligrafia giapponese.
23,05: Notte Sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 16: La tv dei ragazzi - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Il sergente York», film - 23: Itinerario greco. 2ª: Atenisi, brava gente - 23,25: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,03: Telegiornale - 21,15: Il «boom» del barocco piemontese - 22,10: Il rotolare, questo sconosciuto - 23: Notte Sport.

LA DOMENICA TELEVISIVA

Biagi ha presentato le immagini del "disgelo,,

Budapest, a mezzogiorno. Davanti alle prigioni, i parenti dei condannati politici in attesa. Kadar ha annunciato una nuova amnistia, non si sa chi oggi sarà liberato. Finalmente, alcuni uomini con grossi pacchi bianchi varcano i cancelli, tornano alla libertà dopo sette anni di carcere. Con queste sconvolgenti immagini si è chiusa ieri sera sul Primo Canale la prima puntata dell'inchiesta che Enzo Biagi ha svolto in tre paesi per cogliere i fermenti di rinnovamento e l'ansia di una nuova vita suscitati dal rapporto Krusciov.

«Dopo il disgelo» s'intitolava questa prima puntata e la scena che abbiamo ricordato era uno dei più vistosi e più patetici segni del nuovo corso. Ma non il solo. Il Premio Lenin fervore religioso che spinge i contadini polacchi della provincia di Cracovia a rivivere per quattro giorni la Passione di Cristo, l'interesse dei cittadini di Praga per i «scatern a 1 lire» non più proibiti di Kafka (ventimila copie di America esaurite in un giorno solo), i mille modi che un circolo del jazz varia a Budapest per aiutare altrettante spie di un mutato clima d'animo che Biagi ha avuto il merito di ritrarre senza sottolineature, lasciando la critica, quando era necessaria (la prova, ad esempio, della sfilata delle milizie operaie di Budapest e gli applausi dal troppo dalle parlamento ungherese) alle sole immagini.

Un'inchiesta viva, dunque, che ha consentito di gettare uno sguardo sulla vita di tutti i giorni nei di-là-cortina. Le prossime puntate, dedicate l'una alla donna, l'altra ai divertimenti dovrebbero completare un quadro che, sin d'ora, si può considerare ricco e suggestivo.

* *

Anche se il bilancio non è così disastroso come per *Delitto a castigo*, il romanzo sceneggiato *Le anime* si è concluso ieri sera senza probabilmente lasciare un buon ricordo ai telespettatori. La seconda parte ha, come la prima, accentuato le sue fastidiose doti di testo, ma non ne ha ravvivato il limitandosi ad allineare, invece che personaggi, più o meno riusciti macchiette. Più schietto, mai, è stato il divertimento di quei telespettatori che, saggiamente, hanno preferito ai telemaranza la deliziosa opera di Rossini trasmessa sul Secondo Canale.

a. bl.

ECHI DI CRONACA

Festeggiamenti

rinnovo locali vendita straordinaria a prezzi scontati Principe Amedeo 3 angolo via Roma.

I pali superbi

Ripercussioni vengono definitivamente chiarite con i più moderni metodi scientifici del Dr. Ghinetto Medica G.E.N., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 545.951: Alessandria, via Migliara 18, tel. 21-37.

Nel V torneo internazionale di musica leggera

"Finalissima,, a Pesaro per le canzoni di nove Paesi

Oltre ai motivi italiani presenti in gara quelli di Francia, Belgio, Spagna, Olanda, Germania, Jugoslavia, Svizzera e Canton Ticino (considerato nazione a sé) Assegnati i premi «Cuore d'artista» ad alcune personalità dello spettacolo

Pesaro, lunedì mattina.

La seconda serata del V Torneo internazionale di leggera, in cui nazioni sono disputate il Gran premio istituito dal conte Marone Cinzano di Torino, si è iniziata con le canzoni italiane raccolto sabato sera i favori delle due giurie, quella «tecnica» e quella «popolare». Esse erano *Amore vuole* di Tumminelli - Olivieri presentata da Ambra Massimo e dalla cantante pesarese Nora De Stefani, alla quale ha indubbiamente giovato il fatto di «giocare in casa»; *Quisisana blu*, un motivo semplice ed orecchiabile di Birl e Carlo Alberto Rossi, cantato da Marisa Terzi e dalle quindicenne Nini Bertè; *Concerto d'amore*, un piacevole accordo di toni amuti e profondi di Costi e Ferrara, eseguito da Jolanda Rosain ed Arturo Testa; *Marielena*, un facile e piacevole motivo di Massara-Nina presentato da Arturo Testa e Gian Castello; *Tremila lune*, un twist-tempo-rato di Pallavicini-Inoia, cantato da Bruna Lelli e Miriam Del Mare ed infine *Ti amo* di Rolla-Negri eseguito da Elia Quarta e Wilma De Angelis.

Nell'intervallo fra finale delle canzoni italiane e finale del torneo delle nazioni sono stati distribuiti i premi «Cuore d'artista» assegnati a Walter Chiari, Ernesto Calindri, Febo Conti, Liliana Feldman, Pinuccia Nava ed a padre Giovanni Maria, il cappellano degli artisti, tutti presenti tranne Walter Chiari trattenuto a Roma da impegni di doppiaggio.

Ha avuto inizio quindi il torneo, al quale partecipano oltre l'Italia il Lussemburgo con *Ave Maria* cantata da Helen e Nelly Fioramonti, la Francia con *Infinito* presentata da Mary Hélène e Rossella Masaglia Natali, il Belgio con *Ehi tramagera ehi*, eseguita da Cecile Jouy e Miriam del Mare, il duo Lu-Li, la Spagna con *Quisiera preguntarte* cantata da Tonio Arcia ed Arturo T..., l'Olanda con *Orchidee di Savoia* presentata da Linda Negri e Pier Chini, la Germania con *Te e un sì* eseguita da Britta Martell e Wilma De Angelis, la Jugoslavia con *Proljetnica tuga* data interpretata da Radmila Karaklajic e Narcisa Parigi, la Svizzera con *Quand il n'y aura* cantata da Norman Gray e Ambra Massimo, ed infine, chissà perchè (come se fossero parte della Svizzera!) il Canton Ticino con *Voglio vivere* presentata da Rita Velli e Jolanda Rossin.

c. m.

Dopo 141 spettacoli

Si è chiuso a Spoleto il Festival dei Due Mondi

Spoleto, lunedì mattina.

Con le opere *La madre di Hallingaworth*, *Il signor Bruschino* di Gioacchino Rossini, e *La Traviata* di Giuseppe Verdi, con la tragedia *Le Troiane* di Euripide, e i due concerti di musica polifonica classica e di musica spirituale medioevale eseguiti dal sestetto italiano «Luca Marenzio», si è chiuso oggi il «VI... dei due mondi». Gli spettacoli sono stati dati nel teatro Nuovo e «Caio Melisso» nel palazzo Arcangeli a nella dei Santi Giovanni e Paolo.

Il Festival da Giancarlo Menotti, ha offerto le migliaia di turisti provenienti da ogni parte d'Italia e dal mondo in 24 giorni 141 spettacoli: di lirica, di prosa, di balletti, recitals, concerti, atti unici, teatro dei pupi siciliani ed esecuzione del «Messia» di Handel in piazza del Duomo.

Vi hanno partecipato artisti, orchestre, compagnie, scenografi italiani, americani, austriaci, giapponesi, francesi ed inglesi. Vi sono state inoltre due mostre: quella di pittura e scultura italo-americana contemporanea, al palazzo Collicola, con la partecipazione di 11 Paesi; e quella delle ceramiche artistiche, allestita nel chiostro di San Nicolò.

Si calcola che, nelle ultime due giornate siano giunte a Spoleto non meno di mila persone. Negli spettacoli di oggi sono state notate numerose autorità e personalità del mondo artistico internazionale.

Concluso il festival di Trieste

Un'astronave d'oro a due film di fantascienza

Sono stati premiati «ex aequo» il cecoslovacco «Icaria XB 1» e breve e singolare opera di Chris Marker - Gli altri riconoscimenti

Dal nostro corrispondente particolare

Trieste, lunedì mattina.

Pubblico folto e curioso ieri sera nella sala dell'Auditorium. Ultima pellicola iscritta in calendario per il Festival del film di fantascienza era — fuori concorso — *Amour de poche*, di Pierre Kast: una favola fantastica nella quale un professore con il volto di Jean Marais rivive, in seguito ad un processo di liberazione, a ritrovare la propria fidanzata alle proporzioni di una figurette soprammobile; situazione che riacquista i propri movimenti e le proprie grandezze naturali facendo non appena viene immersa nell'acqua.

Precedeva un curioso breve film a colori «divergente», scritto per il cinema dal più noto dei narratori di fantascienza americani, Ray Bradbury, e realizzato da Juan Angel: Icarus. Mongolfier, Wright. *In esso un astronauta, alla vigilia del suo primo volo spaziale, sogna o fonde se stesso nelle figure leggendarie apparte di Icaro, Mongolfier e Wright.* I tre cardini protagonisti delle tre prime fondamentali tappe del volo umano.

Si è poi avuta la lettura del verbale di premiazione, accolta con grandi perosci di applausi. Bisogna dire subito che il giurio internazionale, presieduto dallo scrittore e sceneggiatore francese Jacques Borgier, ha condotto il proprio lavoro con grande coscienza. Erano, due i film meritevoli del massimo riconoscimento, di quell'ambitissimo «d'oro che simbolicamente vede un'astronave sfera abbracciare il muro dell'ignoto raffigurato da una lamina di bronzo: il lungometraggio a soggetto cecoslovacco di Ondrik Polack Icaria XB1 (diario «visivo» di bordo sul volo verso le stelle di una grossa astronave che quaranta terrestri alla ricerca di un pianeta abitabile), e il mediometraggio francese di Chris Marker, costruito solo fotografie fisse, senza alcun movimento di macchina, dal titolo La jetée, sulla sfaccio morale e materiale dell'uomo dopo la terza guerra mondiale. Entrambi i film sono stati premiati con un applauditissimo ex-aequo.

Il «Sigillo d'oro» e dispensione della giuria è andato a quel piccolo gioiello animato che sono i pupazzi animati dal boemo Jiri Trnka, «per l'umanità con cui sono in esso rappresentate le nostre tensioni di fronte al progresso tecnologico», intitolato La nonna cibernetica.

Questa curiosa e commovente visione un po' angosciata del nostro domani affidato interamente all'automazione meriterebbe di essere diffusa sul circuito normale. Sappiamo comunque che il direttore del Festival, Gastone Schiavetto, ha acquistato il film per inviarlo manifestazione cinematografica che egli stesso terrà a battesimo in settembre a Vicenza, nel corso della quale saranno visionati film didattici per la scuola primaria e media unificata, e film a soggetto e per famiglia: dotati così di un tessuto tematicamente unico e unitario per tutti i componenti di una famiglia-tipo.

Anche Pastrovano d'argento è stato assegnato ex-aequo a due film. Si tratta del soviatico tratto da L'uomo anfibio di Belaiev, e dell'americano L'uomo dagli occhi a raggi X di Roger Corman, protagonista Ray Milland, visionato sabato sera. Roberto lo scrittore Umberto Eco, che era membro della giuria, ha detto che l'appiattamento dei due titoli non è in quanto si tratta di due storie entrambe di fantabiologia. Nella prima si vede infatti una minuscola tramatore in un essere anfibio il proprio figlioio, precipitandogli, in un'atmosfera molto romanticizzata, ogni possibile via all'amore con

La Tebaldi a Langhirano per un periodo di riposo

Parma, lunedì mattina.

Renata Tebaldi è giunta a Langhirano per un periodo di cure e di riposo.

La ha declinato l'invito del sindaco e sovrintendente del Teatro Regio di cantare a Parma nel prossimo ottobre, in occasione delle celebrazioni per il nono anniversario della nascita di Verdi. Sia pure con grande rincrescimento, ha dichiarato di poter accettare poichè sta osservando un periodo di assoluto riposo, dopo l'esaurimento dal quale è colpita qualche tempo fa.

Si apprende intanto che la Tebaldi con il tenore Corelli e i bassi Cesare Siepi e Giorgio Tozzi, farà parte del complesso artistico del «Metropolitan» che presenterà la prossima primavera una breve stagione straordinaria di opere in occasione dell'apertura della Fiera Mondiale di New York.

ARLECCHINO
OGGI
2 GRANDI ATTORI

IL PADRE DELLA SPOSA
Regia di VINCENTE MINNELLI

cine Teatro ALCIONE
3ª SETTIMANA
di straordinario successo
della Compagnia Stabile
APOLLO DIXIE N. 3
PARATA DI FEMMINE
con
ALDO CECCHERINI
FRANCA D'ALBERTI
Balletto Apollo Show
canta
DE SILVA
Orario spettacoli feriali
16,15 - 21,15

Oggi all'IDEAL
UN «WESTERN» FORMIDABILE!

L'ULTIMA SPARATORIA
REX REASON - BEVERLY
LO SPETTACOLO UN CARTONI ANIMATI A COLORI

OGGI al CRISTALLO
Un capolavoro del film d'avventura
L'UOMO CHE NON VOLEVA UCCIDERE
CINEMASCOPE
DON MURRAY - DIANE VARSI
— CHILL WILLS - DENNIS —

CAPITOL
OGGI
U. 151 agguato sul fondo
E. JUDD - J. ROBERTSON JUSTICE
UNK FILM

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 15

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 667,5. Roma m.f. 11, — Ore 8: Giornale - 8,30-10,55: Trasmissioni musicali - 13: Giornale - 13,15: Carillon - 13,30: La allegra canzoni degli anni 30 - 14-14,55: Trasmissioni regionali.

Ore 15: Giornale - 15,15: Jean Gabin e la sua orchestra - 16,30: Ritmo all'aperto - 16,45: Musica e divagazioni letterarie - 18: Programmista per i ragazzi - 18,30: Concerto del violinista Menuhin - 17: Giornale - 17,25: Album di canzoni dell'anno - 18: Ti parla un medico.

Ore 18,10: Walter Chiari presenta: Il canzoniere di Francesco Lisi - 18,45: Complesso caratteristico «Esperia» - 19,10: Alberto Semprini al pianoforte - 19,30: La commedia umana - 20: Giornale - 20,25: Tempo d'estate: stile di vacanza della Liguria.

Ore 21: Concerto di musica operistica diretto da Vittorio Gui, con la partecipazione del soprano Anna Maria Rota e del baritono Ugo Savarese - 22,30: Giornale - 22,35: L'approdo: settimanale radiofonico di lettere e arti - 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,5, Torino m.f. II, Alessandria (sulla Banda m. 190,3). — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Trasmissioni musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Allegrone relate - 10,30: Giornale - 10,35: La nuova canzoni italiane - 11: Buonmorno in musica - 11,30: Giornale - 11,35: Chi la fa... - 11,40: Il portacanzoni - 12-12,30: Buonpasto al microfono: album di canzoni dell'anno - 12,30-13: Trasmissioni regionali.

Ore 13: Il signore delle 13 presenta: Alta tensione: Mister Jazz: La collana della sete parla: Fisarmonica: Orchestra dei successi - 12,30: Giornale - La chitarra del secolo - Il disco del giorno - Ascot edizione - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Ecco il tango - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Aria di casa nostra - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Panorama di canzoni - 18,30: Concerto operistico.

Orchestra Adriana Lazzarini, tenore Fernando Cipriani.

Ore 17,30: Giornale - 17,35: Non tutti ma di tutto: piccola enciclopedia portatile - 17,45: Radiosolisti - La discoteca - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,50: Radiosera - 19,50: Musica ritmo-sinfonica - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Rapsodia e melodrammi, di Mario Visconti - 21,30: Giornale - 21,35: Civiltà, costumi ed arte dell'età barocca in una grande mostra aperta a Torino - 22: Raffaello con Mario Penny e Fausto Papetti - 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 218,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: Medicina e progresso - 19: Musiche di Debussy - 19,15: La rassegna - Discografi di ogni sera - 20,40: Musiche di Rossini - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche per pianoforte di Wagner - 23,50: I giovani in accademia - 22,30: Musiche di M. Jullien - 22,45: Ora Mistica.

MARTEDI' 16

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30-10,15: Programmi musicali - 13: Giornale - 13,25: Carillon - 13: Giornale - 15,45: Arte di casa nostra - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,35: Concerto sinfonico - 18,30: Musici in gioco - 20: Giornale - 20,20: «Madama Butterfly», opera di Puccini - Lettere poetiche - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Fisarmonica due soli - 10,30: Giornale - 11: Buongiorno in musica - 11,30: Giornale - 12: Oggi in casa - 12: Il signore delle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Banco di Milano - 15: Canzoni dell'anno - 15,20: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 17: Scherzo pomeridiano - 17,30: Giornale - 17,45: Il fantasco - 18,30: Il signore delle tredici - 19,35: I vostri preferiti - 19,50: Radiosera - 19,50: Appuntamento con la canzone - 20,30: Giornale - 20,35: Il saxofono - 21,30: Giornale - 22,10: Musica da ballo - 23,30: Giornale - Ultimo quarto.

ULTIME NOTIZIE

La ripresa dei lavori del Parlamento

Oggi il ministro Medici illustra la situazione finanziaria

Continua la polemica nell'interno del partito socialista, mentre si sviluppano i dissensi fra le [redacted] della dc - Attesa per la risposta dell'on. Moro all'esponente fanfaniano Forlani che ha chiesto di riunire la direzione per un primo dibattito chiarificatore in vista [redacted] Consiglio nazionale del partito - Le ripercussioni nel pci della «rottura» fra i comunisti sovietici e cinesi: giovedì [redacted] alle Botteghe Oscure per un esame della situazione e per decidere l'invio a Mosca dell'on. Amendola in missione informativa

Roma, lunedì mattina.

Con l'esposizione finanziaria del ministro del Bilancio, [redacted] Medici, a Palazzo Madama, il Parlamento comincia oggi, dopo avere chiuso il dibattito sulla fiducia, la sua attività ordinaria. Si tratterà di un breve periodo di lavoro, quasi per intero assorbito dal dibattito e dall'approvazione dei bilanci finanziari, poi a fine luglio deputati e senatori prenderanno le ferie estive.

L'esposizione di Medici è attesa con particolare interesse, in seguito alle vivaci polemiche sorte attorno alla relazione del governatore della Banca d'Italia, dott. Guido Carli. Dopo le dichiarazioni politiche del Presidente del Consiglio alla Camera (invito agli operatori perché [redacted] alimentino una psicosi di disfattismo economico; invito ai sindacati perché guardino realisticamente alla situazione, tenendo conto che il governo non pensa al «blocco dei salari») si attende dal ministro un programma di misure che garantiscano la stabilità monetaria, assicurando nello stesso [redacted]po la continuità dello sviluppo produttivo.

Il dibattito al Senato durerà fino a tutto venerdì, poi i bilanci finanziari saranno portati davanti all'assemblea [redacted] Montecitorio il cui voto di approvazione, previsto per il [redacted] 27 luglio, dovrebbe segnare anche l'aggiornamento dei lavori al principio di settembre.

La pausa estiva dei lavori parlamentari non troverà, però, un corrispettivo nell'attività politica. La travagliata impostazione della campagna precongressuale all'interno del partito socialista, i dissensi esplosi clamorosamente tra le correnti democristiane nell'ambito stesso della maggioranza che a Napoli si pronunciò per la politica di centro-sinistra, infine le ripercussioni [redacted] pci della rottura tra comunisti sovietici e cinesi, fanno prevedere un'estate «calda» per il mondo politico italiano.

In campo democristiano [redacted] è adesso in [redacted] della risposta dell'on. Moro alla richiesta [redacted] Forlani [redacted] riunire la direzione per un primo dibattito [redacted] chiarificazione politica, in vista del Consiglio nazionale del partito che si terrà a fine mese. E' probabile che la direzione venga convocata per metà settimana e in tal caso sarà preceduta, [redacted] martedì e mercoledì, da riunioni preparatorie delle correnti di sinistra (fanfaniani, basisti, sindacalisti) e [redacted] quella dorotea.

Dall'esito del dibattito in direzione, dipenderà se i fanfaniani daranno [redacted] al proposito, annunciato da Forlani nella lettera a Moro, di riprendere «la libertà di iniziativa e di critica» lasciando gli incarichi da essi ricoperti nella segreteria e negli uffici esecutivi centrali e presentandosi in posizione autonoma alla battaglia politica che si svolgerà in Consiglio nazionale. In tal [redacted] però, la rottura, finora soltanto minacciata, della maggioranza del congresso di Napoli, diverrebbe un fatto compiuto e l'on. Moro si troverebbe in una situazione di estrema delicatezza. Davanti a [redacted] irrigidimento, su posizioni frontali e intransigenti, dei fanfaniani e dei dorotei, egli potrebbe trovarsi costretto a dimettersi dalla segreteria rimettendo [redacted] Consiglio nazionale il compito di dare vita ad una nuova maggioranza.

Per scongiurare questa eventualità, che porrebbe in una crisi gravissima la politica di centro-sinistra, nuove pressioni [redacted] fatte sui fanfaniani dalle altre correnti di sinistra della dc (la «Base» e la corrente [redacted]calista). Anche ieri sera un esponente della «base», il prof. Galloni, ha scagionato l'on. Moro da ogni responsabilità per la mancata formazione di un nuovo gover[redacted] di centro-sinistra e ha poi affermato che «forse si sarebbe potuto ritornare [redacted] centro-sinistra sperimentale dell'on. Fanfani che aveva in Parlamento la sua maggioranza».

«Ma queste scelte, avverte Galloni per invitare i fanfaniani ad un giudizio più sereno nei confronti di Moro, esulano dalla disponibilità dei partiti»: rientrano, cioè, nella responsabilità del Capo dello Stato.

Preoccupati sono anche gli altri partiti di centro-sinistra. L'on. Preti, della sinistra socialdemocratica, ha polemizzato [redacted] quanti già ritengono che, per i contrasti interni della dc, [redacted] basti più attendere il congresso socialista di ottobre per tornare alla politica [redacted] centro-sinistra, ma occorra aspettare il [redacted]resso democristiano del 1964. Preti ha ricordato che il governo Leone ha una durata rigorosamente determinata e ha riaffermato che il psdi «non è disponibile per una politica [redacted] attesa collocata oltre [redacted] impegni solennemente assunti».

Quanto ai socialisti, la riunione della corrente autonomista, per esaminare [redacted] schema di mozione congressuale unitaria [redacted] nenniani e lombardiani, è stata fissata per venerdì. Lo schema era [redacted] pronto sabato scorso, [redacted] di fronte alle riserve manifestate dall'on. Codignola, si è deciso di ritenerlo non definitivo. Esso è stato intanto inviato a tutti gli esponenti della corrente per un esame approfondito, in vista della riunione di venerdì. L'incognita, in questo momento, è rappresentata non tanto dall'on. Lombardi, ma dall'on. Codignola, il quale avrebbe preferito che le posizioni tra nenniani e lombardiani restassero [redacted]te e non si addivenisse a compromessi.

C'è da dire, infine, dei comunisti, i quali hanno deciso di riunire giovedì la direzione, allo scopo di discutere, come sembra certo, i problemi posti dalla frattura aperta nel movimento comunista mondiale. Ripercussioni interne di qualche entità sembra non vengano temute per [redacted]ra. Tuttavia un'ala «cinese» ha già cominciato ad organizzarsi intorno all'Associazione per la amicizia tra l'Italia e la Cina, che introduce in seno al pci i documenti della polemica russo-cinese in lingua italiana. Le sezioni dell'Associazione sono già una ventina e ad esse sarebbero iscritti trentamila membri del pci, tra cui duemila giovani. Nella riunione di giovedì, la [redacted] del pci deciderà che l'on. Giorgio Amendola si rechi a Mosca in missione informativa.

Fausto De Luca

Togni a Lussemburgo per il Consiglio [redacted] Ceca

Roma, lunedì mattina.

Il ministro dell'Industria e del Commercio, on. Togni, è ieri partito per il Lussemburgo, dove oggi parteciperà al Consiglio dei ministri [redacted] Paesi della Ceca.

Previste [redacted] le dimissioni di Macmillan

Londra, lunedì mattina.

Il Sunday Express afferma in un articolo in prima pagina [redacted] *nelle sfere direttive del partito conservatore si prevede che il primo ministro Macmillan rassegnerà le dimissioni* [redacted] *le conversazioni tripartite sulla sospensione degli esperimenti nucleari (che* [redacted] *inizio oggi a Mosca) si concluderanno con esito positivo.*

«I Tories — scrive il giornale — sono convinti che Macmillan considera un trattato sull'interdizione degli esperimenti nucleari — anche se si tratterà di un [redacted]*tato parziale non comprendente le esplosioni sotterranee — come un coronamento trionfale della sua opera di primo ministro».*

Il Sunday Mirror scrive da parte sua che negli ambienti parlamentari del partito conservatore si dà quasi per certo che Macmillan rinuncerà alla carica di primo ministro durante le vacanze estive del parlamento, che normalmente durano dall'inizio di agosto all'inizio di novembre».

Nunzio apostolico a Londra

L'arcivescovo O'Hara grave dopo un'operazione

LONDRA, lunedì matt.

L'arcivescovo Gerald Patrick O'Hara, Nunzio Apostolico in Gran Bretagna, versa in gravi condizioni a seguito di un attacco card[redacted] subito venerdì. L'arcivescovo ha 68 anni.

La Nunziatura apostolica ha detto che si nutre grave ansietà per le condizioni dell'arcivescovo.

Testimonianze [redacted]'affetto al cantautore

Nell'ospedale [redacted] Genova, amici e colleghi di [redacted] Paoli [redacted] avvicendano [redacted] capezzale dell'infermo. L'obiettivo [redacted] colto ieri i cantanti Rita Pavone e Teddy Reno (Telefoto a «Stampa Sera»)

Migliora il "cantautore" ferito

Gino Paoli si è alzato ed ha ricevuto visite

Ieri si sono recati a trovarlo nella clinica genovese [redacted] Pavone, Teddy Reno, [redacted] Vanoni e Umberto [redacted] Forse domani l'intervento per l'estrazione [redacted] pallottola

[redacted]

Genova, lunedì mattina.

Gino Paoli si è alzato per qualche minuto, ieri [redacted] giorno, e ha passeggiato attorno al letto della stanza che da quattro giorni occupa nel [redacted] di rianimazione dell'ospedale di San Martino. Il cantante è però tornato presto sotto le coperte perché ai [redacted] molto debole, sia in conseguenza del sangue perduto in seguito a ferita, sia perché da molte ore era a digiuno assoluto. Per tutta la giornata infatti, non ha potuto inghiottire altro che acqu[redacted] inzuccherata, perché i sanitari che l'hanno in cura intendono sottoporlo questa mattina ad una nuova serie di esami stratigrafici e di analisi, [redacted] fine di stabilire se il professor Prinzis potrà intervenire domani mattina per estrargli il proiettile conficcato [redacted] muscolo cardiaco.

Il cantante è tuttavia abbastanza sereno e fiducioso e conversa volentieri con quanti sono ammessi nella sua stanza. I medici però hanno diradato le visite per non affaticarlo troppo. Verso le 18 sono arrivati all'ospedale di San Martino Rita Pavone e Teddy Reno. E' stata una visita graditissima per Gino Paoli, il quale ha conversato fittamente di canzoni e di tournées e ha fatto i suoi rallegramenti alla cantante torinese appena premiata con la «Mela d'oro» a Spotorno. Rita e Teddy [redacted] ripartiti venti minuti più tardi, e per un soffio non si sono incontrati con Ornella Vanoni, tornata anche ieri al capezzale di Gino Paoli.

La «cantante della mala» indossava un paio di attillatissimi pantaloni grigio chiaro e una camicetta a quadri di fabbricazione americana. Mentre era nella stanza, è sopraggiunto Umberto Bindi in uno squillante completo blu. Il cantautore [redacted] è giunto a bordo di una «1300» tar[redacted] Roma, e appariva visibilmente [redacted].

Per entrambi i cantanti la vi[redacted] è stata ridotta a pochi minuti dall'ordine perentorio dei medici. Tutti i visitatori sono stati inoltre pregati di non chiedere al ferito le cause dell'incidente, al fine di non agitare il paziente, il quale continua a sostenere la tesi d[redacted] disgrazia. Ulteriori indiscrezioni invece, confermano che lo [redacted] Paoli avrebbe confessato agli intimi di avere rivolto la piccola «Derringer» contro se [redacted] un [redacted] di depressione, [redacted] seguente [redacted] litigio che mercoledì sera aveva avuto con la moglie.

n. b.

Recuperata la salma del soldato annegato

Novara, lunedì mattina.

La salma del bersagliere Donato Lioi di 24 anni, nativo di Abella in provincia [redacted] Potenza e in servizio presso il 2° reggimento di [redacted] a Novara, è stata recuperata nel Ticino [redacted] sommozzatori dell'Arma dei carabinieri. Il Lioi con altri nove bersaglieri e tre genieri si trovava sabato mattina su un'imbarcazione leggera che, nel corso di una esercitazione militare, stava attraversando il Ticino per simulare uno sbarco [redacted] sorpresa alle spalle di un «potenziale nemico». Preso da un vortice il natante si è rovesciato e, mentre dodici militari riuscivano a salvarsi, il Lioi è scomparso fra i flutti.

La salma è stata recuperata poco lontano dal posto dove il natante si era inabissato, e cioè nei pressi della cascina Provasin.

Uno studente annega [redacted] improvviso malore

Rovigo, lunedì mattina.

Uno studente ha perso la vita [redacted] facendo il bagno a Rosapineta. La vittima [redacted] è ventiquenne Enzo Rondina, da Guarda Veneta. Il giovane, in compagnia di quattro cugini, aveva raggiunto il lido polesano nella tarda mattinata di ieri. La comitiva si è subito sistemata sull'arenile mescolandosi alla folla. Alle 13 il Rondina e i cugini hanno consumato il pranzo in un ristorante e alle 14 egli [redacted] è tuffato in acqua, allontanandosi dalla riva a nuoto.

Qualche minuto dopo si son sentite invocazioni di aiuto. Il giovane è stato visto scomparire tra i flutti, forse per un improvviso malore. L'allarme faceva accorrere due bagnini che ripescavano il corpo del Rondina e lo trasportavano a riva: qui, adagiato sulla sabbia, gli è stata praticata la respirazione artificiale nel tentativo di rianimarlo. Alcuni agenti di P. S. provvedevano a farlo trasportare all'ospedale, dove però giungeva cadavere.

Mezz'ora dopo, pure a Rosapineta, un altro giovane è stato sul punto di perdere la vita facendo il bagno. Antonio Gurronato, anni 21, di Vicenza, che era giunto a Rosapineta nella mattinata, sceso in acqua [redacted] è subito scomparso, travolto [redacted] gorghi. Tratto a riva [redacted] bagnini e adagiato sull'arenile, gli è stata praticata la respirazione artificiale a bocca e dopo circa mezz'ora il giovane è ritornato in vita.

Una bambina muore nell'acqua d'una roggia

Monza, lunedì mattina.

Una bambina di 3 anni, Teresa Amatio, è annegata ieri sera nelle acque della roggia Gallarana, a Villasanta. La bambina, che abitava a Monza, era andata con la madre, Carmelina Pulso, a visitare alcuni congiunti residenti a Villasanta. Mentre i parenti conversavano nel cortile dell'abitazione, la bambina si allontanava. Più tardi, [redacted] l'allarme, qualcuno diceva d'averla vista dirigersi verso la roggia che scorre nei pressi dell'abitazione. Dopo alcune ricerche, il corpo della piccola, ormai morta, è stato trovato impigliato in una griglia ad un centinaio di metri di [redacted] dal punto dove presumibilmente era [redacted] in acqua.

Un bimbo di cinque anni

Sfugge [redacted] genitori e sparisce nelle acque del fiume Adda

Cassano d'Adda, lunedì ma[redacted]

Un bambino di cinque anni, Salvatore Massimo, è annegato ieri pomeriggio nelle acque del fiume Adda. I genitori, residenti a Milano, [redacted] avevano portato con loro sulle sponde del fiume, a Cassano. Il piccolo stava giocando, mentre i genitori prendevano il sole e leggevano il giornale, ad un tratto sfuggendo [redacted] loro sorveglianza, il bambino è entrato nelle acque torbide del fiume [redacted] è [redacted] travolto dalla [redacted]rente. [redacted] dopo i genitori [redacted] sono accorti della scomparsa del figlioletto ed hanno lanciato l'allarme. Alcuni giovani si sono lanciati subito in acqua, ma senza riuscire nel tentativo di salvare il bambino. Il corpo del piccolo non è stato ancora recupera[redacted].

Un sottotenente annega [redacted] Po [redacted] Pavia

Pavia, lunedì mattina.

La calda giornata domenicale, che [redacted] visto riversarsi sulle sponde del Ticino e del Po migliaia di persone in cerca di refrigerio, ha fatto registrare nuovamente un vittima per annegamento. Il sottotenente dell'esercito Carmelo Pappalardo, di 24 anni, da Catania, in servizio a Milano, recatosi con alcuni amici a prendere un bagno nel Po, [redacted] improvvisamente [redacted] nelle vorticose [redacted]e del fiume, ingrossato [redacted] recenti piogge.

Il fatto è accaduto verso le 16,30 in località Mezzana Corti. I vigili del fuoco, intervenuti su segnalazione dei carabinieri, non sono riusciti a ritrovare il corpo dell'annegato ed hanno sospeso le ricerche a [redacted] dell'oscurità.

Quattromila alpini al raduno nell'Ortigara

Asiago, lunedì mattina.

Quattromila alpini, provenienti dalle province del Veneto, della Lombardia e del Piemonte, sono intervenuti, in Asiago, alla commemorazione del 46° anniversario della battaglia dell'Ortigara.

Davanti alla chiesetta di Cime Cuzze, mo[redacted] Aurati, ispettore generale dell'ordinariato, in rappresentanza di mons. Pintonello, ha celebrato una Messa solenne ed [redacted] commemorato l'anniversario della battaglia dell'Ortigara, nella quale morirono 20 mila alpini.

Dopo la cerimonia, si sono iniziate le ascensioni al monte Ortigara, a quota 2105. Davanti [redacted] cippo che ricorda il sacrificio degli alpini sono stati deposti grandi mazzi di rododendri.

Grande folla ai funerali delle vittime del Lago d'Iseo

Brescia, lunedì mattina.

I funerali delle vittime dell'alluvione sul lago d'Iseo si sono svolti ieri, con la partecipazione di [redacted] numerosa folla. A Vello il vescovo ausiliare mons. Giuseppe Almici ha celebrato il rito funebre impartendo la benedizione alle bare di Giuseppe Guerini, della [redacted]lie Matilde e della figlia Rachele, periti sotto le macerie della loro abitazione. La salma dell'altra figlia Giuseppina non [redacted] stata ancora recuperata. Si teme che sia finita nelle acque del lago.

A Carzano [redacted] Monticola [redacted] sono svolti i funerali del piccolo Luigi Sgardi, di 10 anni, che era temporaneamente nella stessa casa dei Guerini.

Operaio di Callabiana muore avvelenato dai funghi

Biella, lunedì mattina.

L'operaio Italo Ribatti, di 42 anni, da Callabiana, è morto ieri pomeriggio all'ospedale in seguito ad avvelenamento da funghi. La moglie Elena Pichetto ha dichiarato che l'uomo aveva mangiato per tre giorni di seguito i funghi che egli stesso aveva raccolto in un bosco nei pressi dell'abitazione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE [redacted]
EDITRICE LA STAMPA

Tra Mosca e Pechino aperta rottura politica

Le accuse [redacted] KRUSCEV a MAO

La conferenza tripartita di Mosca sulla tregua nucleare si apre con favorevoli prospettive

(Segue [redacted] 1ª pagina)

zioni economiche sia con l'Urss che con gli altri paesi socialisti, riducendo in questi ultimi tre anni più del doppio il volume degli scambi commerciali con i paesi della Comunità socialista. Si apprende che su iniziativa cinese, negli ultimi tre anni, [redacted] volume del commercio con l'Unione Sovietica [redacted] ridotto di quasi tre volte.

Pechino è poi accusata di condurre «attività sovversive» in seno al movimento comunista.

«La direzione del partito comunista cinese sta organizzando e appoggiando gruppi anti-partito in Italia, nel Belgio, nell'Australia, in India. In Italia i rappresentanti cinesi incoraggiano l'attività [redacted] *gruppo di funzionari della federazione di Padova, i quali hanno messo in circolazione manifesti contenenti un provocatorio appello a un'insurrezione rivoluzionaria.*

«I compagni cinesi si danno particolarmente da fare per svolgere un lavoro sovversivo nei partiti comunisti e operai dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina».

Circa l[redacted] mossa dai cinesi al Pcus, secondo cui i comunisti sovietici «aiuterebbero l'imperialismo», [redacted] documento ribatte indignato:

«Nessuno, ad eccezione dei trockisti, può muovere simili accuse calunniose [redacted] *grande partito di Lenin!».*

Sulle trattative che formalmente ancora dovrebbero proseguire a [redacted], la lettera sovietica afferma:

«E' [redacted] *corso* [redacted] *a Mosca un incontro fra le delegazioni del partito comunista sovietico e del partito comunista cinese. I rappresentanti del partito comunista cinese* [redacted] *tinuano* [redacted] *a r*[redacted] *più tesa la situazione. Ciò non ostante la delegazione del Pcus dà prova della massima pazienza e serietà, adoperandosi perché le trattative abbiano risultati positivi. Sarà il futuro prossimo a dirci se i compagni cinesi siano pronti a impostare i nostri reciproci rapporti sulla base di ciò che* [redacted] *unisce, o viceversa».*

La giornata di ieri — va detto a questo proposito — è stata caratterizzata da una nuova interruzione della trattativa. Non si [redacted] fino a quando i cinesi intendano rimanere a Mosca dopo questa violenta condanna di tutta la loro politica pronunciata nel momento stesso in cui erano venuti nell'Unione [redacted]vietica per trattare un compromesso.

Non si esclude che la delegazione cinese abbia deciso di restare a Mosca fino all'inizio della conferenza tripartita sulla moratoria atomica, che si inaugurerà stamane. E' giunto già alle 14,15 [redacted] pomeriggio Harriman, proveniente da Londra. Nella serata egli è stato raggiunto anche da Lord Hailsham, il rappresentante britannico alla conferenza.

Ad aspettare Harriman all'aeroporto c'era Zorin, viceministro degli Esteri, e l'incontro fra i due è stato molto cordiale. Harriman ha dichiarato: *«Mi auguro che* [redacted] *trattative possa essere coronato da successo. Ho avuto istruzioni precise da parte del presidente Kennedy di negoziare un accordo possibilmente completo; se non sarà possibile, ci limiteremo a un'interdizione dei tests atomici, secondo quanto suggerì il Primo ministro Krusciov recentemente a Berlino».*

Harriman ha portato a [redacted]sca alcuni strumenti americani che serviranno per completare il meccanismo del cavo diretto fra Harriman e la Casa Bianca; questi strumenti tecnici [redacted] un simbolo della situazione: caratterizzata da un lato dall'abisso aperto fra Russia e Cina e dall'altro dal ponte che si va costruendo fra russi e americani.

Enzo Bettiza

Scritte «filocinesi» su alcuni muri a [redacted]

Milano, lunedì mattina.

Alcune scritte inneggianti al comunismo cinese sono apparse in questi ultimi giorni sui muri [redacted] alcune fabbriche e case di abitazioni popolari mila[redacted].

Le scritte, tracciate a grandi caratteri [redacted] pennellate di calce, dicono: «Viva il comunismo cinese», e «W il P.C.C.». Accanto ad esse figurano altre scritte di «Viva la rivoluzione».

Queste scritte si notano nei quartieri periferici, specialmente fuori Porta Venezia e alla [redacted], dove maggiore è il numero degli stabilimenti industriali. Oltre [redacted] scritte murali sono diffusi opuscoli e manifestini favorevoli [redacted]'atteggiamento dei comunisti di Mao Tse tung nella polemica con Mosca.

Già espulsi dal partito i «filocinesi» di Padova

PADOVA, lunedì matt.

I comunisti «filocinesi» di Padova [redacted] capo al dott. Duse e [redacted] dott. [redacted]lo, che [redacted] espulsi dalla Federazione padovana del pci l'anno scorso insieme ad altri iscritti.

Essi avevano pubblicato un manifesto nel quale assumevano posizioni simili a quelle del partito comunista cinese (allora [redacted] parlava di stalinismo ed antistalinismo) e criticavano la linea Krusciov. Il dott. Duse e il dott. Morvillo erano rispettivamente consigliere provinciale e consigliere comunale.

Per urti con la Direzione Reg.

Una [redacted] autonoma dei repubblicani in [redacted]

Palermo, lunedì mattina.

Alcune sezioni del pri di Palermo e dei centri della provincia si sono costituite in federazione autonoma, in segno di protesta contro la direzione regionale per contrasti sulla scelta del rappresentante repubblicano nella costituenda Giunta regionale di centro-sinistra. Tra le sezioni che hanno deciso di staccarsi dalla organizzazione [redacted] del pri ve ne sono tre di Palermo, quelle [redacted] Casteldaccia e di Cefalù e numerose altre della provincia.

Il gen. Remondino a New Y[redacted]

Roma, lunedì mattina.

Il capo [redacted] Maggiore dell'Aeronautica, generale Aldo Remondino, è partito nel primo pomeriggio [redacted] ieri per New York, a bordo di un «Caravelle» dell'Alitalia. Egli si reca in visita ufficiale negli [redacted] Uniti ove si tratterrà circa due settimane.

La giuria [redacted]l'Old Bailey in Camera [redacted] consiglio

Nel pomeriggio la [redacted] contro il fisico nucleare Martelli

[redacted]

Londra, lunedì mattina.

Oggi all'«Old Bailey» di Londra si decide il destino di Giuseppe Martelli. Il fisico [redacted]cleare italiano [redacted] arrestato a Southend in aprile. Il giudice Phillimore conclude stamane il riassunto del processo. Prima di colazione la giuria [redacted] ritira per deliberare e se [redacted] sorgeranno controversie il verdetto e la sentenza del magistrato saranno annunciati nel pomeriggio.

Esiste una [redacted] possibilità che i giurati non riescano a trovarsi d'accordo: la giuria [redacted] dove, com'è noto, [redacted]bilire se Martelli ha fatto la spia, ma se si preparava a farla.

All'«[redacted] Bailey» Martelli ha raccontato che l'ex primo segretario dell'ambasciata sovietica a Londra, Karpekov, cercò di ricattarlo minacciando di far del male a Pamela Rothwell, la donna con cui Martelli conviveva in Inghilterra, e di portare in Russia i suoi due figli che vivono in Italia con sua moglie. Ha spiegato che egli [redacted]va preteso di fare il suo gioco al solo scopo però di provocarne l'arresto non appena avesse avuto prove sufficienti della sua attività spionistica.

Nel corso della [redacted] deposizione Martelli ha anche rivelato particolari allarmanti: il più importante dei quali è che Karpekov gli aveva riferito di avere un «collaboratore» a Scotland Yard. Su questo terreno si sono battuti il procuratore generale sir Peter Rowlinson e l'avvocato difensore Hutchinson. La linea di condotta di Hutchinson è parsa senz'altro più immaginosa e spettacolosa di quella del suo avversario, ma non si può dire che l'avvocato difensore sia riuscito a prevalere sul Procuratore generale. Hutchinson ha dimostrato che taluni degli oggetti sospetti trovati in possesso di Martelli erano del tutto innocui, come la macchina fotografica che doveva servire a fotografare documenti e serviva invece per le istantanee di famiglia, o come il paio di scarpe con il tacco cavo, di normale fabbricazione in vari calzaturifici italiani.

Ma sir Peter Rowlinson ha avuto buon gioco nel ribattere [redacted] Martelli si mise in condizioni di fare la spia e che se lo avesse [redacted]be potuto ricorrere alla polizia senza eccessivo pericolo.

A sir Peter Rowlinson ha dato man forte il giudice Phillimore che ha svegliato l'attenzione dei giurati su una grossa incongruenza: Martelli raccoglieva prove a carico di Karpekov — ha detto — ma stranamente non conservava le sue lettere e istruzioni che costituivano le prove più gravi.

Forse l'unica persona che può apparare la verità è la spia sovietica passata di recente all'Occidente ed ora stabilitasi a Londra, Anatoli Dolnytsin. Dolnytsin fu uno degli [redacted] all'ambasciata sovietica a Londra nel 1951, insieme con Karpekov [redacted] Ivanov, il protagonista dello scandalo Profumo. Egli probabilmente [redacted] quali erano i veri rapporti fra Karpekov e Martelli, o per lo meno potrebbe fornire particolari importanti.

l. v.

All'alba del 14 luglio, confortata dalle preghiere [illegible] visita della

BARONESSA

Maria Teresa Sagna Vottero

Medaglia d'argento del [redacted] al Merito

Col più grande dolore ne danno l'annuncio il marito Amedeo; i figli Dino con la moglie Anna Frizzoni e nipoti Massimo e Caterina; Ernesto con la moglie Roberta [illegible] e figlio Giovanni [illegible]; la cara sorella [illegible]; il fratello [illegible], cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. [illegible] I funerali [illegible] piazza Solferino 20 lunedì 15 alle ore 15,30. [illegible]

— Torino, 14 luglio 1963.

Le zie Silvia Vottero, i cugini [illegible] partecipano con vivo dolore alla morte della

BARONESSA

Maria Teresa Sagna Vottero

— Torino, 14 luglio 1963.

[illegible] prendono affettuosa parte al dolore della famiglia Sagna.

La Soc. p. a. Molini Vottero prende viva parte al dolore della famiglia per la immatura perdita della

BARONESSA

Maria Teresa Sagna Vottero

— Torino, 14 luglio 1963.

La Soc. Molini [redacted] Torino partecipa al dolore della [redacted] per la [redacted] della

BARONESSA

Maria Teresa Sagna Vottero

— T[redacted] 14 luglio 1963.

[illegible] partecipano con tutto il cuore all'immenso dolore della famiglia Sagna per la perdita della cara

Maria Teresa

— Torino, 14 luglio 1963.

[illegible] partecipano addolorati al grave lutto di Dino e della famiglia Sagna e Vottero.

Gior[redacted] Fiorenza, Franco [illegible] partecipano al loro grande dolore.

Giuseppe Corio prende viva parte al dolore [illegible] per la perdita della consorte [redacted]

Baronessa Maria Teresa Sagna

— Torino, 14 luglio 1963.

Maria e Walter [illegible] profondamente addolorati per la perdita della carissima amica

Baronessa Maria Teresa Sagna

[illegible] — Torino, 14 luglio 1963.

Il 13 luglio è mancato in Cumiana

Pietro Casassa-Munt

Ne danno il doloroso annuncio il figlio [illegible] con la moglie Anna [illegible], i nipoti Piero e Lella ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cumiana lunedì 15 alle ore 10,30.

— Cumiana, 14 luglio 1963.

[illegible] con la famiglia prende viva parte al cordoglio del parente per la perdita del caro

Papà

— Cumiana, 14 luglio 1963.

[illegible] per la perdita del

Papà

partecipano al suo dolore

— Cumiana, 14 [redacted]

Eliana e Aldo [redacted] partecipano commossi al dolore dell'amico [illegible] per la perdita del

Papà

— [redacted], 14 luglio 1963.

I Dipendenti tutti dell'Impresa Costruzioni [illegible] & C. partecipano al dolore del contitolare geom. [redacted] per la perdita del caro papà

Pietro Casassa-Munt

— Cumiana, 14 luglio 1963.

La Direzione Sanitaria F I A T partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che colpisce il Prof. Dr. Pier Carlo Borsotti e familiari per la scomparsa della consorte signora [illegible]

Antonietta Borsotti nata Ramella

— Torino, 15 luglio 1963.

[illegible] partecipano affettuosamente al dolore dell'amico [illegible] per la perdita della consorte [illegible]

Antonietta Ramella in Borsotti

— Torino, 14 luglio 1963.

Gli amici [illegible] si uniscono al dolore dei familiari per la perdita della cara signora

Antonietta Borsotti nata Ramella

— Torino, 14 luglio 1963.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici di Torino prende viva parte al dolore del collega ed amico Prof. P. C. Borsotti per la perdita dell'adorata Signora Signora

Antonietta Ramella [redacted] Borsotti

— Torino, 14 luglio 1963.

Dopo una vita dedicata alla Patria, alla Sua Arma, alla Famiglia, munito dei Conforti Religiosi [illegible] in Cielo la Sua Margherita [illegible]

GENERALE DI DIVISIONE
DEI CARABINIERI REALI

Gr. Uff. Umberto Ferreri

Lo piangono i figli [illegible]; la sorella [illegible]; i nipoti [illegible], e tutti gli altri parenti. I funerali avranno luogo martedì 16 luglio alle ore 10,15 partendo dalla Clinica [illegible]. [illegible]

— Torino, 13 luglio 1963.

Santamente è spirata

Amalia Elli[redacted] Viano

Sconsolatamente annunciano i figli Lina, Maria, Paolo con la moglie Lina e figli Sandra, Matteo, Eugenia, Fiorenza con la moglie Gloria, sorella e parenti. Funerali martedì 16 ore [illegible] Vinovo.

— Pino Torinese, 14 luglio 1963.

E' mancato ai suoi cari

Ernesto Pavone

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie, figli, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 16 corr. alle 10,30 da via Principi d'Acaja 44 bis. La presente è ringraziamento.

— Torino, 14 luglio 1963.

Oscar e Bianca Gelibert [illegible] al dolore della Famiglia per l'irreparabile perdita del

[redacted] DOMA

Mario Fasano

— Torino, 14 luglio 1963.

Gli inquilini della casa di via [illegible] partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del

Geom. Luigi Debernardi

— Torino, 14 luglio 1963.

Con il conforto di tutti i Sacramenti, consolato dalla presenza di tutta la famiglia, serenamente ha concluso la sua vita terrena

Lorenzo Varetto

di anni 55

Lo piangono e ne annunciano la scomparsa la moglie Emilia Vergnano; i figli Domenico con la consorte [illegible]; [illegible] fratelli, sorelle, cognati, nipoti, cugini. I funerali avranno luogo martedì 16 luglio, ore 9, Torino, via Pietro Micca 20. La salma sarà tumulata a Baldissero. Non fiori, ma suffragi cristiani.

— Torino, 14 luglio 1963.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Canuto (detto Vigin)

Lo piangono la moglie Virginia [illegible] e parenti tutti. Funerali oggi alle 15,15 da via [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 luglio 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 150 per parola

(Continua da pag. 8)

QUALIFIED Teachers of English wanted from October. Top salary. Write to: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

RAGAZZA primo impiego assumesi industria metalmeccanica zona Settimo. [illegible]

RAGIONIERA 20-35enne pratica contabilità cercasi da importante società per propria Filiale Torino. [illegible]

[illegible]

STENODATTILOGRAFA 17-18ENNE VELOCE, PRECISA, ASSUME INDUSTRIA CONFEZIONE. POSSIBILITA' CARRIERA. TELEFONARE 777-725.

STENODATTILOGRAFE, VELOCI, PRECISE, ANCHE PRIMO IMPIEGO, CERCASI IMMEDIATA ASSUNZIONE, STIPENDI ADEGUATI, INDICARE PRECEDENTI, REFERENZE, [redacted]. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3874 — TORINO».

TECNICO esperto verniciatura per cantieri cercasi per consulenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6047 — Torino».

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

[illegible]

OFFERTE LAVORO
L. 150 per parola

A. CARROZZERIA urgono manovali e operai qualificati. Telefonare 691-503.

[illegible]

ACCIUSTATORI STAMPISTI VERAMENTE CAPACI CERCA INDUSTRIA MECCANICA. TELEFONARE 203-423.

[illegible]

CERCANSI PROVETTI MONTATORI ASCENSORI OFFRENDO TARIFFE MASSIME. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4217 — TORINO».

[illegible]

FARMACEUTICI CERCA SIGNORINE 16-18 ANNI AIUTO OPERAIE. MONTEVECCHIO 17 A.

[illegible]

FRESATORI E MONTATORI PROVETTI, ASSUME INDUSTRIA MACCHINE UTENSILI BORGARO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 8357 — TORINO».

[illegible]

TORNITORE DI SECONDA ANCHE PENSIONATO ASSUMESI SUBITO, TELEFONARE 241-729.

[illegible]

COMUNICATO gabetti

Da lunedì 15 luglio le filiali periferiche di piazza Carducci 128 e corso Giulio Cesare 58, Torino, sono chiuse al pubblico.
La Direzione Generale della «Gabetti s.p.a.» riunisce tutti i suoi agenti nella nuova e ampia filiale di:

[redacted] 12 - Tel. 529.815, 512.558, 528.362, 511.145, 42.814, Torino

per dare in [redacted] ed il più attento controllo alla propria attività.
La dislocazione di circa trenta venditori, direttamente impegnati nei diversi cantieri, permette alla Società di continuare ad operare nelle varie [redacted] della città.
Con le proprie vetture, a disposizione della clientela, la Gabetti potrà accompagnare ovunque e gratuitamente chi voglia visitare gli appartamenti posti in vendita.

LA DIREZIONE GENERALE

Vi ricordiamo [redacted] nostre [redacted] di:
ROMA — MILANO — SESTO SAN GIOVANNI — [redacted]

[illegible]

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE ASSUME ABILI SORVEGLIANTI DINAMICI, BUONA PRESENZA, ETA' 22-30 ANNI. MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7376 — TORINO».

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE, COSTRUZIONI AUTOCARROZZERIE, CERCA OPERAI MILITESENTI TUBISTI, AGGIUSTATORI MECCANICI PER MANUTENZIONE E IMPIANTI, AGGIUSTATORI STAMPISTI, ATTREZZISTI TUTTI PRIMA CATEGORIA. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE, INDIRIZZARE: «PUBBLICITA' STAMPA 7371 — TORINO».

[illegible]

PER FONDERIA GHISA IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE TORINESE CERCA OPERAI ADDETTI FORMATRICI, COLATORI, DISTAFFATORI, OFFRENDO OTTIMA RETRIBUZIONE ET [redacted] TRATTAMENTO ASSISTENZIALE. DETTAGLIARE ETA' [redacted] PRECEDENTI LAVORO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

[illegible]

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI CERCA ABILE VENDITORE INTRODOTTO PIEMONTE. INVIARE CURRICULUM VITAE CON FOTO NON RESTITUIBILE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7405 — TORINO».

[illegible]

VIAGGIATORE TECNICO CERCASI PER UTENSILERIA IN METALLO DURO, PREFERIBILMENTE GIOVANE PERITO, MACCHINA PROPRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5078 — TORINO».

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 150 per parola

[illegible]

SMARRIMENTI
L. [redacted] parola

SMARRITO pastore tedesco, sei mesi, zona Pellerina. Lauta mancia. Telefonare 521-682.

INFORMAZIONI
L. 150 per parola

[illegible]

AUTOMOBILI
L. 150 per parola

[illegible]

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRESTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. TIGONE 44.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 31, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1300, 1500, 1800, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

[illegible]

CICLI MOTO SPORT
L. 150 per parola

[illegible]

ANNUNCI VARI
L. 150 per parola

[illegible]

FATAM • FATAM • FATAM
FRENI - [redacted] - AMMORTIZZATORI - [redacted] - SOSPENSIONI - [redacted] SERVOFRENO
Officina specializzata - Attrezzatura moderna - Verifiche gratuite - Riparazioni rapide garantite
[redacted] ang. VIA NIZZA - TELEFONO 687.900

ULTIMA CON LE [redacted]

Anno 95 Numero [redacted]

L. 50 (sped. in abb. post.) - [redacted] Italia (c.c.p. [redacted]: anno L. 13.000, sem. 6750, trim. [redacted] - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipogr[redacted] Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 15 - Martedì [redacted] Luglio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' ST[redacted] s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 864-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lun. 450) posiz. o date prestab. [redacted] 30% - Finanz. Legali [redacted] 400; Il mm. - Necrologi L. 250, partecipaz. L. 350 per [redacted] (lun. 450 e 400) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1300) la linea - Econ.: vedi rubriche - [redacted] aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero [redacted] (sped. aerea fuori contr. con [redacted]): [redacted] pes. 18; Austria s. [illegible] Belgio L. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias 6; *Eritrea [redacted] 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,50; *Grecia dr. [redacted] *Inghilterra sh. 1; *Iran ria 12; Jugoslavia dinari [redacted] *Libano p. l. [redacted] piàs 4; [redacted] d. 9; *Norvegia [redacted] 1; *Olanda cents [illegible] *Polonia zl. 4,00; *Portogallo [redacted] 1,30; *Spagna pts 7; [redacted] Africa rand 0,17; [redacted] kr. [redacted] Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 58; *Turchia l. t. 1,35; *U.S.A. cents 35

Mentre è aperto lo "scisma" tra comunismo [redacted] e cinese

Kruscev (sorridente) dà il via ai negoziati per la tregua [redacted] con inglesi ed americani

Favorevoli prospettive di [redacted] intesa

Prima riunione al Cremlino

Gli occidentali rappresentati dall'ex ambasciatore statunitense Harriman [redacted] dal britannico Lord Hailsham - La delegazione sovietica capeggiata da Zorin - Entro quali termini potrebbe aversi [redacted] compromesso - Prosegue (almeno formalmente) la conferenza ideologica con gli inviati [redacted] Pechino

Nostro servizio particolare

Mosca, lunedì [redacted].

Mentre il mondo assiste con perplessità al clamoroso scisma fra il comunismo asiatico e quello russo-europeo — annunciato dai trecentasei 25 punti dei comunisti di Pechino e dalla durissima risposta di ieri del Comitato centrale del Pcus — s'iniziano oggi al Cremlino, in ben diversa atmosfera, i negoziati fra Urss, Stati Uniti e Gran Bretagna, per una moratoria nucleare.

Nikita Kruscev ha ricevuto questa mattina al Cremlino il capo della delegazione inglese ai colloqui tripartiti, lord Hailsham. Si è trattato semplicemente di una visita di cortesia, in quanto lord Hailsham non si era mai incontrato fino ad ora col «Premier» sovietico. Diverso è il caso di Harriman, il delegato americano, il quale visse a Mosca, quale ambasciatore del suo Paese, fra il 1943 e il 1946. Nel lasciare il Cremlino, lord Hailsham ha dichiarato che Kruscev era d'eccellente [redacted] e in vena di scherzare.

La conferenza tripartita comincia oggi con una riunione plenaria fissata per le 15 italiane, alla quale parteciperà anche Kruscev. Si ritiene che, successivamente, la delegazione sovietica sarà diretta dal vice-ministro degli Esteri, Zorin.

I negoziati si aprono in una atmosfera di moderato ottimismo, accentuato da una congiuntura favorevole: il fallimento della conferenza russo-cinese, la quale apparentemente, si trascina ancora alla ricerca di un accordo sul testo del comunicato che annunci pubblicamente il disaccordo, senza parlare di rottura.

Le speranze che si nutrono in un esito favorevole dell'incontro anglo-russo-americano sono anche giustificate dal fatto che lo stesso Harriman, parlando coi giornalisti, a Mosca, ha detto che il presidente Kennedy, mentre gli ha dato istruzioni d'adoprarsi per concludere un accordo sulla moratoria nucleare totale, lo ha autorizzato a negoziare anche solamente sulle esplosioni sottomarine, nell'atmosfera e nello spazio cosmico.

Sulla conferenza cino-sovietica c'è poco o nulla da dire dal punto di vista della cronaca. Le discussioni si svolgono sempre nel più assoluto segreto e i giornalisti hanno dovuto accontentarsi della segnalazione che il capo della delegazione sovietica, Suslov, è giunto alla «dacia» in cui si svolge la conferenza ideologica, alle ore 9,30 di stamane. Meno di dieci minuti dopo arrivavano quattro grosse auto coi membri della delegazione cinese guidata da Teng Hsiao-Ping.

Comunque, quello che possono ancora dirsi i russi e ci[redacted] nelle loro riunioni sui Colli di Lenin sembra ormai [redacted] solo un'importanza relativa. Forse non erano neppure necessarie le 45 mila parole con cui il Comitato centrale del Pcus ha definito la posizione dell'Unione Sovietica di fronte al comunismo cinese.

La polemica, dal piano ideologico, sembra essersi spostata su quello pratico. Kruscev è arrivato a dire, nella sua recente visita in Germania:

«Noi [redacted] vogliamo vincere il capitalismo con la guerra. Non vogliamo inchiodarci negli affari d'altri paesi, perché questo significherebbe la guerra. C'è gente che la pensa in modo diverso. Ci penserà la storia a dar loro le lezioni di cui hanno bisogno».

I cinesi, che hanno definito gli Stati Uniti «una tigre di carta» e che considerano la guerra atomica come una cosa accettabile a tutt'oi più il prezzo che si deve pagare per far crollare il regime capitalistico in tutto il mondo, guardano a Kruscev con astio.

Indiscrezioni da fonti piuttosto vicine alla delegazione cinese permettono di stabilire con buona fondatezza che ormai il punto di disaccordo essenziale, quello che ha portato al fallimento dei negoziati di Mosca, riguarda personalmente Kruscev.

I cinesi avrebbero detto chiaramente che nessuna riconciliazione è possibile se Kruscev rimane alla testa del Pcus e se, sotto Kruscev, tale partito pretende ancora d'essere l'unica ed infallibile guida del movimento comunista internazionale.

D'altra parte non è immaginabile che il Pcus modifichi i suoi orientamenti, soprattutto ora che esso ha illuminato l'opinione pubblica sovietica rimasta fino a ieri praticamente all'oscuro della vastità e della [redacted] pericolosità della vertenza con la Cina.

A giudicare dalle reazioni dei moscoviti che sono stati avvicinati dai giornalisti occidentali, la lunghissima dichiarazione del Pcus pubblicata ieri dalla «Pravda» trova consenzienti i cittadini sovietici, soprattutto perché essa indica che [redacted] minaccia della guerra può essere allontanata, se non ancora del tutto eliminata. A sottolineare questa possibilità d'attenuamento della tensione internazionale stanno le parole d'augurio che la dichiarazione stessa contiene, rivolte ai negoziatori anglo-russo-americani che s'incontrano per mettere fine agli esperimenti nucleari a scopo bellico.

n. s.

I commenti [redacted]

New York, lunedì [redacted].

Gli editoriali dei giornali newyorchesi collegano oggi l'attacco sovietico alla Cina con le conversazioni sulla [redacted] sazione degli esperimenti nucleari che si aprono a Mosca.

Il New York Times scrive che «è significativo il fatto che questo violento attacco sia stato [redacted] alla vigilia della apertura della conversazioni tripartite sulla cessazione degli esperimenti nucleari. Avendo per la prima volta mostrato al [redacted] popolo [redacted] profondità, l'asprezza e il pericoloso carattere della controversia cino-sovietica, Kruscev ha bisogno ora di un importante successo di politica estera nei suoi negoziati con l'Occidente».

Il New York Herald Tribune dichiara che «l'Unione Sovietica appare fermamente decisa a difendere risolutamente la [redacted] fondamentale, e cioè l'idea della coesistenza pacifica, contro la filosofia della rivoluzione e della guerra [redacted] manente sostenuta da [redacted] Tse-tung».

Il New York Mirror infine dichiara che una interdizione parziale che [redacted] si estenda agli esperimenti sotterranei, «potrebbe [redacted] per l'Unione So[redacted] [redacted] scappatoia che le permetterà di superarci nello sviluppo delle armi nucleari».

La stampa inglese esprime [redacted] moderato ottimismo

Londra, lunedì sera.

I negoziati di Mosca sull'interdizione degli esperimenti nucleari hanno serie probabilità di portare [redacted] un accordo, sia pure soltanto parziale: questa è l'opinione generalmente espressa oggi dalla maggior parte dei giornali britannici i quali mettono tuttavia in guardia contro eccessivi ottimismi.

[redacted] peggioramento delle relazioni cino-sovietiche, illustrato dalla pubblicazione della Pravda della «lettera aperta» del Pcus al partito cinese proprio alla vigilia dell'inizio delle conversazioni tripartite, è ampiamente commentato dai giornali del mattino i quali concordano nel rilevare che [redacted] avrà senza dubbio effet[redacted] sui negoziati che cominciano oggi a Mosca e, in generale, sull'evoluzione futura dei rapporti tra Est ed Ovest.

Per il Daily Mail (conservatore), [redacted] decisione [redacted] Kruscev di aprire personalmente i negoziati costituisce un segno incoraggiante. «Ancora più incoraggiante — afferma il giornale — è il fatto che [redacted] le due parti (si può quasi dire per [redacted] prima volta dalla fine della guerra) vi è un accordo sostanziale. Il presidente Kennedy chiede agli americani di rivedere [redacted] loro atteggiamento nei riguardi dei [redacted] e Kruscev rinnova le sue professioni di fede a favore della coesistenza. Agendo [redacted] tal modo, il Capo del governo sovietico si estrania ulteriormente dai cinesi».

Augurando «buona fortuna» ai negoziatori di Mosca, il laburista Daily Herald scrive da parte sua: «La pubblicazione, alla vigilia dell'incontro tripartito, della più ferma risposta che i russi abbiano mai dato [redacted] cinesi, costituisce un [redacted] incoraggiante».

Segni il 24 luglio visiterà [redacted] Papa

Roma, lunedì sera.

L'ufficio stampa della presidenza della Repubblica comunica:

«Il Presidente della Repubblica, accompagnato [redacted] ministro Piccioni e dal suo segretario, si recherà il 24 luglio corrente in Vaticano per una visita ufficiale al Sommo Pontefice».

Fra [redacted] ed [redacted] andavano [redacted] velocità vertiginosa

Tre giovani morti, quattro feriti nell'auto che finisce fuori strada

I sette [redacted] stipati su [redacted] Renault tipo R 8, che ha [redacted] capacità normale di quattro posti - In pieno rettilineo, poco prima del Lago Piccolo, il bolide ha aradicato tre piante e un paracarro e s'è rovesciato nel prato

La zona dove [redacted] avvenuta la sciagura. I rottami della Renault [redacted] stati [redacted] riportati sulla strada. A sinistra si scorgono gli alberi stroncati [redacted] bolide nella [redacted] folle corsa terminata in una catastrofe: tre morti. (V[redacted] in [redacted] pag. ampio servizio e fotografie)

(V[redacted] in [redacted] pag. ampio servizio e fotografie)

La polemica tra fanfaniani e dorotei dopo la lettera inviata [redacted] Forlani all'on. Moro

Nel documento, che forse sarà reso noto stasera, si muovono critiche per non [redacted] sufficientemente sostenuto la formula di centro-sinistra - Quasi drammatico nel pci il contrasto tra filo-sovietici e filo-cinesi: manifestini stampati da gruppi [redacted] comunisti e [redacted] cui si inneggia [redacted] Mao Tse-tung sono comparsi [redacted] Milano e in altri centri - Nel psi [redacted] autonomisti nenniani tentano [redacted] ricostituire l'unità della loro corrente

Roma, lunedì sera.

La polemica nei partiti si fa, nonostante l'avvicinarsi del periodo delle ferie estive, sempre più accesa. Nel pci, dove la contrapposizione tra filo-cinesi e filo-sovietici è [redacted] venuta visibile anche dall'esterno, la polemica è addirittura drammatica. Ma anche in altri partiti, l'atmosfera non è affatto tranquilla. A poco più di una settimana dal Consiglio nazionale della dc (che [redacted] vrebbe iniziare i suoi lavori il 23) le correnti [redacted] e [redacted] di «base» hanno [redacted] iniziato [redacted] loro battaglia alla corrente di maggioranza. [redacted] psi, invece, gli autonomisti tentano di ricostituire le file: venerdì prossimo ci sarà una riunione [redacted] maggiori esponenti della corrente nenniana, allo scopo, appunto, di tentare un accordo per un documento congressuale unico. Comunque le ferite lasciate dalla [redacted] di san Gregorio» (quella in cui i ribelli «lombardiani» silurarono l'accordo accettato da Nenni per il governo Moro) sono tutt'altro che rimarginate.

Cominciamo [redacted] comunisti. [redacted] Milano ieri [redacted] comparsi manifesti stampati da gruppi del pci in cui si inneggia al partito di [redacted] Tse-tung. Anche in alcune riunioni di iscritti tenutesi in varie località del Nord si sono manifestate tendenze filo-cinesi. Inoltre, sempre più intensa è l'a[redacted] di propaganda che, specie per iniziativa dell'Associazione Italia-Cina, viene condotta nelle file del pci. Finora sono stati diffusi tra i comunisti di base decine di migliaia di manifestini e opuscoli in cui viene illustrato il punto di vista ci[redacted] sulla vertenza tra [redacted] chino e Mosca.

[redacted] dc l'on. Forlani, [redacted] segretario del partito e uno dei massimi esponenti fanfaniani [redacted] ha inviato [redacted] lettera all'on. Moro. In questa lettera, il cui testo verrebbe [redacted] noto stasera, [redacted] riassumono le posizioni emerse [redacted] giorni scorsi in una serie di riunioni degli esponenti della corrente che fa capo all'ex presidente del Consiglio. [redacted] tali riunioni, [redacted] [redacted]il per altro l'on. Fanfani non [redacted] partecipato, [redacted] state pronunciate vivaci critiche all'indirizzo dei dorotei, accusati [redacted] avere voluto il fallimento del centro-sinistra e dello stesso on. Moro, cui si fa carico di [redacted] [redacted] opposto una sufficiente resistenza all'azione [redacted] dorotei. Appunto queste critiche sono ripetute nella [redacted] che Forlani ha inviato al segretario del partito.

Nella [redacted] lettera, secondo indiscrezioni, si esprime anche il proposito degli esponenti fanfaniani di lasciare gli incarichi

Contro la corrente di maggioranza della dc si è iniziata anche [redacted] polemica da parte della «base»: la sinistra democristiana, attraverso un discorso [redacted] uno dei [redacted] maggiori esponenti, il prof. [redacted]ni (che ha parlato a Fondi) ha sostenuto che il centro-sinistra sarebbe stato salvato se, invece di ricorrere al tentativo dell'on. Moro, si fosse mantenuto in carica il governo Fanfani.

Della polemiche in corso nel psi, [redacted] è già detto.

Resta [redacted] dire, sempre a proposito [redacted] polemiche, che anche nel pri [redacted] [redacted] non [redacted] del tutto tranquille. In Sicilia, tre sezioni repubblicane di Palermo hanno deciso di costituirsi in federazione autonoma. Il [redacted] vuole essere una protesta contro la decisione, presa [redacted] organi nazionali [redacted] partito, di designare l'on. Giac[redacted] (esponente della maggioranza del pri) a rappresentante repubblicano nella giunta regionale. I «secessionisti» chiedevano che la scelta [redacted] invece, sul pacciardiano Gianfilippo.

Non pochi i [redacted] [redacted]dicali, nonostante il caldo e l'esodo dalle città. L'on. Della Fava, intervenendo a [redacted] ciano a [redacted] delle centinaia [redacted] «assemblee popolari» indette dalla dc per [redacted] l'azione propagandistica del pci avversa al governo, ha detto che occorre dissipare l'incomprensione che si era addensata attorno al centro-sinistra, «tentando di eliminare tutti i motivi, reali o semplicemente pretestuosi, che avevano reso possibile la confusione [redacted] che aveva largamente disorientato la pubblica opinione». Da parte [redacted] il vice segretario [redacted] dc, [redacted]lizzoni, parlando a Lucca, ha dichiarato che la soluzione governativa attuale «è l'unica atta a consentire una pausa di ripensamento, in un'atmosfera che renda possibile la ripresa del dialogo democratico». Contemporaneamente il sottosegretario Gaspari, in un di[redacted] a Chieti, ha affermato che «incertezze e ripensamenti del psi» hanno impedito, in occasione del tentativo dell'on. Moro, [redacted] si raggiungesse quella maggioranza «che era nello sviluppo naturale delle cose».

L'on. Luigi Longo, vice segretario del pci, ha polemizzato con i socialisti, ieri a Tortona: l'astensione [redacted] psi [redacted] co il governo Leone, a parere di Longo, ha permesso ai dirigenti della dc di salvarsi e di guadagnare tempo per i loro «intrighi e manovre».

P. A. Pellecchia

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La riunione odierna è una delle più povere di contenuto degli ultimi tempi. Gli scambi sono ridotti a un minimo, mentre la tendenza generale è gravata da qualche realizzo cui non si oppone un assorbimento valido. [redacted] risulta una progressiva erosione dei corsi, con chiusure ai minimi.

Titoli di Stato e obbligazioni stazionarie.

Dopoborsa calmo.

Cam[redacted] uffi[redacted] dei biglietti di [redacted]a esteri: dollaro Usa 620,86; dollaro canad. [redacted] franco svizzero 14[redacted] corona danese 90,07; corona norvegese 87,12; corona svedese 119,87; fiorino oland. 172,30; franco belga 12,50; franco francese 126,80; sterlina G.B. 1741,65; marco germanico 156,12; scellino austriaco 24,07; escudo portogh. 21,66.

A MILANO — Inizio di settimana fiacco e incolore. L'attività risulta modestissima dando luogo a qualche iniziativa che si esaurisce, però, nella prima parte della seduta.

Il listino viene compilato rapidamente, con generali cedenze e con chiusura, nel complesso, [redacted] minimi della giornata. [redacted] perdite ne risultano, tuttavia, abbastanza contenute, e solo sui valori primari sono più [redacted] bili: la [redacted]son cedono da 3309 a 3317, la Fiat da 2771 a 2742, la Viscosa da 5500 a 5410, la Generali da 182.500 a 181.800. Anche le Terni perdono dieci punti nella mattinata.

Calmi i titoli di Stato e le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 81.510; Bastogi 2228; Finelettrica 1311; Pinmare 517; Finsider 1094, Mittel 3600; Gim 2377; Invest 3650; La Centrale 11.600; Sviluppo 2300; Ass. Generali 181.800; Fond. Incendio 14.500; Assicur. Italiana 60.550; Ras 52.550; Toro 19.550; Toro priv. 9160.

Ferr. N. Ord. 1680.

Châtillon 8530; Cantoni 27.500; Olcese 1306; Cucirini C. C. 9616; De Angeli 4740; Cascami Seta 7180; Gavardo 3410; Lanificio Rossi 4400; Linif. e Canap. 810; Rossari e Varzi 37.100; Rotondi 41.500; Tosi 3425; Snia Viscosa ord. 5410; Snia Viscosa priv. 4185; Marzotto 1550; Un. Manifatture 31.500; Fisac 465.

Dalmine 2228; Italsider 1450; Metalli 4580; M. Amia[redacted] 4758; Montecatini 3131; Montepone [redacted]; Sicio 4030.

Bianchi 401; Fiat 2748; Fiat privil. 2106; Falk 7005; Trafilerie 1790; Olivetti pr. 3495; Westinghouse 1443; Nebiolo 903.

Sade 1044; Cieli 2510; Dinamo 7030; Edison 3317; Edison Volta 1904; Bresciana 2020; Sardis 3095; Valdarno 2710; Emiliana 1510; Subalpina 2315; Mugeeti Marelli 1537; Ercole Marelli 844; Orobia 2090; Romana Elettr. 2056; Seso 1730; [redacted]p 1241; Meridionale 2840; Stet 2800; Tecnomasio 2150; Teti 2585; Terni 353,50; Unes 2240; Vizzola 3400.

Dist. Italiane 2700; Eridania 3780; Romana Zuccheri 265; Motta 23.780.

Anic 1510; Italgas 1575; Liquigas 317,50; Mira Lanza 45.850; Pibigas 111; Rumianca 2270; Larderello 3040; Saffa 3118; Carlo Erba 13.850.

Acdes 3950; Beni Stabili 7240; Immobiliare 1035; Risanamento 4970; Silos Genova 5150.

Cartiere Burgo 29.500; Cigna 7030; Eternit 7645; Linoleum 3555; Italcementi 21.500; Cementir 7080; La Rinascente 898; Pirelli S.p.A. 5295; Pirelli e C. 7556; Condotte 858,50; Ceramiche Pozzi 996; Lodigo [redacted]

A [redacted] — [redacted] Borsa, dopo una debole apertura, ha sviluppato con [redacted] [redacted] ampiezza i [redacted] pessimistici. Di questo ripiegamento pagano il [redacted] duro pedaggio i titoli [redacted] [redacted]. Le chiusure avvenute sui [redacted] della giornata.

Ecco alcuni prezzi — Centrale 11.550; Generali 181.700; Ras 52.700; Meridionali 2205; Nai 15.500; Viscosa ordinarie 5482; Viscosa privilegiate 4200; Finsider 1096; Gatti 2150; Italsider 1466; Fiat ordinarie 2754; Fiat privilegiate 2210; Sip 1240; Teti 3006; Edison 3335.

A FIRENZE — Mercato debole e quasi completamente privo di affari. Le poche offerte trovano sempre più difficoltose assorbimento.

Prezzi — Bastogi 2235; Centrale 11.575; Fondiaria Vita 29.506; Fondiaria Incendio 14.575; Viscosa ordinarie 5440; Montecatini 3150; Fiat ordinarie 2753; Magona 1578; Valdarno 2710; Immobiliare 1035.

A TORINO

ELETTRICI	13	15
[illegible]	1260	1241
[illegible]	564	556
[illegible]	1020	1019
[illegible]	2730	2730
[illegible]	2205	2257
[illegible]	2242	2242
[illegible]	1755	1755
[illegible]	3400	3400
[illegible]	857	855
[illegible]	1049	1048
[illegible]	1580	1580
METALMECCANICI		
Fiat	2770	2749
Fiat privil.	2211	2200
[illegible]	910	901
[illegible]	4990	4990
[illegible]	2900	2900
[illegible]	1102	1096
[illegible]	1451	1454
[illegible]	1400	1400
[illegible]	530	530
[illegible]	2260	2237
[illegible]	3503	3494
TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	12300	12300
[illegible]	5445	5400
[illegible]	4233	4231
[illegible]	9600	9600
[illegible]	325	325
[illegible]	375	375
[illegible]	4800	4800
CHIMICI		
[illegible]	1669	1673
[illegible]	1640	1640
[illegible]	4700	4700
[illegible]	47700	45400
[illegible]	9165	9150
[illegible]	1525	1530
[illegible]	2275	2270
[illegible]	2170	2145
[illegible]	326	318
[illegible]	111	111
[illegible]	1385	1385
MINERARI-ESTRATTIVE		
[illegible]	845	845
[illegible]	25000	25000
[illegible]	4750	4750
[redacted]		
[illegible]	[redacted]	290
[illegible]	[redacted]	111
[illegible]	[redacted]	[redacted]
IMMOBILIARI		
[illegible]	7200	7200
[illegible]	[redacted]	5400
[illegible]	7000	7000
[illegible]	1038	1035
[illegible]	[redacted]	[redacted]
DIVERSI		
[illegible]	1800	1800
[illegible]	905	905
[illegible]	1300	1300
[illegible]	3800	3700
[illegible]	29400	[redacted]
[illegible]	31900	[redacted]
[illegible]	7640	[redacted]
[illegible]	5470	5385
[illegible]	985	985
[illegible]	708	708

VALORI DI STATO / OBBLIGAZIONI / AZIONI PER CONTANTI TRASP., AMMIC., FINANZ.	13	15
[illegible]	[illegible]	[illegible]

CRONACA CITTADINA

Nell'orrendo schianto tre giovani hanno perso all'istante la vita

La sciagura di Avigliana: erano in sette su un'auto prevista per quattro persone

Il racconto del guidatore all'ospedale: «La mia macchina ha sbandato verso sinistra, ha ■ prima ■ albero, poi altri ■...» - Tutta la comitiva ■ diretta ad una sala ■ ballo - L'automobile si è spaventosamente sfasciata - Le ■ dei quattro feriti non sono gravi

I resti della «R8» vengono rimorchiati via dal luogo della sciagura

Tre giovani morti sul colpo, quattro feriti nello spaventoso urto fra un'auto ed un filare di alberi: la spaventosa sciagura è avvenuta sulla strada Trana-Avigliana. La velocità eccessiva e il sovraccarico della vettura (sette giovani pigiati in una piccola R8, vettura scientificamente a quattro posti), ■ difficoltà di guidare e di manovrare l'ormandi in simili condizioni ■ certamente fra le cause determinanti della catastrofe: difficilmente si potrà accertare se vi ha contribuito quell'euforia che regna spesso fra le comitive di giovani che si recano ad una festa.

Al volante dell'auto era un ragazzo di vent'anni: Renato Sola, nato a Cesana, abitante a Torino in corso Giulio Cesare 21 con la madre vedova ed una sorella. Il Sola è studente in una scuola serale e di giorno lavora. I suoi compagni di gita, tutti fra i 17 ed i 21 anni, abitavano tutti a Torino: alcuni studenti, altri impiegati oppure operai.

Alle 22,35 di ieri la R8 superava il bivio di Giaveno ed imboccava la discesa, in rettilineo, che porta al Lago piccolo di Avigliana. Sulla vettura i passeggeri erano sette, due nei sedili anteriori, tre su quello posteriore ed altri due sulle loro ginocchia. Pensavano di prendere, ad Orbassano, la superstrada di uso di casa, lasciata con una rustica fermata presso un distributore di benzina: ma non erano stati capaci di sostituirla od invano deciso di continuare il viaggio fino ad Avigliana, dove volevano andare a ballare, sempre stipandosi nell'auto del Sola.

Che cosa è avvenuto esattamente negli attimi che hanno preceduto lo sbandamento? I sopravvissuti sono ancora in preda ■ schoc e non ricordano nulla. Soltanto il Sola ha qualche nebuloso ricordo: «Forse stavo sorpassando una macchina — dice — quando ho perduto il controllo del volante».

Un'ipotesi, avanzata dai carabinieri sulla base di precedenti casi avvenuti sullo stesso tratto, è che un'altra auto sia entrata nella strada da una delle piazzuole laterali, provocando indirettamente una brusca sterzata del giovane.

La Renault, che ora lamentosa ad una velocità vertiginosa, ha sbandato sulla sinistra, abbattendo un paracarro, quindi è piombata contro il filare di alberi che fiancheggia la provinciale: non si tratta di grosse piante, ma di alberelli il cui tronco ha un diametro di una quindicina di centimetri. La forza d'urto ne ha fatto che tre degli alberi sono stati abbattuti. Poi la R8 ha iniziato la breve scarpata, alla un palo di metri, e si è fermata nel prato: la vettura, nuovissima (gli strumenti segnano 3601 chilometri) si è sfasciata ad un macchio di rottami irriconoscibile.

I primi soccorritori si sono trovati davanti ad uno spettacolo impressionante: alcuni corpi insanguinati giacevano nel prato, un giovane era imprigionato sotto i rottami, altri gemevano nell'interno della cabina sfasciata. Quattro dei passeggeri davano segni di vita e venivano subito portati all'ospedale di Avigliana. Per gli altri tre era chiaro che ogni ■ era ormai inutile.

Il medico municipale doveva poi ■re che erano morti sul colpo per la frattura del cranio: due erano stati lanciati fuori, il terzo era ancora nella cabina.

Ecco i nomi delle tre vittime: Vincenzo Specchia, ventiduenne, nato a Valenzano (Bari) ed abitante con i genitori e ■ fratelli in via Levanna 22 bis, studente; Luigi Dell'Erba, vent'anni, elettrotecnico, nato a Bari ed abitante in corso Brunelleschi 143; Alberto La Motta, 18 anni, nato a Venezia, abitante in corso Brunelleschi 31, impiegato alla Magnadyne.

I tre feriti ■: Alberto Fossati, 17 anni, nato ■ Agliè ed abitante ■ ■ Brunelleschi 31, cugino del La Motta; Antonio Marcone, ventun'anni, elettrotecnico, nato a Capurso (Bari) ed abitante in via Bruino 23; Pierluigi Vola, 18 anni, via Correggio 17, radiotecnico alla Magnadyne.

Le condizioni del guidatore e dei tre scampati non sono gravi: i medici li hanno trattenuti in ospedale per misura precauzionale ma ritengono che guariranno in una decina di giorni. Le salme delle vittime ■ state composte nella camera mortuaria del cimitero di Trana: delle indagini si occupano il Pretore ed i Carabinieri di Avigliana.

Vincenzo Specchia, 20 anni

Alberto La Motta, 18 anni

Luigi Dell'Erba, 20 anni

Renato Sola, il guidatore

Stroncato ■ infarto

Funzionario ■ muore in ■ albergo

Un funzionario del ministero dell'Agricoltura è morto stanotte in un albergo del centro, stroncato da infarto cardiaco. E' il dott. Giovanni Quattrocchi, di 53 anni, vice direttore delle aziende forestali di Stato. Ieri aveva partecipato a Domodossola alla Festa della montagna insieme con altri funzionari che accompagnavano il ministro dell'Agricoltura on. Mattarella. Doveva partire stamani per Roma.

Alle cinque, quando un dipendente dell'albergo ha telefonato ripetutamente per svegliarlo, nella camera nessuno ha risposto. La porta, chiusa dall'interno, è stata sfondata. Il dott. Quattrocchi giaceva sul letto, ormai privo di vita: un fulminoso attacco lo aveva stroncato nella notte. E' intervenuta la polizia. Più tardi la salma è stata riattata dal ministro Mattarella, che è poi partito per Roma.

La morte è giunta prima dell'abbraccio del marito detenuto

La donna non ha potuto vedere realizzato il ■ ultimo desiderio: è mancata questa notte alle Molinette

Elsa Landucci

Il marito Emilio

Elsa Neirotti in Landucci è morta questa notte alle Molinette, senza aver potuto vivere due per l'ultima volta il marito carcerato. Le ferree regole burocratiche non hanno permesso alla Direzione del penitenziario di Fossano ■ accogliere l'estremo appello della moribonda. Occorreva il permesso del Ministero di Grazia e Giustizia. La «pratica» doveva seguire il suo corso: le nostre leggi non prevedono, neppure in simili casi, di lasciare la responsabilità al «giudice di sorveglianza».

Giovedì scorso il primario del reparto in cui la donna era ricoverata, prof. Aldo Giannotti, aveva trasmesso il suo appello: sono medico curante — confermava che la Landucci, colpita da un male inguaribile, era ormai agli estremi, che le restavano pochi giorni di vita.

Fino a ieri mattina ■ sconsolata aveva continuato a ■dere: Fossano è vicina a Torino, da un momento all'altro il marito sarebbe giunto. La speranza le ha alleviato le sofferenze e le persone che l'assistevano hanno continuato a nascondere la verità. Ieri pomeriggio Elsa Landucci ha perduto ■ ■na. ■ la battaglia contro la burocrazia era perduta.

Il marito della sventurata, Emilio Landucci, cinquantasei anni, è in ■■■ per omicidio: riconosciuto semiinfermo di mente è stato condannato a 5 anni di prigione più tre di casa di cura. Ex pugile, durante delle scariche di pugni ricevute, si era ridotto a fare il carbonaio ed aveva cominciato a bere. Decise involontariamente, stringendo il collo di una moglie con cui era venuto a lite per questioni di denaro, un delitto preterintenzionale, tipico di un uomo dalla forza peculea e dalla psiche indebolita, sotto l'influsso dell'alcool.

La moglie non lo abbandonò. Si mise a lavorare duramente, come operaia e cameriera a portare al marito, in carcere i pochi soldi che riusciva a risparmiare. Quando cominciò ad avvertire i primi sintomi del male non disse parola al marito: non voleva andare in ospedale perchè in ospedale sino impossibile vedere il marito. La free riconosceva un'assistenza dell'Ente che, recandosi a visitarla, l'aveva trovata priva di vetri sul suo letto.

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Madama - Palazzo Madama
Orario: 9.30-12.30; 15-21
Domenica e festivi 10-12; 14.30-19
Ingresso L. 300, ridotti L. 150
per le tre sedi
■ Giardino ■ Arti
Visitate il ■ bello e caratteristico «dehors» del Valentino
Tutte le sere concerto e balli
ORCH. LANFRANCO
ital. VASQUEZ e F■

In licenza dal correzionale ritorna ■ per un furto

E' stato sorpreso mentre rubava una «Giulietta»

I carabinieri del nucleo radiomobile hanno arrestato ieri sera, poco prima di mezzanotte, un giovane delinquente scoperto mentre tentava di rubare un'automobile. Giorgio Gallo, nato ad Alba e residente a Settimo Torinese, è stato visto ieri sera mentre si aggirava ■■ una «Giulietta Sprint» forse davanti al cinema Hollywood in corso Regina Margherita. I carabinieri hanno seguito da lontano le sue mosse e le hanno viste armeggiare troppo a lungo attorno alla portiera della macchina: era evidente che il giovane non aveva le chiavi, ma stava tentando di aprire ugualmente la porta.

Gli si sono subito avvicinati e lo hanno immobilizzato. Il Gallo si trovava in licenza premio di un mese dalla casa di correzione «Ferrante Aporti» di corso Unione Sovietica. Doveva rientrare fra pochi giorni, ma voleva concludere la licenza — ha detto ai carabinieri — con una corsa in macchina. E' stato accompagnato alla sezione di Borgo Dora e di qui rinviato immediatamente al «Ferrante Aporti». Ma con in più una denuncia per tentato furto.

All'alba: scena da film «western» in corso Vittorio

Sparatoria con pistola e carabina contro i ladri al secondo assalto

La macchina ■ stata già rubata una volta nel pomeriggio e poi ritrovata casualmente - Alle quattro di stamane il proprietario si accorge che stanno per riportargliela via: dal balcone del primo piano, spalleggiato dal fratello, esplode diversi colpi - Gli ignoti fuggono in macchina terrorizzati

Una «M.G.» color latte, tenuta dal proprietario come un gioiello ha destato l'interesse di una banda di «teddy boys» in cerca di una vettura potente ed elegante per recarsi, si pensa, in Riviera. L'hanno rubata ieri pomeriggio una prima volta, ed il proprietario l'ha ritrovata. I ladri hanno cercato di impadronirsene una seconda volta: ma quest'ultimo assalto è stato respinto con una scarica di pistolettate e colpi di carabina 22. Han dovuto dare l'addio ■ loro propositi ■ far le fiche con l'«M.G.».

La storia è cominciata ieri alle 18. La vettura, sfolla e lucida, era parcheggiata contro il marciapiede di via Pratt. Vi l'aveva lasciata il proprietario: Roberto Colla, di 30 anni, abitante con il padre in corso Vittorio Emanuele 189. Salito a far visita ad un amico, quando era scesso non l'aveva più trovata. Nel bagagliaio c'erano un registratore «Grundig» e una macchina fotografica «Leica»: al danno della macchina si aggiungeva così un altro per mezzo milione.

Roberto Colla, studente liceale che in questi giorni sta sostenendo l'esame di maturità, divampava furibondo. Telefonava al padre e al fratello Luciano, di 27 anni, e su due altre macchine cominciavano a battere sistematicamente la città. Pensavano (ed ■ ragionamento si è dimostrato giu■ che i ladri non si fossero allontanati dalla città. Parlamentavano con metodo tutti i quartieri cittadini e verso le quattro di stamane, dopo aver consumato secchi di benzina, assonnati, stanchi, ritornavano, sulla strada i ladri tentavano nuovamente il colpo. Ma stavolta Roberto li vedeva dalla finestra. Avvertiva il fratello ed insieme andavano ad armarsi: il primo d'una carabina da caccia, l'altro d'una pistola.

Poi correvano al balcone (l'alloggio è al primo piano) e cominciavano a sparare. Le detonazioni seminavano il panico nelle case vicine. Gli inquilini balzavano dai letti e si affacciavano alle finestre, piombando immediatamente in una atmosfera da «western».

I ladri, un trio in agguerriti blue balneari, sandali e pantaloni chiari di flanella, sotto la grandinata di colpi lasciavano la «M.G.», attraversavano il ■■ e raggiungevano la loro «1300». Intanto Roberto Colla scendeva a precipizio in strada. Vi giungeva nel momento in cui la vettura si muoveva in moto: sparava la carabina e mirando alle gomme posteriori, faceva partire ancora un paio di proiettili. Bersaglio fallito. La «1300», stridendo sulle ruote, irrompeva in mezzo al corso e scomparsa verso piazza Adriano.

Stamane i due fratelli si sono recati alla Squadra mobile. Hanno visto bene in faccia un paio dei fuggiaschi: se si tratta di pregiudicati ci sono buone speranze che ■■■ a riconoscerli nei registri segnaletici.

Roberto Colla, di 20 anni

Aumento del biglietto del tram a cinquanta lire?

Tutti ne parlano, nessuno ha deciso

Il prezzo del biglietto del tram sarà aumentato a 50 lire? Tutti ne parlano, ma nessuno ancora ha deciso. L'assessore alla municipalizzate ing. Porcellana ha risposto nei giorni scorsi al sindaco ing. Anselmetti la situazione dell'Atm: il deficit di bilancio per il '63 supera i 4 miliardi, i costi di esercizio aumentano, le disponibilità di liquido dell'azienda sono scese più limitate, il 31 dicembre scade il contratto di lavoro e si preannunciano aumenti di spese per il personale.

In un anno il movimento dei passeggeri è aumentato del 4,50 per cento, gli introiti dell'1,77 per cento e i costi del 22,75. Su 19 linee tramviarie solo sono attive; su 18 automobilistiche, una sola.

Questi i dati di fatto. La Giunta, tuttavia, non ha ancora affrontato il problema dell'aumento delle tariffe. Se ne discute, invece, nei gruppi consiliari. Quello democristiano ha già esaminato la crisi della azienda tramviaria, giovedì terrà una nuova riunione. «Non abbiamo ancora deciso nulla — ha detto l'on. Quarello — è stata sollevata un'analisi della situazione dell'Atm, del funzionamento del servizio, delle possibilità di sanare il pesante passivo di bilancio».

Chi è favorevole al rialzo delle tariffe si richiama all'esempio recente di Milano e Bologna. Nella capitale lombarda la Giunta di centro-sinistra (dc, psdi, psi) ha approvato l'aumento del biglietto a 50 lire; analogo provvedimento è stato preso dall'amministrazione socialcomunista bolognese: dal 1° settembre prezzo unico di 30 lire per ogni linea, sera e giorno.

Per quanto i tram siano affollati, l'Atm non riesce a diminuire il passivo

Disavventura di un torinese in vacanza ad Entraque

Mentre cerca funghi nel bosco industriale cade ■ si ferisce

I familiari, impensieriti per la sua assenza, l'hanno trovato esanime ■ fondo ■ un pendio - E' ricoverato all'ospedale di Cuneo con diverse fratture

Il torinese Tommaso Chiesa di 52 anni, abitante in corso Casale 188 » proprietario di uno stabilimento per la produzione di materie plastiche, è rimasto ferito in un incidente mentre si trovava in vacanza ad Entraque, nell'Alta valle del Gesso.

Ieri, dopo pranzo, si è allontanato di casa: ha detto che sarebbe andato a cercare dei funghi in un bosco poco lontano. Quando ora più tardi, non vedendolo ritornare, i familiari si impensierivano e andavano alla sua ricerca. Lo trovavano alla base di un pendio, esanime e con il viso insanguinato. Mentre si disperavano senza ancora essere riusciti a rianimarlo, arrivava sulla piazza un pullman di turisti e subito veniva richiesto il loro aiuto per trasportare il ferito all'ospedale di Cuneo. Tommaso Chiesa è stato ricoverato con diverse fratture.

Dà l'allarme, gli operai fuggono prima che salti in aria il bidone

La presenza di spirito di un operaio è valsa questa mattina a scongiurare una terribile disgrazia. Nella stazione di servizio carburatori Solex-Zenith,

■ OGGI
MASSIMA +■
■ +18,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. minima (notturna) + 15,4; ore 8: + 19,7; press. 708,7; umidità 65%. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo buono, con possibili nuvolamenti e piovaschi sui monti. Temperatura a Cuneo: max. + 26,5; minima + 14,4; ore 8: + 21.

di corso Trapani 8, quasi all'angolo con corso Francia, i dipendenti erano intenti in una officina alla ■■■ione di alcuni pezzi.

Lavorano■ nei pressi di un bidone di solvente ed al momento dell'infortunio due manovali stavano versando miscela nel serbatoio di un ciclomotore quando per cause ancora sconosciute, la miscela prendeva fuoco.

L'operaio Francesco Riccomagno di 42 anni, abitante ad Asti, si avvedeva dell'imminente pericolo, dava l'allarme ■ con i compagni di lavoro si precipitava fuori dal ■■■. Un istante dopo una terribile deflagrazione, poi la fiamma si propagavano velocemente ■■ altri materiali infiammabili.

Erano ancora i dipendenti della officina che munitisi di estintori cercavano nel disperato tentativo di domare il fuoco.

E' morta una donna caduta nel pullman

E' morta stamane all'ospedale Maria Adelaide Luigia Monti ved. Musera, di 74 anni abitante in via Biscaretti 4. Era stata ricoverata giovedì scorso per una contusione cranica. Mentre viaggiava su un pullman, però a causa di una brusca frenata, la Monti aveva perso l'equilibrio ed era caduta sul pavimento battendo il capo in un movimento.

SAN GIORGIO
Al Valentino - Telefono 652-131
Ristorante pranzi ricevimenti
Alle «Taverna del camino»
Ore 21: Ristorante danze
Complesso «Roby Rieda»

TEATRI E RIVISTE

Prenot. biglietti salone La Stampa (I, Roma ang v. Berthollet, tel. 53-113
Teatro Giardini Reali: riposo. Dal 17 al 31 luglio Giorgio Albertazzi in «Amleto» di Shakespeare.

Alfieri: Rivista A. Cecchetti «F. d'Alberti»: 15.15 - 21.15.

Al Fiorito Club (p. Solferino, tel. 42-■■): Il complesso Marcellino. Bruno: 21 Lanfranco-Vasquez. Chalet: 21 I Casanova swingers. Al Polo: prossima apertura, corso Moncalieri 246, tr. Italia 61. Jay Bolero: Riposo.

Chez Louis (Torino 3): arie cond. Gran Balin: 22 Attrazioni internaz.

Arapaho (Moncr. 145, t. 653-656) 21. Ingrassia Eccitato Club Matto (str. Cavoretto 2, t. 678-976): giardini, terrazze, fresco. Aria condiz. Caprice (Baccio 16) aria cond.: 21. Lido Whisky (c. Monc. 425, t. 657-015): ore 21; (est 16-21. Villa Bay (Monc. 52): ripos. Whisky à Gogo Piscina del Sole.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Via Bo 9): ■ Schiele 1890-1918 - 17 mostre in Italia. Galleria Gissi (p. Solferino 3): Mostra ■■■ Maestri Pittura Contemporanea.
La Bussola (via Po 9): Mostra di One sculpture.
Promotrice Belle Arti - Valentino: 101ª mostra Arti Figurative. Ingresso libero.

Museo del Cinema: Chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le confessioni di un finanziere d'oppio» Vincent Price, Richard Loo, Vist. 14. Prima 900. Astor: chiusura estiva.
Cristallo: «L'uomo che non voleva uccidere» Don Murray, Diana Varsi. Ingresso L. 500. Aperti, ore 15. Corso: chiusura estiva.
Doria: Chiusura estiva.
Ideal: «L'ultima spiaggia» Rex Reason, Beverly Garland. Ingresso L. 500. Apertura ore 15.
Lux: «Il magnifico disertore» con Kirk Douglas, Dany Robin.
Nazionale: «Ursus il flagellatore ribelle» Dan Vadis, Jana Cirel; technicolor scope. Platea L. 500.
Reposi: «La tigre del 7 mari» Gianna Maria Canale, A. Freda, scopa col. Ingresso L. 500 ap. 16.
Romano: «Uno sconosciuto nel mio letto» Christian Marquand (ha ceduto). Pomeriggio L. 500.
Vittoria: «Giorgia maledetto» con Spencer Tracy, Robert Ryan, Anne Francis, scopa technicolor.

Alfieri: «Il mistero del falco» di John Ruzino con H. Bogart.
Artisti: Chiusura estiva.
Arlecchino: «Il padre della sposa» Spencer Tracy, Liz Taylor. Ingresso L. 300. Apertura ore 15.
Augustus: «I pirati del ciclo» C. W. Fischer, S. Mequinn, P. Van Eyck, L. Chevalier. Platea L. 400. Capitol: «Il 13° arcanto sul fondo» T. Robertson Justice, L. Payne. Metropol: «Sexy proibito» tecnic. Vittorio minori anni 16.
Torino: «I colori della pelle» Juan Sorel, Christian Marquand, Antonella Lualdi. Aperti, ore 15.

Alessandra: «La furia umana» con James Cagney, Virginia Mayo.
Ferat «La furia umana», con James Cagney, Virginia Mayo.
Ritrovo «Canzoni nel mondo» tec. D. Martin, Nat King Cole, Dalida, J. Gerse, Gilbert Bécaud
Hollywood: «Vichinghi e miraggio» Pedro Armendariz, Mary Emmirel
Musicus: «La vita provvisoria», regia di Vincenzo Gamna.
Nazionale: «Il figlio e la violenza» critico di Antonioni e Jean Servais. Vietato minori 14 anni.
Principe: «Sentenza che scotta» Van Johnson, Vera Miles
Stadio: «La vita provvisoria», regia di Vincenzo Gamna.

Adriano: «Il falco di Hong Kong» J. Ishiwara, R. Mikuni.
Alcione: «La rocca rossa» Bly. Occhiuto - «Alfieri»: 10,15-21,15.
Alpi: «La grande rivolta» col. m. Maria Felix, J. Mistral.
La Perla: «Io Dalila ed il ciclone» Amore di Virgilio Sabel.
Regina: «Ronda sotto inchiesta».

Astì: Chiuso per ferie.
Bilione: «La bionda e lo sceriffo» «Un attacco al cuore» Aperti, 10.
Chiampo: «Il ciclone del West».
Pe I pirati di Barracuda, Cameron P. Nuova: «La casa di bambola» «Il drago degli abissi». Aperti, 10.
S. Pellico: «Canzoni Sera» «La montagna che ha le vette nel cielo» ted.

Ritrovo: «Avamposto distrutto».
Ghirlino: «Uno contro tutti» diretto e interp. da Charlie Chaplin
Rivoli: «La casa dei peccato».
Virginia: «Il criminale» Jack Palance, Yvonne Furneaux. V. 14.

Ellena: Chiuso per lavori
Fedino: «Il ■ scarlatto» Glenn Corbett, Victoria Shaw.
Nuovo: Fantasmi nori della Cina.
S. Paolo: «...e la terra prese fuoco» Jean Marais, Lea Mo Kann.

Artisti: «Furia del West» Foster.
Belgio: «Predoni del Kansas» tec.
Cinema: «La seminale erede».
Fiducia: «Furia del massacro» ter.
Grugno Mravigliao di Alcatraz, ver.
V. Venetto: «Amore colpo di sole» Ingrid Ignole, Gassman, Cardinale.

Astro: «I ritorno di Texas John» tecn. Tom Tryon, Dan Duryea.
Borgata: «Pellicciai della Marchesa» tecn. R. Lee, F. Lulli.
Elisa: «Pinoti contro di noi».
Maxuna: «Il conquistatore di Corinto» tech. J. Bernas, G. Grail.
Olrao: «Merlo di bosco» tecn. Lloyd Bridges, Joan Taylor.
Star: «Rinascenza» «I compari» col. E. Reiss, F. Fiedera.

Alba «Scampo in agguato» Roger Antoni «Labbra rosse» Gabriella Ferzetti, Jeane Valerie.
Berella «Operazione Ko Milchura.
Bel-Rai: «Il boia napoletano».
Partner: «Furia delle Amazzoni».
Rubor: «Peccato» Delon V. 16.
Nord. «La grande rapina di Boston» con Jay Barney
Palermo: «Ulysses» col V. 14.
Portale: Chiuso per ferie.
Reale: «Furia bianca» tecn. sc. Charlton Heston, Eleanor Parker

Cabiria: «Vulcano figlio di Giove» tecn. sc. H. Turner, M. Gordon.
Calzoni: «Nove ore per Rama» sceneggiatore, tecnicolor, H. Burtelois, J. Ferrer, ■ Baker
Centrale: «Il figlio dello sceicco» tech. G. Scott, C. Gajoni
Flora: «Toro e la dolce Alba» con Tulio, P. De Filippo, Vitale
Italia: «Mogambo selvaggio»
Moderno: «Noi giovani» e «Inferno al penitenziario»
Plemonte: «I gialli di E. Wallace n. 2» R. Lee, M. Robinson
S. Carlo: «Eredi al centro della Terra» tec. R. Park, C. Lee, Ruffo Sperlì: «Tortura figlia della strega» con Gregory Peck

Diana: «La città prigioniera»
Doge: «Fuga a Reno» Gvest
Reale: «Signora di Baker»

Alba: «Gli sperduti del Cap Cleg» technicolor, Peter Cushing
Ambra: «Terrore dei Thugs» tecn. R. Lee, Yvonne Monlaur
Apollo: «Legione del terrore» con Tony Curtis, George Nader
Ascoli: Ponte internaz., Campeggio
Cairoli: «I fratelli di Jesse il bandito» tecn. Wayne Morris
Splendor: «Sexy follies» Spettacoli internazionali, tecnicolor

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Belgio, Duchini, Fiorella, Galoppo, Cairo, Cairoli, Dora, Doria, Elisa, Flamma, Flora, Italietta, Italia, Maxuna, Metropol Nord, Nuovo Ronzio, Odeon, Peonia, Perlino, Regina, Rubor, Sabaudia, Star, Statuto - Madria del Sacro Piemontese; biglietti ridotti 50% all'ENAL.

E' il tempo del bacio facile

Swift si domandava: «Vorrei sapere chi fu quello stupido che inventò il bacio». In sedo postuma tentiamo di chiarire al suo spirito le idee, benché convinti che riusciremo soltanto a confonderglielo.

Teti va da Zeus con deferenza a chiedergli di intervenire a favore del figlio Achille, e non lo bacia: gli carezza il mento, e bacia la propria mano che ha toccato il mento di Zeus. I greci seguiranno questa linea di delicatezza.

Essere ammessi a baciare il piede del Faraone era ritenuto in Egitto una onorifica insigne di gran conto. Per i romani no: il bacio era per loro qualcosa di più di un omaggio riverenziale; era l'espressione solenne di affetto, e, a volte, una promessa, quasi giuramento, di fedeltà e devozione. Il fidanzamento si chiudeva con un bacio, quasi un atto notarile, siglato da labbra congiunte; e, se il matrimonio andava in fumo, e la fidanzata aveva diritto di trattenere il «arra delle arre». Tuttavia si deve credere a una versione del costume, se nel primo secolo Marziale scriveva come il bacio fosse diventato una fiera seccatura che, «per fortuna, andava cadendo in disuso». Inflazione, dunque. Ma ecco che, un paio di secoli dopo, Diocleziano, lo zotico peccato dilagato sul trono imperiale, per mortificare l'orgoglio dei romani *de Roma*, si rifà all'uso asiatico, imponendo il bacio del piede ai sudditi quando vengono ammessi alla sua presenza.

Eradoto ci tramanda precise notizie sul costume persiano dei suoi tempi. Si baciava seguendo una linea protocollare: due individui di pari dignità si baciavano sulla bocca; mentre altri, se appartenenti a un medesimo ceto, ma con una sfumatura differenziale di posizione sociale. Fra loro, si baciavano sulle guance. Gli inferiori non baciavano, si prostravano. Nel suo libro sull'etichetta l'Imperatore Constantin il Portogenito catalogò i baci classificandoli a seconda che si davano sulle mani, sulle guance, sulla labbra, e via via, con un crescendo che non prendiamo in esame. In Oriente si baciava la polvere calpestata dal Gran Re, e nel medioevo era d'obbligo la visita del vassallo per il baciamano al feudatario. Se il feudatario era assente, il vassallo baciava la soglia della porta principale.

A capo aperto, come gli orsi, si abbracciano ancora oggi i vecchi delle isole Andamane, e tale usanza era in voga anche fra gli aborigeni australiani. Si potrebbe continuare a lungo in questa arida elencazione di costume, ma riteniamo di avere sufficientemente illustrato anche agli adolescenti che passeggiano in coppiette lungo i marciapiedi della via meno affollate, quando non vadi meglio frequentati, che il bacio può essere soggettivamente una scoperta, ma ciascuno di essi, ma, per altri, risale al tempo in cui terra, acqua, aria e fuoco, secondo Empedocle, si spaventato creando il caos della materia, per dare origine alla vita.

Cinquant'anni or sono baciare una donna che non fosse stretta parente era considerato pressochè scandaloso. «Oggi le diciottenni, alla cerimonia della presentazione in società, vengono lasciate pubblicamente dai loro mariti con glaciale imperturbabilità», in Francia, come in Austria, il costume di baciare in pubblico è limitato alla cerchia «*italiana usanza di baciare la mano alle signore*» e in Francia è l'ultimo baluardo del baciamano, nel quale si è arroccata la vecchia guardia dei fedelissimi di questo costume.

Il valore di un bacio non ha quotazioni stabili. Quello di Giuda fu pagato trenta denari, mentre Demostene ritirò quella offertagli per poche lire da una passeggiatrice, dicendole: «Non pago così caro un pentimento». Non intendiamo affatto avventurarci fra sabbie mobili, e ci rifacciamo al bacio per beneficenza nel passato. Quando La Giaconda rappe gli argini, e provocò lutti enormi e miserie, le belle aristocratiche della Reggenza offrirono all'asta i loro baci a scopo benefico. La impetuosa figlia del Reggente, duchessa di Berry, fu la prima a salire in pescarella dicendo: «Per gli inondati dalla Garonna, amici, vanno qui». Il duca di Richelieu offerse per quel bacio cinquantamila franchi. La cifra venne da lui raggiunta a cinquantacinquemila, e il duca contrattò risolutamente con un «centomila» mentoreo, che credo un attimo di perplessità, durante il quale egli, chiamato dal Reggente a udienza particolare, poté dire al proprio valletto: «Rimani, e non mollare. Quel bacio è una faccenda di famiglia. Se non tornassi in tempo lo riscuoterai per me». Questa non è poesia, ma da sé, è cronaca della dolce vita di quel tempo in cui la morale sempre malconcia dalle iniziative della società brillante.

So nella poesia del Petrarca si cercasse la parola *bacio*, non la si troverebbe, né la si incontrerebbe nella *Divina Commedia*, dove ricorre però, non fosse che quattro sole volte, il verbo, ma non il sostantivo. Nel *Janfré Rudel* il Carducci, invece, scisla. Melkenda, contessa di Tripoli «...tre volte la bocca tramante - col bacio d'amore baciò...».

Il valore di quel bacio è inestimabile: è l'ultimo respiro di un poeta innamorato. L'ode venne scritta nel 1859. Vent'anni dopo le contadinelle lombarde, spiccando le ciliege del raccolto di canzonavano: «Bocca baciata non perde ventura, - anzi si rinnova come fa la luna». Era nato il cinematografo, scuola del baciamento. Un paio di lustri dopo, Joffre valutò dieci franchi un bacio repentino rubato da una bella figliola. Si faccia mente locale, si pensi alla euforia del febbraio 1918, quando la vittoria degli alleati si andava delineando all'orizzonte, ma i cupi pensieri brumosi erano appesantiti dall'oscuramento. Joffre, invitato a pranzo nella residenza di campagna della principessa Murat, giunto in municipio, in impermeabile e cappuccio, si produsse aggirando irresoluto nel parco. Gli servì di orientamento un filo di luce che usciva dalla fessura di una porta di servizio. Joffre bussò, la porta si dischiuse quel poco necessario per lasciar uscire una snella figliola, la quale, baciandolo con trasporto, gli ficcò in mano un pacco dicendo: «Prosciutto, biscotti, torta, ma fila, c'è un generale a pranzo questa sera...». La porta si richiuse. Joffre ritornò sui suoi passi, e si imbattè in un soldato, in paletot e cappuccio.

— Che fai qui? — Il soldato rispose col fiato grosso e la parola strozzata:

— Se so sono il fi dan dannato della cuo cuo... — Il generale gli passò il pacco e gli disse affabilmente:

— Allora questo è per te, ma sei in guardia, perché credo che a quella figliola non piacciano i baldanzienti... Mi ha dato anche un bacio, ma quello non te lo posso restituire. Tu', prendi dieci franchi.

Gli adolescenti ai quali ho alluso di sfuggita sono più illuminati di quanto lo fosse Swift, e ancora convinti, in questo loro primo esperienze, della soave verità racchiusa nella definizione di Gautier. «Il vero paradiso è sulla bocca della donna amata». Ma il bacio ha un suo pudore, ragazzi. Baciarsi in pubblico è una sprezzante uscirsi dal mondo delle buone maniere, e la gente non è punto favorevole al «me ce infischio» dei giovanissimi. Che se poi la coppietta che ha il bacio facile si imbatteisse in una comitiva di turiste finlandesi, ne uscirebbe la delicata sensibilità. Il loro paese ignora simpatiche figliole fanno il bagno senza costume nei fiumi, indifferenti ai pochi e ai molti che sulla riva stanno a guardare. Chi batta giù queste coterelle non ce l'ha affatto con voi, ragazzi, perché, ogni volta che deve richiedere un documento personale allo Stato Civile, pensa che all'origine di quel pezzo di bollata, nella profondità del tempo, ci fu un bacio. Ma quando vi baciate in pubblico, ragazzi, scandalizzate le belle figliole finlandesi e vi create la nomea di scostumati. E' la solita storia, la vecchia storia del cannocchiale che dà la gobba al dromedario.

Guido Rupignié

SE NE CONSUMA SEMPRE DI PIU' NEL MONDO

Origine leggendaria del tè considerato un dono divino

Il tè conobbe tre epoche e diverse preparazioni sino a quella di oggi che lo ha reso tanto popolare - Quando è introdotto in Europa? - I pareri in contrasto in una disputa tra inglesi ed olandesi - I primi «tea room» in Inghilterra i cui abitanti, però, per inebriarsi preferiscono il whisky - Dalla distruzione di alcune casse di tè nacque l'indipendenza americana

Nostro servizio particolare

Londra, luglio.

E' una pianticella arbustiva dicotiledone affine all'camelio di aspetto più che modesto, questo tè che ha fatto sparger fiumi di inchiostro e di cui si è occupato per primo Marco Polo. Questo, a voler trascurare quel viaggiatore arabo che la fine dell'anno dell'era nostra annotò, tra le altre, la notizia che le maggiori entrate della città di Canton, situata sul delta del confluente Fiume della Perle a Kiulang provenivano dalle gabelle sul sale e sul tè: che significa che il tè, pur mantenendo il suo carattere leggendario almeno in Oriente ed essendo ancor del tutto sconosciuto in Europa, alimentava già l'artificioso baggiano del fisco.

L'origine leggendaria del tè originario dell'Indocina e della Birmania) ha tuttoggi i suoi sostenitori, che vogliono addirittura farne un dono divino. All'inizio del secolo scorso dell'era cristiana venne in Cina il principe Darma, indiano di nascita, per diffondervi la sua religione. Divise tra le altre mortificazioni che praticava di sera nel silenzio della grotta che si era scelto come rifugio, e la predisposizione che ricevette dal padre il giorno, Darma si trovava spesso a lottare contro il sonno. Quello stesso che, a tradimento, e il principe si addormentò una e che del quel dell'alba rinnegherà. Fu tanta la sua rabbia che si tagliò le palpebre che lo avevano tradito, e le gettò in un acquitrio. Quando ritornò, la sera, ella sua grotta constatò che le palpebre si erano trasformate in un sottile sconosciuto arbuscello: quello del tè. Darma ne assaggiò qualche foglia e si sentì in preda a un umore affatto per le eccezionali meditazioni, dominato da un'euforia fino allora sconosciuta. Consigliò l'uso del tè a discepoli e penitenti, annunciandoli di veder in un dono divino. Così ebbe inizio ciò non l'impero del tè, almeno la prima diffusione della modesta pianticella in Cina e in Giappone, grazie al principe indiano.

Molti secoli dovevano passare prima il tè conquistasse l'Europa. Quando questo avvenne, da tempo esso costituiva una fonte di ricchezza per diverse regioni asiatiche, era regolato come bevanda corroborante ed energetica, ma perfino medicina; e aveva creato un complesso cerimoniale nelle corti sia nelle abitazioni più modeste.

Considerato sotto l'aspetto della preparazione, il è conobbe tre epoche: quella che venne definita epoca del fu la più in voga e nella quale mettevasi una certa quantità nell'acqua bollente; la seconda epoca, o quella del tè battuto (si hattevano le foglie con utensili adatti dopo averle sminuzzate e quasi polverizzate); e finalmente l'epoca del tè infuso a cui apparteniamo noi, moderni occidentali.

Benché originario del sud della Cina, il tè apprezzato in modo tutto particolare dai giapponesi e l'isolamento di questa terra, essi di civiltà per stanza nel cuore dell'Asia, contribuì non poco alla fortuna prodigiosa di quella che Okakura Kanzko, autore del Libro del tè, ha definito religione del tè tesimo. Questa specie culto ebbe circa un secolo dopo scoperta del tè, quando i samurai cinesi e giapponesi presero l'abitudine di ricompensare i ministri e i generali che li avevano ben serviti con rare ricette per la preparazione di un buon tè; quando i medici diffusero di una pasta speciale a base di tè che serviva, secondo loro, a guarire i reumatismi, e in balia degli occhi a mandorla accorsero che questa pianta aveva proprietà astringenti, ottime per curare gonfiore e le stanchezze delle palpebre; finalmente quando la pianticella dell'arcipelago leggendaria prese d'assalto e nutrita letteratura.

Non mancarono i detrattori. Secondo certuni — e l'opinione mantenne attraverso i secoli la condivise perfino l'inglese Jonas Hallway nel suo curioso «Saggio sul tè» questa bevanda toglie statura agli uomini e bellezza alle donne. Ma i detrattori erano pochi. Dall'inizio del secolo VII, regnando in Cina la dinastia T'ang, i costumi si raffinarono, le arti figurative e la letteratura acquistarono nuovo splendore e sacquero i primi eruditi maestri del tè. Essi apportarono diverse modifiche nella preparazione della fortunata bevanda, dettando leggi precise e minuziose anche per i recipienti destinati a contenerla. La ceramica, la porcellana cinese e giapponese vennero così influenzate dal culto del tè. Per quanto cadiamo, sotto i T'ang, moltiplicarsi gli esemplari di porcellana azzurra grazie a cui il tè assunse una sfumatura verdognola molto apprezzata dagli intenditori, che adeguano la tazza bianca perchè gli dànno invece un colore rosato niente affatto simpatico. Impiegando la porcellana azzurra o marrone scuro, decade quella bianca esaltata quella trattata con procedimenti speciali. Essa tornerà in grande voga secoli dopo.

L'invasione mongola segnò un triste periodo di decadenza, e anche il tè entrò in crisi. In compenso anche l'Europa cominciò a interessarsi alla misteriosa bevanda, e Olandesi e Inglesi si disputarono l'onore di averla introdotta in Europa. Quando?... I pareri sono contrastanti. E' innegabile che l'olandese «Compagnia delle Indie orientali» che nel 1606 aveva ottenuto notevoli privilegi di commercio monopolistico trasportò sulle sue navi ingenti quantità di tè. La Francia lo conobbe nel 1636 e l'Inghilterra nel 1650. Ma dopo vari tentativi falliti. La cosa non deve meravigliare. La preparazione, la conservazione del tè e meglio dello stesso foglie erano ben nuovi, delicati e dipendeva da infinite e complesse cause, per noi occidentali. Altrettanto si dica della preparazione dell'infuso vero e proprio, e oggi ancora non è facile trovare, stessa Inghilterra, sappia preparare un tè a regola d'arte. A Londra fu, per molti anni, oggetto di meraviglia rigogliosissima pianta di di Kew Garden, ma anche gli endecasillabi convertirono un certo ritardo al culto di questa bevanda che oggi canta tanti entusiasti nelle città di Oltra Manica. Nel 1685 la duchessa di Monmouth inviò una libbra di tè a certi suoi parenti scozzesi, che l'infornarono, con una certa diffidenza, al loro cuoco. Questi fece bollire le foglie, gettò via l'acqua e servì a mo' di spinaci da contorno la nuova verdura. Il gusto determinò e i commenti dei nobili scozzesi fecero sì che il si diffondesse e divenir popolare in quelle terre.

Poco più un secolo dopo il tè aveva soppiantato il caffè, in Inghilterra, e nascevano i primi tea-rooms, inconfondibili o ben diversi dalle trattorie, dai caffè e dai bar di tori e di oggi. Anche la Russia adottò entusiasmo la esotica bevanda e ne divenne, con l'Inghilterra, la massima cliente europea. Ma gl'inglesi hanno una concezione del tè affatto diversa da quella degli orientali, per cui esso rappresenta, un po' come l'oppio, illusione di benessere e piacevole inganno per chi ha lo stomaco vuoto; una concezione diversa anche da quella dei Russi che considerano il domestico samovar alla stregua di un altare privato cui si accostano a tutte le ore per bere senza cerimonie né riguardo a orari, e eleganza di ricevimento e a preparazioni complesse. L'inglese al contrario ha il culto del five-o' clock tea del tè servito in delle tazze, con pasticcini forte focaccine speciali, mentre il piacere della bona che per un risultato di tanto piccole cose, comprese gioia di sorbire la bionda bevanda in pregevoli ceramiche o porcellana di cina, nell'intimità delle pareti domestiche. Il russo invece si accorta maggiormente nomade, in quanto, grazie il suo tè il nomade asiatico apprezza la tazza che offre tappa e l'altra, simile all'arabo che beve il caffè sotto la tenda sentendosi perfettamente a proprio agio. E accennavamo, di sfuggita, che gl'inglesi non serbano rancore al tè, pur ricordando che fu proprio la distruzione di alcune casse nel porto di Boston, nel lontano 1773, a segnar l'inizio della Guerra d'indipendenza americana.

Tuttavia il tè resterà sempre bevanda esotica, asiatica per eccellenza. Il fatto che seguiti a non piacere a molti occidentali è solo dovuto alla scarsa abitudine che abbiamo del talismo consigliato secondo l'ideale di Kanuko e del quasi generale imperizia nella preparazione di un buon tè. E nessun esempio fa a spirito di liquida gioia e ricco a dar l'obbrezza che il poeta cinese Lotung confessava raggiungere alla settima tazza. Per ottenere ciò non resta stabilito almeno qualche cosa che grossolanamente gli miglii. I figli d'Albione — e hanno soltanto loro — diranno whisky, attenuto come ognuno sa dalla fermentazione di orzo, malto, segale, avena o mais, prodotto quanto mai nazionale. Anzi, è stato proprio inglese ad esaltare che l'uso del tè era nocivo agli artisti in e agli scrittori in particolare. Un inglese che tra l'altro ignorava che Byron nella sua breve e fulgida esistenza ingurgitò più tazze di tè di mezzo dozzine almeno dei comuni connazionali, morti in età patriarcale senza aver scritto niente di simile a «Don Giovanni».

Teodoro Brun

In attesa di contendersi il titolo di bellezza

Undici concorrenti al titolo di Miss Universo posano per i fotografi sulla spiaggia di Miami Beach. In primo piano, da sinistra a destra: Diana T... (Svizzera), Monique Lemaire (Francia), Kim Miung Ja (Corea), Nina Whaley (Alaska), Gianna Serra (Italia), ... (Spagna), ... Ibrahim (Israele), in secondo piano: Rita Kautiannen (Finlandia), Jeanne Quinn (New York), ... Keown (Irlanda) ed ... Lisbanberg (Sud Africa)

(Telefoto «Stampa Sera»)

Maurice Chevalier si difende dall'accusa di essere avaro

E' un uomo ricco, guadagna moltissimo - Si pensa ai colleghi che non hanno avuto fortuna, che trascorrono nell'indigenza giorni tristi e una conferenza-stampa ha dichiarato che sua morte costoro godranno un particolare legato: una grande che vale molti milioni

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì

Maurice Chevalier porta sempre con sé un amuleto che lo protegge da trentacinque anni. «Se mi promettete di non sorridere di me, ve lo mostrerò», disse l'artista a un gruppo di amministratori che lo indussero a confessarsi, a parlare di questo tale gentile del suo anima, ormai conosciuto da tutti coloro che per ragioni di lavoro, o semplicemente per ragioni d'amicizia, lo frequentano. «E' un amuleto per me preziosissimo al quale attribuisco quasi tutto il merito della mia riuscita...».

Nel pronunciare queste parole Maurice Chevalier staccia un bottoncino della camicia e mostra ai suoi ascoltatori incuriositi un piccolo anello di platino contornato da brillantini. E' appeso ad una catena d'oro che porta permanentemente al collo. L'attore guarda il piccolo oggetto, poi prosegue: «Porto quest'anello da 35 anni, dal giorno in cui perdetti mia madre, la Louque, come io solevo chiamarla. Ciò che per dirvi, si perde ormai notte lampi. Nel 1911 avevo finalmente ottenuto una buona scrittura in un music-hall di Parigi, e, dopo tanti sforzi e tanto lavoro, avevo incassato il primo stipendio degno di esser chiamato tale. Con quei denari corsi da un gioielliere e comperai l'anello che avete visto per potervi offrire prima di sera a colei che per lunghi anni mi aiutato con tanta fede a seguire la mia carriera dello "chansonnier".

«Nel 1928, poco prima di lasciarmi per sempre mia madre si sfilò dal dito l'anello e me lo mostrò: "Maurice, prendi quest'oggetto che tu mi hai dato e che non mi sono mai tolto dito. Prendilo e tienlo sempre con te, ti porterà fortuna". E così fatto. Da quel giorno sono stato e sto per entrare in tempo per qualche momento stretto tra le dita il piccolo anello della "Louque" e sono certo che tutto andrà bene. E non il tutto. Ciò che sto per dirvi è quasi una confessione, od anch'essa verità. Ogni sera prima di addormentarmi do un piccolo bacio all'anellino, e questo piccolo gesto affettuoso mi dà (lo credereste?) la sensazione di aver mia madre vicina come ai tempi travagliati della prima giovinezza, quando un suo tenero e comprensivo, ma pur sempre pieno di forza, aveva il potere di cancellare qualsiasi triste impressione, mi dilava la fiducia in me stesso e in quell'avvenire nel quale aveva sempre creduto».

Il popolare attore francese ha oggi anni (Telefoto)

C'è chi dice che Maurice Chevalier sia Questa malevola diceria è certamente nata dal fatto ch'egli, quando sente parlare suo patrimonio accumulato attraverso tanti anni di lavoro e di... gloria, diventa muto, il suo volto prende un'espressione fredda, tagliente: di ghiaccio. E questo fatto pe tutti sono d'accordo, c'è chi afferma che a dispetto apparenze egli è generoso e caritatevole. E forse sono proprio questi ad aver ragione. Ecco il perché non molto in una conferenza-stampa che li celebre cantante tenne nella sua splendida proprietà di Marnes-la-Coquette, disse:

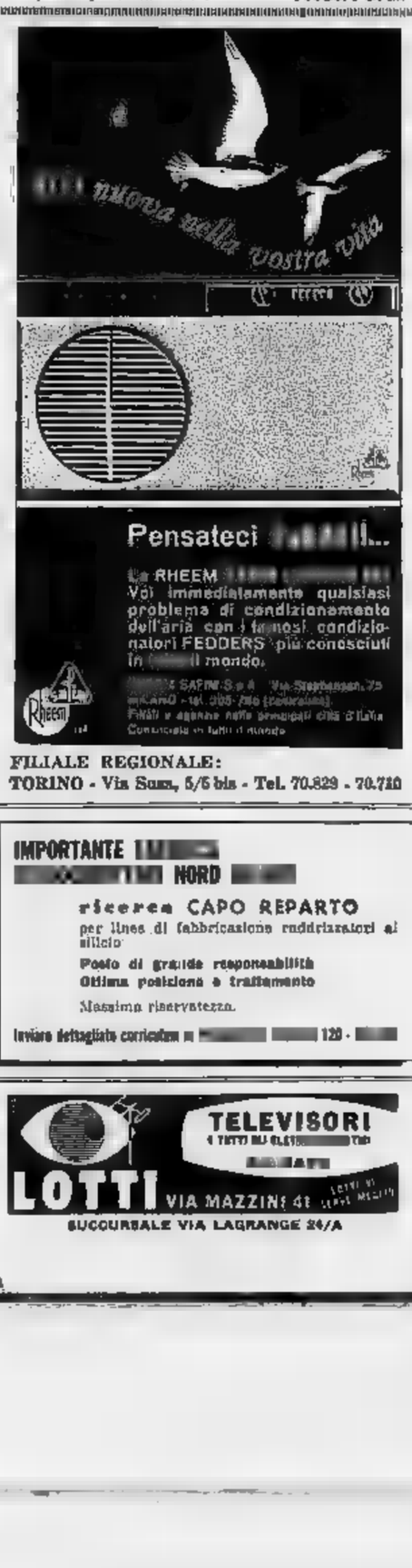
«Conosco mia fama di uomo parsimonioso se non addirittura Si tranquillizzi chi desidera sapere come ho disposto denaro guadagnato in tanti anni di lavoro. Ho legato la grande villa (valore 100 milioni) che tutti conoscono a Cannes-la- a compositori e parolieri bisognosi. Perciò quando non ci sarò più, quegli artisti, forse d'ingegno, ma sfortunati, non avranno ragione di dolersi di me.

«L'altra proprietà di Marnes-la-Coquette. "La Louque" è colma di quadri di grande valore. Ho sempre avuto un debole per la pittura; è per questo che possiedo degli Utrillo, dal Cézanne, dal Picasso, che ho acquistato talvolta il passo più lungo della gamba, via via lungo la mia non breve carriera artistica.

«Chi dunque potuto la mia avaro? A questa male lingue rispondo che se tutti gli artisti che hanno avuto fortuna avessero fatto e facessero come me, da molto tempo gli attori vecchi e bisognosi condurrebbero una vita semplice, comoda, dignitosa e confortevole».

Dopo un momento di silenzio Maurice Chevalier ha proseguito. «E' vero, io sono ricco, e ancor oggi guadagno moltissimo. Ma, per esaudire il mio desiderio segreto vorrei guadagnare molto di più perché così certo lasciare un patrimonio ancor più cospicuo a tutti coloro scelto la mia stessa strada, non hanno avuto la mia fortuna... Ma bisogna mi affretti perché ho già 75 anni e so che la fine è vicina. Un giorno, sulla scena, avrò un malore, e tutto sarà finito. Potrei desiderare fine migliore?».

c. l.



FILIALE REGIONALE:
TORINO - Via Susa, 5/6 bis - Tel. 70.829 - 70.710

IMPORTANTE
NORD
ricerca CAPO REPARTO
per linea di fabbricazione raddrizzatori al silicio
Posto di grande responsabilità
Ottima posizione e trattamento
Massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum a 129 -

Capricorno - Lavoro: sarà meglio appoggiarsi sulle proprie forze, che su quelle altrui, se lo farà garanzia di successo. Rivincita sicura. Vita affettiva: cambiando metodo vincerete sicuramente la permalosità di una persona che vi sta a cuore. Ore di intensa felicità. Salute: nervosismo che lascerà ripensare positivamente. Bilanciate la bevanda eccitanti.

Previsioni astrologiche per i nati sotto l'Ariete: l'avvenire sarà influenzato da questa giornata. Non trascurate nulla: ogni trattamento di parola avrà la sua importanza. Consulti: dovrete intervenire per sedare una questione fra amici. Riuscirete nel vostro intento, e la vostra generosità vi farà stimare di più. Cuore: altercazioni dal fardello delle preoccupazioni. Dovrete prendere una decisione radicale, e lavorerete per un sicuro avvenire economico. Lesse: troverete gli appoggi che necessitano alla cura dei vostri interessi. La perplessità vi procureranno ore di batticuore. Bilancia: siate attenti alla suscettibilità di una donna pericolosa. Evitate l'ironia, se volete stare in pace con l'ambiente. Scorpione: poco varranno i vostri sforzi, perché il destino farà le cose meglio di quanto pensate. Sagittario: la vostra attività verso una persona. Sagittario: in poche ore tutto si chiarirà, e l'equivoco che vi assilla svanirà. Alcune persone attendono da voi la decisione finale. Poi vi riposerete. Acquario: soddisfazioni nel lavoro, e sorpresa sentimentale gradita. Si parlerà ancora di scritto. Pesci: dovrete dare una severa lezione ad un bugiardo. Ci saranno interessanti e scoprirete cose utili. Incassi in vista, ma il Governo solleciterà.

Tommaso Palamidessi

[redacted] al tribunale di [redacted]

A giudizio i [redacted] teppisti seviziatori della bagnante

Conclusa dopo un anno l'istruttoria contro i giovinastri che abusarono dell'adolescente circuita in riva alla Stura ad Ovada - La vittima, dopo [redacted] degenza [redacted] manicomio per il grave turbamento psichico subito, [redacted] dato alla luce [redacted] bimbo - In libertà provvisoria gli oltraggiatori [redacted] cui incombe una [redacted] condanna

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

I tre teppisti di Ovada, che nel giugno dello scorso anno oltraggiarono un'adolescente minorata, dovranno rispondere di violenza e ratto [redacted] persona inferma a scopo [redacted]. Il giudice istruttore del Tribunale di Alessandria, dott. Buzio, a conclusione dell'istruttoria svoltasi [redacted] formale, li ha infatti rinviati a giudizio sotto le due pesanti accuse. Per una terza imputazione — atti immorali in luogo pubblico — contestata pure alla loro vittima, Domenica Porcaro, nativa di Cosenza, e residente ad Ovada, la quale [redacted] ora 16 anni, il magistrato ha dichiarato [redacted] doversi procedere per intervenuta amnistia.

I prevenuti, Giuseppe Grosso, fornaio, e Luciano Bonaria, operaio, entrambi di 18 anni, Antonio Milan, di 19 anni, apprendista biscottaio, tutti di Ovada, furono protagonisti del grave episodio venuto alla [redacted] luce solo a distanza di due mesi e a seguito delle ignobili vanterie di uno di essi che non esitò a farsi bello in un bar di Ovada della turpe «conquista». Il fratello della Porcaro, venutone a conoscenza, affrontò l'oltraggiatore, intimandogli di riparare all'offesa col matrimonio. Di fronte all'atteggiamento deciso del Porcaro, l'aggressore credette di sminuire la propria gravissima responsabilità con una duplice chiamata di correo: nell'usar violenza non era stato solo ma aveva avuto complici due amici, identificati in seguito dai carabinieri subito investiti delle indagini.

In un giorno imprecisato, fra la fine di maggio e i primi di giugno del '62, recatasi a bagnarsi sulla sponda del torrente Stura la ragazza era stata — si accertò — avvicinata dai tre giovani i quali, dopo averla circuita ed attirata in un tratto coperto da cespugli, l'aggredirono, costringendola a sottostare ai loro voleri. Dell'oltraggio subito, la Porcaro, vergognosa, non d[redacted] nulla in casa.

Il terzetto venne arrestato su ordine di cattura del sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Cordaro e rinchiusi nelle carceri giudiziarie. Interrogata, la Porcaro dimostrò [redacted] essere una ragazza dallo sviluppo mentale ritardato e, per stabilire un'eventuale aggravante, il magistrato inquirente ordinò che fosse sottoposta a perizia psichiatrica, affidandone l'incarico al prof. [redacted], del [redacted] ospedale psichiatrico. Mentre questo accertamento era in corso l'infelice giovane — forse a seguito dello «choc» subito — diede segni di squilibrio mentale per cui fu necessario l'internamento al manicomio; era stata infatti sorpresa a gi[redacted] sola per le vie cittadine, pronunciando parole insensate ed esprimendo propositi preoccupanti. Si diceva in possesso di un pugnale affilato col quale avrebbe fatto giustizia di tutti gli uomini.

La perizia del prof. Biasci la ritenne affetta da oligofrenia di medio grado con stati [redacted] eccitamento p[redacted]otorio ed incapace di offrire resistenza ad eventuali violenze. Pure il Grosso [redacted] sottoposto a perizia psichiatrica in considerazione del fatto che il padre è un alcolizzato e un cugino negli scorsi anni si era ucciso dopo avere soppresso moglie e figlia, mentre una zia paterna è ricoverata all'istituto psichiatrico per una grave forma [redacted] demenziale schizofrenica. Il prof. Pappalardo, direttore del predetto istituto, concluso la sua indagine peritale, delineando il Grosso di sviluppo psichico immaturo e ritardato ed inoltre mancante di fiducia in se stesso con spunti esibizionistici. Una terza perizia, di carattere medico, accertava infine che la P[redacted] [redacted] prossima alla maternità.

L'arresto dei prevenuti (il Milan per la sua giovane età fu trasferito al «Ferrante Aporti» di Torino) suscitò grande scalpore ad Ovada per il disgustoso comportamento tenuto dai tre giovani nei confronti dell'infelice diciassettenne. Una folla indignata fece ala, esprimendo la propria riprovazione agli arrestati, mentre [redacted] le manette ai polsi salivano sulla camionetta dei carabinieri per essere tradotti in carcere. Invano i difensori, avv. Sultana, di Ovada, Frac[redacted] e Punzo, di Alessandria, chiesero allora la scarcerazione dei loro assistiti [redacted] giudice istruttore, che [redacted] definita la lunga e complessa indagine, li ha rinviati avanti al Tribunale affinché vi rispondano della predetta duplice grave accusa per cui sono previste severe pene detentive. Attualmente sono tutti e tre in libertà provvisoria mentre [redacted] loro vittima è diventata madre di un bimbo.

Giovanni Camagna

Esaudito il desiderio d'un bimbo colpito da [redacted] male inesorabile

Savona, lunedì sera.

(n.a.) Grazie all'intervento di autorità, alla generosità di enti e alla comprensione dell'«Alitalia», è stato possibile esaudire l'ultimo desiderio di un bimbo per il quale la vita si avvia al tramonto.

Alcuni mesi or [redacted] all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure veniva ricoverato il piccolo Rosario Arcuro, di 8 anni, residente a Cutro (Catanzaro), per un male inspiegabile che lo aveva colpito alla gamba destra. Dopo esami ed accertamenti i sanitari diagnosticavano purtroppo [redacted] il bimbo era stato colpito da un tumore maligno.

Rosario, dall'atteggiamento dei familiari e del personale dell'ospedale, comprendeva ben presto la terribile verità, ma, dimostrando un grande coraggio chiedeva di poter morire nella sua casa. La famiglia non aveva i mezzi per il lungo viaggio e allora venivano interessate le autorità e l'«Alitalia». L'ultimo desiderio ha potuto così essere esaudito. Stamane Rosario ha raggiunto Genova [redacted] il treno e da qui, con un aereo è partito alla volta di Fiumicino. Da Roma il bimbo, con un a[redacted] aereo, sarà trasportato a Capo Pizzuto e quindi raggiungerà con altri mezzi la propria casa.

Peppino di Capri in Versilia

Il [redacted] cantante Peppino di Capri fotografato [redacted] moglie in Versilia ove [redacted]do un periodo di vacanze (Telefoto a «Stampa Sera»)

[redacted] lestofante [redacted] quasi [redacted]

Truffa 60 milioni [redacted] ricco ingenuo vendendogli «francobolli» da [redacted] stampati

Il vegliardo fece effigiare su rettangolini di [redacted] il pretendente al trono di Spagna - Il truffato è un industriale svizzero: ha atteso per anni che il conte di Barcellona salisse al trono e i «francobolli» acquistassero valore - [redacted] si [redacted] deciso a sporgere denuncia

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Il tribunale di Parigi dovrà giudicare alla fine delle vacanze la truffa che, probabilmente, è la più originale ed abile che sia mai stata escogitata da un lestofante: sfruttare l'ingenuità e l'ignoranza politica di un amatore, vendendogli come francobolli carissimi delle vignette di nessun valore, facendosele pagare più di sessanta milioni di lire.

L'autore della truffa [redacted] uomo molto noto negli ambienti del tout Paris, ex proprietario di [redacted] scuderia e tuttora ricchissimo. Data la sua età, che si avvicina agli ottant'anni il giudice istruttore l'ha lasciato in libertà provvisoria e l'abile lestofante continua quindi a frequentare gli ambienti mondani, dove pochissime persone sanno che sarà giudicato fra non molto per truffa.

La vittima è [redacted] industriale di origine svizzera, Emile Wyss, al quale, nel 1957, il lestofante chiese in prestito un milione di vecchi franchi, dandogli a garanzia ottocento francobolli spagnoli rappresentanti la battaglia [redacted] Lepanto. Il rimborso dov[redacted] essere fatto entro tre mesi [redacted] quando venne a scadenza, il lestofante [redacted] in grado di fronteggiarla e, conoscendo la passione del suo creditore per i francobolli, gli propose un affare «sensazionale».

Gli rivelò, chiedendogli di osservare il massimo segreto, che il [redacted] di Barcellona [redacted] assunto a Parigi un segretariato che preparava la sua ascesa al trono di Spagna e che, per finanziare le spese, [redacted] emesso un francobollo speciale con tiratura limitata da vendere ai suoi sostenitori.

Quando l'azione iniziata dai monarchici spagnoli in favore del conte di Barcellona avesse avuto l'esito sperato, sul quale il lestofante diceva di non avere il minimo dubbio, quei francobolli sarebbero stati dichiarati come legalmente emessi dalle poste spagnole, regolarmente catalogati e, poiché ne erano stati emessi pochissimi, avrebbero avuto grandissimo valore.

L'industriale e filatelico si dichiarò disposto a comperare una certa quantità di francobolli ed il lestofante promise di procurarglieli, dichiarando che personalmente [redacted] ne aveva acquistato per due milioni e mezzo.

Alcuni giorni dopo ritornò con un pacco di quelle vignette [redacted] l'effigie del conte di Barcellona e lo consegnò al Wyss in cambio [redacted] trentatré milioni di lire, raccomandandogli di nuovo il massimo silenzio, poiché il generale Franco — diceva — non era ancora informato [redacted] di tutto e bisognava [redacted] compromettere le probabilità di successo dell'operazione.

I mesi passarono, il trono [redacted] Spagna rimaneva vuoto, ma ciò non impedì al lestofante di ritornare dall'industriale nel [redacted] per proporgli di acquistare altri francobolli. Presentò una let[redacted] scritta su carta intestata [redacted] «Segretariato del conte di Barcellona» e l'industriale comperò altri ventisette mi[redacted] di lire di francobolli.

Ebbe i primi sospetti soltanto l'anno dopo, nel 1960, quando il lestofante andò di nuovo a trovarlo per [redacted] porgli francobolli con l'effigie di Don Juan, per un ammontare di cento milioni di lire. Wyss chiese di rifletterci e si informò. Seppe allora che il segretariato parigino del conte di Barcellona non era mai esistito e capì di essere stato vittima di una truffa. Quando il venditore ritornò per chiedere la risposta circa i francobolli di Don Juan, rifiutò di comprarli e chiese anzi il rimborso di quelli con l'effigie del conte di Barcellona. Il lestofante promise di fare i passi necessari presso gli «uffici competenti» e sparì.

Emile Wyss [redacted] passare [redacted] po' [redacted] tempo e poi si decise a presentare regolare denuncia. Convocato da un magistrato parigino, il lestofante dichiarò di avere speso tutto e di non poter rimborsare. Si afferma al Palazzo di Giustizia che il processo farà un certo chiasso, data la personalità dell'imputato.

L. Mannucci

L'arteria Piemonte-Riviera

Consorzio fra tre province per il traforo del Ciriegia

Alessandria, lunedì [redacted].

(g.c.) - L'Amministrazione provinciale di Alessandria unitamente a quelle di Asti e Cuneo, ha allo studio una interessante iniziativa [redacted] cui realizzazione potrà rappresentare un notevole incremento al sistema [redacted] grandi collegamenti che mirano a inserire sempre più direttamente la regione piemontese nel quadro generale dello sviluppo economico europeo e in particolare [redacted] con quello francese. Si tratta del progettato traforo del Colle Ciriegia, che collegherebbe direttamente la valle [redacted] del Gesso con quella nizzarda della Vésubie. Per la sua realizzazione le Amministrazioni provinciali di Alessandria, [redacted] e Cuneo hanno già posto le [redacted] per una società per azioni.

La nuova arteria punta direttamente su Nizza riducendo [redacted] a uno solo i colli da superare e così i controlli di con[redacted] [redacted] abbreviando sensibilmente il percorso (111 km. anziché 139); le tre province hanno ravvisato l'urgenza dell'apertura di [redacted] grande e moderna arteria atta a collegare con la Francia meridionale le province piemontesi e lombarde la Svizzera e altri paesi dell'Europa Centrale e Settentrionale.

Le due strade del Colle di Tenda e della Maddalena sono infatti inadeguate sia per il tracciato che non le rende idonee al [redacted] pesante e veloce, sia perché si inerpicano (la seconda almeno) a notevo[redacted] altezza per cui il transito nel periodo invernale si rende poco agevole sull'una ed impossibile dall'autunno alla primavera sull'altra.

Un [redacted] catturato sul lungomare di Noli

Savona, lunedì sera.

(n.a.) Dopo sette giorni di libertà un evaso ha concluso a Noli la [redacted] breve fuga. Nella tarda serata di domenica una pattuglia dei carabinieri scorgeva fra la folla del lungomare di Noli un giovane che con atteggiamento sospetto si guardava sovente intorno, come se cercasse di sfuggire a qualcuno. I carabinieri, insospettiti, lo pedinavano e infatti il giovane, a un tratto, si avvicinava [redacted] scooter e tentava di metterlo in moto. I militi allora lo circondavano e lo invitavano a seguirli in caserma.

Interrogato dal maresciallo, il giovane, identificato per il ventunenne Franco Benelasso, abitante a Tarcento (Udine), ha confessato non soltanto [redacted] aver tentato di rubare lo scooter, ma anche di essere evaso giorni addietro dalla colonia penale agricola di Lonate Pozzolo (Varese), dove stava scontando una pena per reati contro il patrimonio.

Un bambino annega nell'Adda presso Treviglio

Treviglio, lunedì sera.

[redacted] bambino di cinque anni, Salvatore Massimo abitante in via Moretti 10 a Milano, è tragicamente perito nel pomeriggio di ieri nelle acque dell'Adda a Cassano, nella [redacted] di Treviglio.

Il pi[redacted] aveva raggiunto il fiume con il padre Antonio e la mamma Rosa Pucci. Mentre i genitori sull'argine del fiume stavano leggendo un giornale, il piccolo Massimo si inoltrava nelle acque: purtroppo affondava in una buca e veniva subito travolto dalla corrente; vani erano tutti i soccorsi per salvarlo.

In ri[redacted] e in acque libere alle spalle dei pescatori

Non abbocca la trota valdostana [redacted] non è giorno di «vento in su»

Inutile tentarla [redacted] cibi facili ed appetitosi e stuzzicarla col «cucchiaino» quando la brezza spira dal Monte Bianco verso il fondovalle - Ma se il cestino è vuoto c'è sempre la risorsa [redacted] dar [redacted] colpa alla lenza - Uno sport che vuole ore [redacted] silenzio e di pazienza con l'unica concessione di poter fumare

Dal nostro inviato

Saint-Vincent, lunedì sera.

Un divertimento che ha molti amatori, spinti magari fino al fanatismo o, come si dice in gergo, «impallinati» è quello della pesca in montagna, specialmente alla trota. Nella valle d'Aosta essa comincia il [redacted] e finisce il 13 ottobre, con notevole anticipo [redacted] resto d'Italia, per rispettare così con largo margine di prudenza la stagione degli [redacted]ri. Questa pesca può essere libera o in riserva, anche le zone libere, tuttavia, [redacted] soggette a vincoli.

Cominciamo col dire che [redacted] vietate barche, natanti e, naturalmente esplosivi... che fino al 16 maggio si pesca soltanto il giovedì e la domenica, poi anche il lunedì, il sabato e tutti i giorni festivi; che la pesca è vietata nei laghi alpini, nei bacini idroelettrici e negli immissari ed emissari, per un raggio di 500 metri dalle due parti; che è vietato usare come esca larve di mosche, camoli, pesci vivi, uova di pesce e altro ancora. E' inoltre vietato vendere e comprare il prodotto [redacted] questa pesca, che rimane così una pura distrazione, divieto che ogni cuore civile si augura, inutilmente, sia esteso alla caccia in tutta Italia. Va da sé che la libertà anche nella zona libera è soggetta ad una tassa: i locali possono «aggregarsi» con ottomila lire l'anno e i forestieri con diecimila. I più preferiscono la tessera giornaliera, che è di 750 lire. Non è lecito pescare più di dodici trote al giorno, ma di lunghezza superiore ai venti centimetri.

Ciò premesso dirò che i pescatori di trota possono dividersi in due categorie: il borghese, che ama la vita comoda pur incomodandosi un tantino e lo sportivo, che preferisce l'avventura. Il primo è cliente delle riserve, dove la pescagione abbonda, dove si direbbe che la trota abbia una specie di coscienza turistica e si sacrifichi volentieri per far opera [redacted] zona. La Valle ha sei riserve: quattro private (torrente Lys, torrente Evançon, lago Vargno, acque ricavate dal Parco Nazionale del Gran Paradiso) e due turistiche (lago di Verney, Dora di La Thuile, dall'orrido di Pré-St.-Didier fino alla confluenza con la Dora Baltea, nonché [redacted] tratti di quest'ultima). Per pescare nelle riserve private bisogna intendersi con i proprietari, nelle altre valgono i prezzi sopraddetti. Nella Valle si trovano variamente distribuite le tre qualità normali di trote: la «fario», che è un po' l'antenata di tutta la categoria; una specie di trota selvatica, l'iridea, venuta una sessantina di anni fa dall'America, e la «salmonata», detta così non già per una sua più stretta parentela con il salmone, come [redacted] alle altre varietà (le trote appartengono infatti alla famiglia dei salmonidi) [redacted] perché, potendosi nutrire in prevalenza di piccoli crostacei finisce per avere una polpa [redacted] simile alla carne del salmone.

Il pescatore di riserva [redacted] si sacrifica troppo. La preda lo aspetta a dondolio. [redacted] pescatore sportivo, viceversa, si alza prestissimo, anche alle 2 del mattino, giunge a destinazione in tempo utile e cioè quando la trota fa la sua prima colazione, anche se è vietato tentarla con paste artificiali un'ora prima del sorgere del sole. Ce n'è da scarpinare. Lo sportivo si inerpica per i torrenti, rischiando magari qualche [redacted] pericoloso o incomodo. [redacted] è quasi sempre solo e se parte in compagnia lo diventa ben presto. Ognuno ha i suoi siti più o meno segreti per «duellare» con trote veter[redacted] che ha[redacted] proprio nessuna [redacted] scienza turistica e che oppongono u[redacted] resistenza istintiva ad ogni furberia moderna. E bisogna [redacted] speciale cultura per cavarsela bene. La trota è un animale così complesso che c'è stato scritto perfino un libro di oltre duemila pagine. E' indispensabile [redacted] farsi vedere, non farsi sentire, è appena permesso fumare. Il pescatore sportivo deve essere quindi dotato di una pazienza infinita. E' perciò che lo si trova per lo più fra gli operai e gli impiegati. C'è anche qualche direttore di azienda ma è raro. Si tratta allora di un'anima di poeta [redacted] trova maggior diletto nella contemplazione dei panorami insoliti che nella pesca. Infatti, talvolta, si dimentica addirittura di pescare per gustarsi la distensione derivante da un bagno nella natura allo stato vergine.

Tutte e due le categorie di pescatori si armano alla pari. Forse la più vanitosa è quella dei borghesi. Comunque ce n'è per tutti i gusti. Si parte da poche migliaia di lire fino a superare le centomila. Tutte e due le categorie prima di mettersi in viaggio guardano il vento. Se non è giornata di «vento in [redacted]» e cioè nella direzione di Aosta e oltre Aosta, seguendo la direttrice del fondo valle, è meglio starsene a casa. E' [redacted] sicuro una giornata limpida, [redacted] bel tempo costante e di acque chiete, e in queste condizioni la trota «non mangia». E' inutile tentarla [redacted] cibi facili ed [redacted]. E' sterile stuzzicarla con il «cucchiaino», che la provoca con il guizzo artificiale di pesce, lei che non tollera passaggi nelle sue acque private. La pesca cessa d'obblig[redacted] un'ora prima del tramonto del sole.

Lo sportivo rientra tardi, stanco ma soddisfatto e con una quantità di cose da raccontare, bugie comprese. A forza di ripeterle si confondono con la verità. Anche il borghese ha le sue piccole avventure da dire. Per l'uno o per l'altro, se la giornata è buona, tutto merito loro; se è cattiva colpa della lenza o della sfortuna. I pescatori di trote hanno un vantaggio: di mangiarsele fresche, perché sanno quando sono state prese.

A noi che non lo sappiamo resta una risorsa: la trota cotta entro dieci ore dalla sua morte si spacca. E [redacted] vogliamo premunirci al massimo domandiamo la cosiddetta trota «blu». Questo colore deriva dall'improvvisa coagulazione del sangue, sicché la bestiola viene immessa nell'acqua bollente appena pulita e addirittura viva. Quando la trota non è freschissima non c'è sangue da coagulare e azzurra non viene.

Antonio Antonucci

Episodio gravissimo [redacted]

Una [redacted] rapita da giovani in auto

La donna è stata prima colpita a pugni [redacted] calci - Vasta battuta della polizia per la cattura dei criminali

Roma, lunedì sera.

Questa notte [redacted] le tre nel periferico quartiere Tuscolano, una «Giulietta sprint» con a bordo quattro individui si avvicinava ad [redacted] ragazza che camminava sul marciapiede. Dopo aver rivolto alla donna parole offensive i quattro l'aggredivano e la schiaffeggiavano, prendendola quindi a pugni e a calci. Ad un certo [redacted] la sventurata cadeva a terra semisvenuta, [redacted] allora i criminali le si avventavano sopra calpestandola. Quindi la sollevavano di peso e la scaraventavano sulla loro «Giulietta» dopo averla imbavagliata.

Subi[redacted] dopo i quattro risalivano sulla macchina e [redacted] fandosi dietro la ragazza si dileguavano.

Un vigile notturno e alcune persone che avevano assistito [redacted] alla aggressione telefonavano alla Squadra mobile che provvedeva [redacted] effettuare una vasta battuta in tutta la [redacted] disponendo posti di blocco [redacted] ogni strada intorno a Roma. Dei teppisti però non è stata trovata per il momento traccia. Una massiccia battuta alla quale partecipano anche i mezzi della polizia stradale è in pieno svolgimento, diretta dai funzionari della Squadra mobile e del commissariato Tuscolano.

Dalle indagini finora svolte, sembra che la donna aggredita, percossa e poi rapita sia una passeggiatrice venuta a diverbio con qualche protettore. Sono già stati fermati molti individui noti per sfruttamento [redacted] donne o pregiudicati per reati [redacted] genere.

[redacted] pulcini pregiati carbonizzati in Romagna

Bologna, lunedì sera.

Quasi seimila pulcini di [redacted] pregiata [redacted] americana sono rimasti carbonizzati in seguito ad un incendio sviluppatosi [redacted] un allevamento avicolo di proprietà delle Acli, situato in località Pratogrando, nel [redacted] di Minerbio.

L'orfanello avrà anche una sorellina

Sposati da sette anni [redacted] senza figli, la cantante americana Joni [redacted] e il [redacted] d'orchestra Tony Acquaviva, hanno adottato un bimbo, Angelo Michele, di 2 anni e mezzo, conosciuto [redacted] un [redacted] italiano durante una tournée in Europa. La coppia intende ora [redacted] una [redacted] (Telefoto)

[redacted] LE RACCOLTE [redacted] SOGGETTO COSMONAUTICO

Una «scelta selezione» [redacted] francobolli spaziali nelle vignette della nuova serie ungherese

Roma, lunedì [redacted].

Una selezione di dodici francobolli «spaziali», scelti fra le emissioni di dodici diversi Paesi, ci viene offerta dalle Poste ungheresi con la serie apparsa di recente per la Conferenza [redacted] Ministri [redacted] Poste dei Paesi socialisti, riunione organizzata a Budapest quasi contemporaneamente alla manifestazione internazionale di Parigi, celebrativa [redacted] centenario della storica Prima Conferenza postale promossa nel lontano 1863 dall'americano Blair.

La nuova serie magiara è piaciuta moltissimo: i francobolli «cosmo-postali» continuano ad essere richiesti da collezionisti di tutto il mondo, il che conferma in pieno la grande popolarità raggiunta in questi ultimi anni dalle emissioni magiare, sempre interessanti e curate, soprattutto per quanto riguarda i «temi» di maggior successo ed attualità.

Questi pertanto i soggetti delle dodici vignette, ognuna, come abbiamo prima accennato, con la riproduzione in scala [redacted] di un francobollo «spaziale» emesso da uno [redacted] diverso [redacted] lato, disegni vari ispirati alle Poste e Telecomunicazioni.

Nel 20 «filler», accanto alla sagoma [redacted] un'antenna-radio — rimpicciolito ma perfettamente uguale all'originale [redacted] il disegno sia per i colori — il francobollo da 1,50 «lek», della serie emessa nel 1963 dall'Albania per celebrare la navigazione spaziale (il valore albanese mostra il «Sojnik» in viaggio verso il Sole).

Per il 30 «filler» la riproduzione del 2 «leva» della serie bulgara del '59 (la sagoma del Lunik che lascia la vecchia Terra) e, di lato, una stazione-radio trasmittente.

Nel 40 «filler» un'antenna tv e il francobollo da 80 «haleru» della serie cecoslovac[redacted] del 1962, comunemente detta «dell'esplorazione dell'Universo» (nella vignetta il «Venusik»).

Lo «Sputnik» III spicca nel francobollo da 8 [redacted] nel 1958 dalla Repubblica Popolare Cinese, francobollo che vediamo riprodotto nel valore ungherese da 50 «filler», unitamente al disegno di una emittente televisiva.

Per il 60 «filler», segnali Morse e francobollo da 10 f. della Corea del Nord, emissione del 1961, con lo «Sputnik» IV.

Il francobollo da 40 «groszy», della serie emessa nel 1959 dalla Polonia per celebrare i Voli nel Cosmo, e la sagoma di un furgone postale sono il soggetto del francobollo da [redacted] «filler».

Abbiamo poi il francobollo [redacted] da 60 «filler» della serie ungherese del 1961, emessa in onore del «Venusik», ed un paio di linee telegrafiche, per il valore da 1 «forint» (nella vignetta del francobollo magiaro «piccolo» la fase del distacco dalla capsula spaziale del «Venusik»); il 30 «mung» della serie mongola del '59 (lancio del «Lunik» III) e il disegno di un treno postale, per il valore da 1,20 «forint»; il 25 «pfennig» della serie celebrativa della visita di Titov, [redacted] 1961 dalla Repubblica Democratica tedesca, una lettera ed un piccione viaggiatore, per il francobollo da 1,40 «forint».

La «prima viaggiatrice dello spazio» (la cagnetta Laika dalle orecchie bianche e nere che, nel 1957, fu lanciata con lo «Sputnik» [redacted] «assaggiare» la stratosfera), spicca nel francobollo rumeno da 1,20 «lei» riprodotto nella vignetta del valore da 1,70 «forint», accanto ad una antenna tv.

Per il 2 «forint», il 6 «kopeki» [redacted] serie [redacted] delle Poste sovietiche [redacted] 1961 per celebrare il volo verso Venere, con la sagoma di un apparecchio telefonico; e per il 2,70 «forint», infine, il francobollo emesso dal Viet-Nam del Nord in onore di Yuri Gagarin, accanto ad un aereo in volo.

Lina Palermo

Sapevi che non c'è luce come TUNGSRAM per economia [redacted] efficienza nelle fabbriche, nei laboratori, negli uffici?

sì.!!

LA LUCE PIÙ VICINA ALLA LUCE [redacted]

TUNGSRAM

Nazzari e la Milo a Cesenatico

Gli attori Sandra Milo ed Amedeo Nazzari, che si trovano a Cesenatico, [illegible] dall'obiettivo mentre brindano con delle bollicine (Telefoto)

PER ELIMINARE IL [illegible] FRA VALLONI E FIAMMINGHI

Baldovino non smentisce i presunti propositi di trasformare la monarchia in repubblica federale

Questa soluzione istituzionale annullerebbe anche il problema [illegible] successione dinastica - [illegible] un'altra ipotesi il [illegible] mediterebbe di [illegible] Fiandre: il distretto di Bruxelles [illegible] la regione di lingua francese dovrebbero [illegible] tale regno con [illegible] forma di Commonwealth - Le ragioni dell'impopolarità di Alberto e Paola [illegible] Liegi

[illegible]

Bruxelles, lunedì [illegible]

Diffusasi [illegible] giorni scorsi, e raccolta da qualche giornale, sia pregiudizio con insistenza una voce che non ha mancato di suscitare [illegible] interesse, e perplessità, nell'opinione pubblica belga. Secondo tale voce re Baldovino, avvalendosi del consiglio di «tecnici» avrebbe messo a punto un proprio progetto inteso a risolvere in ormai acuta crisi dinastica e a concludere la grossa vertenza fra fiamminghi e valloni.

Come è noto i valloni lamentano, con sempre maggior calore, che nel quadro del Belgio «[illegible] ed inscindibile» essi [illegible] in condizioni di inferiorità rispetto alla parte fiamminga della popolazione, [illegible] ricordano i gravi disordini che si verificarono [illegible] anno e [illegible], oltre a provocare al Paese danni gravissimi, [illegible] qualche [illegible] e molti feriti.

Persone solitamente al corrente delle decisioni del giovane sovrano, d'altro [illegible] to, hanno spesso affermato che re Baldovino sente aquisamente il problema della successione dinastica, problema che la [illegible] credi diretti rende particolarmente acuto. Come è noto dopo una maternità che si interruppe, la regina Fabiola non ha avuto altre gravidanze e infondata si riveleranno le speranze [illegible] una sua maternità.

Peraltro, mentre la Costituzione prevede la successione per linea collaterale in mancanza di eredi diretti, non tutti i cittadini del regno dei belgi accoglierebbero con favore l'avvento al trono [illegible] principe Alberto di Liegi, considerato da molti come «troppo [illegible] prussiano» per fare da supremo regolatore costituzionale in un Paese in cui polarizzato va sempre più profondamente dividendosi. Nè a rendere popolare un regno di Alberto contribuirebbe il fatto che sua moglie, Paola, non ha [illegible] voluto imparare il fiammingo.

Il progetto [illegible] re Baldovino, stando alle voci insistenti, avrebbe addirittura rivoluzionario, tanto che ci si deve chiedere se esso troverebbe l'approvazi[illegible] della maggioranza dei suoi sudditi. Il giovane re, si dice, avrebbe addirittura studiato la trasformazione del regno in repubblica, per di più in repubblica federale composta da tre repubbliche distinte e praticamente quella fiamminga, quella dei valloni e quella di Bruxelles.

Secondo il progetto, re Baldovino, deposta la corona, assumerebbe [illegible] presidenza della [illegible] federale oppure, con la creazione di un «regno della Fiandre» rinunzierebbe di quella parte del Belgio e capo della specie di commonwealth [illegible] si [illegible] a [illegible] la istituzione di una federazione dei tre territori, della Fiandre, appunto, [illegible] lingua francese e di Bruxelles.

Più d'un osservatore, quando la voce cominciò a circolare e fu raccolta [illegible] qualche giornale, si augurava come sicura ed immediata la più categorica delle smentite dal castello di Laeken e dalla presidenza del Consiglio. Tale smentita non c'è stata.

Con la soluzione «federalistica» [illegible] penserebbe di risolvere la questione degli attriti, sempre più aspri, fra la parte della popolazione che è di lingua francese e quella fiamminga, e soprattutto potrebbe risolvere la propria situazione personale di [illegible] senza eredi in quanto come presidente della repubblica non dovrebbe pensare al problema della successione, che resterebbe affidato al popolo.

Come si ricorderà quando i cittadini del Belgio furono chiamati a scegliere fra monarchia e repubblica la prima ottenne la vittoria con un margine molto esiguo [illegible] ed oggi v'è chi ritiene che, essendo andate la [illegible] sono tutti sanno, la forma repubblicana potrebbe ottenere uno maggioranza sufficientemente vasta.

p. v.

[illegible] foto del giovane re Baldovino [illegible] belgi (Telefoto)

Il processo di appello si svolgerà a Perugia

Imputati e pubblico ministero hanno ricorso tutti insoddisfatti per la sentenza Mastrella

Perché i giudici hanno stabilito [illegible] diversità nella colpevolezza [illegible] moglie e dell'amante del doganiere - La vicenda non è finita: oltre al processo di appello vi [illegible] l'inchiesta amministrativa nei confronti degli ispettori e quella della Procura della Repubblica per [illegible] manomissione dei registri telefonici delle dogane - [illegible] è avviato [illegible] al [illegible] destino; le due donne sono corse ad abbracciare i figli

Numero speciale [illegible] lire

Terni, lunedì sera.

«Stia pur tranquillo: se la caverà al massimo [illegible] tre o quattro [illegible] di reclusione» — lo rassicurò, nel novembre scorso, un giovane avvocato, allievo di un grande maestro del diritto, al quale si era rivolto per chiedergli un consiglio dopo avere avuto la certezza che tutto il meccanismo da lui manovrato avanti per sei [illegible] si stesse ormai per scrollare clamorosamente. E Cesare Mastrella, sorretto da [illegible] grande fiducia più che da una polizza [illegible] accreditare anzi, sollecitò con una telefonata a Terni che [illegible] polizza andasse a prendergli in casa dell'amante. Non gli fu necessario molto tempo per rendersi conto che quel giovane avvocato era stato per lo meno eccessivamente avventato nelle sue previsioni. E quando sabato nella prima ora del pomeriggio, il presidente del tribunale dott. Taglienti gli ha comunicato che il suo debito con la società si sarebbe tradotto in venti anni di reclusione (in pratica diciannove perché un anno gli è stato condonato), l'ormai [illegible] direttore della sezione doganale di Terni, il funzionario «integerrimo» — come lo hanno sempre definito i suoi superiori nei loro rapporti — era preparato al peggio.

Sapeva o intuiva che il limite fissato dal pubblico ministero dott. Siggia nella sua requisitoria, al termine della quale era stata chiusa la condanna a 26 anni di reclusione, non sarebbe stato superato; ma non si illudeva, davvero, che i giudici avrebbero perduto molta di vista [illegible] indicazione: e così in effetti è stato. In cuor suo, a non poteva essere diversamente. Cesare Mastrella, attraverso i suoi difensori, si è affrettato subito a presentare appello contro [illegible] sentenza. Se riuscisse ad ottenere nel prossimo processo che verrà celebrato a Perugia, presumibilmente, nei primi mesi del prossimo anno, [illegible] riduzione di pena Cesare Mastrella, salvo imprevisti, potrebbe anche tornare in libertà alle soglie prime della vecchiaia: è nato, infatti, a Velletri nel 1914. Troverà ancora qualcosa dei quattrocento milioni che, secondo molti indizi, egli dovrebbe aver nascosto strisciandoli, per tempo, dalla grande ruota aperta e disponibile impunemente a tranquillamente per sei anni?

La decisione dei giudici non ha colto di sorpresa nessuno. Era prevista, infatti, che il Tribunale sarebbe stato severo con Cesare Mastrella [illegible] presidente tedesco per l'atteggiamento dell'ex-dirigente doganale erano stati chiaramente indicatori di un particolare stato d'animo) e indulgente con la moglie e l'amante. Che Cesare Mastrella fosse colpevole [illegible] potevano esservi dubbi; il problema semmai riguardava per le due donne. Responsabili, anche loro — questo ha sostenuto il [illegible] Ministero dott. Siggia che si è affrettato a protestare [illegible] in sentenza presentando appello di peculato? Responsabili anche loro, cioè, di avere sottratto il denaro dello Stato entrando a far parte attivamente della macchinazione organizzata per tanti anni da Cesare Mastrella? E' stato questo l'interrogativo più interessante di tutto il processo mentre all'altro lento all'eventualità che Cesare Mastrella possa avere avuto dei complici tra i funzionari dell'ufficio ispezioni a Roma e al dubbio che egli possa avere operato, soltanto per dabbenaggine, come ha sempre sostenuto, dei controlli, [illegible] indagini.

I giudici hanno concluso il loro esame affermando che Cesare Mastrella è da considerarsi colpevole di peculato per circa un miliardo di lire (il denaro [illegible] sottratto direttamente allo Stato), di [illegible] per 154 milioni (il denaro cioè che avute dalla Soc. Terni avrebbe dovuto essere versato nelle casse della dogana) e [illegible] falso. Ma si [illegible] convinti che né Aletta Artioli, la moglie, né Anna Maria Tomassetti, l'amante, avrebbero potuto [illegible] ritenute responsabili di concorso con Cesare Mastrella in quella gigantesca organizzazione che il dirigente della sezione doganale di Terni aveva messo in piedi per «arrotondare» il suo stipendio.

Le due donne — ha detto il Tribunale nella sua [illegible] tenza — sono responsabili soltanto di ricettazione. In sostanza, [illegible] la moglie quanto l'amante sono state ritenute colpevoli di avere semplicemente accettato denaro proveniente da un delitto. Questo vuol dire [illegible] tanto Aletta Artioli quanto Anna Maria Tomassetti sapevano [illegible] il loro rispettivo marito od amante doveva la sua ricchezza improvvisa ed ingiustificata ad un'attività illecita e [illegible] hanno considerato che accettando il suo [illegible] i suoi [illegible] violavano la legge.

Le donne devono controllare la provenienza del denaro?

Ma è interessante notare la differenza [illegible] i giudici hanno posto in rilievo nella posizione delle due donne. Aletta Artioli è stata ritenuta responsabile di tutto il [illegible] che ha avuto dal marito per il suo menage familiare tant'è che, nell'indicare approssimativamente [illegible] misura del reato il Tribunale ha spiegato [illegible] le somme effettivate a non possono essere ritenute inferiori al prezzo dei beni, [illegible] mobili e degli immobili sottoposti a vincolo di garanzia patrimoniale. In sostanza Aletta Artioli è responsabile di ricettazione per tutto quello che risulta essere stato regalato dal marito e che le è stato regolarmente sequestrato: un appartamento a Terni, un negozio, una lussuosa automobile, gioielli, pellicce.

La colpa di Anna Maria Tomassetti, invece, è di gran lunga inferiore, secondo il Tribunale. La ragazza ha ammesso di avere avuto dal [illegible] amante complessivamente 40 o 60 milioni e per giustificarsi ha confessato che questo danaro le venne consegnato perché Mastrella [illegible] contratto un obbligo preciso: quello di mantenere la figlia da lui avuta all'inizio [illegible] della relazione. Ebbene: il Tribunale ha detto che [illegible] responsabilità può essere attribuita ad Anna Maria Tomassetti per questi milioni che Cesare Mastrella le [illegible] consegnato. Una amante ha il dovere giuridico di controllare la provenienza del danaro che le viene lasciato da colui che dice di amarla e che comunque la frequenta? [illegible] fosse accettabile questo principio giuridico, tutte le fidanzate, tutte le mogli, tutte le amanti di coloro che rubano o che rapinano sarebbero da considerarsi senza dubbio responsabili. E' pensabile, inoltre, infatti, che una donna, prima di ricevere un regalo da un uomo, domandi: «Scusa, ma dove hai preso il denaro? L'hai guadagnato onestamente?».

Anna Maria Tomassetti, secondo il Tribunale, è colpevole soltanto di ricettazione per avere accettato, un'ora prima che Cesare Mastrella venisse arrestato, la somma di 460 mila lire. Fu un episodio che avvenne la notte tra l'8 e il 9 novembre dell'anno scorso. Cesare Mastrella prima di fuggire da Terni, dopo essersi reso conto che la ispezione del dott. Ghilardi avrebbe fatalmente accertato l'ammanco, aprì la [illegible] dell'ufficio e [illegible] tutto ciò che trovò: circa 700 mila lire in banconote. Poi venne a Roma, [illegible] incontrò con la moglie, ebbe un colloquio con un avvocato (quello che lo tranquillizzò sul suo futuro, sbagliando ogni previsione), poi andò a trovare l'amante confermandole quello che aveva per accadere. E alla fine del discorso le lasciò in un cassetto del comò una parte del danaro che [illegible] aveva prelevato dalla cassaforte: 460 mila [illegible]. Ebbene: Anna Maria Tomassetti sapeva [illegible] quel danaro aveva una provenienza illecita e di avere accettato quel danaro è responsabile. [illegible] avesse avuto la forza di respingere quel [illegible] offerta (ma sapeva che comportandosi in quel modo [illegible] come si è comportata violava la legge?) la ragazza sarebbe stata forse assolta.

E così [illegible] è concluso il capitolo forse più importante di una storia sconcertante. Ve ne saranno degli altri: il processo in Corte d'appello a Perugia dato che nessuno è rimasto soddisfatto della sentenza (il pubblico ministero perché insiste sulla colpa della due donne anche per il resto di peculato; Cesare Mastrella perché ritiene [illegible] pena successivamente severa; Aletta Artioli e Anna Maria [illegible]elli perché sostengono, come hanno sempre sostenuto, di avere ignorato che il loro rispettivo marito e amante rubassero allo Stato); la inchiesta amministrativa nei confronti [illegible] funzionari i quali per [illegible] anni si sono lasciati sfuggire la vera attività del dirigente della sezione doganale di Terni; la inchiesta della procura della repubblica per accertare se Cesare Mastrella possa avere avuto dei complici e chi abbia sottratto alcuni fogli dal registro dove, nell'ufficio [illegible] canale di Roma, venivano annotate le telefonate interurbane attraverso le quali Mastrella veniva informato che stava per arrivare a Terni un ispettore.

Cesare Mastrella si è avviato abbastanza tranquillo verso il suo destino; Aletta Artioli è corsa subito ad abbracciare i figlioli ed [illegible] decisa di rimanere a Terni dove intenderebbe riprendere al più presto a lavorare; Anna Maria Tomassetti è tornata subito a Roma per riunirsi in famiglia ad [illegible] Lido, un paesino [illegible] Ciociaria tra Frosinone e Cassino, dove è nata e dove vivono i suoi genitori. Ma prima di partire la ragazza ha sentito il bisogno di telefonare alla moglie di colui che è stato il suo amante, l'ha salutata e le ha chiesto di [illegible] perdonata ottenendo facilmente il perdono. «Ho dimenticato tutto da tempo — ha spiegato Aletta Artioli che ha rivelato l'episodio. — In fondo è una sventurata anche lei». Anna Maria Tomassetti ha deciso di mettersi subito al lavoro. La decisione del tribunale le ha praticamente restituito qualcosa dei beni che le erano stati sequestrati al momento dell'arresto: un libretto di risparmio con [illegible] milioni, un appa[illegible] un negozio. Lo Stato da lei, secondo [illegible] decisione dei giudici, può pretendere soltanto la restituzione di 460 mila lire oltre il risarcimento del danno: ma è un danno lieve, quasi insignificante rispetto a quello subito per opera di Cesare Mastrella con il suo miliardo di cui [illegible] rimasti al [illegible] 100 milioni.

Gino Giorgi

Cesare Mastrella (Telef.)

Scandalo [illegible] tv inglese per una conferenza sul sesso

LONDRA, lunedì sera.

Vivo scalpore e aria di bufera [illegible] Inghilterra per un nuovo scandalo. Questa volta è la tv che ieri [illegible] un trasmesso una conferenza, a dir poco esplosiva, del noto scienziato Alex Comfort, nel programma «Sesso e vita [illegible] miliare».

«Un ragazzo cavalleresco — ha affermato fra l'altro il prof. Comfort — è colui che porta con sé un anticoncezionale quando va ad un appuntamento. Bisogna ormai che ci convinciamo tutti che la castità non è più una virtù, così come non è una virtù la denutrizione».

Le opinioni del biologo, che è anche autore di diversi [illegible] letterarie, [illegible] certamente le più spregiudicate che si siano udite alla televisione britannica. Una quarantina di telespettatori su [illegible] dopo la trasmissione hanno telefonato alla Bbc per esprimere la propria pro[illegible]

Il dottor Comfort ha sostenuto che un insegnamento sessuale dovrebbe cominciare ad essere impartito all'età di 15 anni sia ai maschi che alle femmine. Ed ha quindi dichiarato che gli adolescenti dovrebbero osservare due «comandamenti»: «Non dare alla luce per nessun motivo un bimbo non voluto. Non sfruttare i sentimenti dell'altro».

Ha quindi proseguito affermando di non vedere il motivo per cui un uomo non dovrebbe avere un'amante accanto alla moglie, purchè si dimostri fedele ad entrambe. «Molti matrimoni — ha dichiarato — hanno bisogno di una relazione adulterina per restare in piedi».

Scossa [illegible] terremoto a Terni: [illegible] danno

Terni, lunedì sera.

Una leggera scossa di ter[illegible] [illegible] avvertita stamani, [illegible] tre, a Terni. [illegible] movimento tellurico, che è [illegible] accompagnato da un boato, è durato poco più di tre secondi ed ha avuto carattere ondulatorio. Il fenomeno sismico è [illegible] avvertito anche in alcune [illegible] della provincia. Non sono segnalati danni a persone o cose.

Eletto il Presidente

La tutela dei diritti dei farmacisti rurali

Mella Lamellina, lunedì matt.

Il dott. Giovanni Battista Franchini, farmacista di Faenza Rebognone, in Lamellina, è stato eletto presidente dell'Associazione nazionale sindacale farmacisti rurali, che dovrà raccogliere i circa [illegible] mila farmacisti rurali italiani (506 in Piemonte), su un totale di 11 mila farmacie. L'Associazione si propone la tutela dei diritti e la difesa degli interessi professionali, morali, sindacali ed economici [illegible] farmacisti rurali italiani.

I farmacisti rurali da anni accusano la crisi dell'agricoltura e stanno attraversando un momento assai delicato: molti sono i [illegible] che li affliggono, considerando che la maggior parte dei «rurali» vivono in disagiate condizioni economiche, in zone depresse. [illegible] e ma[illegible] sacrificati.

L'Associazione nazionale sin[illegible] farmacisti [illegible] intende svolgere un'intensa azione presso il governo e il ministero [illegible] Sanità per ottenere la soluzione di alcuni punti ritenuti vitali per la categoria. [illegible] particolare si chiede la libera trasferibilità delle farmacie rurali e una indennità di residenza proporzionale alla popolazione del comune e da corrispondersi direttamente dal ministero della Sanità. Riducendo poi da 5 mila a 4 mila il numero di abitanti per la apertura di nuove farmacie in città, sarà data la possibilità ai rurali di raggiungere sedi più ambite, mentre l'istituzione [illegible] dispensari farmaceutici, gestiti da farmacisti rurali, in centri sprovvisti di farmacia, permetterebbe di assicurare l'assistenza a quelle popolazioni, senza aprire nuove farmacie rurali che non sarebbero autosufficienti e [illegible] neggerebbero quelle di centri vicini.

Altre richieste sono l'alleggerimento fiscale, la revisione delle convenzioni con gli enti mutualistici, la totale eliminazione delle vendite abusive dei medicinali con il massiccio intervento [illegible] organi di polizia, la vendita di dietetici [illegible] l'infanzia solo attraverso le farmacie.

che cos'è il fotopigmento?
Un capello bianco non è un pelo che perde soltanto qualche volta il segreto comune nel conferire a colorire da solo - ed è qui alla origine il fotopigmento
Il fotopigmento viene prodotto dalla speciale sostanza nella Brillantina vegetale Ragazzoni, il prodotto più scientifico che esiste per ridare ai capelli bianchi il primitivo colore
La Brillantina vegetale Ragazzoni si usa come una brillantina normale.
Richiedetela presso la profumeria oppure a Bergallo - Venezia Cannaregio 99 - (mandate L. 500 francobollo con indirizzo).
BRILLANTINA [illegible]
RAGAZZONI
elimina il fotopigmento

AVVISO
Assistenza motori fuoribordo
EVINRUDE
dal 4 al 26 agosto sarà effettuata con officina mobile dalla
MOTONAUTICA ITALIANA
con base in Alassio presso l'Agenzia
EVINRUDE VIZIANO
Telefono [illegible]

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
[illegible] Divani Poltrone trasformabili a [illegible]
BERGALLO [illegible]
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 85
VIA DI NANNI, 7

L'udienza di [illegible] per il «giallo» di via Monaci

Anche il difensore di Inzolia muove critiche all'istruttoria

L'avv. Cesare Degli Occhi afferma che nel corso [illegible] indagini si sono adottati sistemi [illegible] solutamente arbitrari - L'imputato (che nel processo di primo grado fu assolto per insufficienza [illegible] prova) è rimasto a Milano avvalendosi della facoltà concessagli dal presidente

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible], lunedì sera.

Dei tre imputati, solo Raoul Ghiani è oggi presente nell'aula, pallido, ma con il volto [illegible] e abbastanza sereno. Giovanni Fenaroli è assente: ha inviato una dichiarazione al presidente, spiegando che l'assaltare al dibattimento metta a [illegible] prova troppo dura la sua impressionabilità.

Anche Carlo Inzolia è assente: egli, imputato a piede libero, ha ottenuto da tempo dal presidente l'autorizzazione di trattenersi a Milano, dove deve fare fronte ai propri impegni di lavoro. Nell'udienza odierna deve parlare l'avv. Cesare Degli Occhi, suo difensore; è, come è noto, il padre dell'avv. Adamo Degli Occhi, [illegible] nelle precedenti udienze si è battu[illegible] appassionatamente per sostenere la innocenza dell'imputato. Sul suo banco, l'avv. Cesare Degli Occhi ha spiegato grandi tavole sinottiche in cui sono annotati i punti salienti della posizione di [illegible] Inzolia. Un foglio [illegible] dimensioni particolarmente ampie è dedicato all'episodio [illegible] busta gialla: sono [illegible] tutti i colori che la istruttoria veniva attribuiti alla [illegible]. Sarebbero, secondo l'[illegible]cato Degli Occhi, diciannove.

L'oratore nel prendere la parola promette che sarà breve. E' [illegible] promessa che crea [illegible] di sollievo nell'aula. Dopo un preambolo dedicato alle questioni pregiudiziali, l'avv. Degli Occhi affronta la causa mettendo in [illegible]o subito Carlo Inzolia sia stato assolto per in[illegible] di prove.

Avv. Degli Occhi — Ferm[illegible] un istante l'attenzione [illegible] formula «insufficienza di prove». Si accenna a prove, non a indizi o a sospetti; il significato è chiaro: vuol dire che l'assolutoria viene accordata a quegli imputati nei confronti dei quali sono state raccolte prove, ma in quantità non sufficiente. Ora, [illegible] potreste voi, signori della Corte, mettervi in contrasto con il giudizio del collegio di primo grado? Quel giudice ha [illegible] visto con i loro occhi e udito [illegible] i loro orecchi tutti i testimoni. Prima di modificare quella sentenza di assoluto[illegible], voi dovreste [illegible] il dovere di convocare nell'aula, per udirli e vederli personalmente, tutti i testi, compreso l'inaffidabile Egidio Sacchi, il teste che è legato al proprio peccato, ed [illegible] al proprio delitto.

Proseguendo, l'avv. Degli Occhi delinea la seguente tesi: del momento che si vuole legare l'Inzolia [illegible] altri due imputati, è ovvero di difensore [illegible], ma pure in forma stiracchiata, il problema della generica: vale a dire se abbia fondamento l'accusa rivolta agli altri [illegible] imputati. [illegible] questo punto l'avv. Degli Occhi sostiene che un fosse il difensore di Giovanni Fenaroli e di Raoul Ghiani rispettabbe le medesime [illegible] che sono state dette dall'avv. De Catalfo.

Avv. Degli occhi — Questo non è a[illegible] il delitto del secolo, contrariamente a quanto si è affermato. La vittima non [illegible] una madre di famiglia. Ella è stata uccisa mediante strangolamento. Ora non è mia colpa se, sotto il profilo giuridico, lo strangolamento non è considerato come mezzo colpito da [illegible]te. E', invece, una a[illegible]ravante il vaneggio.

L'avv. Degli Occhi soggiunge che il delitto della [illegible] ticità, l'uxoricidio, viene compiuto appunto, per lo più, mediante vaneggio. Quali difficoltà avrebbe avuto Giovanni Fenaroli a compiere [illegible] iniezione o a [illegible] care il tubo [illegible]? [illegible] prendere una si[illegible] iniziativa, non sarebbe stato necessario ricorrere a un sicario. [illegible] esclama: «Se questo è [illegible] romanzo giallo, gli imputati sono innocenti; [illegible] il Fenaroli e il Ghiani fossero colpevoli, questo sarebbe un delitto in vetrina, il più stupido degli assassinii».

Approfondendo l'analisi dei fatti, l'oratore dice essere incredibile [illegible] l'episodio [illegible] foglio verde, sia quello dei giochi, a fa bua la tesi secondo la quale l'unidirezionalità dell'istruttoria sarebbe stata provocata dall'errore iniziale in cui caddero i funzionari della squadra mobile: costoro, quando trovarono la polizia di assicurazione, si misero [illegible] testa [illegible] colpevole fosse il Fenaroli. E, una volta imboccata questa strada sbagliata, per [illegible] dere il proprio prestigio, persistettero. A questo punto l'avv. Degli Occhi ricorda come il ministro dell'Interno [illegible] tempo, subito dopo l'arresto di Giovanni Fenaroli, arrivò addirittura a indirizzare [illegible] un telegramma [illegible] elogio alla questura [illegible] avere «smascherato a [illegible] i colpevoli del delitto di [illegible] Monaci».

Nel parlare dell'istruttoria, l'avv. Degli Occhi dice che furono impiegati sistemi arbitrari.

Avv. Degli Occhi — Se cotesti sistemi fossero tollerati e si generalizzassero, potrebbero essere arrestati non solo i colpevoli, ma anche gli innocenti.

Dopo di che l'oratore punta via via l'indice su ognuno dei giudici popolari e dice: «Potreste essere arrestati tutti voi: anche lui, lui, lui, lui, lei».

Presidente — E perché non indica anche me? Non mi sa mai, potrebbe [illegible] (ilarità).

Con questa battuta viene sospesa l'udienza per la consueta interruzione.

Furio Fasolo

Roma: ladri in fuga provocano un incendio in un ufficio postale

Roma, lunedì sera.

Il tentativo di furto in un ufficio postale ha provocato un incendio che ne ha distrutto la sede. Alcuni ladri, introdottisi la scorsa notte nella sede dell'ufficio postale di Massano Romano, al 25° km della Via Cassia, stavano tentando maldestramente la fiamma ossidrica di praticare un foro nella cassaforte, quando sono stati costretti a desistere [illegible] loro proposito poiché improvvisamente i cannelli della bombola che avevano portato con loro hanno preso fuoco. Colti dal panico, [illegible] hanno abbandonato gli attrezzi [illegible] posto, dandosi alla fu[illegible] La fiamme, propagatesi in breve ad alcuni scaffali hanno provocato l'incendio.

I ladri hanno asportato [illegible] l'ufficio postale [illegible] addizionatrice. In precedenza essi erano penetrati nella sede del Comune, asportando una calcolatrice elettrica e [illegible] macchina per scrivere dall'ufficio di segreteria e un'altra macchina per scrivere dall'ufficio di collocamento. I ladri [illegible] anche penetrati nell'agenzia [illegible] una banca e in due appartamenti, sottraendo oggetti [illegible] scarso valore, a quindi nell'[illegible] della signora Novella Cecchini, proprietaria di un bar dove avevano invano tentato di entrare, asportando la somma di 150 mila lire.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale [redacted] 2/12836 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio con l'aggiunta delle [redacted] ragione [redacted] 3,30 % globale.

Avvisi composti [redacted] neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa ....., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non [redacted] eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del [redacted] privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

[redacted] quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato [redacted] corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 100 per parola

MOTORE Manelli [illegible] HP 20 giri 1050-450 vendo occasione [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 785 — Torino». 0-72

OFFICINA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2221» — Torino».

ARTIGIANATO L. 120 per parola

IMPERMEABILIZZAZIONI [illegible] Telefonare 750-643. A66395

TRASFORMAZIONI [illegible] Telef. 647-825 - 557-526.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI [redacted] Pinciolo, piazza Statuto 24, telefoni 483-889. [redacted] [illegible]

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINBAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TEL. 537-612.

AFFARONE [illegible] Telefonare 652-501 ore 13-15.

ARTICOLO [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6151 — Torino». A72570

AUTOSOVVENZIONI immediate [illegible] tel. 40-873.

AVVIATISSIMA carrozzeria [illegible] Telefonare 659-500.

AVVIATO [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 301 — Torino». 0-142

BAR [illegible] Telef. 537-876.

CARROZZINE, [illegible] Telef. 229-157.

CAUSA [illegible] Telefonare 876-312.

CEDESI [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 4210 — Torino».

CEDO [illegible] Telefonare 550-814. 0-310

COMMESTIBILI avviatissimo corso Francia [illegible] Telefonare 621-377. A65801

COMMESTIBILE [illegible] Telefonare 390-877.

GIOCATTOLI, [illegible] Telefonare 325-187. A70360

GIOVANI [illegible] Telefonare 690-609.

IVA, Mazzini 1, [illegible] 1.300.000. Tel. 41-448.

OTTIMO AFFARE, MOTIVO FAMILIARE VENDESI NUOVO LABORATORIO CONFEZIONI, ZONA ASTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6203 — TORINO». A73610

RAPPRESENTANTE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 290 — Torino». 0-138

TINTOSTIRERIA [illegible] Telefonare 876-882. A67672

VENDESI [illegible] 400.000 [illegible]

VENDO [illegible] Telefonare 487-149. A69154

ZONA [illegible] Telefonare 893-400.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A.A.A. A [illegible] Trattative Anglesio, Sirna 8.

A.A.A.A. VENDENDO [illegible] Anglesio, Sirna 8. [illegible] 0-250

A Nichelino vendiamo [illegible] Telefonare 41-461.

A Beinasco vende terreno industriale [illegible] Tel. 373-671.

A [illegible] Telefonare 356-419. Torino

A Testi [illegible] Tel. 373-571.

A Torre del Mare [illegible] 22951

ACQUISTASI [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7378 — Torino». A70062

ACQUISTEREI [illegible] «Pubblicità Stampa 7298 — Torino».

[redacted] [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 5012 — Torino». A65000

AGENZIE [illegible] A62198

AFFARONE! [illegible] Telefonare 511-400. A60130

AFFARONE privato [illegible] Telefonare 672-250.

AL [redacted] [illegible] Telef. ore pasti 51-027. 25300

[redacted] [illegible] 1-2 camere [illegible]

ALLOGGI [redacted] [illegible] Telefonare 851-527. A60079

ALLOGGI [illegible] Telefonare 686-123. A63358

ALLOGGI [illegible] Telefonare 798-703. A73663

ALLOGGIO [illegible] 0-2

ALLOGGIO [illegible] 0-315

ANTICIPANDO 4.000.000 [illegible] Tel. 673-894. 0-345

AREA [illegible] Tel. 537-508.

ATTICO [illegible] Telefonare 46-468. A66300

AUTORIMESSA [illegible] Telef. 365-679.

GRANDIOSO PROGETTI APPROVATI 100 CAMERE, LIRE 100.000 CAMERA. TELEFONARE 30-817. A68262

CALABRIA [illegible] Telefonare 758-410.

[redacted] [illegible]

CARIGNANO [redacted] [illegible] Telefonare 513-064.

CASA [illegible] Tel. 773-707.

CENTRO [redacted] [illegible]

COLLINA [illegible] Telefonare 373-412.

COMPRO [redacted] [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 4934 — Torino». A63551

CORSO [illegible] Telefonare 619-770. 0-1004

GALILEO Ferraris [illegible] Telefonare 619-005. 0-408

GIAVENO [illegible] A69636

GRANDE [illegible] Telefonare 657-497. 0-378

I.F.I.T. San Quintino 4 bis [illegible] 0-141

IVA, Mazzini 1, [illegible]

LARGO Francia [illegible] Telefonare 761-301. 0-400

LOTTI [illegible] Telefonare 694-208. A70669

MONCALIERI, [illegible] Telefonare ore pasti 674-092. A70669

NEGOZIO [illegible] Telefonare 651-572.

NEL Monferrato [redacted] [illegible] 0-408

NICHELINO [illegible] Telef. 841-630.

OCCASIONE [illegible] Telefonare 510-272. 0-160

ORBASSANO [illegible] Tel. 904-651.

PRESSI [illegible] Telefonare 270-849. A63261

PROGETTO 90 [illegible] Telefonare 500-121.

RACCONIGI [illegible] Telefonare 761-301. 0-400

[redacted] [illegible] A70102

RISCALDA[redacted] [illegible]

[redacted] [illegible] Telefonare 658-027.

[redacted] [illegible] Telefonare 502-514.

STABILIMENTI [illegible] Telefonare 629-998.

STRADA Alberoni 18/1 [illegible] A70583

TERRENI [illegible] telefono 621-046. 176

TERRENO [illegible] Telefonare 70-611. A69263

TERRENO CUBATURA METRI [redacted] VENDESI A SERIA IMPRESA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3960 — TORINO». A73516

TERRENO [illegible] Tel. 787-938.

TERRENO industriale [illegible] Tel. 600-227, 652-788. 0-2140

TERRENO [illegible] A69353

[redacted] [illegible] Telefonare 692-752.

TERRENO [illegible] Telefonare 546-007.

TERRENO [illegible] Telefonare 500-277, 652-788. 0-575

TERRENO [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2319 — Torino».

TERRENO [illegible] Tel. 373-571. 0-165

UFFICIO [illegible] Telefonare 697-497.

URGENTI [illegible] Tel. 337-563.

VALDELLATORRE [illegible] Telef. 587-609.

VALDELLATORRE, [illegible] Telefonare 758-661. A70234

VENDESI [illegible] Telefonare 784-497.

VENDESI [illegible] Telefonare 708-001. 0-140

VENDONSI [illegible] Telefonare 781-100. A70062

VIA Trecatano, [illegible] Telefonare 519-294.

VILLA [illegible] Tel. 646-007.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A [redacted] [illegible] Telefonare 237-797.

AFFITTASI [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7378 — Torino». A70062

CERCASI [illegible] Telefonare 463-372. A70533

GEOMETRA [illegible] Telefonare 702-100 pasti serali.

IMPORTANTE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 5068 — Torino».

PETTINATRICE, [illegible] Telefonare ore pasti 821-080. A70265

PIEMONTESE [illegible] Telefonare 887-494.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

AFFITTASI [illegible] A72700

AFFITTASI 1° settembre corso Francia [illegible] Telefonare 709-845.

AFFITTASI 2-3 camere [illegible]

ALLOGGIO [illegible] Telefonare 590-776.

AUTOTRASLOCHI [illegible]

CROCETTA [illegible] A70550

GIAVENO [illegible] Telefonare 537-275.

IVA, Mazzini 1, [illegible] 0-197

LOCALE [illegible] Telefonare 385-858.

NEGOZIO [illegible] Telef. 773-311.

SEBASTOPOLI [illegible] A70540

VIA Ferrara [illegible] A70009

VIA [illegible] Telefonare 772-039. A41630

ZONA PIAZZA STATUTO AFFITTASI [redacted] 874-721.

A.A. AFFITTASI ufficio 1° piano, 4 vani [illegible] A67720

A.A. AGENZIA [illegible] Telefonare 538-838.

A.A. VICINANZE Porta Nuova [illegible] 10.000 [illegible]

A.A. VICINANZE Porta Nuova [illegible] 0-350

ACCURATAMENTE [illegible] Tel. 387-409.

AFFITTANSI [redacted] [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2306 — Torino». A70902

AFFITTASI a prossimi [illegible] 0-1164

AFFITTASI [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7398 — Torino». A70115

AFFITTASI [illegible] Telef. 290-280.

AFFITTASI [illegible] Telefonare 773-802.

AFFITTASI [illegible] Telefonare 600-265.

AFFITTASI [illegible] Telefonare 45-168. A63992

AFFITTASI [illegible] Telefonare 44-048. A68376

AFFITTASI [illegible] Telef. 686-239.

AFFITTASI [illegible] Telefonare [redacted] ore serali.

PIEMONTESE [illegible] Telefonare [redacted] 0-471

PROSSIMI [illegible] Telefonare 22-597. A60393

SPOSI [illegible] Telef. 350-117.

URGONNI 2-4 [illegible] Telefonare 781-678. A73680

MAGAZZINO [illegible] tel. 821-772.

LOCALI [redacted] VILLEGG. L. 100 [redacted] parola

AFFITTANSI [illegible] Tel. 760-470.

AFFITTASI [illegible] 12 alle 14.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

A Varazze, [illegible] 24831

A [illegible] 25231

ALASSIO, [illegible] 24351

ALASSIO, da Tina, [illegible] 25530

ALASSIO, [illegible]

ALBERGO Tre Re, [illegible] Tel. 39-14.

BELLARIA Albergo Bel Turismo, [illegible] 24406

BELLARIA, [illegible]

BOSSEA Albergo della Grotta, [illegible] 25023

CENTRO [illegible] 12.500 luglio.

HOTEL [illegible]

IDEAMARINA, [illegible] 25288

CATTOLICA Hotel Derby, [illegible]

LOANO, Pensione [illegible] Telefonare 68-320.

[redacted] [illegible] 25010

PRE' [illegible] A63883

PENSIONE [illegible] 24781

PESARO Hotel [illegible]

RICCIONE Hotel [illegible] 24465

[redacted] Hotel Tenna Touring [illegible] 24454

RIMINI, [illegible]

RIMINI Pensione [illegible] A70603

RIMINI, Soggiorno [illegible] 25178

VARAZZE, [illegible] 25365

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 [redacted] parola

BERLITZ apre tutto l'estate [illegible] tel. 553-570.

A Istituto [redacted] [illegible] Telefono 510-354. 0-1151

ALL'ISTITUTO [illegible] 0-391

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 150 per parola

CERCANSI [illegible]

CORSI [illegible] telefono 846-104.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

A [redacted] [illegible] Tel. 818-473.

AFFITTASI [illegible] A70050

AFFITTO [illegible] Telefonare 623-101.

FAMIGLIA [illegible] Telef. 767-708.

FANCIULLA [illegible] A69674

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

A.A.A. PIEGATRICE [illegible] Tel. 237-012. A69419

A.A. AMMINISTRATIVO [illegible] A60194

A.A. [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 5[illegible] — Torino». A63302

A [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7003 — Torino».

ACCETTO [illegible] Telefonare, ore pasti, 650-837.

ASSISTENTE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2435 — Torino».

CAPO [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2440 — Torino». A72081

[redacted] [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6314 — Torino».

CAPO officina [redacted] [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 5150 — Torino».

CAPO officina [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6061 — Torino». A70461

CAPO [illegible]

CENTRALINISTA [illegible] Telefonare 686-712.

COMPTOMETRISTA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6014 — Torino». A60612

DICIOTTENNE [illegible] Telefonare 221-327. A66198

DIPLOMATO [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 8032 — Torino». A66592

DIRETTORE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 5068 — Torino». A69326

DISEGNATORE ACCETTEREBBE LAVORO PROPRIO DOMICILIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2274 — TORINO». A70633

DISEGNATORE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7436 — Torino». A71724

DISEGNATORE industriale [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6148 — Torino». A72654

EX [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2063 — Torino».

EX [illegible] Telefonare 381-533.

FONDERIA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 4231 — Torino».

FRANCESE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6147 — Torino». A72557

GEOMETRA [illegible] Telefonare 700-371. A70520

GEOMETRA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2316 — Torino». A60189

GIOVANE [illegible] Telefonare 782-180.

IMPIEGATO [illegible] A73700

IM[redacted] **SOCIETA'** [redacted] **PIEGATA PRATICA PAGHE STIPENDI CONTRIBUTI. SCRIVERE REFERENZIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 7383 — TORINO».** A69677

INGEGNERE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2373 — Torino». A70227

QUINDICENNE [illegible] Telefonare 382-377 pasti. A73009

RAGAZZO [illegible] Telefonare 371-437.

RAGIONIERE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2379 — Torino». A72053

RAGIONIERE [illegible] Telefonare 601-485. A69310

RAGIONIERE [illegible] Telefonare 41-516. A70130

RAGIONIERE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 4170 — Torino». A64963

SIGNORA [illegible] Torino.

SIGNORINA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 4237 — Torino».

SIGNORINA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3060 — Torino».

SIGNORINA [illegible] «Pubblicità [redacted] 5153 — Torino». A72073

[redacted] [illegible] Telefonare 578-021. A67176

SIGNORINA [illegible] Scrivere: «Pubblicità [redacted] 6232 — Torino». A73015

STENODATTILOGRAFA 1° IMPIEGO ASSUME IMPORTANTE SOCIETA'. [redacted] VERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7307 — TORINO». A69621

STUDENTE [illegible] Telef. 552-780.

TECNICO [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 4213 — Torino».

TRENTATREENNE [illegible] Telefonare 665-072.

UNIVERSITARIO [illegible] «Pubblicità [redacted] 6061 — Torino».

VENTENNE [illegible] Telef. 578-455. A73098

VENTIQUENNE [illegible] 0-610

VENTOTTENNE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7401 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A disegnatori qualificati società [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7397 — Torino».

ABBISOGNASI [illegible] 231.035, 368-187.

AIUTO [illegible] Telefonare 280-346.

AMBOSESSI [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2318 — Torino».

ARCHITETTO [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 299 — Torino». 0-1183

ASSISTENTE [illegible] «Pubblicità [redacted] 7390 — Torino».

[redacted] dattilografa [illegible] Telefonare 700-186.

[redacted] [illegible] Telefonare 675-569. A72563

AUTISTA [illegible] Telefonare 648-007.

AUTOSCUOLA [illegible] Telefonare 489-160. A63631

AZIENDA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 9126 — Torino».

AUTOSCUOLA [illegible] A65657

AUTOSCUOLA, [illegible] 754-311.

[redacted] OFFICINA CERCASI PER PICCOLA AZIENDA UTENSILERIA PREFERIBILMENTE GIOVANE PERITO ESPERTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6476 — TORINO».

CARPENTERIA [illegible] Tel. 238-682. A63547

CERCANSI [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 4233 — Torino». A70660

CERCANSI [illegible] A70384

CERCASI [illegible] Telefonare 375-510. [redacted]

CERCASI [illegible] Telefonare 40-291.

CERCASI [illegible] Telefono 380-825.

CERCASI [illegible] Brescia.

CERCASI [illegible] Tel. 732-308.

CERCASI [illegible] Tel. 236-179.

CHIMICO [illegible] Milano. 24789

COMMESSA [illegible] Telefonare 790-284.

DISEGNATORE [illegible] Tel. 663-861.

DISEGNATORE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 382 — Torino». 0-185

DISEGNATORE PROGETTISTA STAMPI LAMIERE E ATTREZZATURE IN GENERE VERAMENTE ESPERTO CERCA DITTA FAUSTO CARELLO, CORSO UNIONE SOVIETICA 600. SCRIVERE DETTAGLIANDO. A60572

DISEGNATORE [illegible] Bologna.

DITTA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7102 — Torino». A69961

DOTTORE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2218 — Torino». A68280

ESPERTO [illegible] Torino.

FRANCAIS [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2230 — Torino».

GRANDE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 4475 — Torino». A65014

IMPIEGATA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 278 — Torino». 0-183

IMPIEGATA 1° 2° [illegible]

IMPIEGATA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1425 — Torino». A63302

IMPORTANTE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3077 — Torino». A73218

IMPORTANTE AZIENDA IN TORINO CERCA GIOVANE: PRESENZA, DOTTO, CONOSCENZA PERFETTA LINGUA INGLESE, FRANCESE, POSSIBILMENTE TEDESCA, SPECIALE ATTITUDINE INTRATTENERE ALTO LIVELLO CLIENTELA INTERNAZIONALE, DISPOSTO VIAGGIARE. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', INCARICHI SVOLTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 2177 — TORINO».

IMPORTANTE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 4467 — Torino». A67810

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA EX IMPIEGATO BANCARIO, MASSIMO 35ENNE, ESPERTO MATERIA VALUTARIA, PRATICHE IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE. PREFERIBILMENTE [redacted] E FRANCESE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO PRECISANDO POSTI OCCUPATI, PRETESE E REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4113 — TORINO». A69512

IMPORTANTE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — Milano». 24552

IMPORTANTE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 4135 — Torino». A02310

IMPORTANTE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7320 — Torino».

IMPORTANTE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2101 — Torino».

INDUSTRIA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7175 — Torino».

INDUSTRIA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2177 — Torino». A69423

INGEGNERE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 300 — Torino». 0-1161

INGROSSO TESSUTI IMPORTANZA NAZIONALE [redacted] COMMESSO [redacted] ALTRO PRATICO CAMPIONERIA. OFFERTE MANOSCRITTE A: «PUBBLICITA' STAMPA 6103 — TORINO». A69181

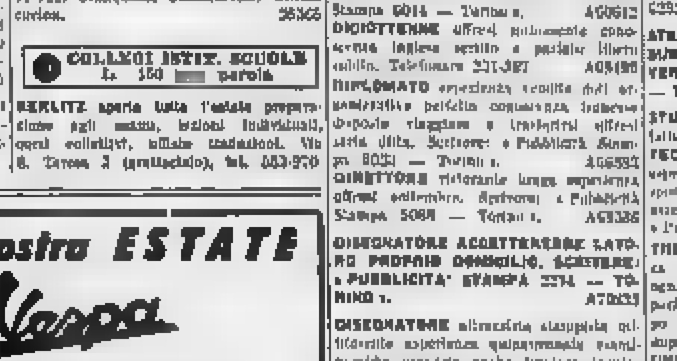
MAGLIFICIO CERCA [redacted] MAGLIERIA PRATICA TUTTI TIPI DI MACCHINE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 310 — TORINO».

PER [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2212 — Torino». A69251

PERITO ELETTROTECNICO [redacted] QUI DA CENTRALI (IDROELETTRICHE ESCLUSE TERMICHE) IN PIEMONTE, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM PRECISANDO POSTI OCCUPATI, PRETESE E REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4260 — TORINO». A69311

SIGNORINA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7380 — Torino». A69657

(Continua a pag. 14)



VOLKSWAGEN PORSCHE
CONCESSIONARIA AUTOGARAVINI DI S. MONTANARI & C.
C. SAN MAURIZIO, 50 TORINO TEL. 87.70.55 - 87.48.59

Servetti & C.
[illegible] - ARTICOLI PER [illegible]
[illegible] PREZZI...

Recuperati nella notte i due corpi ai piedi del torrione Wilmann

Tentavano una nuova «via» i due giovani sfracellati sotto i Picchi del Pagliaio

Pier Luigi Terzago ed Alberto Cuatto sono precipitati alla base della bastionata che stavano scalando per il cedimento di un chiodo che perfettamente infisso che non ha retto allo strappo - Più leggero dell'erculeo capo-cordata, il suo compagno non ha potuto assicurarlo ed è precipitato con lui con un tragico volo di 200 metri - Un orologio fermo sulle 11 ha registrato l'ora della sciagura che ha la sola testimone

dal nostro corrispondente

Giaveno, lunedì sera.

Soltanto nella notte si sono potute ricostruire, sia pure in base a semplici presunzioni (fondate però su qualche elemento di fatto) le cause del tragico incidente alpinistico che è costato ieri la vita, in Alta Val Sangone a due giovani giavenesi, lo studente di terza liceo Pier Luigi Terzago, di anni 19, di Giuseppe e di Teresina Pollone ed Alberto Cuatto, di anni 21, di Giacomo e di Teresina Picco, impiegato alla Riv. I due scalatori, partiti da Giaveno all'alba s'erano portati ai piedi dei Picchi del Pagliaio, una catena di guglie e di torrioni di roccia che da decenni è frequentatissima dagli alpinisti, ed qui trovano una completa palestra di arrampicata tanto che la traversata della cresta viene chiamata «percorso accademico».

Verso le 13, altri due giovani rocciatori, Giancarlo Monza, di 21 anni, abitante a Torino in piazzetta Martinona degli Angeli 2 ed Armando Marchiaro, di 25, abitante in corso Orbassano 40, entrambi impiegati della Fiat, iniziavano i loro volo la traversata. Da notare che in questi ultimi giorni i due avevano progettato una Gran Paradiso — appartengono alla scuola nazionale di alpinismo «Giusto Gervasutti» —, ma il cattivo tempo della giornata di sabato li aveva dissuasi dalla impresa. Decidevano quindi ieri tardivamente per approfittare del tempo propizio ed anche perchè il Monza ha parenti in villeggiatura a Coazze, di fare un po' d'allenamento sui Picchi del Pagliaio, scegliendo 2100.

Lasciata alle Coazze, giungevano all'attacco della cresta verso le 13 ed iniziavano la scalata del bastione di roccia lungo due chilometri. Giunti in una località chiamata Colletto, fra il secondo e il terzo dente dopo il torrione Wilmann, ai piedi di una parete rocciosa alta una quindicina di metri i due notavano due zaini da montagna a terra e due chiodi infissi alla base dello strapiombo. Comprendendo subito di trovarsi di fronte ad un incidente certamente grave, i due ridiscendevano un tratto del versante verso il vallone del Ricolavrè, un torrente che nasce dal monte Ricolavrè e sfocia nel Sangone a Forno di Coazze. A circa cinquantacinque metri dal Colletto, venti metri al di sopra di un sentiero, rinvenivano i cadaveri orrendamente sfracellati: uno di eccezionale statura con i capelli rossi (il Terzago), l'altro bionde, più basso (il Cuatto). Un orologio, raccolto poi nei pressi, aveva le lancette immobilizzate sulle 11.

I due ritrovatori scendevano quindi a precipizio verso valle e da Coazze telefonavano ai carabinieri. Di qui il Monza proseguiva fino a Giaveno per dare l'allarme al Soccorso Alpino ed ai vigili del fuoco. Il comandante del Soccorso Alpino del Ernesto Ostorero, con sette alpinisti, quattro vigili del fuoco e gli stessi Monza e Marchiaro, pronti a tornar sui loro passi fungendo da guida, si dirigevano per vie diverse ai «Picchi», raggiungendoli alle 20 dopo una lunga scalata. Trovati i corpi degli sventurati ragazzi, iniziavano la faticosa discesa, ostacolati dall'oscurità incombente, e prendevano contatto, via radio, con il campo base, allestito in frazione Cervelli, a quota 870, dove è il rifugio Val Sangone del Cai. La lunga marcia si protraeva fino all'una, dopo mezzanotte, ora in cui le pattuglie con le barelle vi giungevano a Cervelli. Meritevoli di elogio, oltre ai membri del Soccorso Alpino, il delicato compito dei vigili del fuoco di Giaveno, sul suo comandante, Gilberto Martino.

Tutta Giaveno è stata in ansia in quelle lunghe ore (qualcuno ancora sperava che l'irreparabile non fosse avvenuto) e le squadre di volontari si sono recate incontro ai portatori fino alle Case Ciarglor, per aiutare le pattuglie esauste per il lungo sforzo sostenuto. Tra queste varie personalità che, con commovente slancio, hanno voluto partecipare al trasporto a valle: da ritare mons. Roberto Unia, presidente del Tribunale ecclesiastico, che, isolato l'abito talare, è salito con il chierico Giancarlo Carbonero.

Da Giancarlo siamo potuti attingere alcuni ragguagli sui motivi che possono aver determinato la sciagura. La parete sulla quale si stavano cimentando gli sventurati ragazzi giaveno[illegible] fa parte del «percorso accademico», ma è praticamente una via nuova, [illegible], e certamente i due giovani alpinisti, indubbiamente ottimi elementi ma non ancora provetti, hanno voluto tentarne la scalata ommettendo le necessarie precauzioni. Infatti, dopo avere piantato i due [illegible] dal bastione, il Terzago, capocordata e già legato col compagno con corda rossa, vi è salito senza fermare preventivamente almeno un moschettone di sicurezza. Si è poi accinto a piantare un altro chiodo in alto, su cui fissare la staffa che serve da scaletta per quella salita che i rocciatori [illegible] «progressione artificiale». La parete presenta difficoltà A1 e A2, che equivalgono ad un quarto grado.

Improvvisamente il Terzago deve essere scivolato dai chiodi ai quali si appoggiava; il chiodo non completamente [illegible] retto allo strappo ed il giovane è caduto nel vuoto sopra uno strapiombo di circa duecento metri. Il Cuatto, colto di sorpresa e di peso notevolmente inferiore a quello del che, di complessione erculea, superava gli 80 chili, non potuto opporre valida resistenza ed è precipitato con lui. Il Terzago stringeva ancora nella sinistra rattrappita dalla morte la staffa col chiodo, mentre il Cuatto la raggrinzita per lo sforzo nel reggere il compagno.

Dalle ore 1,30 di stamane le due salme riposano nella di in attesa delle statizioni di legge. I fiori della montagna circondano la giovinezza stroncata dalla fatalità più crudele.

E. De Amici

La frastagliata Cresta del Pagliaio su cui, ieri mattina alle 11, è avvenuta la fulminea sciagura. La freccia indica la base del torrione dove la cordata torinese ha rinvenuto i corpi sfracellati dei due rocciatori di Giaveno

La faticosa marcia dei portatori, nella notte, per erti sentieri, si è svolta fra molte difficoltà. A percorso una squadra di volontari ha dato loro il cambio

Le barelle con i cadaveri di Pier Luigi Terzago ed Alberto Cuatto raggiungono il rifugio del Cai «Val Sangone» a Cervelli di

La bella candidata italiana

Sarra, la la italiana al di Miss Universo, durante costume per Miami Beach (Telefoto)

MENTRE TERE A MIAMI IN ATTESA DEL TITOLO MONDIALE

La battagliera «miss» italiana minaccia schiaffi all'americana

Una disputa fra quest'ultima e la bella giapponese - Quando sente la statunitense apostrofare l'altra con frase: «Brutta faccia gialla», Gianna Sarra si intromette: «Smettila o ti dò un paio di ceffoni» - Forse per ironia i fotografi la chiamano «Miss pazienza»

Nostro servizio particolare

Miami, lunedì sera.

La guerra delle superbellezze per la conquista della corona di «Miss Universo», che peraltro era in atto anche come «guerra fredda» già da qualche giorno, è da oggi ufficialmente dichiarata. Sono, ormai, due, distinte, le guerre Miss che hanno per campo di battaglia la spiaggia, fin troppo soleggiata, Florida. Da una parte ci cinquanta rappresentanti degli altrettanti Stati dell'Unione che gareggiano per il Miss Stati Uniti, dall'altra ci quasi cinquanta rappresentanti di altri paesi del mondo — da Tahiti all'Irlanda, dal Giappone alla Norvegia — entrate nella fase ufficiale delle selezioni preliminari.

Giovedì prossimo la giuria nazionale americana eleggerà «Miss Stati Uniti» e la prescelta entrerà di pieno diritto a far parte dell'Olimpo della bellezza femminile quale concorrente al titolo di Miss Universo 1963.

Retta da una giuria internazionale di undici membri, Miss Universo, oltre alla corona ed allo scettro riceverà un premio di diciannovemilla cinquecento dollari (quasi undici milioni di lire) più un contratto per apparire in manifestazioni pubblicitarie in tutto il mondo, fino alla scadenza del suo periodo di regno. Naturalmente oltre ai grandi premi, la superbella che meriterà il concorso potrà aspirare ad affermazioni nel mondo del cinema, che le frutteranno molto più di quanto le verrà assegnato con la vittoria.

Dopo la prima parata pubblica, svoltasi ieri lungo le vie cittadine, le concorrenti, dopo aver assistito ai servizi religiosi nelle chiese delle loro fedi, hanno indossato il costume nazionale ed hanno recato i loro doni al sindaco di Miami. Gianna Sarra, rappresentante dell'Italia, davvero bellissima in costume, ha donato al primo cittadino di Miami un cofanetto siciliano, in pizzo di Burano, con stoffe di seggiolino fiorentino.

La rappresentante italiana è stata ieri sera protagonista di un piccolo incidente di carattere «razziale». Si accennato che Miss Mississippi era venuta a diverbio con Miss Giappone a proposito: grilli situazione razziale negli Stati del «profondo Sud» americano e ad un certo punto l'acceso dibattito: «Brutta faccia gialla». Gianna Sarra, che era presente, dapprima ha cercato di rimettere pace fra le due Miss, poi, visto che l'americanina non la smetteva, è intervenuta direttamente e rivolta a Mississippi le ha detto: «Se non la fai finita ti faccio smettere io rifilandoti un paio di schiaffi, quegli schiaffi che avrebbero dovuto darti i tuoi genitori, invece di insegnarti tante stupidaggini razziste».

«Mi spiace tanto — ha detto la Sarra — ma non sono riuscita a contenermi. Non credevo proprio che mi sarei trovata a usare l'inglese che ho studiato per portarlomi un figlio, ma quando ci vuole ci vuole».

E' andata troppo presto per fare previsioni circa l'esito del concorso, ma la rappresentante italiana non vista molte speranze. «Sto ubriaca — ella dice — una simpatica avventura, la vittoria sarebbe un di più».

Ciò non toglie che Gianna Sarra sia senza dubbio al primo posto nella non ufficiale classifica per simpatia di popolarità e di «fotogenia». I fotografi che pullulano attorno alle superbelle trano su di lei, più che sulle altre, il fuoco di fila dei loro flash e per tutti l'italiana ha una semplice sorriso, per tutti una parola allegra. «Miss Pazienza», soprannominata i fotografi, appunto per le poche arie che si dà e per l'obbligazione che dimostra quando le pregano di posare.

p.

Sensazionale scoperta in Francia

Falsi buoni del Tesoro per 63 miliardi di lire

I falsari operavano nei pressi di Bordeaux - Nove p arrestate

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Una grande quantità di buoni del Tesoro francesi, per un valore di cinquecento milioni di franchi (sessantatrè miliardi di lire) è stata sequestrata dalla polizia in una tipografia clandestina di l'Hospitalet et Llogregat, vicino a Barcellona, e nove persone sono state arrestate. Alcune delle quali in Francia.

L'inchiesta è solo agli inizi; altri arresti sono previsti. Alcuni potrebbero essere sensazionali. In quanto non si tratterebbe solo di una banale faccenda di falsari. I falsi buoni del Tesoro, perfettamente imitati, stavano per essere messi in circolazione e dato il valore di essi, il Tesoro pubblico francese avrebbe potuto trovarsi in difficoltà.

E' stato constatato inoltre che nella stessa tipografia sono state fabbricate molte carte di identità, passaporti, patenti di guida, di circolazione per automobili, diplomi universitari, marche da bollo, tessere professionali di amministrazioni francesi, avvocati, ecc. di delle principali

alcune specie.

L'inchiesta iniziò un paio di settimane fa con l'arresto a Libourne, vicino a Bordeaux, di un incisore belga, Carl Gransard, che si era fissato cinque anni fa in quella tranquilla cittadina del sud-ovest della Francia. Il Gransard lavorava ma nonostante compero, pochi mesi fa, una casa, e la polizia — curiosità professionale — volle sapere con quale denaro fosse stata acquistata. Fece fare un'inchiesta in Belgio e seppe che prima della guerra il Gransard aveva imitato una banconota in modo perfetto e che era riuscito a disinfossarsi dichiarando che voleva soltanto dimostrare la sua abilità

L. m.

Due feriti ad Alessandria nell'auto capovolta

Alessandria, lunedì sera.

(u. c.) In via vecchia del Bagliani in rione Cristo, di Alessandria, la «500» condotta da Giancarlo Torsi di 26 anni a la signorina Onorina di 16 anni, per impreciscata è uscita di strada capovolgendosi in una scarpata. I due giovani hanno riportato entrambi trauma cranico e ferite

La nave contrabbandiera non avrebbe mitragliato la motovedetta della Finanza

Palermo, lunedì sera.

Il comando zona aiuola della Guardia di Finanza ha smentito la notizia secondo la quale la motovedetta della Guardia di Finanza sarebbe stata mitragliata la scorsa notte, al largo della costa di Catania, da una nave contrabbandiera.

Secondo notizie non control- late e smentite anche dal comando Guardia di Finanza di Catania: la contrabbandiera avrebbe ripetutamente aperto il fuoco una mitragliera contro una motovedetta Finanza, centrando il del natante e ferendo due uomini dell'equipaggio. La motovedetta della Guardia di Finanza, danneggiata e due feriti a bordo, avrebbe allora desistere dall'inseguimento nave che avrebbe potuto proseguire il largo. La nave, sempre da indiscrezioni non controllate, avrebbe avuto a bordo un carico d'armi.

L'imbarcazione contrabbandiera avrebbe stata segnalata nella tarda serata di ieri alla capitaneria di porto di Catania e di S che in collaborazione con la Guardia di Finanza avrebbero predisposto un blocco navale per catturarla. Lo stesso comando zona aiuola della Guardia di Finanza ha affermato inoltre che nessun episodio anche insignificante del genere è stato segnalato dai contandi

Caldo nelle Riviere - Cielo coperto su parte del Piemonte

Quest'anno è opportuno per i bagnanti, causa la nafta, munirsi di una bottiglietta benzina - Molti turisti ieri a Giaveno

Genova, lunedì sera.

Il mare è tornato quasi calmo e i marosi alati dalle rivere bianca di ieri stanno scomparendo lentamente dopo la cessazione del vento. La temperatura si mantiene su quota stazionarie, che sono abbastanza elevate: a Genova stamane alle 10 il termometro ha toccato 26°, 25° a Chiavari, 27° a Varazze, 28° a Imperia e Santa Margherita, 27° a Spezia. Insomma, fa molto caldo e il mare invitante ha fatto accorrere sulla spiaggia, ridiventate capitali dopo l'affollamento domenicale, giorni di bambini fin dal primo mattino. Fin traccelano giochi sulla battigia, si corre giulivi nell'acqua e... ci si sporca di nafta.

Ecco perché anche quest'anno l'equipaggiamento balneare può difettare delle varie creme antiscottature, ma non può assolutamente mancare della bottiglietta di benzina antinafta.

Savona, lunedì sera.

Nella Riviera di Ponente il tempo continua a mantenersi bello. Anche oggi rispunta un magnifico sole e la temperatura è in aumento. Il termometro alle 10,30 segnava i 27 gradi.

Acqui, lunedì sera.

Nell'Acquese e sull'Alto Monferrato cielo nuvoloso dopo la bella giornata di sole e di caldo registrata ieri. Il termometro ha oscillato in mattinata sui 22 gradi.

Novi Ligure, lunedì sera.

Nel Novese e nelle vallate dello Scrivia e del Borbera, dopo la bella giornata di ieri, oggi il cielo è nuovamente coperto e minaccioso. Durante la notte sono avute precipitazioni isolate. La temperatura è diminuzione. Il termometro, che nel pomeriggio ieri aveva superato i 30 gradi, stamane alle ore 9 segnava 15 gradi.

Alessandria, lunedì sera.

Cielo molto nuvoloso e, a tratti, vento. La temperatura si è notevolmente abbassata: alle ore 8 il termometro segnava 19 gradi.

Giaveno, lunedì sera.

Per «Festa dell'Aquila», una sagra alpina che vede ogni nella seconda domenica di luglio salire alla cappella tenanime turisti e valligiani, si è registrato ieri, anche per il ritorno del sole, dopo la pioggia torrenziale sabato, un afflusso senza precedenti. Da dieci anni poi, la salita è facilitata dalla seggiovia, che anche al mare dotati di raggiungere la vetta in breve tempo. Sono state contate vigili servizio ben macchine, oltre a numerosi pullman che, esaurito ben presto il vasto piazzale dell'Alpe Colombino, hanno poi occupato in lunga fila la sede stradale giù fino a Pra Fiusi.

Mondovì, lunedì sera.

Alle 11,30 il termometro segnava a Mondovì 28,4. Il cielo è completamente sereno e la temperatura tende ancora a salire.

Vercelli, lunedì sera.

Giornata di caldo, quella di oggi. Un caldo mitigato leggermente dal vento nella mattinata, ma che sembra destinato ad aumentare progressivamente, sino a sperare abbondantemente, come ieri, quota 30 gradi.

Verbania, lunedì

Afa con di nebbia nelle valli e cielo sereno stamane su tutta la conca dei laghi Maggiore e d'Orta. La temperatura alle 8,30 segnava 23 gradi. Il Centro meteorologico prevede temperature pomeridiane superiori ai 30 gradi e qualche rovescio temporalesco in serata.

Roma, lunedì sera.

Il servizio meteorologico del Ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle ore 6,30 e valide per 24 davanque in prevalenza sereno, salvo addensamenti su regioni del medio e basso Adriatico, ove in mattinata potranno aversi isolati precipitazioni. Temperatura: variazioni notevoli. Venti: deboli, a carattere di brezza, con rinforzi da nord su basso Mari: Canale d'Otranto, molto mosso con moto in diminuzione; gli altri mari poco mossi, o l

Morente per una caduta dalla moto per malore

Mondovì, lunedì sera.

(r. d.) Un operaio di Vicoforte, Alessandro Chiarmello, di 51 anni, mentre stamane si recava al lavoro cadeva dalla motocicletta, riportando una gravissima ferita al capo. L'incidente è avvenuto lungo la statale 28, presso San Michele, e non si può spiegare se non con un malore del motociclista, il quale dopo una rapida serie di improvvisi sbandamenti finiva sull'asfalto, restandovi esanime. E' stato ricoverato all'ospedale civile di Mondovì con la commozione cerebrale, frattura della cassa nasali e una profonda lesione alla labbra.

MAGAZZINI FART
PIAZZA ADRIANO 15
(ANGOLO VIA PAGLINI)

ABITO ESTIVO
FRESCO LANA
ELEGANTE PRATICO
TINTE E DISEGNI
ASSORTITI
★
CONTANTI L. 20.700
A RATE:
ANTICIPO L. 1.700 E
10 RATE DA L. 1.900

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 783.079 - TORINO

È in "LAZZI"
che vi trasporta rapidamente, dal 15 luglio da
TORINO A RAPALLO
VIAREGGIO - MONTECATINI - FIRENZE
Partenze: feriali ore 7,50 - festivi ore 6,20
PRENOTAZIONI:
FIRPWAGGI - P.za C. Felice - Tel. 41.380 -

La grande corsa a tappe francese non ha detto nulla di nuovo: ed è un guaio...

Un "Tour,, senza il vento della giovinezza

Jacques Anquetil (a destra) e Bahamontes, i due protagonisti del Tour 1963 (Tel.)

Scontato il successo di Anquetil, come si sono comportati gli altri?

L'esuberanza di Van Looy ha salvato il Giro di Francia

[illegible] sapesse [illegible] meglio le sue forze, [illegible] «il magnifico» partirebbe [illegible] anche in una prova a tappe - Lo squadrone [illegible] Anquetil, quasi una «Nazionale», ha gareggiato [illegible] pecche - Poulidor, ovvero un fiasco di colossali proporzioni - Bahamontes, quasi [illegible] rivelazione - La Carpano ha dovuto arrendersi di fronte alla malasorte, ma, [illegible] Balmamion, [illegible] [illegible] pena di ritentare - Cartesi e [illegible]ini logorati dalla lunga carriera - Fontona [illegible] venuto a galla sulle Alpi, quando nessuno se lo aspettava - Di lui i tecnici francesi dicono: «E' [illegible] [illegible] rivelazione»

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, lunedì sera.

Il Tour passa agli archivi, sfogliamo, quasi per gioco, ordini di arrivo, classifiche, elenchi di premi; facciamoci tornare alla mente episodi, personaggi, le figure grandi e piccole di un'avventura durata tre settimane, un'avventura [illegible] a volte pesante, che nemmeno adesso che è finita si riesce a ridimensionare nelle sue giuste proporzioni.

Di Anquetil si è già detto tutto il bene possibile, Jacques [illegible] è stato colpito dalla critiche ed ha invece il suo da fare per sottrarsi agli assalti dei suoi tifosi che, di colpo, sono diventati legione. Anquetil è [illegible] fuoriclasse, [illegible] vinto alla [illegible] niera forte, [illegible] è giusto che la vicenda [illegible]ia [illegible] sia finita così. Ma gli altri? Come si sono comportati gli altri?

Guardiamoli insieme, questi «altri». E, per amore di comodo, dividiamoli per squadre di [illegible] incominciando dai migliori, incominciando dalla «équipe» del signor Anquetil.

Saint Raphaël-Gitane, chiamiamola pure così, ma si tratta di una specie di [illegible] [illegible] Francia. Jacques è furbo ed esigente: [illegible] tutti i campioni accanto a sé pretende gente fidata e capace. I biancorossi [illegible]sono rispettato le consegne, la corsa li ha trovati all'appuntamento ogni volta che è stato necessario. La Raphaël ha avuto uomini brillanti, come Ignolin, Lebaube ed Elliot, e pedalatori oscuri, come Novak e Thiélin, ma nel complesso, è impossibile trovare nuovo gravi nella sua condotta di gara. E Gemiciani e Louviot sono vecchi del mestiere. [illegible]no condotto la barca proprio a loro piacimento.

Passiamo alla *Mercier*. Mussi luttuosi, [illegible] repressi; il capitano del «viola» — P[illegible]dor — è responsabile di [illegible] fiasco dalle proporzioni colossali. Tutta colpa sua? No, non tutta colpa sua, colpa anche nostra, sì, mentre il Giro si addormentava nella indecisione, abbiamo affidato al «poulain» di Magne il ruolo impegnativo di «anti Anquetil». Poulidor c'è stato, il ruolo gli andava a genio, si è messo a prometterare battaglie memorabili sulle Alpi. In previsione di questa offensiva, [illegible] ha messo il naso [illegible] finestra, poi, sulle Alpi, si ha rimediato la classica figuraccia dei pifferi di montagna. Poveretto, [illegible] persino chiesto scusa ai giornalisti, in pochi giorni è invecchiato di cinque anni e gli è rimasto appiccicato [illegible] il dubbio di essere un «bluff», un pallone gonfiato. E sarà un affare serio, risalire dalla china dove è precipitato. Il resto del «viola»? Delusione, delusione, delusione.

Fatma-Flandria, ovvero un «misto», mica troppo riuscito, di spagnoli e di belgi messi insieme. Dei belgi, hanno corso male Planckaert, ormai al tramonto, Foré, eccessivamente nervoso, e Roman, mentre Bocklandt e Brands meritano una prova d'appello. Gli spagnoli Soler, Suarez e Gomez del Moral non hanno mai avuto il [illegible] della classe. Applausi per Armand Desmet: è mediocre, ma regolare e la sua regolarità, alla fin fine, gli ha reso il quinto posto in classifica.

[illegible] *Groene Leeuw*. I suoi componenti sono chiamati «leoni verdi». Il titolo certo poco si addice a Junkermann, che doveva essere il capofila e che invece è intristito in una tattica [illegible] gara così grigia da apparire perfino sconcertante. [illegible]egio, molto meglio, Pauwels e Gilbert [illegible]t I. Entrambi hanno vestito la maglia gialla, e Desmet l'ha difesa con un accanimento addirittura commovente. Ha dato tutto quel che gli era possibile, è crollato al limite della resistenza umana. Non è un campione, ma, del campione, possiede la grinta. Ha 32 anni, si batte come fosse un ragazzo all'inizio della carriera.

Margnat - Paloma - Dunlop. Tutti in ombra, con Darrigade vittima dell'età, e con Graczyck stanco e stirpone [illegible] un polso rotto. Tutti in ombra, tranne Mattio e, naturalmente, Bahamon[illegible]. Mattio è un giovanotto che, almeno, sin pure a sprazzi, è venuto alla ribalta, Baha[illegible] rappresenta la grossa sorpresa del Tour 1963. Don Federico ha messo la testa a partito, gareggia con intelligenza e con discreta furbizia. In montagna, f[illegible], non è più irresistibile come una volta, ma il più attento in pianura, adesso è difficile scalzarlo in contropiede, od a cronometro si difende bene, e come. E' stato tanto bravo, con i suoi 35 anni, da costringere ad una domanda cattiva: «Ma è lui che è migliorato oppure sono [illegible] altri che valgono meno?». Ci tormenta una mezza certezza: sono gli altri, sono gli altri che valgono meno...

Carpano — Una squadra forte, non c'è dubbio, sprovvista dalla passione e dall'entusiasmo di Giacotto. Però, contro la sfortuna la difesa è dura. Quattro [illegible]tomboli, quattro ritiri, addio a Balmamion. A Cogliati, a Barivlera, a [illegible]na. A Balletti tocca il vanto del nostro unico successo di tappa, a Balletti ed a Guerineri quello di essere riusciti a portare a termine la massacrante sfacchinata. I bianconeri nutrivano alla vigilia propositi ambiziosi, il cui fervore si è perso per strada. Ma chi può fargliene colpa? Di fronte alla malasorte, ci si arrende. E la naturale amarezza non deve essere poi eccessiva. Varrà la pena di ritentare, ecco tutto: quel Balmamion può [illegible]ungere, in un Tour, risultati eccellenti.

Peifarth - Sauvage - La Jeune - Wolber. — In ombra quasi al completo Jean Janssen, l'olandese, [illegible] è imposto in una tappa, ed è tipo interessante, con l'animo del vincitore. Epaud è bravino sui colli, bravino a basta. Anglade si è battuto alla disperata, ma ha dei limiti. E [illegible] tratta, malauguratamente, di limiti piuttosto bassi.

Ferrys — Belli, vestiti di rosa, come caramelle alla fragola. In evidenza Perez-Frances, lodevole però al [illegible] dell'attacco.

G.B.C. Libertox — Largo a Van Looy, e Rik il magnifico» è stata che appartiene d'autorità alla categoria «extra», se non d'ora lui il Tour si addormentava in piccoli trotto. La sua generosità sconfina [illegible] l'esuberanza, para paradosso che Van Looy spagneri nel [illegible] continuo slancio battagliero. [illegible] [illegible] fatto assistere ad episodi entusiasmanti, ha sofferto una crisi in una tappa del Pirenei, poi si è ripreso, e sulle Alpi ha mostrato tutte le sue qualità. Insomma, è un supercampione. Fosse più [illegible] nel distribuire le sue forze, potrebbe partire favorito [illegible] anche in una gara a tappe. Già, ma, forse, non sarebbe più [illegible]n Looy...

Jacq-Molteni — Poco fumo e poco arrosto. Già di corda Carlesi e Battistini, decisamente logorati dalla lunga carriera. Scarsi i gregari. Bravo Fontona, un ragazzo duro, coriaceo, simpaticamente «testone». Non parla, ma pedala. E, sulle Alpi, è venuto a galla, quando [illegible] nessuno se lo aspettava. I nostri colleghi francesi l'hanno definito una «vera rivelazione». Perché dobbiamo essere [illegible] a smentirli?

Kas — Già, c'erano anche loro. E chi se ne è accorto?

Peugeot-BP-Englebert — All'insegna della scalogna (hanno perso per cadute [illegible] e Vannitsen) ed all'insegna della onorata vecchiaia. Che, quando ha buona voglia, [illegible] ancora a qualcosa (vedi il successo ottenuto [illegible] quarantunenne [illegible] a Pau) e che, altrimenti, non serve a nulla (vedi la pianura stabilone di Geul e [illegible] Impanis).

Solo-Terrot — Né bene, né male. De Breuker è furbo, gli altri si gettano nella lotta a testa bassa, ma trag[illegible] scarsi frutti dal loro entusi[illegible] che, a tratti, è furibondo.

Tutto qui. Tanto? Poco? Chissà! Un Tour che ha detto nulla di nuovo, comunque, [illegible] Tour [illegible] il vento allegro della giovinezza. Ed è un guaio, per il ciclismo.

Gigi Boccacini

Fontona, [illegible] spezzino rivelatosi al Tour

Per Rik, l'abbraccio parigino della moglie

Nel «Tour dell'Avvenire»

Il C. T. Rimedio ha dei rimpianti

Le condizioni atmosferiche nemiche degli azzurri - Mugnaini, il migliore, avrebbe meritato il 2° posto - Si polemizza ancora sul comportamento dello svizzero Maurer

PARIGI, lunedì sera.

E' finito anche il Tour dell'Avvenire. Zimmermann, il francese dal fisico esile e dal volto gentile, ha conquistato il successo precedendo nell'ordine lo svizzero Maurer, il suo compatriota Delisle e l'italiano Mugnaini. Zimmermann passerà subito professionista nella compagine di Anquetil, e c'è chi gli predice un brillante avvenire, ma al riguardo il signor Rimello, commissario tecnico degli azzurri, è piuttosto riservato. «Non so che cosa dire con precisione. Zimmermann nelle prime tappe è andato fortissimo, poi è andato piano. Correva di risparmio, oppure non poteva produrre sforzi superiori?».

Quindi Rimello continua il suo discorso scivolando sulla prestazione degli azzurri. «Ho qualche rimpianto, non lo nego. Comunque i miei ragazzi hanno onestamente fatto quello che hanno potuto. A mio parere sono stati le condizioni atmosferiche a giocarci il più peggiore. Pioveva freddo, pioveva quasi sempre, e per noi un simile ambiente autunnale ha rappresentato un bel duro handicap. Dei nostri, il migliore è stato senza dubbio Mugnaini che avrebbe meritato il secondo posto in classifica».

A questo punto, Rimedio sta zitto, ma parlano gli altri, in una piccola polemica che è venuta a intorbidare un periodo l'ombrato. Durante la penultima tappa, Mugnaini, in compagnia di Maino, ha sferrato un violento attacco e, nella pattuglia all'avanguardia, si è trovato anche Maurer, il terzo in graduatoria. Se la fuga riusciva, lo svizzero avrebbe potuto conquistare il primato. Invece Maurer non solo non ha aiutato gli azzurri, ma ha anche cotto i rarabi. E si capisce così perché i francesi ieri gli abbiano lasciato via libera nei pressi dell'arrivo in modo che lo svizzero si assicurasse il posto d'onore dietro Zimmermann.

Ciò «da un lato», insomma. Ne risulta spesso e questa volta sono stati i nostri a rimetterci le penne.

g. bocc.

Zimmermann, professionista nella squadra di Anquetil

Ciclo-notizie di attualità

In 25 mila a vedere le cicliste a Piacenza

La diciannovenne [illegible] ha vinto il primo campionato italiano femminile - Il dilettante Bodrero del Fiat insiste: sei vittorie stagionali - Da domani [illegible] a Torino i «regionali» su pista - Giovedì a St. Vincent il «Trofeo Terme»

[illegible] diciannovenne *Paola Scotti* ha [illegible]a ieri sul circuito [illegible] *Castel San Giovanni* il titolo italiano di ciclismo femminile.

Alla interessante competizione, il primo campionato nazionale su strada riservato alle donne, ha assistito un pubblico valutato a circa 25 mila persone. Le concorrenti in gara, 26, hanno percorso quattro giri di [illegible] circuito di poco più di 12 km. La media oraria della vincitrice, che ha battuto in volata *Fiorenza Parenti* e *Anna Maria Bentini*, è risultata di chilometri 37,424.

Unica partecipante piemontese, l'alessandrina Maria Rosa La Camera, dopo essere stata fra le più attive nella prima parte della gara, ha ceduto nel finale, [illegible] rimanendo [illegible] diciassettesimo posto.

* *

La Torino-Torre del Mare ciclistica per dilettanti ha confermato l'attuale predominio del C. S. Fiat nelle competizioni regionali e la sicurezza, la potenza di scatto di Franco Bodrero. Il giovanotto di Collegno è giunto, in rapida sequenza, alla sesta vittoria stagionale, ha quasi raggiunto Silvio Boni — l'altro pluri-pittoresco che aveva realizzato di più in primavera — e promette di continuare. Chi pure stupisce, della stessa squadra, è Barrera, abbonato ai secondi posti.

La domenica ha registrato anche il ritorno [illegible] Romano Zupa, ora rientrato nello S. C. Verbania: l'arzigliano ha staccato tutti nel premio Comuna in Lombardia, battendo per di avversari. A Bibiana il circuito della Due Province, per allievi, ha visto [illegible] mirare in volo il bravo Oavala, [illegible] Rostara, [illegible] poi ha vinto in volata Pavanel (V. C. Settimese).

Altri allievi che si sono distinti: quelli dell'U. S. Vallese: Sfiligoi e Giovannini, conquistatori dei primi due posti nel trofeo Barbera di Bielin-Barazzetto.

Nel campo dell'Enal, dopo il premio Turinflex [illegible] in volata [illegible] Bortolazzo, a Candiolo s'è stata la seconda prova di campionato piemontese. Se la vinta [illegible].

* *

Domani [illegible], alle 20,30, la prima delle [illegible] dei campionati piemontesi su pista. Sono previsti cinquanta partecipanti, [illegible] domenica dare il grado esatto del loro progressi in questi tre mesi di attività. La serata sarà dedicata alle qualificazioni di raggruppamento dilettanti e di velocità, queste con le batterie e terzi di finale, fino ai relativi vertici.

* *

Giovedì il trofeo delle Terme di Saint Vincent sarà una grande manifestazione, [illegible] per la collaudata perizia organizzativa dei promotori, [illegible] per l'impegno che metteranno i concorrenti. Essi vogliono meritarsi l'accesso al Giro della Valle d'Aosta, che interessa molto, fra i piemontesi, al [illegible] S. Fiat ed al Velo Club Settimese. Quest'ultima società ha Perotti e Soni che rigiadagnano quotazioni, dopo un periodo [illegible] sosta.

* *

Domenica, in campo nazionale, grande attesa per la corsa di Terenzio, che sarà visionata dal c. t. Rimedio. Nel trofeo delle Regioni, a cronometro, fra 14 iscritti verranno formate sei squadre di sei piemontesi dilettanti, ogni effetti d'una scelta [illegible] migliori per la formazione del quartetto azzurro nel campionato mondiale a cronometro. Nello stesso pomeriggio è [illegible]enti della Val assisteranno, a Fresco, ai 10° Giro di Toscana per dilettanti, che fornirà le ultime indicazioni per i mondiali su strada.

I gallanotisti [illegible] H. K. [illegible] superano per 2-1 il Biella [illegible]

BIELLA, lunedì sera.

Il Biella Hanto ha perso di misura l'incontro con la H. K. Torino pur avendo dimostrato la più accanita in suo superiorità. Gli ospiti andavano in vantaggio nel primo tempo, e nel secondo i padroni di casa accorciavano le distanze. Nella terza ripresa i biellesi fallivano l'unica possibilità di pareggiare quando Cristiani sbagliava un rigore.

Alle regate internazionali di Lucerna

I vogatori della Moto Guzzi hanno superato la lunga crisi

Lucerna, lunedì sera.

Luci ed ombre alle regate internazionali di Lucerna, disputate sabato e domenica nella suggestiva cornice del Rotsee, alla presenza di ventiduemila appassionati del canottaggio. Diremo subito che i lati positivi della manifestazione sono consistiti nell'assenza di alcuni equipaggi la cui presenza era data per certa fino all'ultimo istante. Notevole delusione ha suscitato il «forfait» del poderoso equipaggio tedesco del Ratzeburger, detentore del titolo mondiale dei 8+. Manca pure brillantezza per la loro assenza gli atleti romani, sprovvisti dei necessari visti per entrare in territorio elvetico, ed il russo Ivanov, specialista dello «skiff».

Il bilancio degli italiani si sembra assai positivo, anche perché nelle prove riservate ai juniores i nostri equipaggi hanno mostrato di possedere promettenti elementi di ricambio. Bastera citare, in questa categoria, le affermazioni dei canottieri del Lario nella finale del «4 con» e il secondo posto della Marina militare di Sabaudia nell'«8». Tra i sostenitori la Moto Guzzi, allineando Romano Sgheiz, Balatti, Zucchi e Luciano Sgheiz ha [illegible] un successo lusinghiero nella difficile competizione del «4 senza timoniere», tenendo magistralmente a bada le reiterate [illegible] della Dinamo di Berlino Est, seconda a 1"7. Con questa vittoria i vogatori della Moto Guzzi hanno dimostrato di aver finalmente superato la crisi degli anni scorsi.

Un elogio non meno caloroso va rivolto ai giovani Petri-Monetti che nella finale del «2 senza» [illegible] sabato si sono piazzati a ridosso — con un distacco di 2"9 — dei tedeschi Bender-Zumkeller. Senza voler sminuire il valore dell'impresa dei tedeschi, va però precisato che l'equipaggio azzurro è stato avvantaggiato da una partenza irregolare, perdendo preziose frazioni di secondo. Petri e Monetti hanno avuto il merito di distanziare chiaramente l'armo sovietico.

Nel «doppio» si è registrata una sorprendente affermazione dello Spartak di Praga, [illegible] il ai tedeschi dal Saar-Kastel, mentre i vogatori russi hanno approfittato dell'assenza del Ratzburger per rifarsi nel «8» davanti alla squadra di Berlino Est.

Nello «skiff», Kolimana ha confermato la sua non comune qualità tecniche con una netta vittoria davanti [illegible] tedesco Rillo e al polacco Kubiak.

A Milano ultime ore di febbrili trattative sul mercato dei calciatori

Si attende il gong di mezzanotte

Tutti però temporeggiano: nessun colpo di scena

Manfredini, Peiró, Perani e Nocera i più trattati alla «borsa» milanese

L'attaccante argentino forse [illegible] per restare alla Roma - Fra il Torino e il Bologna [illegible] milioni di differenza per l'ingaggio dell'ala destra - Buone probabilità per il passaggio del cannoniere [illegible] serie B dal Foggia al Milan

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì sera.

Manfredini, Peiró, Perani, Franzini, Domenghini, Da Silva, Nocera: questi i giocatori che stasera tengono banco nelle ultime trattative del mercato calcistico. Poi, a mezzanotte, scoccherà un gong invisibile che, dopo giornate [illegible] intenso e sovente infruttuoso lavoro, porrà fine alla campagna di acquisti e cessioni tra società appartenenti alla Lega Nazionale. A questi nomi si potrebbe aggiungere quello di Amarildo, che si vorrebbe in procinto di firmare per il Milan. [illegible] per il brasiliano il termine non scadrà stanotte e pertanto sia il Botafogo, sua società di appartenenza, sia il Milan [illegible] tempo e modo per definire il trasferimento del cosiddetto «uccellino».

Manfredini è richiesto dal Real Madrid che ieri sera ha aumentato l'offerta, arrivando a quota 150 milioni. Ma in Roma ha risposto che non intende scendere sotto i 250. A meno che non si verifichi qualche colpo [illegible] scena, con ogni probabilità «Picchio» rimarrà al giallorossi malgrado [illegible] giocando all'ala, per far posto [illegible] tedesco Schütz che indosserà la maglia con il numero nove.

Peiró, ovvero l'uomo inafferrabile. Tutti lo cercano e nessuno lo trova. Ieri sera s'era sparsa la voce che si trasferisse a Roma con Carniglia, poi che fosse in trattativa con il Milan. La notizia non è stata né smentita né confermata anche perché i dirigenti del Milan non appena la voce ha preso a circolare sono scomparsi dalla circolazione. Oggi si dovrebbe avere una risposta ai molti interrogativi.

Perani, l'ala destra del [illegible] logna, piacerebbe al Torino e alla stessa Atalanta che lo vendette al Bologna. Ma Dall'Ara lo cede soltanto per 600 milioni, così come ha chiesto 500 milioni per Fraschini. Le trattative con l'Atalanta, che per ora i due petroniani ha offerto a Dall'Ara l'esterno destro Domenghini più [illegible] milioni, [illegible] cadute. Il Torino, invece, è sempre sulle braccia, ma 80 milioni dividono [illegible] richiesta dall'offerta. Su questa base è difficile poter trovare un punto d'accordo.

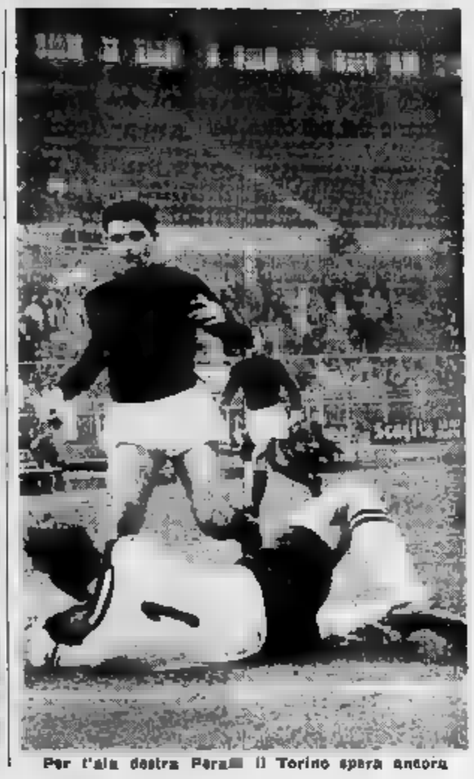
Da Silva, il centravanti della Sampdoria, è stato trattato da Dall'Asi; il presidente della Sampdoria ha chiesto 250 milioni e il Bologna ne ha offerti [illegible]. Ma Dall'Ara sono sondare un po' [illegible] i terreni: è una [illegible] usanza abituale. A meno che [illegible] Silva [illegible] gli [illegible] servire come pedina di scambio. Ma anche questa ipotesi è poco accettabile perché [illegible] conoscon il presidente del Bologna sa che non è propenso agli scambi.

Nocera fa gola al Milan. Viani, per fargli indossare la maglia rossonera, ha offerto al Foggia il portiere Barluzzi e il terzino Ragatti in cessione definitiva più il terzino Beavi in prestito oltre un certo numero di milioni. Il Foggia preferirebbe che si aumentasse il numero dei milioni e che al posto di Ragatti venisse Noletti [illegible] gari in sola prestito. Di tutte [illegible] la trattativa sembra essere, questa è forse quella che ha le maggiori probabilità di riuscita.

Giorgio Beltani

Per cedere Locatelli il Torino ha richiesto [illegible] Genoa 120 milioni in contanti

Nocera (a destra, [illegible] Lazzotti) [illegible] Milan?



Per l'ala destra Pera[illegible] il Torino spera ancora

L'Alessandria ha ceduto Bassi al Genoa

ALESSANDRIA, lunedì sera.

A poche ore dalla chiusura delle liste di trasferimento, l'Alessandria U. S. ha perfezionato la cessione dello stopper Bassi al Genoa, che darà in cambio l'ottimo difensore Carlini oltre a 25 milioni in contanti. L'attaccante Canione è stato loro ceduto al Lanerossi.

Il "j'accuse,, di Kopa al mondo del calcio francese

Giovedì l'asso transalpino chiamato in giudizio dai dirigenti della Lega Professionisti francese: deve rispondere di certe dichiarazioni fatte ad un giornale sportivo, nelle quali il trentunenne atleta bolla spietatamente i sistemi schiavistici che, in Francia, trasformano il calciatore in una merce

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera

Con tutta probabilità, giovedì prossimo i dirigenti del calcio francese saranno messi in stato di accusa in un simbolico [illegible] che assisteranno, d'altra parte, avranno provocato convocando davanti alla commissione di disciplina della Lega professionisti forse il più celebre fra tutti i giocatori francesi, cioè Raymond Kopa. I membri di questa commissione rimproverano infatti a Kopa certe dichiarazioni fatte ad un giornale sportivo, nelle quali il famoso calciatore denuncia, in termini violenti non solo i regolamenti e gli statuti che costituiscono il complesso delle clausole giuridiche che stabiliscono i contatti fra giocatori e società attraverso la Lega, [illegible] anche tutto un insieme di abitudini qualificati ingiusti e arbitrari, che a poco a poco [illegible] trasformato il giocatore in un oggetto senza personalità umana, pari a una merce.

La questione suscita nell'ambiente calcistico molto scalpore: Kopa si dichiara pronto a comparire di fronte alla commissione che, se dovesse applicare il regolamento e le sanzioni che questo comporta, potrebbe [illegible] nare nelle dichiarazioni del giocatore gli estremi per sospenderlo per un certo periodo di tempo o anche per squalificarlo a vita. Di fronte a questa alternativa impasta da precisi articoli dello statuto è indubbio che i giudici rifiuteranno, tanto più che non più tardi di ieri, in una nuova intervista concessa a un giornale parigino, Kopa, ribadendo le sue asserzioni, ha aggiunto che, nel caso [illegible] inflitta [illegible] sanzione disciplinare, ricorrerà ai tribunali civili.

A 31 [illegible] Kopa sostenerà giovedì prossimo il più difficile incontro con gli onnipotenti «gestori» del calcio professionistico francese. «Voglio contribuire [illegible] rinnamento di questo sport — ha dichiarato — voglio denunciare i contratti abusivi che legano i giocatori [illegible] società e che a noi lasciano un beneficio insignificante. Non è solo per me che mi [illegible] quando, fra [illegible] tre cose, denuncio giocatori brutali che aggrediscono sistematicamente l'avversario tentando di farlo fuori con ogni mezzo, e gli arbitri pusillanimi che tollerano queste azioni. Fra [illegible] o tre anni la mia carriera sarà terminata, ma non voglio che altri Piantoni o Fontaine abbiano la [illegible] carriera sportiva [illegible] calciatori delinquenti che continuano tranquillamente a giocare.

«Trovo [illegible] — continua Kopa — [illegible] giocatore, il quale da anni rivolge [illegible] opera, poniamo, a Nizza o a Cannes, guadagnando più o meno lautamente, apprendendo un giorno dal suo presidente di essere stato venduto, non possa far altro che preparare la valigia e trasferirsi, senza poter protestare, a Lilla o a Roubaix.

«Perché questa mia rivolta? Amo troppo il calcio per poter restare indifferente a queste ingiustizie, a quegli metodi da mercanti; ad a coloro che mi rimproverano — i quali sono [illegible] vitamente gli stessi che lo attacco — che sto denigrando chi mi ha fatto uomo celebre e ricco, io rispondo che tacendo ancora mi sentirei colpevole; tutti i giocatori approvano il mio operato. Confermo che i giocatori francesi sono trattati come schiavi, e anche se fra loro ve ne sono dei ben pagati ciò non cambia assolutamente nulla ai termini del problema che ho posto pubblicamente; [illegible] sono nel calcio francese due categorie di schiavi, quelli mal pagati e quelli [illegible] hanno almeno il beneficio [illegible] essere un po' di più.

Mario Bordone

Carniti vince in Svezia il «mondiale» per fuoribordo

MORA (Svezia), lunedì sera.

L'italiano Sergio Carniti è diventato ieri il primo campione mondiale di fuoribordo durante le gare che si sono svolte a Mora. Egli ha vinto in classe 125 ottenendo 1624 punti, precedendo il connazionale Luigi Bellora.

Carniti che sin dalla vigilia appariva il favorito ha preso la testa sin dall'inizio della gara. Aveva già vinto sabato le due batterie, e ieri la prima. Nella seconda batteria, quando ormai si era già assicurato una positiva di vantaggio che lo metteva al riparo dagli avversari, forse sopravalutando la potenza del suo motore ha fatto un salto fuori d'acqua che lo ha costretto al ritiro.

Nella corsa automobilistica in salita

Pioggia di record ieri al monte Bondone

Trento, lunedì sera.

Il combinato odierno alla cronoscalata di Trento, lungo i 17 chilometri e 300 metri del ripido tornante che s'inerpica sulla località di Montevideo, a quota 1359, fino al vasto del Monte Bondone, quota 1620, con un dislivello quindi di 1300 metri e una pendenza media del 7,5 per cento, si è concluso col trionfo del pilota germanico Edgar Barth, che in quindici ha una Porsche Sport sulla vittoria. Barth ha siglato questa vittoria con l'ottava media del nuovo primato assoluto. I cronometri infatti hanno segnato il quarto esplit in 10'36" netti, corrispondenti alla media record di Km. 44,230, contro il primato conseguito lo scorso anno dal valoroso Scarfiotti con la Ferrari in 12'33"9.

L'eccezionale impresa è [illegible] a Barth [illegible] calmo delle condizioni, tutto a conquistare un successo di prestigio contenuto, date [illegible] schieramento veramente eccezionale [illegible] piloti fra cui alcuni dei migliori ufficiali dell'automobilismo internazionale) che ha animato la manifestazione organizzata dall'Automobile di Trento, oltre a contendersi col tempo da primato, il pilota germanico con la vittoria di ieri — conseguita nella terza prova valevole [illegible] il titolo europeo della Montagna — è passato in [illegible] alla graduatoria. Infatti lo svizzero Walter, suo compagno di marca, che quest'anno ha vinto la classifica del momento, ieri per battendosi stranamente non è andato più in là del quarto posto e ha perduto punti, retrocedendo così nella classifica del campionato europeo della Montagna al secondo posto, con punti 14,74 mentre Barth gli è balzato davanti con punti 18.

Le due Abarth dei tedeschi Herrmann e del nostro Edoardo Gaconi, pur di minor potenza della Porsche (categoria sport di 1000 e 1300 cmc.) hanno compiuto un'ottima gara, piazzandosi rispettivamente al secondo e al terzo posto nella classifica assoluta. Herrmann è risultato anzi a lungo, con il cronometro, il primato assoluto seguito lo scorso anno da Scarfiotti.

Lo «Zandvoort» è corso in cronoscalata, nella competizione di ieri, con mezzi [illegible] entusiasmanti per l'accesso agonistico che, categoria per categoria, classe per classe, ha offerto ottimo tono all'intera competizione. Nella «gran turismo» il brasiliano Paolo Colombo è volato a tempo di primato (13'26") lasciando alla vittoria nella classe oltre 2000, inseguito il secondo, Fossati, a oltre mezzo minuto. Nella soffocante categoria di [illegible] fino a 2000, brillantissimo Friedrich Wuller, che con la sua Porsche ha addirittura segnato il migliore tempo della categoria (13'24") staccando, se così si può dire, di 1'41" il suo antagonista Celia. Nella classe da 1300 a 1600, sempre nella «gran turismo», altra schiarì vittoria tedesca di un germanico della Porsche, Mohr, in 11'54". Un nuovo primato lo accompagnato l'eccellente prova di Simonini Riccardi, che con la Abarth ha vinto col tempo di 12'11" nella classe da 1150 fino a 1300.

Infine due Abarth si sono imposte, nella classe fino a [illegible] [illegible] a Koetzle, la quella fino a 700 con Ricci. Lotta appassionante anche nella categoria «turismo», dove la linea assoluta la vinta Fulvio Putzu che ha segnato il tempo di 11'53"6, nuovo primato della categoria.

[illegible] il [illegible] deciso per il primo posto

Due "coccodrilli del Nilo,, a pari merito nella Capri-Napoli

NAPOLI, lunedì sera.

Il nuoto per la classe maratona ha due campioni. Mahamed Ali e Abou Reif, entrambi egiziani. Trentatré chilometri, dentro di rammarico e il colonnello non sono stati sufficienti a designare chi dei due ha toccato per primo il pontone di via Caracciolo. Sembra quasi un'assurdità, un paradosso vero e proprio, ma intanto è così. Due campioni del mondo, due vincitori della Capri-Napoli. D'altra parte è stato questo l'unico motivo interessante, completamente nuovo ed avvincente, della 19ª edizione della massacrante di nuoto, perché altri quanti aspetti non ce ne sono stati. Né, d'altra parte, potevamo ricercare, dal momento che erano assenti nomini di spicco come Cantarella, e che i candidati classificabili non erano certamente in miglior per il credito dei record della passata edizioni. Un cielo coperto e violente raffiche di pioggia hanno infatti accompagnato i marinaretti per buona parte della gara, rendendo il loro sforzo indubbiamente superiore ad ogni previsione.

Il mare cattivo, se ha scoraggiato i marinaretti meno scaltri Salamonte, non ha provato i «coccodrilli» del Nilo, coloro che ha fatto uomo celebre e ricco, lo rispondo che tacendo ancora mi sentirei colpevole; tutti i giocatori approvano il mio operato. Confermo che i giocatori francesi sono trattati come schiavi, e anche se fra loro ve ne sono dei ben pagati ciò non cambia assolutamente nulla ai termini del problema che ho posto pubblicamente; [illegible] sono nel calcio francese due categorie di schiavi, quelli mal pagati e quelli [illegible] hanno almeno il beneficio [illegible] essere un po' di più.

Mario Bordone

Acquisti-cessioni: questa la situazione

SQUADRE	ACQUISTI	CESSIONI	TRATTATIVE IN CORSO
ATALANTA all. Quario (dal Venezia)	Calvanese (definitivo [illegible] Catania, per riscatto quota comproprietà).		Partenze: Domenghini (Bologna).
[illegible] all. Magni (confermato)	Fernando (Palermo), Cantarelli (Monza), Liberalato (Milan), Siciliano (Juventus), Rossi (Juventus), Negri (Juventus), Mezzi (riscatto dalla Triestina), Magnaghi (riscatto dal Bologna).	Festigliese (Palermo), Mazzoni (al Prato), Giammarinaro (lista premio), Sacchella (Simca, Monza).	Arrivi: Emoli (Juventus). Partenze: Catalano (Juve?)
BOLOGNA all. Bernardini (conferm.)	Negri (Mantova), [illegible] (Via Pomaro), Reversi (Moglia).	Marini (prest. Mantova), Magnaghi (risc. Bari), Burelli (risc. Udinese), Santarelli (Mantova).	Partenze: Perani (Torino). Arrivi: Da Silva (Samp.).
CATANIA all. Di Bella (confermato)	Blechiarai (riscatto (Inter), Danova (Torino), Miranda (Juve), [illegible]o (Inter).	Petroni (Inter), Calvanese (Atalanta, risc.), Szymaniak (Inter), Vigni (Sampdoria).	
FIORENTINA all. Valcareggi (conferm.)	Guarnacci (Roma), Bulfon (Inter), Maschio (Inter), Lojacono (comprop. Roma), Pirovano (Verona), Axtall (Venezia), fino prestito), Barbi (Venezia, fine prestito), Salvori (Roma).	[illegible] (Roma), Milani (Inter), Sarti (Inter), Dell'Angelo (Lanerossi).	
[illegible] all. Santos (dal Torino)	Bicicli (Inter), Locatelli o Fossati (Torino), Bassi (Alessandria),	Firmani (in Inghilterra), Carlini (Alessandria), Bolzani (Napoli).	Arrivi: Manfredini (Roma), Albrigi (Torino). Partenze: Colombo (Milan o Torino).
INTER all. Herrera (confermato)	Milani (Fiorentina), Sarti (Fiorentina), Ciccolo (Verona), Pamparato (Vicenza), Petroni (Catania, fine prestito), Szymaniak (Catania).	Morbello (Messina), Pagani (Messina), Longoni (Modena), Brunchottini (Parma), Blechiarai (def. al Catania), Di Vincenzo (prest. Verona), Picciafuoco (Legnano), Cinesinho (Catania), Della Giovanna (Potenza), Bicicli (Genoa).	Partenze: Bolchi (?).
JUVENTUS all. Amoral (confermato)	Gori (Spal), Dell'Omodarme (Spal), Menichelli (Roma), Nicolè (Venezia, fine prestito), Rossano (Milan, fine prestito), Rosa (Napoli, fine prestito), Battaglia (Catania, [illegible] prestito), [illegible] rjesson (Palermo, fine prestito).	Nicolè (Mantova, via Roma), Crippa (Spal), Fochesato (Spal) Castano II (Spal), Bozzano (ris. Spal), Noletti (Milan, fine prest.), Rossi (Bari), Siciliano (id.), Miranda (prestito Catania), Rosa (Napoli).	Arrivi: Donis (Monaco), Faletti e Peiró (Torino). Partenze: Borjesson (?), Battaglia (?), Stacchini (Lazio).
LANEROSSI all. Scopigno (confermato)	Dell'Angelo (Fiorentina), Carantini (Venezia).	Puia (Torino), Pamparato (Inter).	Arrivi: Cucchiaroni (Samp) Partenze: Sirenti (Milan).
LAZIO all. Lorenzo (confermato)	Calvani (Palermo), Mereghetti (Parma), Recchia (Parma), Rozzoni (rinnovo) compr. Udinese), Fiacchi (Napoli).	Manchino (Torino, fino prestito), Enfemi (comproprio [illegible] Udinese), Zanetti (Napoli).	Arrivi: Stacchini (Juventus), Cera (Verona).
MANTOVA all. Bonfanesi (dal Brescia)	Nicolè (dalla Juventus, via Roma), Bicini (Bologna), Mangarotto (Roma), [illegible] (Udinese), Fossano (Roma).	Negri (Bologna), Normani (Roma), Geiger (Stoccarda), Allemann (Feijenoord).	
[illegible] all. Mannocci (confermato)	Morbello (Inter), Pagani (Inter), Clerici (Lucchese).	Calvalari (Cesena), [illegible] dacelli e Calloni (Verona).	
MILAN all. Carniglia (dalla Roma)	Salvarini (Modena, Ferrario (rientro Simm. Monza), Noletti (rientro Juventus).	Liberalato (Bari), Alberi (Modena).	Arrivi: Amarildo (Brasile), Stenti (Vicenza), Peiró (Torino), Nocera (Foggia).
MODENA all. Frossi (confermato)	Longoni (Inter), Brighenti (Sampdoria), Toro (Sampdoria).	Salvarini (Milan), Cinesinho (Inter, fine prestito).	
ROMA all. Foni (confermato)	Germani (Mantova), Malatrasi (Fiorentina), Dori (Venezia), Schnellinger (Colonia), Frascoli (Venezia), Ardizzon (Venezia), Schütz (Borussia Dortmund), Nicolè (Juventus).	Menichelli (Juventus), Lojacono (Fiorentina), Guarnacci (Fiorentina), Nicolè (Mantova, prest.), Joanson (Mantova), Mujesan (Venezia), Raimondi (Venezia), Manganotto (Mantova).	Partenze: Manfredini [illegible] Madrid), Pestrin (Napoli), Corsini (Napoli).
SAMPDORIA all. Ocwirk (confermato)	Wisniecki (Francia), Vigni (fine prestito Catania).	Toro (Modena), Brighenti (Modena).	Arrivi: Corelli (Napoli). Partenze: Cucchiaroni (Vicenza), Frate (Napoli), Battara (Napoli), Da Silva (Bologna).
SPAL all. Biason [illegible] Mestrina)	Crippa (Juventus), Fochesato (Juventus), Castano II (Juventus), Bozzao (Juventus), Dell'Omodarme (Juventus), Waldner (Stoccarda), Mastenovo (Verona).	[illegible] (Juventus), Dell'Omodarme (Juventus), Waldner (Stoccarda), Mastenovo (Verona).	
TORINO all. Rocco (dal Milan)	Puia (Lanerossi Vicenza), Moschino (rientro Lazio), Albrigi (Verona, fine prest.).	Dainese (Catania), Locatelli e Fossati (Genoa).	Arrivi: Perani (Bologna). Partenze: Faletti (Juventus), Peiró (Milan), Albrigi (Genoa), Moschino (Lazio).

Al ■ nel "Costa Azzurra„ ha aggiunta quello nella prova di campionato

Il coraggio di Firestar più forte della coalizione

Il trottatore ■ resistito da solo ■ attacchi ■ Behave e Brogue Hanover, stabilendo pure il nuovo record del Gran Premio Società Campo ■ Mirafiori - Entusiasmo del pubblico, ieri sera a Vinovo, anche ■ il vincitore non era tra i favoriti

La vittoria ■ ■■■ nel Gran Premio Società Campo di Mirafiori, corsosi ieri sera sulla pista dell'ippodromo torinese del trotto, porta ■■ solo nome: coraggio. Coraggio soprattutto del guidatore ed allenatore del cavallo, «Cenzio» Ossani che ■■ ha avuto esitazioni. Non ha lasciato che Brogue Hanover prendesse la testa, ha preferito subirne gli attacchi, obbligando però il rivale al largo e prevedendo che anche Behave avrebbe dovuto fare qualche curva all'esterno per arrivargli addosso; considerata l'andatura micidiale della corsa (fra i vanuto fuori il nuovo record della gara) girare al largo avrebbe anche potuto rivelarsi assai pericoloso; e così è stato.

Brogue Hanover ha ceduto a 200 metri dal traguardo, Behave non è riuscito a rimontare l'avversario ■■■ stante un «finish» fulminante. Firestar ha così vinto al■■■ il secondo Gran Premio di ■■■ dell'anno in programma a Torino. E' certo che l'anello dell'ippodromo ■ Vinovo è particolarmente gradito ai portacolori del ■■■■. Sonino Bergami. Non solo, ■■ ora, è anche ■ possesso sia ■■ record assoluto ■■■ pista — stabilito in marzo vincendo il Gran Premio Cosa Azzurra ■■■ il tempo di 1'17"1/10 — sia di quello sulla lunga distanza (che è anche il primato del Gran Premio Società Campo di Mirafiori, prova torinese del campionato nazionale), portato ieri sera a 1'18"1/10 e cioè sei decimi dal precedente record, stabilito nel 1961 da Brogue Hanover vincendo il Gran Premio del Centenario.

Firestar è stato ieri sera veramente ammirevole. Presentato in ottime condizioni, non aveva però lasciato una grande impressione nelle sgambature, sia in quelle preliminari fra la prima e la seconda corsa che in quella definitive, pochi minuti prima del Gran Premio. Ossani ■■ lo aveva mai spinto a fondo, ■■ i giocatori lo avevano trascurato tanto che la sua quota saliva da uno a un quarto a uno e mezzo, poi a due ed infine anche a due e mezzo. La maggior parte della puntate si orientava ■■ «duo» Behave-Brogue Hanover, che è stato offerto solo per brevissimo tempo a mezzo, poi a tre decimi ed infine a un quinto, in corsa però Firestar si è trasformato.

Si è v■■■ subito che ■■■ si era ben deciso a conquistare la posizione di testa: Brogue Hanover ha cercato di piegarne la resistenza, ■■■ dopo ■■ metri vi ha rinunciato, preferendo accodarsi; è ritornato all'assalto ai ■■ metri finali ■■■■ anche ■Behave si avvicinava affiancando Manipur. Brogue Hanover ha insistito fino all'inizio della retta d'arrivo senza riuscire a mettere in serie il pericoloso avversario. Behave è intervenuto solo in retta d'arrivo nel vivo della lotta, dopo aver girato in lenta ruota la ■■va finale. Il suo ■■■ish» è stato di grande potenza, ma si è infranto contro un avversario ancora tutt'altro che finito che si è allungato alla corsa ed ha raggiunto il traguardo per primo fra le ovazioni del pubblico.

Perché, anche se i più avevano giocato Behave, al pubblico ha fatto piacere ■ vittoria di Firestar che ■■■■ da solo affrontare una coalizione fortissima: la folla è sempre per quelli che dovrebbero ■■■■ i più deboli. Firestar affrontava questa corsa in condizioni di inferiorità tattica: vi ha sopperito con il suo generoso sforzo, ■■■ la capacità vocazione di vittoria che Ossani ha trasfuso nel cavallo portandolo ad una delle più belle vittorie dell'annata.

Pubblico delle grandi occasioni, ieri: ma già il trotto di ■■■ ha conquistato i torinesi, ■■■ accorrono sempre ■■■■ e a questo spettacolo vario e piacevole. Sabato avevano manifestato tutta la loro simpatia a Britannicus, autore di quattro belle gare ■■■ all■■■■ successi. Ieri sera ha ■■■■ modo di ammirare la notevole impresa ■ Romantique che ■■ conquistato due primi posti nel breve volgere di ventiquattro ore, a conferma di un eccezionale grado di forma, sempre guidato con grande abilità dal suo proprietario Pullé. Romantique è arrivato al quarto successo consecutivo a Torino, a precedentemente ne aveva conquistato un altro a Padova; da oltre un mese il portacolori dello Scuderia Gleffa non trova avversari. Ora l'attività ■■■■■ prosegue con il ritmo di due «notturne» alla settimana; ogni m■■■■di ed ogni domenica.

Elvio Roati

■ termine ■■ primo giro Firestar conduce su Brogue Hanover (foto Maisio)

A Enschede fallito il settore corse, in forma gli ostacoli ■ i concorsi

Gli atleti azzurri cercano un rendimento costante

Le prove negative di Ondina, Fraschini, Conti co■■■■ano con i brillanti successi di Frinolli, Galli e Meconi ed i piazzamenti di Camaioni, Piras e Dalla Pria - Nel triangolare di Ascoli brillante rientro di ■■■■ ■■■ 400 hs, ed ■■■ prova ■■■■■■■■■■ di Lievore ■■■■■ ■■■ giavellotto

Gli atleti francesi non sono riusciti nell'intento di battere i tedeschi nel ■■■■ fronto esagonale» di Enschede: è la quarta volta che le selezioni delle ■■■ sioni — Germania, Francia, Italia, Belgio, Svizzera ed Olanda — ■ affrontano, e sempre le prime tre si ■■■■ classificano nell'ordine. L'incontro conclusosi ieri in Olanda pareva dovesse portare ai francesi, in periodo di grande vena, la soddisfazione del successo; anche stavolta l'obbiettivo è stato mancato nonostante la superiorità dimostrata dai transalpini in molte specialità, ■■■ me la velocità che ha visto il doppio ■■■■■ di Jocelyn Delecour, senza dubbio lo scattista europeo di maggior valore in questo ■■■■ ■ stagione. Su una pista alleviata dalla pioggia, Delecour ha vinto sabato i ■■ con due decimi di secondo su Gumpar a Ottolino, ieri i 200 con tre decimi su Ulonska e Gardi; ■■■ lui i francesi hanno mostrato una superiorità complessiva nelle gare di corsa, ma sono mancati ■ parte ■■■ concorsi — Battista ha fallito ■ pieno la gara ■■■ triplo — e nel decathlon, dove i tedeschi si sono classificati al secondo e terzo posto, preceduti dall'olandese Kamerbek ■ seguiti dall'azzurro Ear, autore di una brillante seconda giornata.

La classifica finale vede gli italiani staccati di 32 punti dalla Germania e di 19 punti dalla Francia; sono distacchi gravosi, ■■■ non troppo se si pensa che la squadra azzurra è scesa in campo ad Enschede priva di Morale sui 400 ostacoli, di Lievore nel giavellotto, ■ Barruti nella velocità (il campione olimpionico avrebbe ■■ almeno dovuto gareggiare nella staffetta, ma ha accusato un risentimento ad un tendine ed è stato sostituito), e che Ambu si è dovuto ritirare dalla maratona ■■ per una dolorosa ferita ad un piede.

Comunque, ■■ un primo esame dei due giorni di ■■ultati, è stato il settore delle corse a ■■■■■■ in modo particolare nella nostra rappresentativa. Se si escludono gli ostacoli — nei quali l'altalena azzurra sta alternando un momento particolarmente felice — che hanno visto ■ ■■■■ di Frinolli (sui 400) ed il terzo posto di Massa (110), tutte le altre gare di corsa hanno visto gli azzurri in difficoltà, compresa ■ velocità dove ■ contava molto sulla presenza di Ottolina. Si è saluto, con un brillantissimo secondo posto, soltanto il maratoneta ■■■ De Florentis.

Le poche affermazioni azzurre (Frinolli a parte, come si è ■■■ sono giunte dai concorsi: ■ primo posto di Meconi nel peso e di Galli nel salto in alto, il secondo ■■ regolaristico e brillante Camaioni nel triplo, il terzo ■■ di Piras nel salto in lungo, il secondo di ■■■■ Pria ■■■ disco. ■■■ i successi azzurri, quelli di Frinolli e di Galli sono i più esaltanti. Frinolli ha battuto chiaramente il tedesco Jaus, il migliore in Europa — ancora — dopo Morale, dimostrando che sugli ostacoli bassi nessuno stagione in Europa può infastidirsi; Galli ha confermato — saltando 2,04 — che il livello degli ■■■■■alisti italiani ■■■■■ dell'anno è ormai regolare su uno standard di valore internazionale.

Contemporaneamente all'incontro ■ Enschede, ■ selezione B azzurra ha battuto le rappresentative A di Grecia e d'Austria, ad Ascoli Piceno. Anche nella città marchigiana, scorsi i risultati tecnici di rilievo. Buono, comunque, il 52"7 con il quale Morale è rientrato nelle gare di impegno dominando sui 400 ad ostacoli. L'altro «grande» — Carlo Lievore — ■■ invece confermato opportuno ■■■ superare il temibile tedesco Flangor.

Degli stranieri, assenti ingiustificati Anderson e Bert Lundin, gli altri tre piloti non hanno mantenuto le promesse della vigilia. Ed■■■■ è stato tolto di mezzo dopo il primo giro, vittima di una caduta durante la quale riportava ■■■■ contusione alla gamba destra. Carlsson pur battendosi dignitosamente lamentava noie meccaniche che lo costringevano al ritiro. Il più bravo è stato Gustavsson, che per metà gara è rimasto alle spalle di Ostorero, ma, grazie ■■■ la rottura della catena, poi solo all'accanirsi le costringevano ad abbandonar■■. Anche il tedesco Textor scomparsa presto dalla contesa ■■■■■■ al connazionale ■■■■ Hauger la difesa dei colori germanici.

Del gruppo dei concorrenti stranieri merita ricordare pure il francese Julienne, il quale pur ■■■ cuando un fuoriclasse è riuscito a terminare al quinto posto. Il percorso massacrante e il sostenutissimo ritmo ■■■■■ hanno notevolmente contribuito alla severa selezione dei partecipanti, tra i quali hanno pagato lo scotto anche elementi ■ indiscusso valore come il pinerolese Revigliò e il torinese Coscia. Si aggiunga inoltre l'esclusione dalla gara di Moretti, Perozzo, Longo, Depetris, Valentini e Colaclin colpiti da squalifica per lo «sciopero» durante la gara di Pinerolo ed avremo un bilancio senza dubbio sfavorevole ai piloti italiani classificati nella prova di Borgosesia.

Cosela dopo un brillante inizio ha avuto un evidente ■■■■■ dovuto al caldo.

Per la prima volta sul campo di Borgosesia è stato sperimentato con grande successo un nuovo congegno per la partenza. Si tratta di uno sbarramento di ■■■■ che si abbassa ■ livello del terreno al comando dello starter, consentendo un avvio simultaneo di tutti i concorrenti, eliminando i numerosi inconvenienti delle false partenze.

Lo ■■■ ■■ francese ■■■ primo nei 110 hs., davanti al tedesco Willimczyk e all'azzurro ■■■■ (a sin.)

TOTIP - Monte premi L. 37.563.269

Colonna vincente: 2-1; 2-X; 1-2; 1-1; 2-1; 2-X

Ecco il dettaglio ■■■, ■■ ■■■■ indi■■■ ■■■■ schedina:

Fr. Lendra (Mirabella, galoppo)	1. Sir Orlon
Fr. Pola (Agnona, galoppo)	1. Sombrero
Fr. Caligolo (Car di Valli, tr.)	1. Sidonia
Pr. Grotta Parlonia (Reseca, tr.)	2. Edoardo
Pr. S.I.P. (Vinovo, trotto)	2. Giuseppe
Pr. Ar. Mol. (Mantabella, tr.)	1. Canton
	1. Afgni
	1. Toka
	2. Sirai
	2. Hornbotenlina
	2. Collina
	2. Ben

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	■■	■	L. 526.054
Con 11 punti	271	21	L. 45.884
Con 10 punti	2213	■■	L. 6.547

Nuovamente inizieno i campionati ■■ mondo a Danzica

I fiorettisti italiani al battesimo del fuoco

Il torinese Granieri è l'unico elemento ■■ una esperienza internazionale Nella squadra femminile, due rappresentanti di Torino: Vannetta Masciotta a Magda Oggero - Oltre 300 schermitori di 27 nazioni iscritti ai campionati

Nostro servizio particolare

Danzica lunedì sera.

Fervono gli ultimi preparativi a Danzica per l'imminente inizio dei campionati del mondo di scherma che si apriranno mercoledì mattina con le eliminatorie del torneo di fioretto maschile individuale (■■ concorrenti) presso la Scuola superiore di educazione fisica di Oliva, uno dei migliori quartieri della storica città baltica, mentre le finali avranno luogo ■■ grande centro sportivo sistemato ASE, capace di 3000 posti per il pubblico.

Si prevede infatti un eccezionale afflusso di spettatori data lo straordinario sviluppo che lo sport delle armi bianche ha attuato in Polonia in quest'ultimo lustro, raggiungendo posizioni d'avanguardia, culminate con i trionfali successi di Pawlowski e compagni nella scorsa stagione a spese degli stessi maestri sovietici, e dei fiorettisti Parulski e Woyda, ■ prima dei quali sbalordì tutti due anni or sono a Torino.

Perfetta l'organizzazione sia dal punto di vista tecnico con l'installazione di 12 pedane elettriche e larga ospitalità ai concorrenti (oltre 300 iscritti in rappresentanza di 27 nazioni), sia nelle manifestazioni di contorno, dalle cerimonie d'apertura e di chiusura (con gran ballo internazionale nella rinomata spiaggia di Sopot), alle escursioni turistiche, ai numerosi ricevimenti ufficiali, al Congresso della Federazione internazionale (ci è stata pure un'apposita emissione filatelica).

Gli azzurri del fioretto giunti domenica sera in aereo, assieme alle colleghe, cercano di dominare l'inevitabile emozione del debutto in una competizione così ardua che vedrà in lizza campioni del calibro ■■ ■■ si Svechnikov, Mälder, Jdanoptsch, del francese Magnan, dell'inglese Rookyns, dei sovietici polacchi, senza dimenticare gli ungheresi in cerca di rivincita dopo le delusioni di Buenos Aires, oltre alle rivelazioni tedesche e giapponesi. Rimasto a Livorno l'indisciplinato «tricolore» Vasalli, assieme ai veterani Nicola Granieri possiedono una certa esperienza internazionale, cosicché toccherà proprio ai presentissimi ■ ■■■■■ guidare al battesimo del fuoco gli acerbi compagni, dall'isolato tiratore di Noul Ligure Senti, al faccia monello napoletano La Regione, al piccolo vivace veneziano Pinelli, al romano D'Armini di soli 17 anni.

Il C.O. federale ha quindi deciso di puntare sugli anziani (Carpaneda, Bergamini, ecc.), ma d'altra parte si è imboccata l'unica via che col tempo potrebbe riportarci in posizioni degne di un incomparabile passato.

Il quintetto della nostra ragazze che esordirà il giovedì successivo annovera un'elemento meno di 18 secolo: l'elegante atleta Rogno, ■ famiglinea Colombetti, la tenace Sanguinetti, la prestante e battagliera Vannetta Masciotta con la cavallerosa torinese Magda Oggero, sembrano in grado però di piazzare verso sfigurare contro le favorite sovietiche e ungheresi, la lotta a coltello fra loro e contro i colpi di mano del tipo di quello riuscito a Bayres alla rumena Szabo-Orban.

Assegnati entro domenica i quattro brevetti tricolori del fioretto individuali e a squadre, saliranno in pedana a partire ■■ martedì 23 gli specialisti della sciabola e della scioboia. I nostri ■■■■ rappresentanti ■ trasferiranno sabato all'Hôtel Motlau di Gdansk dal «collegiale» di Cutigliano dopo gli ultimi tocchi alla preparazione, per dare il cambio ■■ colleghi, che di augurianmo ■■■ ritorno ■ patria a mani vuote.

Carlo Filogamo

Con le moto da 350 e 500

Il pilota Stevens ■■■ a Zolder

ZOLDER, lunedì sera.

L'inglese Fred Stevens ha inaugurato ieri in maniera trionfale il nuovo circuito stradale belga ricavato in gara motociclistiche riservate alle classi 250 cc e 500 cc. Stevens ha vinto le due gare in sella ad una Norton monocilindrica facendo registrare medie di 141,265 e 154,745 km. l'ora su di un percorso di 32 km. per la classe 350 e di 154,6 km. per la 500.

Alle competizioni hanno preso parte anche alcuni piloti italiani attendati prossimamente ■■■■■.

Nella gara internazionale vinta da Angelini

Ostorero bloccato dal motore ieri al motocross di Borgosesia

Il campione italiano ha «grippato» ■■ ■■■ a ■■■ ■ caldo e ■■■ ■■■ rodaggio - Angelini si è rifatto della sfortuna che ■ ■■■■ perseguitato in precedenza - I piloti stranieri non hanno mantenuto tutte ■ promesse

Borgosesia, lunedì sera.

Pur senza tagliare alcun merito ai piloti svedesi, e stranieri in generale, nella ■■■■ internazionale di Borgosesia i motocrossisti italiani Ostorero e Angelini ieri hanno fornito un'eccellente prova della loro ■■■ precità. Sia nella prova ufficiali che nelle due manches Ostorero si era dimostrato il migliore. Scattato in testa alla partenza delle due batterie il pilota aviglianese non aveva avuto ■■■■■ità a prendere il comando della corsa conquistando anche un discreto vantaggio sui più forti avversari, regolando prima lo svedese Gustavsson; poi il tedesco Hauger.

Purtroppo il campione italiano dalla massima cilindrata, ieri è incappato in una giornata nera ed ha dovuto arrendersi per un inoltro quasto meccanico quando stava dominando. Nella prima frazione, infatti, il suo motore si fe■■■ per un principio di «grippaggio» mentre stava portando a termine il sesto giro. In quella successiva per la stessa ragione veniva bloccato a due giri dalla fine. ■■ cause di ■■ inconvenienti sono da attribuirsi allo scarso rodaggio del nuovo motore, al caldo eccessivo e al pe■■■ pesante che richiede la sua forza e la possibilità ■■■ macchina con accorta intelligenza. Dispiacendo di un motore molto inferiore ai limiti del 500 cmc, allo svantaggio della potenza supplisce la maggiore leggerezza e manovrabilità e, da pilota navigato, ha saputo aspettare il momento opportuno per superare il temibile tedesco Hauger.

Degli stranieri, assenti ingiustificati Anderson e Bert Lundin, gli altri tre piloti non hanno mantenuto le promesse della vigilia. Ed■■■■ è stato tolto di mezzo dopo il primo giro, vittima di una caduta durante la quale riportava ■■■■ contusione alla gamba destra. Carlsson pur battendosi dignitosamente lamentava noie meccaniche che lo costringevano al ritiro. Il più bravo è stato Gustavsson, che per metà gara è rimasto alle spalle di Ostorero, ma, grazie ■■■ la rottura della catena, poi solo all'accanirsi le costringevano ad abbandonar■■. Anche il tedesco Textor scomparsa presto dalla contesa ■■■■■■ al connazionale ■■■■ Hauger la difesa dei colori germanici.

Del gruppo dei concorrenti stranieri merita ricordare pure il francese Julienne, il quale pur ■■■ cuando un fuoriclasse è riuscito a terminare al quinto posto. Il percorso massacrante e il sostenutissimo ritmo ■■■■■ hanno notevolmente contribuito alla severa selezione dei partecipanti, tra i quali hanno pagato lo scotto anche elementi ■ indiscusso valore come il pinerolese Revigliò e il torinese Coscia. Si aggiunga inoltre l'esclusione dalla gara di Moretti, Perozzo, Longo, Depetris, Valentini e Colaclin colpiti da squalifica per lo «sciopero» durante la gara di Pinerolo ed avremo un bilancio senza dubbio sfavorevole ai piloti italiani classificati nella prova di Borgosesia.

Cosela dopo un brillante inizio ha avuto un evidente ■■■■■ dovuto al caldo.

Per la prima volta sul campo di Borgosesia è stato sperimentato con grande successo un nuovo congegno per la partenza. Si tratta di uno sbarramento di ■■■■ che si abbassa ■ livello del terreno al comando dello starter, consentendo un avvio simultaneo di tutti i concorrenti, eliminando i numerosi inconvenienti delle false partenze.

Angelini si è ■■■■■ ieri ■■ motocross ■ Borgosesia

Dopo la penultima prova degli entrobordo da ■■■ kg. disputata ieri a Luino

Tra Guidotti e Dell'Orto in gioco il titolo ■ motonautica

VERBANIA, lunedì sera.

Gianluigi Crivelli (il pilota della nuova scuderia motonautica Ignis) che ■■■■ con un entrobordo di 900 kg. motore Colli, motore Mascenzi, ha in mattinata italo sua. Quest'anno, infatti, non gli■■ va ■■■ una. Così a Bolsena così domenica scorsa a Omegna, quando dopo aver condotto ■ testa per metà ■■■■ dovette ritirarsi per la rottura del tubo dell'olio; così ieri a Luino quando al quinto giro, mentre era in lotta diretta con Ermanno Marchiaro in seconda posizione, era un'altra volta tradito dal motore e in una nube di fumo si fermava al box. Così per quest'anno, addio al titolo italiano.

Titolo che, ad una sola prova dalla conclusione del campionato, è ormai in ballottaggio fra i due soli piloti: Flavio Guidotti che si è aggiudicato ieri 600 punti con la vittoria e ■■ con il giro più veloce alla media oraria di ■■■ ■■■ e Nando Dell'Orto che si è aggiudicato 325 punti, classificandosi terzo assoluto: Guidotti ha un totale di 1145 punti, Dell'Orto 1094.

Nella 2500 cmc. entrobordo dopo la gara di ieri Antonio Petrobelli del Circolo motonautico veneziano, scafo Celli, motore B.P.M., è virtualmente campione italiano della classe. Egli ha infatti un totale di 1480 punti e anche se non prendesse il via nell'ultima prova che rimane da disputare, neanche sarebbe più in grado di ■■■■■■ la sua supremazia.

Nella classe ■■■ cmc. fuoribordo corsa, il leader ■■■ torinese Fiorani giunto ieri sesto, è stato scavalcato in graduatoria dal ■■■■■ Giulio De Angelis che vincendo la gara si è portato a 937 punti; Fiorani lo segue con 895, Troglio, che appartiene al Centro Sportivo Esercito di Piacenza, a 856. In questa classe mancano ancora due prove alla conclusione del campionato essendo stata annullata quella di ■■■■■ disputata dal ■ g■■■■ u. s.

Infine a dimostrazione della loro capacità a ■■■ perfetta messa a punto dei loro motori, sia il romano Giulio ■■ De Angelis che il milanese Lilunori, oltre alla gara ■■ ■ campionato italiano, si sono aggiudicati ieri pure altre due prove non titolate della giornata motonautica luinese. Ciok Lilunori ha vinto il Trofeo Francesco Toselli, De Angelis la coppa dell'Ente provinciale Turismo di Varese.

Domenico Allegretti

provate oggi stesso ■ bar

SARONNO DRAI con ghiaccio

D'estate bisogna bere poco. Un Saronno Drai con ghiaccio vi disseta, ritempra e ristora!

SARONNO DRAI salute di fiore

DISTILLERIE I.L.L.V.A. - SARONNO

Agenzia Generale di Torino: NINO ■■■■■ FERRARIS, 162 - TELEF. 597.246

L'Aero Club Torino organizza...

...un campionato di fondazione dell'Arma Aeronautica, una serie di manifestazioni di rilevato interesse sportivo e spettacolare che avranno luogo sabato e domenica prossimi.

Sabato si svolgerà il Circo aereo internazionale dei Castelli piemontesi, gara di regolarità riservata ad aerei leggeri di ogni tipo.

Nel pomeriggio di domenica invece si svolgerà sul campo di Casale una grandiosa manifestazione aerea. Il programma prevede lo sbarco-lancio in volo di formazioni di reattori militari, l'esibizione di alianti dell'Aero Club Torino, lanci di paracadutisti, singoli o a gruppi, appartenenti all'Aero Club ed all'Associazione Nazionale Paracadutisti.

Sabato e domenica prossimi

■■ serie dei Castelli piemontesi e ■■■■■ a Casale

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Una sposa guarisce l'amnesia ed un amore ferma il patibolo

Sul Primo Canale si inaugura una serie di telefilm tratti dai racconti di O' Henry ed interpretati da Thomas Mitchell - Farsa spagnola sul Secondo: «Il boia di Siviglia»

Dalle centinaia di novelle scritte fra il 1902 ed il 1910 al ritmo di una per settimana (talvolta un contratto per l'edizione domenicale del giornale newyorkese World) prima di morire, bruciato dall'alcool a soli 48 anni, da William Sidney Porter, meglio noto sotto lo pseudonimo di O'Henry, la National Television Association americana ne ha scelto tredici trasformate in altrettanti telefilm di cui regista ed interprete unico il compianto attore Thomas Mitchell, recentemente scomparso. La serie di mediometraggi (durata: mezz'ora circa) prende il via stasera alle 22,05 sul Primo Canale destinata com'è a rallegrare i nostri lunedì estivi.

L'idea di sceneggiare per il cinematografo i Racconti di O'Henry (così si intitola appunto l'antologia rimasta d'uno dei più dotati narratori americani, tardivamente scoperto dalla critica) non è nuova, per il ricco filone di tipi e di vicende offerti dall'opera dell'estroso scrittore (scopertosi tale nel penitenziario di Columbus, Ohio, dove scontò, a torto, pare, tre anni per appropriazione indebita nella banca in cui lavorava come contabile dopo aver fatto il «cowboy» nel Texas, l'attore ambulante e cento altri mestieri) par presentando qualche difficoltà di realizzazione. Nessuna delle novelle infatti, quasi tutte della stessa misura perché così commissionate, offre un soggetto sufficiente per ricavarne un film intero a meno di stiracchiarlo e dilatarlo, deteriorandole. Non per nulla il regista Henry Hathaway, il primo ad attingervi, nel 1953, per «La gloria umana» («O' Henry's full house») ne scelse appunto cinque fra le più significative per un film ad episodi, con un ammiccante Charles Laughton, vagabondo pieno di dignità ed un crudele e ghignante Richard Widmark, cattivo come certi tipi che l'autore doveva aver conosciuto in galera.

La struttura dei racconti sembra infatti scritta apposta come sceneggiature, e non soltanto come volume e sviluppo di intreccio, ad una versione televisiva. In un attacco di amnesia («A ramble in aphasia») che apre il cielo, rivedremo la mansueta e simpatica figura di Thomas Mitchell, dagli occhi espressivi ora spiritosi d'arguzia ora velati di malinconia, nella parte di un uomo colpito da amnesia che scompare per poi far ritorno sotto differente nome. Per uno scherzo del destino egli incontra la donna che è sua moglie, se ne innamora ed i due ripercorrono a ritroso come due colombi. Questo effetto fa sperare i ricordi dello smemorato che ritrova se stesso e la coppia, felice, riprende la sua esistenza ancor più unita. Accanto a Mitchell sono Mary Shipp (la moglie) e Larry Hodkin. La regia è di Bernard Girard.

* *

Di genere molto estivo anche lo spettacolo di prosa del Secondo Canale dove va in onda, alle 21,15, una commediola comica del teatro spagnolo contemporaneo, Il boia di Siviglia di Garcia Alvarez e Pedro Muñoz Seca, che altra pretesa non ha se non quella di divertire con facili lazzi, sottolineati e sublimati dall'efficace mimica di Tino Scotti che ne è il protagonista. Tre atti burleschi (due tempi nella riduzione televisiva di Eros Macchi) cervantinissimi al «Teatro del buonumore», seppure non sono un ritaglio appunto della rassegna trasmessa qualche mese fa e sorbato nella sala frigorifera dell'«ampex», ma per un lunedì di luglio è ancora un «menu» accettabile.

Si tratta di una «astracanada» (vocabolo introvabile sul «Nuovo dizionario de la Academia Española» in quanto privo di senso ed inventato di sana pianta dal commediografo Muñoz Seca, per designare un tipo di rappresentazione buffa da lui creato verso il 1918 e che incontrò, per circa un trentennio, il favore delle platee spagnole ed anche di quelle europee) una via di mezzo fra il «vaudeville», di cui non ha le parti in musica e la «pochade», ma senza quel pimento, tutto parigino, di amorose ed sottovalute. Avvocato e giornalista di Cadice, presto emigrato nel teatro affermandosi come autore di commedie «cortumbriste», Pedro Muñoz Seca (nato a Puerto de Santa Maria nel 1881) giunse ai trenta lori direttamente con Pinillos, Muñoz Seca, per la pelle, Muñoz Seca, la perduta tragicamente nel 1936, vittima della guerra civile, a Paracuellos del Jarama, presso Madrid.

La trama de Il boia di Siviglia si impernia sulla paradossale vicenda di Bonifacio Bonillas (Tino Scotti) un candido signorino dalle ossessioni poco fortunate che gli hanno procurato la nomina alla carica di boia. Perduto dietro alle sue utopistiche ricerche e sperimentazioni, il semplicione allorché è chiamato a Siviglia per una esecuzione capitale esulta credendo che i suoi brevetti abbiano trovato finalmente un riconoscimento e l'equivoco di origine ad una serie di spassosi quiproquò. Allorché il malintesо è finalmente chiarito Bonillas tenta di tirarsi indietro ma non lo può perché la legge stabilisce che le dimissioni del carnefice siano accettate solo dopo che egli abbia almeno una volta fatto giustizia. Il poveraccio, alieno da ogni violenza e che può un parente di tre condannati a morte ha cercato per le feste onde ritardare il più possibile l'esecuzione, già decisa di autosopprimersi ma il lieto fine è di rigore e l'intervento di due innamorati evita che la farsa si muti in tragedia. Recitano, a fianco di Scotti, Giustino Durano, Graziella Galvani, Dori Dorika, Corrado Olmi, Giancarlo Cobelli, Enrico Luzi e Luigi Bonos.

Premiati con l'«Ippocampo d'oro»

L'«Ippocampo d'oro» è stato assegnato ieri a Torre Annunziata a personalità dello spettacolo e delle lettere. Ecco in gruppo (da sin.): Elsa Martinelli, Michele Prisco, Yvonne Furneaux, Massimo Girotti ed Ezio Guppini

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle ore 21 sul Nazionale - **Satelliti e marionette** alle 20,35 sul Secondo

LUNEDI' 15 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 467,3. Torino m.f. 1). — Ore 10: Giornale - 10,15: Jean Sibelius e la sua orchestra - 10,30: Nicolao all'opera - 13,45: Musica e divagazioni turistiche - 15: Programma per i ragazzi - 15,30: Cortile del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Album di canzoni dell'anno - 18: Vi parla un medico.

Ore 18,10: Walter Chiari presenta: Il barzellette, di Francesco Luzi - 18,30: Complesso cameristico «Ippocampo» - 19,10: Alberto Semprini al pianoforte - 19,20: La commedia umana - 20: Giornale - 20,25: Tempo d'estate: sulla riviera ligure.

Ore 21: Concerto di musica operistica diretto da Vittorio Mucci, con la partecipazione del soprano Anna Maria Rulli e del baritono Piero Guelfi. Orchestra sinfonica di Roma - 23,15: Musica per archi - 22,30: L'appunto settimanale radiofonico di lettere e arti - 22: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 2, m. 337,2. Torino m.f. 2, Alessandria Della Croce m. 190,1). — Ore 10: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Bersa Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Aria di casa nostra - 15,15: Selezione discografica - 19,30: Giornale - 18,35: Concerto in miniatura - 18: Rapsodia - 18,30: Giornale - 18,35: Panorama di canzoni - 19,50: Concerto operistico: soprano Adriana Lazzarini, tenore Fernando Corena.

Ore 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiovelato - La duplicazione - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Musica sinfonica - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Satelliti e marionette, di Marco Visconti - 21,20: Giornale - 21,35: Civiltà, costumi ed arte dell'età barocca in una grande mostra aperta a Torino - 22: Ballabile con Martin Denny e Fausto Papetti - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino 11, m. 319,5. Torino m.f. 111). — Ore 18,30: L'educatore cronometro - 19: Musiche di Rimbaud - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Rossini - 22: Il giornale del Terzo - 21,30: Musiche per pianoforte di Wagner - 21,50: I giovani in occidente - 22,30: Musiche di R. Jullion - 22,45: Ora Minore.

MARTEDI' 16 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30-12,15: Programmi musicali - 13: Giornale - 13,20: Cadenabbi - 25: Giornale - 15,45: Aria di casa nostra - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Madama Butterfly», opera di Puccini - Lettura poetiche - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,20: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Panorama fra due secoli - 10,30: Giornale - 11: Buongiorno in musica - 11,30: Giornale - 12: Ogni in musica - 13: Il signore della tradizi - 12,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Bersa di Milano - 15: Canzoni dell'anno - 15,30: Giornale - 16,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 17: Scherma panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Il fantasco - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Appuntamento con le canzoni - 20,30: Giornale - 20,35: Il barone - 21,30: Giornale - 22,10: Musica da ballo - 23,30: Giornale - Ultimo quarto.

ECHI DI CRONACA

Tra Bianco arredamenti

Per rinnovo locali la vendita straordinaria a prezzi scontati prosegue fino al 15-7-63. Via Principe Amedeo 2 angolo via Roma.

I peli superflui

(sopracciglia) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 127, tel. 533.793; Alessandria, via Migliara 28, tel. 31.80.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18 —: La tv dei ragazzi: Cantiaba: «Charles Perrault» (Primo episodio). - Il magnifico King: Due buoni amici», telefilm. - E' in arrivo sul primo binario...: Rubrica di Fermodellismo.
20 —: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Servizio speciale: «Il grande viaggio»: Servizio sull'avvenimento italiano negli Stati Uniti.
22,05: Racconti di O' Henry: «Un attacco di amnesia»: Racconto sceneggiato. Regia di Bernard Girard. Int.: Thomas Mitchell, Mary Shipp, Larry Hodkin.
22,35: Concerto di musica da camera: Violinista Pina Carmirelli. Pianista Sergio Lorenzi. Beethoven: «Sonata in re maggiore op. 47» (a Kreutzer).
23,10: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: «Il boia di Siviglia», due tempi di Seca e Alvarez. Interpreti: Tino Scotti, Giustino Durano, Giancarlo Cobelli, Graziella Galvani e altri. Regia di Eros Macchi.
22,35: Calligrafia giapponese.
22,55: Notte Sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 18: La tv dei ragazzi - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Il sergente York», film - 23: Itinerario greco, 2ª: Atenei, brava gente - 23,25: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Il «boom» del barocco piemontese - 22,10: Il parallelo, questo sconosciuto - 23: Notte Sport.

Ieri sera a Pesaro "finalissima,, tra nove nazioni

Ha vinto la Jugoslavia nel torneo di musica leggera

L'Italia al quarto posto - Premiati i personaggi «più umani e sensibili» del mondo dello spettacolo

Nostro servizio particolare

Pesaro, lunedì sera.

La Jugoslavia ha vinto con 7 punti il V Torneo internazionale di musica leggera, con la canzone *Prosjavimo Taj Dan* («Io festeggio questo giorno»), di Dragomir Ristic. A portare al successo il medico jugoslavo sono stati Radmila Karaklajic e soprattutto Narciso Parigi.

La canzone dei vicini d'Oltre Adriatico non è davvero uno di quei motivi che sentiremo fischiettare da tutti per le strade nei prossimi mesi, ma nella mediocrità generale delle canzoni presentate a questo quinto Festival pesarese non ha faticato a raccogliere i consensi di sette dei dieci componenti la giuria: una giuria di dieci membri, ognuno dei quali doveva indicare la sua preferenza per tre canzoni escluse quella della nazione rappresentata.

Al secondo posto si sono classificati ex aequo, con 4 punti, la Francia e il Canton Ticino rispettivamente con le canzoni *Infinito*, cantata da Mary Helen e Rossella Mazzoglia Natali, e *Voglio vivere* presentata da Rita Velli e Jolanda Rosin.

Al fatto seguito, con 3 punti, un gruppo di quattro nazioni: il Belgio, con *Ehi Teenagers ahi*, eseguita da Nicole Josy e Miriam del Mare con il duo Lu-Li; il Lussemburgo, con *Ave Maria* interpretata da Belinda e Nelly Fioramonti; la Svizzera con *Quand il n'y aura*, cantata da Norman Gray e Ambra Massimo; l'Italia con *Amore vuole, vuole amor*, una samba di Tummiscelli-Olivieri presentata da Ambra Massimo e Nora de Stefani, che prima dell'inizio del torneo internazionale aveva avuto la meglio nella finale disputata fra le canzoni italiane per il diritto di rappresentare l'Italia, aggiudicandosi così il Gran Premio Cinzano.

L'Olanda, con *Orchidee di Hawai*, eseguita da Linda Negri e Pier Chini, si è classificata all'ottavo posto, con 2 punti; il nono posto, con un solo punto, è finita la Spagna con *Quisiera preguntarte* interpretata da Tonio Areta e Arturo Testa; la Germania, non è stata classificata perché la canzone *Te e un thé*, cantata da Britta Martell e Wilma De Angelis, non era inedita.

A chiusura del torneo, che è stato ripreso in Ampex dalla tv, sono stati distribuiti i premi «Cuore d'artista». Assente Walter Chiari trattenuto a Roma per motivi di doppiaggio, sono saliti sul palcoscenico a ricevere il premio loro assegnato per aver dimostrato spiccata sensibilità umana e generosità nell'espletamento della propria attività artistica compiuta a favore di opere benefiche con alto spirito di fraterna solidarietà» Ernesto Calindri, Febo Conti, Liliana Feldman, Pinuccia Nava e padre Giovanni Maria, un barbuto frate cappuccino che da anni è il cappellano degli artisti.

Un premio speciale è stato quindi assegnato alla vedova del valoroso collega Enzo Grazzini che, senza togliere nulla all'infaticabile Lino Lucori, del torneo di Pesaro fu uno dei fautori più convinti.

c. m.

Ambra Massimo ha portato in finale la canzone italiana «Amore vuole, vuole amor»

Film per ragazzi e documentari alla Mostra di Venezia

Venezia, lunedì sera.

Nella quinta giornata della XIV Mostra Internazionale del film per ragazzi, le proiezioni sono continuate con la programmazione di diciannove film, tra documentari e lungometraggi per ragazzi.

Questa mattina, nella Sala Volpi, sono stati proiettati i primi otto documentari: *Spil sciu* (Musica in famiglia) di Knut Andersen (Norvegia); *Maori art and culture* (Arte e cultura dei Maori), della National Film Unit (Nuova Zelanda); *Portrait of Antarctica* (Descrizione dell'Antartide) di Edward Neil (Usa); *Concerto pour violoncelle* (Concerto per violoncello) di Monique Lépeuve (Francia); *Steps to Saturn* (Verso Saturno) di W. L. Rutter (Usa); *Gemmes et camées* (Gemme e cammei) di Petre Sirin (Romania); *Pierwszy krok* (Primi passi) di Kazimierz Karabasz (Polonia); *Sea coast villages on Japan* (Villaggi delle coste giapponesi) dell'Usis (Usa).

Dopo i documentari, nel pomeriggio hanno avuto luogo nella sala grande le proiezioni dei film per ragazzi. Essi sono: *Il piccolo campanaro* di Angio Zane (Italia); il film racconta la giornata di Gandenzio Salari, il più giovane campanaro d'Italia, che ha ricevuto il premio «Bulloni» della bontà per il senso di responsabilità con cui aiuta i familiari; *Le menuisier* (Il falegname) di James Blue (Francia); il film è una farsa, alla maniera di Charlot. L'«omino», dopo un alterco sulla terrazza di un caffè, è costretto a fuggire e si ripara in un cantiere indossando una tuta.

O dwoch takich co ukradli Ksiezyc (I due ladri della Luna) di Jan Batory (Polonia); in un villaggio polacco, da genitori poveri nascono due gemelli. Essi diventano due cattivi ragazzi e, per non dover lavorare, decidono di rubare la Luna, che credono d'oro. Dopo varie peripezie comprendono quanto la ricchezza sia ingannevole e tornano ad aiutare i genitori.

Nella serata le proiezioni del film documentari sono riprese con *Maitre* (Maestro) di Manuel Otero e Jacques Leroux (Francia) e *Il Risorgimento oggi* di Michele Gandin (Italia), *Fisiologia dei vegetali* di Alberto Angelotti e Fernando Armati (Italia); *Concerto gymnastico* (Concerto ginnastico) di Mica Milosevic e Nikola Maldak (Jugoslavia), *Milano e cura* di Paolo Pillitteri (Italia), *Drums across the lagoon* (Tamburi sulla laguna) di R. Bowie (Nuova Zelanda), *Radicina* (Radice) di Mihai Ilieau (Romania) e *The war game* (Il gioco della guerra) di Mai Zetterling (Gran Bretagna).

PER UN FILM SU LINA CAVALIERI

Forse il cinema è riuscito a «catturare» Marcella Pobbe

La celebre soprano avrebbe accettato la parte che l'anno scorso rifiutò per impegni di lavoro - Prima canterà a Sanremo, in diverse città europee e alla tv

Venezia, lunedì sera.

Marcella Pobbe è una delle più simpatiche e spontanee cantanti del nostro teatro lirico. E' anche una donna dalle abitudini semplici, dalla modesta aspirazioni anche se la sua esecuzione, lo scorso anno, impressionò profondamente coloro che ebbero la fortuna di assistere ad una spettacolo suggestivo come la rappresentazione dell'Otello nel Palazzo Ducale di Venezia.

Se in quella circostanza la vicenda e l'opera verdiana ebbero a trovare la loro più autentica atmosfera, in una cornice scenografica unica al mondo, la meravigliosa pagina dell'Ave Maria ebbe in Marcella Pobbe un'interprete eccezionale.

La cantante si trova ora a Venezia, al Lido, per una breve vacanza in attesa di prendere il via per la tournée estiva che la porterà prima nel parco Massaglia di Sanremo, dove la sua bella voce avrà modo di far dimenticare del tutto, se non è stata già dimenticata, la sarabanda delle altre voci festivaliere che in febbraio impazzano sulla magnifica città dei fiori.

A Sanremo Marcella Pobbe riprenderà i panni di Desdemona e, per il momento, la sua unica preoccupazione è dovuta al fatto che sulla spiaggia del Lido veneziano si è un pochino «dotta» mentre si sa bene che la sposa di Otello deve avere la pelle bianchissima. «Ma si rimedierà — dice — con qualche strato di cerone!».

L'Otello è il cavallo di battaglia della Pobbe, l'opera che lei ha sempre preferita, anche per i successi che vi ha sempre ottenuto da quando l'affrontò per la prima volta al San Carlo di Napoli al fianco di Mario Del Monaco (con cui portò il capolavoro verdiano al successo a Filadelfia nell'autunno dello scorso anno).

Dopo Sanremo la Pobbe andrà a Vienna, quindi a Losanna e infine entrerà negli studi televisivi per la registrazione dell'opera Suor Angelica. La notizia però più «appetitosa» è quella di una «cattura» da parte del cinema di Marcella Pobbe. Sarebbero infatti cadute le resistenze della cantante che avrebbe accettato di vestire i panni della indimenticabile Lina Cavalieri per una nuova edizione cinematografica della vita della celebre soubrette.

Marcella Pobbe è contesa da cinema, lirica e televisione

Già lo scorso anno era stata offerta alla Pobbe tale parte, ma lei aveva rifiutato così come aveva detto di no, per impegni di lavoro, a Federico Fellini che la voleva in Otto e mezzo.

La Vita di Lina Cavalieri dovrebbe iniziare nel prossimo autunno e attorno al nuovo lavoro della Pobbe già si narrano aneddoti su me quello di un suo ammiratore parigino che le ha inviato un disco con la voce della Cavalieri.

E' disco molto prezioso in quanto si tratta di una incisione unica della grande scena del primo atto della Traviata che la soubrette degli anni venti aveva fatto privatamente incidere poi il disco all'allora direttore dell'«Opera» di Parigi.

R. C.

Baule L. 3.590 - Baule L. 4.990

AVOGADRO - VIA PO 55 UNICA SEDE

vendita ad esaurimento di tutta la merce

MESE DELLA VALIGIA

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

VALIGIE cuoio L. 5690; canapa L. 3690; tessuto 2290; vilpelle L. 2890; avion L. 1490; soffiatto 5500; pergamena L. 1780; armadio 3990.

BAULI kofler L. 9280; lamiera L. 7890; baule armadio.

BORSE paglia e cesti grandi L. 1[illegible]; scarpiera L. 1560; tutti i tipi da L. 890 in più.

Completi viaggio maquillage L. 1590; necessaire tira 490; 24 ore L. 2390; sottobraccio L. 390

Solo qualche esempio di prezzo su migliaia di articoli

Tutta Torino viaggerà con VALIGIE BORSE - BAULI **AVOGADRO**

GIULIA SPRINT

CAMBIO A 5 MARCE ☐ POTENZA A 6200 GIRI/1' CV 92 (CV-DIN 108) ☐ VELOCITA' EFFETTIVA 172 KM./H.

ESCLUSIVE ALLE CONCESSIONARIE

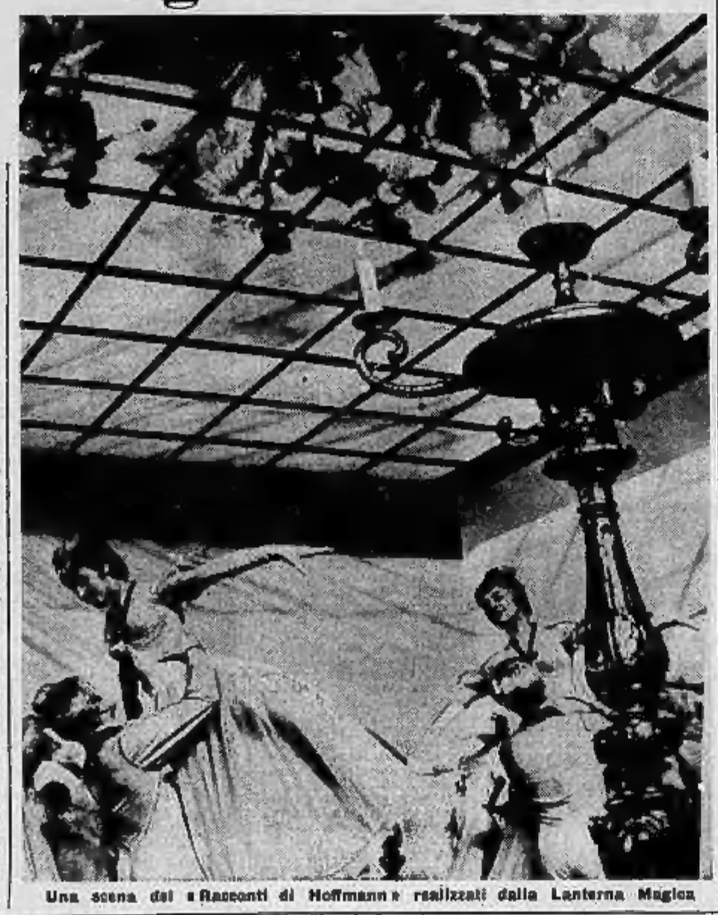
ALFA ROMEO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

La sintesi di tre arti in un fantasmagorico spettacolo a Praga

Cinema, teatro e musica tutt'uno nella magica «Lanterna»

Danza, canto e recitazione di attori sul palcoscenico si uniscono ai movimenti delle loro immagini su di uno schermo - La surreale realizzazione dei «Racconti di Hoffmann»



Una scena dei «Racconti di Hoffmann» realizzati dalla Lanterna Magica

Nostro servizio particolare

Praga, lunedì sera.

Se venite a Praga dovete andare a vedere la Lanterna Magica. E dovete andarci se siete appassionati di cinema, di prosa e di lirica, perché questo spettacolo è una sintesi delle tre arti, forse la più avanzata che ci sia dato di vedere al momento. Si chiama Lanterna Magica perché è una fantasmagorica e stupenda come i primi tentativi di proiettare figure animate, anche in omaggio alla tradizione, alle scoperte che l'hanno preceduta e permessa, dai lontanissimi esperimenti di Leonardo a quelli del gesuita Atanasio Kirchner che, nel '600, usava le immagini sullo schermo per tuonare contro i peccatori «e metter più timor di Dio nei credenti, alle scoperte di Robertson e del barone Uchatius che fece un geniale «lamburo con figure» e ne fu tanto mal ripagato da mediatori ed attuare il suicidio.

Questa Lanterna Magica d'oggigiorno, s'intende, è distante da quegli esperimenti come il modernissimo laboratorio di un chimico della scuola degli alchimisti, ma, come quelli, è nata quasi per caso, cinque anni fa all'esposizione internazionale di Bruxelles, quando alcuni documentaristi d'avanguardia si lambiccarono il cervello per trovare un modo originale di presentare la vita della Cecoslovacchia ed i suoi prodotti.

Decisero di impiantare un palcoscenico dal quale un'attrice dialogava in ceco con la sua immagine proiettata su tre diversi schermi, rispondendo ripetuta in francese, tedesco e inglese. L'attrice poteva facilmente, mediante un gioco di luci, entrare nello schermo centrale ed identificarsi così con la propria figura filmata, uscendo poi nuovamente in carne ed ossa incontro agli spettatori.

Da questa trovata alla constatazione che l'agire simultaneo di attori vivi e delle loro immagini cinematografiche offriva un singolare mezzo di espressione il passo era breve. Nulla impediva, infatti, che danze, musica, canto e recitazione interpolati con immagini reali ed irreali, secondo le intenzioni dello sceneggiatore e del regista, si fondessero in un unico spettacolo. Il sistema andava, ovviamente perfezionato, né è caso d'aggiungere che fu piuttosto difficile risolvere i vari problemi tecnici che si presentarono, da quelli di ripresa filmica e di montaggio, a quelli ottici che prevedevano l'autonomia delle immagini sui diversi schermi, a quelli acustici per raggiungere una perfetta sincronizzazione della colonna sonora.

Il risultato, però, valeva la pena ed ora, dopo qualche anno di «rodaggio sperimentale», la Lanterna Magica ha potuto creare i primi spettacoli completi, veterinini di un regista d'avanguardia come Václav Kašlik (che presentò a Venezia Ombre di Boemia) e di un gruppo di attori ballerini e cantanti pieni di entusiasmo e ben preparati; un «collettivo» dove nessuno si perde di coraggio davanti alle idee audaci.

Kašlik, dopo le 2500 repliche del primo programma, ha scelto un'opera ricca di possibilità espressive qual'è i racconti di Hoffmann dove si può sbrigliare la fantasia, pur mantenendo intatto il fascino delle melodie di Offenbach. Nella realizzazione si vi può rendere conto di quale vastissima gamma di soluzioni sceniche sia offerta al regista del complesso cecoslovacco.

Giulietta può sfrenarsi nella danza e contemporaneamente cantare, perché la voce della soprano incisa su magnetofono, è riprodotta stereofonicamente e accompagna i passi della ballerina. Il diavolo Miracolo canta e recita moltiplicato su grandi schermi in cinemascope ad angolature di proiezioni differenti con un effetto inusitatamente edificante, domatori e domatrici entrano nello spazio del film, si muovono in trasparenza dietro lo schermo, escono sul palco, oggetti fendono l'aria, la musica investe la spettatore e si ritrae d'improvviso, ombre e luci surreali vagano sulla scena.

Superato un principio di sbalordimento il pubblico è portato nella dimensione della favola, in un quadro che continuamente si trasforma. Si sta come sospesi tra realtà e sogno, mentre si raggiunge una difficile simbiosi tra ritmi tanto diversi fra loro come quello scenico e quello cinematografico.

Sembra inutile sottolineare come le realizzazioni della Lanterna Magica giochino un ruolo importante nella evoluzione delle forme dello spettacolo. I suoi creatori continuano lo studio delle possibilità espressive del «mezzo» a loro disposizione: hanno intenzione di produrre altri spettacoli (forse opere di prosa e commedie musicali) e per questo si varranno di tutti gli accorgimenti cercando una sempre più stretta unione tra tecnica ed arte.

Ulderico Kautsky

E' uno strano tipo il nuovo divo Dick Chamberlain

Vive come un eremita deluso in stanze simili a magazzini

Il giovane attore di Hollywood (diventato celebre nella serie televisiva del «Dottor Kildare») teme le delusioni - Si trincera dietro la solitudine con l'unica compagnia di alcune ghiandaie

Hollywood, lunedì sera.

Richard (Dick) Chamberlain, forse il più ammirato giovane attore dello show business, vive quasi in esilio su una collina di Hollywood, in una casa dove poca gente è entrata e che è soltanto spalancata al suo proprietario. In questo mondo privato Dick conduce un'esistenza da principe solitario, vedendo ogni tanto solo i pochi amici in cui crede. Perché? Qualcuno dice che mentre questo sensibile ragazzo cresceva e cercava affetto e comprensione fu beffato e respinto. Oggi egli cerca forse d'evitare il ripetersi di una simile esperienza.

«L'amore? — dice Chamberlain — Non conosco il significato di questa parola». Ma i suoi *fans*, che sono considerevolmente aumentati dopo l'interpretazione del *Dr. Kildare* alla televisione (uno spettacolo che ogni settimana è seguito da 40 milioni di persone) lo conoscono bene. Come dimostrarono quando poterono vedere da vicino il loro idolo durante l'ultimo suo giro. «Ogni momento — egli constatò — la gente mi chiava per nome, mi circondava e mi sorrideva. Ed io non sapevo capire il perché».

La casa di Dick è un altro aspetto della sua paradossale personalità. Ha una stanza in cui egli ha ammucchiato un'enorme quantità di roba: pianoforte, giradischi, dischi, libri, riviste ed una profluvie di dipinti e di sculture. Gli altri occupanti vivi della sua magione sono una famiglia di uccelli, delle ghiandaie azzurre che nidificano su un albero vicino.

Il più curioso fatto della vita di Dick Chamberlain è che egli giunse al successo impersonando un personaggio che è un filantropo: il Dr. Kildare, un chirurgo salvatore di vita.

* *

Non corrono buoni rapporti fra Cyd Charisse e Jean Collins, a causa di *Something's Got To Give*, il film che avrebbe dovuto avere per protagonista Marilyn Monroe, poco prima della sua morte. Nella versione originale Cyd ebbe una parte importante in cui lavorò parecchie settimane. Nell'attuale nuova versione, che ha per protagonista Doris Day, la parte di Charisse è stata presa da Jean Collins, il che è parso a Cyd un gesto non indovinato. Per consolarsi è andata in Ispagna a girare un film o due.

* *

Sebbene nessuno desideri ammetterlo si può affermare che Cheryl Crane, la figlia di Lana Turner e Stephen Crane implicata in un delitto, si è completamente riabilitata, e progetta di sposarsi quest'anno col ricco e giovane attore John Carlyle. Si ignorano le ragioni di tanta segretezza, ma si sa che il padre della ragazza è molto contento.

* *

C'è una grande ilare d'amarezza in due famiglie a causa delle brevi durata e della domanda d'annullamento del matrimonio di Lana Wood, la diciassettenne sorella di Natalie, con Jack Wrather Jr. figlio di una personalità della televisione. Sembra che entrambi le famiglie fossero contrarie al matrimonio, che i ragazzi invece (lo sposo ha 18 anni) vollero ad ogni conto.

* *

La United Artists ha preso un'opzione sul giovanissimo Robert Walker Jr. che recentemente ha girato un film con Laurence Harvey in Ispagna. Il ragazzo, figlio dell'omonimo attore che morì nel 1951, e di Jennifer Jones è l'immagine precisa del padre defunto ed ha tutto il suo fascino. Robert Walker Jr. raggiunse subito il successo col primo film, e da allora, per tutto il tempo che egli visse (morì immaturamente a 32 anni), fu uno dei migliori artisti della Metro-Goldwin-Mayer.

* *

Charles Chaplin non approva che suo figlio Charles Chaplin Jr. sposi, come corre insistentemente voce, la bella Ziva Rodann. Egli crede che la ragazza sia troppo frivola per poter mettere su famiglia.

* *

David Niven, che è stato occupato due anni a girare film in Europa, è ritornato ad Hollywood per interpretare *King Of The Mountain* insieme a Marlon Brando, una curiosa commedia che ha al centro due uomini, uno tranquillo e scaltro, l'altro impetuoso e crudele. Brando è molto contento del soggetto che si presenta come una vera commedia. Niven lavorerà ancora qui alla televisione (nello show *Four Stars*) prima di ritornare a Roma in autunno a girare *Circus*.

* *

I lavori si sono dati da fare nei dintorni della casa di Rock Hudson perciò questi ha fatto rinforzare porte e finestre e le ha munite di alcuni dispositivi elettrici. Rock ha in programma di concedersi quattro mesi di vacanza, dopo aver ultimato *Man's Favorite Sport*. La lavorazione di *Dark Angel* è stata rimandata. Egli ha per il momento dei vaghi progetti di viaggio, ma è sicuro — come ha detto — che «andrà da qualche parte». Rock ha sottoscritto Charlene Holt, una delle sue belle partners in *Man's Favorite Sport*, per la propria società di produzione.

* *

Rita Hayworth ha trovato una nuova carriera come «prima signora di Palm Springs. La «Città del Deserto» ha adesso Rita come residente in permanenza. Lei è stata nominata «regina» del recente rodeo di Palm Springs e quando è entrata ultimamente in un night-club il padrone del locale ha fatto proiettare certe parti del suo vecchio film *Gilda*. La Hayworth ha un nuovo accompagnatore: Jack Wilson, proprietario dell'elegante Ranch Club locale.

E. S.

Dick Chamberlain nei panni del dr. Kildare

Al festival dei due mondi

Claire Bloom nel suo camerino si prepara per la rappresentazione della «Troiana» di Euripide che ha chiuso con successo il Festival dei due mondi di Spoleto

Un'iniziativa di alcuni giovani attori

Recitano i versi di Racine sulle vecchie piazze di Sanremo

Nel suggestivo ambiente della città vecchia sono stati presentati «I litiganti»

Sanremo, lunedì sera.

Il «Teatro della Pigna» ritorna quest'estate nel suggestivo quadro della Città Vecchia, sulla piazzetta della Cisterna. Torna su questo palcoscenico naturale inquadrato da case antiche, con finestre ornate di erbe aromatiche e di garani penduli, a dimostrare la validità di quello che è stato negli anni scorsi un esperimento e che verrebbe ora consolidarsi in una durevole realtà.

Il regista è ancora Fabio Pacchioni, l'allestimento scenografico è nuovamente di Citelli, il ceramista-pittore-scultore torinese trasferitosi qui da anni, fra vicoli e campielli, archi e terrazze che evocano lo spirito comune di difesa contro il pericolo che veniva dal mare.

Un caldo attualismo non disgiunto da una vena umoristica si manifesta proprio in quel poco o tanto di artistico — ferri battuti, inquadrature di finestre, lampioni, rampicanti che spuntano fra le pietre — che sopravvive alle mutate condizioni dei tempi.

Agli uomini della vita facile che solcano i mari con le navi di ferro, rammenta l'epoca in cui, dall'una all'altra delle finestre fiorite, altri uomini si davano la voce perché era in vista il nemico saraceno. Erano le stesse finestrelle alle quali si affacciavano le ragazze sospirose e di sotto sospiravano i loro innamorati.

Ieri sera sulla piazzetta della Cisterna, si è ascoltato Racine, in una sua arguta commedia I litiganti (*Les plaideurs*), ispirato alle Vespe di Aristofane. Qui fi «sale attica» discusse l'esprit francese, spolverato di malizia; i personaggi escono al di là del verosimile, proprio perché chi dalla satira è colpito stenti a riconoscersi.

Si fa il processo ad un cane che ha mangiato un pollo e il giudice mentecato, i legali imbroglioni, i segretari avidi ed ipocriti, sono altrettante caricature di sapore eterno: contro di loro, attraverso i secoli, il sorriso non scoppia appuntati gli strali dei letterati critici ed i lazzi del popolino.

I litiganti sono una contessa ed un presidente, l'uno contro l'altra accesi per scambio di male parole; il giudice, che ha la mania di dettar legge a tutti e a tutto, è anche il padre di una scriteriata innamorata della figlia del litigioso signore. I litigi e l'amore fanno a turno da cuoia alle stravaganze del magistrato, disposto ad introire il processo ad un cane.

Il cane è in scena, accusato e difeso con arringhe fiume da due avvocati fatui, ai quali non manca sotto la toga posticcia un vivo spirito di imitazione e la salda intenzione di prendere in giro il prossimo.

Ed Aristofane riusciva a far divertire gli ateniesi, gente «difficile», anche Racine, che si era divertito alle Vespe, era poi riuscito a far ridere Versailles. E se si rise a Versailles, si è riso pure alla vecchia Pigna, e si è applaudito. Riso franco, spontaneo, pulito, «senza uno di quegli sporchi equivoci fuono le parole stesse dell'autore nel presentare i suoi Litiganti) che costano tanto poco alla maggior parte degli scrittori e che fanno ricadere il teatro nella turpitudine».

Bel lavoro, buona interpretazione, allestimento pieno di gusto, regia minuziosa, cadenzata, armoniosa. I ragazzi del Teatro della Pigna, innamorati dell'arte, vi si danno corpo ed anima. Alberto Malgarini ha, con mezzi, creato costumi appropriati, evocatori di un ambiente: i gialli ed i verdi si staccano sul nero della toghe, i pennacchi e mantri sottolineano la frivolità dei pretesti litigiosi.

In agosto il Teatro della Pigna darà un lavoro di Plauto, poi, saltando a piè pari nel tempo attuale, porterà nella Città Vecchia La mia Marcia dello jugoslavo Marin Drzic.

m. r.

cine teatro ALCIONI
3ª SETTIMANA
di strepitoso successo
della Compagnia Stabile
APOLLO SHOW N. 3
PARATA DI FEMMINE
con
ALDO CECCHERINI
FRANCA D'ALBERTI
Balletto Apollo Show
canta
CARMEN DE SILVA
Orario rivista feriali
16.15 - 21.15

ARLECCHINO
OGGI
2 GRANDI ATTORI

IL PADRE DELLA SPOSA
Regia di VINCENTE MINNELLI

Un chitarrista polemico con gli autori d'oggi

Di Ceglie rimpiange il tempo in cui non c'erano i juke-box

MILANO, lunedì sera.

Il chitarrista Casimo Di Ceglie ha compiuto il ventiquattresimo anno di carriera artistica. Cominciò la sua attività professionale nel '38, ma già da ragazzo studiava e si esercitava, per ore ed ore, con lena, vigilio o non. Si perfezionò poi, a Milano, con il maestro De Grandi.

Di Ceglie ha scritto alcuni successi come «Oi Marì» che è del 1945; seguirono poi «Dalla barca dei sogni», «Torna le rondini» e più recentemente «Marilù» e «A New Orleans». Ora sta per cessare lancio «Adriano», un rock dedicato a Celentano.

Di Ceglie ha portato la canzone italiana in tutto il mondo. Negli Stati Uniti ha accompagnato pianisti jazz come Errol Gardner e Art Tatum. Il chitarrista, nelle sue frequenti «incursioni», ha avuto modo di stringere rapporti di cordiale amicizia con personaggi politici ed artistici: fra questi ultimi, con Rosalind e Jane Russell, Maria Felix, Ava Gardner, Marilyn Monroe e Marlene Dietrich.

Il maestro ha così ricordato la sua vita: «E' come se le fossi cresciuto con la musica e la chitarra, strumento che non tradirebbe mai e che vive con il tocco. Le medicine e le migliorie continue sono la prova della insostituibilità della chitarra. Anche il grande Nicolò Paganini sapeva, naturalmente la mole impareggiabile, questo strumento. Nel'800 ci fu un celebre anonimo: Tarrega. Oggi abbiamo artisti di grandissimo valore, come Segovia ed Almeida; per quella elettrica, dopo la morte di Charlie Christian, ora i più noti sono Barney Kessel e John Montgomery. In Italia, c'è Franco Cerri. Purtroppo, oggi — ha aggiunto Di Ceglie — la chitarra classica si costruisce poco nel nostro Paese; abbiamo però alcuni liutai di valore mondiale».

In quanto alle «canzonette» di oggi Di Ceglie dice: «Mi pare che quelle di un tempo fossero più spontanee e pure nascevano ispirate da veri sentimenti — poesia e amore, oppure satira ed anche risentimento ed odio — secondo lo stato d'animo del compositore. Bellissime erano anche quelle del "cantautori" di quel tempo: un nome un esempio "Come pioverà..." di Armando Gill ed alcune di Ettore Petrolini.

«Oggi le canzoni sono fatte per il successo, lanciate dalla tv, dai festivals e dal "jukebox". Più efficace è il lancio, più risulta alto il numero dei dischi venduti e la somma dei proventi. Può anche succedere che una canzone mediocre diventi un successo, tanto più che un tempo era la canzone che "faceva" i cantanti mentre oggi avviene il contrario».

r. p.

Al cinema: le «confessioni» di un drogato

Tradisce un grande scrittore e fa poco onore all'oppio

LE CONFESSIONI DI UN FUMATORE D'OPPIO, di Albert Zugsmith, con Vincent Price e Linda Ho. (Americano). Cinema: Ambrosio.

Dalla penna di grande De Quincey, un classico del decadentismo inglese, non può nulla contro la fumettistica superficialità che ha ispirato al suoi danni il regista e produttore di questo film, il quale non ha in comune col capolavoro di quello scrittore altro che il titolo e il nome del protagonista.

Siamo a Chinatown, agli inizi del secolo, dove si svolge un turpe traffico mercé cui un gruppo di mercanti d'oppio si procura la bionda droga in cambio di giovani e belle donne rapite sui mercati orientali e di più vendute all'asta a vecchi e lussuriosi cinesi dimoranti negli Stati Uniti. Due uomini si assumono di far cessare questa deplorevole industria del vizio, che ha la sua centrale in una casa piena di trabocchetti e ingrossata dalle fumate dell'oppio, dispensatore agli umani di mirifiche visioni.

Ma a giudicare dai saggi offertici dal film, o il film calunnia l'oppio o l'oppio non è poi una gran cosa. Sono visioni a più spesso incubi di un deplorevole cattivo gusto e per di più realizzati senza eccessivo dispendio di mezzi. Confuso e farsesco, il film, che si conclude con la piena sconfitta della banda di trafficanti, ha per protagonista Vincent Price, ormai abbonato alle parti demoniache, e per contorno molte ragazze non tutte di prima scelta.

l. p.

Oggi all'IDEAL
UN «WESTERN» FORMIDABILE!

L'ULTIMA SPARATORIA
REX REASON - BEVERLY GARLAND
COMPLETA LO SPETTACOLO UN MERAVIGLIOSO CARTONI ANIMATI A COLORI

OGGI al CRISTALLO
Un capolavoro del film d'avventura
L'UOMO CHE NON VOLEVA UCCIDERE
CinemaScope
DON MURRAY · DIANE VARSI
CHILL WILLS · DENNOS HOPPER

CAPITOL
OGGI
U. 153 agguato sul fondo
E. JUDD - J. ROBERTSON JUSTICE
RANK FILM

La Schneider a Montecarlo

L'attrice Romy Schneider lascia con amici lo Sporting d'Estate di Montecarlo ove ha assistito a uno degli eleganti gala (Telefoto)

L'abbraccio di Bourghiba

MILANO. - L'affettuoso saluto di una scolara tunisina al presidente della Tunisia, Burghiba, all'aeroporto di Linate. Il Presidente ha trascorso un periodo di vacanze a Salsomaggiore ed è ripartito ora per il suo Paese. La ragazzina è figlia del deputato Beshir Zarg El Aioun (Telefoto)

La casa crollata a Trieste

La tremenda esplosione provocata dal gas acetilene a Trieste ha letteralmente spazzato la metà di una casa di quattro piani sventrando l'altra metà. Nella sciagura si sono avuti tre morti e diciotto feriti (Telefoto)

ULTIME NOTIZIE

Misterioso delitto in America

Due fidanzati uccisi accanto alla loro auto

Si suppone che l'assassino sia un maniaco, sorpreso dai due accanto alla vettura - Le vittime (entrambe 17 anni) stese bocconi su un viottolo di campagna

Nostro servizio particolare

New York, lunedì sera.

Un delitto orribile, il cui movente non appare del tutto chiaro, è stato scoperto presso Rochester (New York): due ragazzi di 17 anni, l'uno e l'altra studenti, sono stati trovati assassinati e rivoltellate presso la loro automobile, ferma in un viottolo che si diparte da un'autostrada. I corpi erano stesi bocconi uno accanto all'altro; quello della ragazza aveva un braccio stretto al busto dell'altro, quasi che la giovane avesse voluto proteggerlo mentre l'aggressore, dopo aver fatto stendere bocconi i due, sparava sulla coppia.

Il delitto lascia supporre nell'assalitore una mente sconvolta dalla pazzia, e come abbiamo detto, non del tutto chiara. Il corpo della ragazza è stato sottoposto ad esame, al termine del quale i sanitari hanno escluso che essa abbia subito violenza carnale. E' altrettanto escluso il movente della rapina.

Perchè dunque l'ignoto assassino ha ucciso? Si fanno per ora le ipotesi che vengono naturali in un simile caso. Le congetture della polizia sono che l'uccisore sia un maniaco sessuale, sorpreso dai due in atteggiamento sospetto accanto alla vettura, nella quale la coppia era teneramente abbracciata. Alle rimostranze dello studente il maniaco avrebbe perduto la testa ed, estratta l'arma, avrebbe costretto i due a stendere e a mettersi bocconi.

Forse un gesto del ragazzo, un suo scatto di ribellione, avrebbe indotto il maniaco a far fuoco, distogliendolo nello stesso tempo dai turpi propositi che forse aveva vagheggiato nei confronti della ragazza. Il corpo di questa è stato trapassato da tre proiettili, quello del suo compagno da due.

Le vittime sono Shari Smoyer, figlia di un agente immobiliare di Rochester, studentessa alla Università di Ithaca; e John R. King, allievo della High School di Rochester. La ragazza era assai bella. Vestiva un polo di shorts molto attillati ed una blusa.

Come abbiamo detto, i cadaveri sono stati trovati accanto alla vettura del King, in un viottolo solitario, presso una stagno. Evidentemente la coppia aveva voluto appartarsi, e per questo il King aveva lasciato l'autostrada, a pochi chilometri da Rochester. La posizione dei corpi fa supporre che la ragazza, allacciando il braccio alle spalle di John, stesse supino accanto a lei sotto la minaccia dell'aggressore, abbia voluto trattenerlo da uno scatto di ribellione. Il gesto della ragazza non è servito: il maniaco, con i nervi a fior di pelle, ha lasciato partire un primo colpo che si è conficcato nella schiena del ragazzo.

Alla vista del sangue, abbandonato ormai il proposito di abusare della ragazza, il criminale faceva partire altri quattro colpi, che freddavano le sue vittime. Poi è fuggito, senza lasciare alcuna traccia. Non è stata ritrovata neppure l'arma del delitto.

n. s.

Sul ghiacciaio del Ventina

Salvi due milanesi caduti dal M. Disgrazia

Sondrio, lunedì sera.

(m. b.) Due giovani alpinisti milanesi, Giorgio Baldassarri, residente in via Tantardini 84, perito chimico, e Alberto Dolher, residente in via Forlanini 16, entrambi ventunenni, hanno corso ieri una brutta avventura sui monti dell'alta Valmalenco.

Mentre si trovavano in cordata sulla cresta orientale del Monte Disgrazia, quota 3200, a causa della neve fresca compivano una paurosa scivolata di 200 metri e più, andando ad arrestarsi sul sottostante ghiacciaio del Ventina. Alcuni alpinisti che stavano scalando il Pizzo Cassandra (3222 metri), accortisi dell'incidente raggiungevano i due scalatori milanesi portando loro i primi soccorsi.

Mentre il Baldassarri, superato il primo momento di choc si rimetteva presto in piedi avendo riportato solo qualche contusione e una ferita di poco conto al mento, per il Dolher era necessario l'intervento del soccorso alpino di Chiesa Valmalenco, che interveniva col proprio medico dott. Angelo Monguzzi. Alla squadra di soccorso si accompagnavano alcuni carabinieri del comando di Chiesa Valmalenco. L'operazione di soccorso aveva termine nelle prime ore di stamane, quando il Dolher, raccolto e trasportato a Chiareggio, raggiungeva a bordo di un'autolettiga l'ospedale civile di Sondrio.

Un atto di accusa

I danni delle acque della Bormida inquinata

In un opuscolo sono elencati i numerosi malanni riscontrati dai medici negli abitanti dei paesi rivieraschi - Imminente convegno ad Acqui dei sanitari della zona

Nostro servizio particolare

Acqui, lunedì sera.

I medici condotti della valle Bormida, da Saliceto a Strevi, si riuniranno nella cittadina termale in un convegno organizzato dall'assessorato all'igiene e alla sanità del comune di Acqui Terme, retto dal dott. Ludovico Milano. E' prevista la partecipazione dei medici provinciali di Asti, Cuneo ed Alessandria, di esponenti del ministero della Sanità, di sindaci ed autorità provinciali e governative.

Tema della riunione un approfondito esame della relazione medica illustrata l'altra sera a Gorzegno, durante i lavori dei comitati della Bormida. Il documento, racchiuso in un opuscolo, rappresenta una sintesi degli esami, degli studi e delle analisi compiute dai medici condotti della valle, ciascuno del territorio di propria competenza, e diretti ad accertare la nocività, ai fini della salute pubblica, delle acque della Bormida e dell'atmosfera della valle causa il costante, periodico scarico di detriti chimici nocivi da parte dell'Acna di Cengio. Ed i numerosi malanni causati da questo stato di cose sono chiaramente indicati dai medici, cui è affidata la cura della salute degli abitanti dei paesi rivieraschi.

Di particolare interesse la rilevanza del medico condotto di Cessole, dott. Rizzolio: «Quale titolare del consorzio medici di Cessole-Loazzolo, da quindici anni, affermo che le acque inquinate della Bormida sono dannose per la salute dei valligiani, che si nutrono di alimenti prodotti in gran parte sulle sponde del fiume e innaffiati con le acque dello stesso. Questa mia convinzione deriva anche dall'aver osservato e curato un gravissimo caso di intossicazione da ingestione di pesci; una gastroenterite che richiede lunghi mesi di cure intense e pazienti. Ora, se l'ingestione di pesce provoca tale sindrome, è logico dedurre che la continua ingestione di alimenti inquinati pure assai, sia pure in misura molto minore, dalle acque del fiume, non può che essere dannosa alla salute, come ne fanno prova le dermatosi, le affezioni epatiche e gastroenteriche in forte aumento negli ultimi anni.

Secondo il medico condotto di Gorzegno, dott. Abbate «la statistica delle cause di morte e delle affezioni dermatetiche mette in evidenza un progressivo aumento delle dermatiti, delle affezioni epatiche e dei tumori».

Pure di particolare importanza la dichiarazione del medico condotto di Vesime, dott. Ferrero: «In questi ultimi anni, dal 1960 al 1963, il municipio di Vesime, per ordine dell'ufficio sanitario, ha fatto chiudere una dozzina di pozzi, una volta potabili; per sopperire alla esigenza idrica si è dovuto costruire un acquedotto municipale».

A Gorzegno sono intervenuti anche i veterinari della zona, che hanno sottolineato la particolare nocività delle acque e delle sostanze tossiche sospese nell'aria, sia per gli animali che per i vegetali. E' stato infatti rilevato che sia il latte che le carni degli animali alimentati con i prodotti ricavati sulla Bormida, presentano, dopo un periodo più o meno lungo di tale alimentazione, caratteristiche organolettiche anormali. Odori e sapore dovuti alle sostanze contenute nelle acque del fiume e conseguentemente nei fieni e nelle erbe che gli animali mangiano.

Tra gli intervenuti vi è stato anche il parroco di Gorzegno, che ha espresso il suo parere sull'inquinamento, dichiarandosi solidale con i comitati. Prima di concludere i lavori, che riprenderanno il 28 luglio prossimo a Bubbio, è stata data lettura di un documento indirizzato al presidente della Montecatini, a Milano, con il quale i comitati sollecitano un colloquio al fine di giungere ad una rapida soluzione dell'annosa vertenza.

g. l. p.

Harriman a Mosca

Il sottosegretario americano Averell Harriman (a sin.) salutato al suo arrivo dal vice-ministro degli Esteri sovietico Valerian Zorin. Harriman parteciperà ai negoziati tripartiti per la moratoria nucleare che si svolgeranno al Cremlino (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il rientro della spedizione "Città di Biella,,

Sarà intitolata a Carlo Pivano la vetta delle Ande su cui perì

La proposta all'esame della Società geografica peruviana - I nomi di Biella, Padova, Gallo, De Agostini e Raimondi alle altre cime raggiunte dagli scalatori - Il racconto di un testimone della mortale sciagura sul Saguascray: «Vidi cadere il masso, gridai per avvertirlo, ma invano»

Dal nostro corrispondente

Biella, lunedì sera.

I sette componenti la spedizione alpinistica «Città di Biella» alle Ande, tornati ieri sera dal Perù via Nuova York-Amsterdam, hanno già ripreso le loro normali occupazioni. La soddisfazione per la vittoriosa impresa organizzata nel centenario di fondazione del Club Alpino Italiano è velata di tristezza per la perdita del compagno di ardimento Carlo Pivano. Il fratello maggiore dello scalatore trentaduenne vittima della sua passione per la montagna, Ermanno Pivano, con significativo gesto ha voluto essere il primo ad accogliere i superstiti all'aeroporto di Linate. Lì ha attesi ai piedi della scaletta, mentre i familiari e il comitato organizzatore della spedizione si tenevano in disparte, e con un affettuoso abbraccio ha loro espresso il suo ringraziamento per quanto hanno fatto onde poter dare sepoltura in patria alla salma dello sfortunato giovane.

Il racconto di Nino Zappa, unico testimone della sciagura, avvenuta alle 10 del 21 giugno scorso, a oltre cinquemila metri di altezza, ha confermato che la tragica morte di Carlo Pivano è imputabile unicamente alla fatalità. La duplice vetta del Saguascray (la cima più alta che dà il nome alla montagna, raggiunge i 6720 metri) era stata scalata felicemente a mezzogiorno da Pivano, Zappa, Fulvio Ratto, capo della spedizione, e Franco Riva.

Sera via del ritorno Zappa e Pivano si erano attardati per recuperare una corda e dei chiodi. «Mi ero allontanato di una decina di metri da Pivano — ha narrato con voce commossa il giovane — e stavo mettendomi a tracolla la corda arrotolata quando udii un rumore sordo che mi fece alzare la testa. Con angoscia vidi che un masso enorme staccatosi dalla parete a strapiombo da venti metri d'altezza stava precipitando per crudele destino proprio su Carlo. Gridai istintivamente, ma lui non ebbe nemmeno il tempo di accorgersene: morì all'istante. In quel momento eravamo ancora legati l'uno all'altro».

Fulvio Ratto sta ora preparando la relazione storica della spedizione. Gli alpinisti biellesi hanno scalato le maggiori vette del gruppo del Terijhuay, tutte superiori ai cinquemila metri, concludendo il ciclo con la conquista della difficile Saguascray. Alla Società Geografica peruviana è stato proposto di intitolare a Carlo Pivano la vetta nord della montagna. Per le altre cime sono stati proposti i nomi di Biella, Padova (in omaggio al geografo della spedizione dott. Bortolami) Gallo, De Agostini e Raimondi.

Pietro Misoli

Abile truffatore in trappola a Santa Margherita

S'era invaghito della moglie dell'albergatore da lui raggirato

Dal nostro corrispondente

S. Margherita Lig., lun. sera.

Una morbosa passione per la giovane moglie di un albergatore da lui raggirato, ha perduto un abile truffatore facendolo cadere nelle mani dei carabinieri. Il galante imbroglione è tale Salvatore Coppola, di 45 anni, da Napoli, pregiudicato e scarcerato nel gennaio scorso ma nuovamente colpito da ordine di carcerazione emesso quattro mesi fa dal pretore di Bologna.

Dipendente un tempo dalla Marina militare, il Coppola era stato dimesso dal servizio perchè ritenuto colpevole di peculato. Dopo aver scontato per tale reato due anni e mezzo di carcere, la vita del napoletano fu tutta un susseguirsi di azioni truffaldine, per cui scontò varie altre condanne. L'ultimo imbroglio fu quello compiuto dal Coppola a S. Margherita Ligure, nei confronti del sessantaquattrenne Enrico Pagano, da Gioia del Colle (Bari), gestore della pensione «Villa delle Rose», in calita Banchi 6. Oltre a non pagare un soldo della retta addebitatagli per una settimana di soggiorno, il Coppola era riuscito a farsi accreditare dal Pagano una certa somma di denaro, partendo poi per ignota destinazione.

Tuttavia, pur fuggendo col denaro, egli aveva lasciato a Santa Margherita il cuore. Durante il soggiorno nella «Pensione delle Rose» egli era riuscito a conquistare l'affetto della giovane e bella moglie del Pagano, non mancando di corteggiarla. Seppur gradevolmente respinto, il Coppola non si è dato per vinto e una volta lontano non seppe resistere alla tentazione di telefonare alla donna. Fu così che questa, accettando un appuntamento non senza prima avere avvertito i carabinieri, tese al Coppola la trappola fatale. Giunto a tarda notte di ieri nel luogo del convegno, il truffatore non ebbe il tempo di compiacersi della presenza della giovane amata: dietro di lei, infatti, sbucarono improvvisamente alcuni carabinieri. Il furfante, tratto in arresto, è stato successivamente associato al carcere mandamentale di Rapallo.

n. b.

Stanotte a Sommariva Bosco

Motociclista ucciso dal camion che lo superava

Bra, lunedì sera.

(n. f.) Una mortale disgrazia è avvenuta nella notte alle 1,30 circa sulla strada provinciale Bra-Carmagnola, fra Sanfrè e Sommariva Bosco: il motociclista ventiquattrenne Costantino Peirotti, da Nichelino, ha perso la vita, travolto da un camion. Sulla sua «vespa» il giovane faceva ritorno a casa, dopo aver partecipato ad una festa da ballo a Bra, quando veniva sorpassato da un camion che, per cause imprecisate, si ripiegava immediatamente sulla sua destra, urtando così il leggero mezzo. Il Peirotti finiva sotto le ruote del pesante veicolo. Trasportato con un'auto di passaggio all'ospedale Santo Spirito di Bra decedeva durante il tragitto per frattura del cranio e ferite multiple in più parti del corpo. I carabinieri di Sommariva Bosco stanno svolgendo indagini per appurare le responsabilità.

Poco tempo fa il Peirotti era scampato ad analogo incidente; sua madre è perita in seguito all'investimento da parte di un furgone postale a suo padre è ricoverato per malattia in ospedale.

Premiato in America uno scienziato italiano

Filadelfia, lunedì sera.

Il prof. Giulio Natta, docente dell'Università di Milano, è stato proclamato ieri tra i vincitori dei premi John Scott '63, che vengono assegnati per invenzioni utili all'umanità.

Il prof. Natta è stato premiato per aver inventato un procedimento che ha reso possibile la realizzazione di materie plastiche più resistenti e meno costose.

Il premio consiste in 5000 dollari (circa 3.150.000 lire), una medaglia e una pergamena. Il fondo fu creato 147 anni fa per volontà di John Scott, un chimico di Edinburgo.

Moto sotto un camion a Varazze: un ferito grave

Varazze, lunedì sera.

Questa mattina verso le ore otto è avvenuto un grave incidente stradale alla famigerata curva del «Salto del cavallo» sulla via Aurelia, al Piani d'Invrea, dove il trentaduenne Carlo Basili, abitante a Savona in via Nizza 30/15, stava dirigendosi a bordo della sua «Vespa» verso Varazze. Per cause imprecisate il veicolo finiva sotto la ruota anteriore sinistra di un camion targato Milano 502101, che viaggiava in senso contrario. La «Vespa» rimaneva incastrata sotto la ruota del pesante veicolo, mentre il Basili veniva sbalzato a terra riportando gravissime ferite. E' stato ricoverato all'ospedale con prognosi di trenta giorni salvo complicazioni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Con il conforto di tutti i Sacramenti, contornata dalla preghiera di tutta la famiglia, serenamente ha concluso la sua vita terrena

Lorenzo Varetto

di anni 85

Le piangono e ne ricordano la serenità i figli Giuseppe con la consorte Lena Vaughn e bimbo Daniela e Paola; don Paolo fratello, nipoti, cognati, nipoti, cugini. I funerali avranno luogo martedì, 16 luglio, ore 9, Torino, via Pietro Micca 20. La salma sarà tumulata a Baldissero. Non fiori, ma suffragi cristiani.

— Torino, 14 luglio 1963.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Canuto (detto Vigin)

Lo piangono la moglie Virginia Mercato e parenti tutti. Funerali oggi alle 16,15 da via Tommaso Grossi 41. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 luglio 1963.

All'alba del 14 luglio, fortificata dalle luoghe sofferenze, confortata dall'amore dei suoi cari, munita della benedizione del Santo Padre e di San Guiseppe, il Cav. Funzari, è ritornata a Dio l'anima eletta della

BARONESSA

Maria Teresa Sagna Vottero

Medaglia d'argento del S.M.O. di Malta

Dal più grande dolore ne danno l'annuncio: il marito **Arturo**; i figli: **Dora** con la moglie **Anna Prinetti** e **Elli Massimo** e **Caterina**; **Ercole** con la sposa **Roberta Biral** e figlio **Giovanni Sebastiano**; la cara sorella **Clelia**; il fratello **Ettore**; gli cugini, nipoti, cognati e parenti tutti. La famiglia riceve un sollievo ringraziamento ai medici curanti, all'affezionata Rita ed alle infermiere che hanno prestato cure buone assistenze. L'accompagnamento funebre partirà da Piazza Solferino 20 lunedì 15 alle ore 15.30. Si dispensa dalle visite e dall'usato fiori, mentre si invocano preghiere ed opere di bene in suffragio della cara anima. Amen.

— Torino, 14 luglio 1963.

La zia **Silvia Vottero**, i cugini: **Anna Maria Spigo**, **Lelio Zaccaria**, **Vittoria Vottero**, **Mariantonia Vottero** e loro famiglie partecipano con grave dolore per la morte della

BARONESSA

Maria Teresa Sagna Vottero

— Torino, 14 luglio 1963.

Ersilia e **Giulia Croce**, **Margherita Rapezzano**, **Anna Pira**, **Anna Maria Valle** e **Lidia Navarro** partecipano affettuosamente parte al dolore della famiglia Sagna.

La Soc. p. a. **Molini Vottero** partecipa viva parte al dolore della famiglia per la immatura perdita della

BARONESSA

Maria Teresa Sagna Vottero

— Torino, 15 luglio 1963.

La Soc. **Molini Dora** Torino partecipa al dolore della famiglia per la recente perdita della

BARONESSA

Maria Teresa Sagna Vottero

— Torino, 14 luglio 1963.

Attilio, Carla, Lilli e **Tinin Biral** prendono parte con tutto il cuore all'immenso dolore della famiglia Sagna per la perdita della cara

Maria Teresa

— Torino, 14 luglio 1963.

Natale e **Magi Frizzoni** e figli **Mauro** e **Andrea** con la loro famiglia partecipano addolorati al grave lutto di Dino e della famiglia Sagna e Vottero.

Giorgio e **Adriana Piacenza**, **Franco** ed **Elda Musolini** sono vicini a Dino e Anna e alla Famiglia Sagna partecipando al loro grande dolore.

Giuseppe Bolla prende viva parte al dolore degli amici Americo e Dino ed Ernesto per la perdita della consorte e mamma.

Baronessa Maria Teresa Sagna

— Torino, 14 luglio 1963.

Mario e **Walter Olivi** profondamente addolorati per la perdita della carissima amica

Baronessa Maria Teresa Sagna

prendono viva parte al lutto delle famiglie Sagna e Vottero.

— Torino, 14 luglio 1963.

Il 12 luglio è mancato in Carmagnola

Pietro Casassa-Munt

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Ezio** con la moglie **Anna Mercalli**, sposi **Piero** e **Lella** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carmagnola lunedì 15 alle ore 10,30.

— Carmagnola, 14 luglio 1963.

Ezio Bertero con la famiglia prende viva parte al cordoglio del padrone per la perdita del caro

Papà

— Carmagnola, 14 luglio 1963.

Carmen Massimo Frecchia e figli ricevi all'ultimo fiato per la perdita del caro

Papà

partecipano al suo dolore.

— Carmagnola, 14 luglio 1963.

Eliana e **Aida Chiavazza** partecipano commossi al dolore dell'amico Ezio per la perdita del

Papà

— Carmagnola, 14 luglio 1963.

I Dipendenti tutti dell'Impresa Costruzioni Franchis & C. partecipano al dolore del consocio geom. Cassasa per la perdita del caro papà

Pietro Casassa-Munt

— Carmagnola, 14 luglio 1963.

La Direzione Settoriale **FIAT** partecipa con profondo cordoglio al nuovo grave lutto che colpisce il Dott. Ing. Pier Carlo Borsotti e familiari per la scomparsa della rimpianta Mamma, Signora

Antonietta Borsotti nata Ramella

— Torino, 15 luglio 1963.

Enrica Maria Gianni Agnese, **Giuseppe Laura Ossotto** prendono affettuosamente parte al dolore dell'amico Pier Carlo per la perdita della mamma Sig.

Antonietta Ramella in Borsotti

— Torino, 14 luglio 1963.

Gli amici **Agaggio** si uniscono al dolore dei familiari per la perdita della cara Signora

Antonietta Borsotti nata Ramella

— Torino, 14 luglio 1963.

Il **Consiglio** dell'**Ordine dei Medici** di Torino prende viva parte al dolore del collega ed amico Prof. P. C. Borsotti per la perdita dell'adorata Mamma Signora

Antonietta Ramella in Borsotti

— Torino, 14 luglio 1963.

Dopo una vita dedicata alla Patria, alla Sua Arma, alla Famiglia, munito dei Conforti Religiosi ha raggiunto la Gloia la Sua Margherita il

GENERALE DI DIVISIONE DEI CARABINIERI REALI

Cr. Uff. Umberto Ferrari

Lo piangono i figli Cap. **Carlamaria** con la moglie sig. **Elena Ilsio** e Padovano nipote **Umberto-Tidy**, prof. **Jolanda** e prof. **Maria Luisa**; la nuora **Elisa**; la cognata **Maria Andreis** ved. nonna **Tommaso Ferreri**, col figli **Aurelia** col marito rag. **Giorgio Perugia** e figlie, **Margherita** col marito **Mario Perugia** e figlie, **Carla** con la moglie **Angiola Berlese** e figlie, **Giulia** col marito dott. **Paolo Richaud** e figlie, **Marcella** col marito **Cesare Curti**; **Emma Audisio** ved. avv. **Vittorio Ferreri**, col figli **Elisa** col marito ing. **Piero Lombardo** e figlie, avv. **Giovanni** con la moglie **Franca Algostino** e figli, prof. **Mario Carmelo** ved. avv. **Massimo Ferreri Clelia Chiesi Andreis** e famiglia; **Maddalena Peyrolo** ved. avv. **Luigi Andreis**; i pronipoti **Guglielmo, Desy, Ferreri, Perugia, Richaud**, e tutti gli altri parenti. I funerali avranno luogo lunedì 15 luglio alle ore 16.15 partendo dalla Clinica di via Venti 5, indi la cara Salma proseguirà per Fortunda Cannero per essere tumulata alle ore 18 nella tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori.

— Torino, 13 luglio 1963.

Santamente è spirata

Amalia Eliana ved. Viano

Straziatissimi annunciano i figli **Lina, Maria, Paola** colla moglie **Lina** e figlio **Sandro, Matilde, Eugenia, Florenzo** colla moglie **Gloria**, sorella e parenti. Funerali martedì 16 ore 10 a Pino Torinese.

— Pino Torinese, 14 luglio 1963.

E' mancato ai suoi cari

Ernesto Pavone

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie, figli, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 16 corr. alle 10,30 da via Principi d'Acaja 46 bis. La presente è ringraziamento.

— Torino, 14 luglio 1963.

Oscar e **Bianca Calliberi** si uniscono al dolore della Famiglia per l'irreparabile perdita del

DR. PROF. COMM.

Mario Fasano

— Torino, 14 luglio 1963.

Gli impiegati della casa di via C. Noya 10 partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del

Comm. Luigi Debernardi

— Torino, 14 luglio 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 150 per parola

(Continua da pag. 6)

QUALIFIED Teachers of English wanted from October. Top salary. Write to: «Pubblicità Stampa 2230 — Torino».

RAGAZZA primo impiego assumesi industria metalmeccanica zona Settimo. Manoscrivere a «Pubblicità Stampa 6073 — Torino». A65428

RAGIONIERA 20-25enne pratica contabilità cercasi da importante società per propria Filiale Torino. Domande manoscritte a Casella 365-F S.I.P., Milano.

RAGIONIERA 22-25enne, buona esperienza contabilità, assume Cest, massimo stipendio. Telefonare 562-033. A62702

RAGIONIERE esperto tenuta contabilità assume azienda ottimo retribuzione. Telefonare ore ufficio 760-322

SEGRETARIA buona conoscenza inglese cercasi da elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7304 — Torino».

SEGRETARIA privata bella presenza indipendente professionista assume. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7332 — Torino». A70072

SIGNORINA corrispondente inglese preferibilmente stenografia svolgere tesile ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7296 — Torino». A67727

STENO-dattilografa 18-30 ricercasi da azienda commerciale automobilistica. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 2174 — Torino». A69424

STENODATTILO anche primo impiego purchè volonterosa apprendere, buon stipendio, cerca importante ufficio centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5469 — Torino». A69705

STENODATTILOGRAFA, giovane, cerca impresa tessile. Telefonare [illegible].

STENODATTILOGRAFA 17-18ENNE VELOCE, PRECISA, ASSUME INDUSTRIA CONFEZIONE, POSSIBILITA' CARRIERA. TELEFONARE 772-735.

STENODATTILOGRAFE, VELOCI, PRECISE, ANCHE PRIMO IMPIEGO, CERCANSI IMMEDIATA ASSUNZIONE, STIPENDI ADEGUATI. INDICARE PRECEDENTI, REFERENZE, ETA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5074 — TORINO». A69418

TECNICO esperto vernici antirombo per carrozzerie cercasi per consulenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5047 — Torino». A69343

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

ABILE seria torinese media cultura con auto propria accetterebbe mansioni di fiducia commissioni ecc. Telef. 388-582

ABILISSIMO modellista tagliatore serio cerca posto serio. Attanni Salvatore, via Pino Bellucci 18-1, Genova. A68744

ASTIGIANI mezza età soli cercano portineria casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6204 — Torino».

AUTISTA B su autoufficiale libero subito anche mansioni autorimessa offresi. Telefonare 465-447. A70801

AUTISTA patente D libero subito pratico città [illegible] seria ditta. Tel. 631-096.

AUTISTA patente D 30enne, bella presenza, offresi famiglia signorile o privatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6063 — Torino». A69635

AUTISTA patente E pubblico offresi subito [illegible] città e rimorchio, anche linea continuativa. Telefonare 250-384.

AUTISTA 21 anni, patente D, pratico autorimpiazzo offresi presso ditta o privato. Telefonare 60-351. A73000

BAMBINAIA Tirolo lunghe referenze offresi fine estate. Scrivere carta identità 1203708 fermo posta Torino.

CERCO lavoro domicilio: giornino, macchine maglieria, confezioni varie. Scrivere: Gaspodi, strada Settimo 114

CINQUANTANOVENNE Biella offresi ore [illegible] casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6297 — Torino». A70048

CINQUANTAQUATTRENNE offresi lavorare mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6154 — Torino». A72577

CONIUGI autista domestica cuoca lavorare offresi periodo ferie. Tel. 670-021.

CONIUGI dinamici quarantenni basilese offronsi custodi stabilimento et uffici pulizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3443 — Torino». A72887

FATTORINO con proprio motocarro offresi trasporti presso ditta. Tel. 281-510.

FUOCHISTA capo centrale termica, pratico abile tesse pratica manutenzione impianti e fabbricati, offresi quale responsabile e fiducia presso importante complesso industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6157 — Torino».

GIOVANE infermiera libera mattino e pomeriggio disposta anche pulizie scale, zona Vanchiglia. Telefonare 284-315

GOVERNANTE cerca lavoro presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2445 — Torino». A72717

SEDICENNE diplomato radio-montatore offresi apprendista laboratorio. Telefonare 45-669. A73712

MILITESENTE offresi mezza giornata mezzo proprio. Telefonare 874-864.

PENSIONATO inforno attivo offresi pulizia scale, uffici, aiuto personale servizio. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4231 — Torino».

SETTENTRIONALI mezza età cercano portineria o custodia stabilimento. Telefonare 685-602, dopo le 17.

SIGNORA libera, offresi per compagnia a persona anziana, disposta trasferirsi mare o montagna. Telefonare 488-755.

SIGNORA offresi dama compagnia, piccoli lavori casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0006 — Torino». A69004

TRENTENNE disposto subito per piccoli lavori possibilmente a domicilio; anche [illegible] con massima fiducia. Telefonare 322-554. A72652

TRENTENNE offresi fattorino fiducia pratico città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2437 — Torino». A73977

TRENTENNE offresi per guardia notturna in garage. Telefonare 773-770.

TRENTENNE referenziato offresi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2428 — Torino».

VENTICINQUENNE operaio [illegible] patente B offresi. Telefonare 239-[illegible].

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

A. CARROZZERIA urgono manovali e operai [illegible]. Telefonare 581-601.

A buone condizioni cercansi operai carico scarico trasluchi. Telef. 851-088.

ABBISOGNAMO 20-35enne manovale desideroso diventare operaio qualificato officina meccanica. Sorgini, corso Marconi 26, via Monte Pasubio 132.

ABILE affilatore e lapidatore cerca Sebald, Monte Asolone 78. 0-1163

ABILE lavorante modista cerca importante ditta torinese. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4012 — Torino».

ACCONCIATURE centrale cercasi abile lavorante capace manicure, paga massima. Telefonare 698-881. A70450

ADDETTI presse esperti banda cercansi. Forlan, via Canova 22.

AGGIUSTATORI stampisti prima categoria; aggiustatori addetti manutenzione impianti; manovali specializzati; addetti montatrici; addetti presse cercansi presso importante stabilimento meccanico. Presentarsi corso Raffaello 17 dalle 8,30 alle 10,30. A67559

AGGIUSTATORI stampisti, tagliatori per taglio lamiera, pulitori provetti, cercansi industria metalmeccanica. Telef. 661-333, 663-229 A70537

AGGIUSTATORI STAMPISTI VERAMENTE CAPACI CERCA INDUSTRIA MECCANICA. TELEFONARE 393-[illegible]

ALBERGO Alassio, [illegible] cameriera, sala cameriera, guardarobiera, piani, referenziate. Lampis, Pubblicità 373, Alassio

AMBOSESSI volonterosi entusiasti propaganda ferie guadagno immediato. Lerena, Pellice 11 D. 26303

APPRENDISTA commessa colazione 15-18 anni cerca. Telefonare 687-128.

APPRENDISTE cercansi 15-18enni per laboratorio. Telefonare 380-887

APPRENDISTE e apprendisti 15-16enni per facili lavori di montaggio cercansi. Presentarsi via Graglia 21 (S. Rita), telefono 302-458. A60160

APPRENDISTI cerca officina meccanica attrezzata zona centro città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5476 — Torino».

APPRENDISTI tornitori e fresatori ed addetti presse meccaniche cerca industria elettromeccanica torinese. Presentarsi Dina 151. A63587

APPRENDISTI tornitori 15-18 anni assumiamo. Presentarsi via Borgaro 30.

ASSUMIAMO addetti presse stampaggio lamiera et apprendisti. Presentarsi: Collino, via Pasteliu 8, Torino. A70464

ASSUMIAMO apprendisti saldatori carpentiere. Telefonare 665-060.

ASSUMIAMO elettromeccanici provetti banchi prove. Lemantomi nella Telefonare 230-795. 0-218

ASSUMIAMO lamierati qualificati carpentiere qualificato cilindratore lamiere. Tel. Arat 290-795. 248

ASSUMIAMO signorine parttime tre mesi per cucitura bandiere 4 o 4 anni, inutile presentarsi se non competente e referenziata, stipendio altissimo. Telefonare 655-488 dalle 9 alle 10.

ASSUMIAMO giovani tornitori esperti e manovali. Padova 55.

ASSUMO abile operatore manutenzione stabilimento (Rivoli). Telefonare ore ufficio 774-500. A70104

ASSUMONO ditta per assistenza domestica coniugi soli abitazione Porta Nuova. Massima moralità desiderata persona esperta e volonterosa. Telefonare 762-152, ore 12-14, 19-20.

ASSUMONSI provetti carpentieri ferraiolatori elettrici aggiustatori meccanici. Presentarsi: ferro via Pianezza 214

ATTREZZISTA stampista cercasi. Presentarsi Ulmo, Fornaci Beinasco.

AUTISTA carrozziere per installazioni pubblicità stradale cercasi. Telef. 580-795.

AUTORICAMBI cercasi apprendista commesso pratico 16-20enne, Vallone, F.lli Carle 7. A66163

AUTORIPARAZIONI cerca tornitore ventatore provetto per orario diurno. Telefonare 694-213. A66492

AUTOTRENISTA autobotte Torino-Genova cercasi. Telefonare 661-787.

AVVIATO ufficio immobiliare cerca collaboratore massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 903 — Torino». 0-142

AZIENDA petrolifera cerca autista patente D-E. Telefonare 587-620. A73569

CAMERIERA o cuoca 30-45 anni, ottimo trattamento economico, cerca famiglia industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7171 — Torino». A64333

CARPENTIERI ferro addetti saldatori arco cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7408 — Torino». A70124

CARRELLISTI o autisti patente C cerca importante impresa trasporti industriali. Telefonare 685-403. A70008

CARROZZERIA Casale cerca operai lamiera di finizione, battilastra e verniciatori, via Bassano 13. A68272

CARROZZERIA cerca apprendista verniciatore Olimpia, via Rivara 34, telefono 772-057. A64148

CARROZZERIA cerca battilastra. Via Catalia 34 bis, telefono [illegible].

CASELETTE stabilimento metalmeccanico cerca tornitori, fresatori, saldatori ed apprendisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5418 — Torino». A66493

CERCANSI aggiustatori, fresatori, tracciatori, qualificati e specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9021 — Torino».

CERCANSI aggiustatori montatori disponibili periodo ferie. Presentarsi Officine Castellazzo, via Paolo Veronese 253.

CERCANSI elettricisti e carpentieri meccanici pratici impianti industriali. Telefonare 296-673 Italimp, corso Giulio Cesare 381. A68354

CERCANSI fattorini pratici Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9022 — Torino». A68620

CERCANSI fuochisti patente caldaie vapore I e II grado, Centrale termica Rubianca, Pieve Vergante (Novara)

CERCANSI manovali per pose tubazioni stradali. Telefonare ore ufficio 800-121.

CERCANSI manovali. Telef. 564-534.

CERCANSI operai specializzati e comuni per riparazione autocarri. Dimai Carrara, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino, telefono 661-479

CERCANSI PROVETTI MONTATORI ASCENSORI OFFRENDO TARIFFE MASSIME. [illegible] «PUBBLICITA' STAMPA 4217 — TORINO».

CERCANSI pulitori provetti per profilati acciaio e apprendista pulitore, paga ottima. Presentarsi ore 10 ditta Spampinato (Rosario, via Giusti 17, Settimo Torinese). A73611

CERCANSI pulitori provetti, via B. Montili 9, Torino, telefono 773-[illegible].

CERCANSI saldatore e manovali. Presentarsi Ocim, strada del Drosso 133.

CERCANSI tornitori I e II categoria. Presentarsi Ulmo, Fornaci Beinasco.

CERCASI abile lavorante sartoria. Telefonare 636-512. A60904

CERCASI aggiustatori esperti categoria. Presentarsi F.O.M.T., via C. Borgo Pisani 10, dalle 9 alle 12. A60317

CERCASI aiutanti, possibilmente autista distributore acque minerali. Via Casalpino 63. A70871

CERCASI aiuto commessa e apprendista salumeria, Onelia, p. Repubblica latteria dell'orologio stand 107. A62559

CERCASI apprendista mineralizzatore 15-18 anni. Telefonare 60-817. A67551

CERCASI battilastra II categoria. Telefonare 661-313. A68259

CERCASI cameriera e cameriere albergo Spotorno. Telefonare 523-018.

CERCASI capo battilastra e verniciatori. Telefonare 380-088. A70521

CERCASI commessa panetteria. Telefonare 300-267. A73011

CERCASI capoturno patente I grado caldaie a vapore, preferibilmente diplomato macchinista navale. Centrale Termoelettrica Romagnano, Piano Vergante (Novara) 26096

CERCASI donna 25-40enne per bar 14 km. Torino. Telef. 183-584, Alpignano.

CERCASI due impaccatori et due coltivatori particolari in tandera. Presentarsi Alberti & C., corso Marche 38, dalle ore 18 alle ore 20. A69997

CERCASI due infermiere luglio-agosto centro colloquio visite Torino, anche famiglia. Pasticceri, piazza Adriano n. 15.

CERCASI elettricista provetto per lavori esterni. Telefonare 590-088.

CERCASI giovane volenteroso addetto magazziniere. Telefonare 233-959.

CERCASI operaio aggiustatore, fresatore con moglie disposta custodia [illegible] piccolo stabilimento alloggio e servizi gratuiti. Massima serietà. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2275 — Torino». A70329

CERCASI operaio per saldatura. Telefonare 795-910 A73710

CERCASI operaio pratico lavorazione metalli in genere ottima retribuzione. Telefonare 380-184. A69868

CERCASI operaio tornitore libero mezza giornata. Presentarsi Distributore benzina corso Giulio Cesare 397 A73685

CERCASI pensionato attivo referenziato ditta tessile privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 330 — Torino». 0-268

CERCASI ragazza pasticceria, stipendio ottimo, via Pigafetta 21, telef. 506-512

CERCASI stampista I categoria pratico lavorazione lamiera. Telefonare 341-132.

CERCASI subito panettiere informatore per stagione estiva. Telefonare 80-39, Bardonecchia. A72801

CERCASI verniciatura apprendista aiuto [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5066 — Torino». A68357

CERCO [illegible] commessa 15/17enne. Pasticceria Gardin, Tunisi 15, telefono 654-537 A73025

CERCO bustaia a domicilio lavoro assicurato tutto l'anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2310 — Torino».

CERCO lavorante pellicciaia o abilissima sarta. Telef. 44-066, 536-407.

CERCO persona tuttofare preferibilmente sola per cosetta vicinanze Torino, saltuariamente abitata. Offro stipendio ed alloggio indipendente due camere servizi. Precisare scrivendo a: «Pubblicità Stampa 366 — Torino». 0-160

CERCO ragazza per lavoro bar anche apprendista purchè volonterosa. Telefonare 687-029. A73670

CERCO uomo pulizia stabilimenti, donna pulizia uffici, zona Sebastopoli, telefono 32-186 A72700

CONIUGI soli abitazione Porta Nuova assumono marito e moglie assistenza domestica. Mensile desiderato. Telefonare 762-152 ore 12-14, 19-20.

CONIUGI soli cercano donna tuttofare [illegible] anni. Telefonare 760-271.

FAMIGLIA signorine due bimbi cerca [illegible] per 6-8 mesi disposta recarsi mare montagna. Altissimo stipendio. Telefonare ore 10-13 e 16-19: 486-670.

FARMACEUTICI CERCA SIGNORINE 15-17 ANNI AIUTO OPERAIE. MONTEVECCHIO 17 A. A68555

FATTORINO con patente auto B cerca media industria metalmeccanica. Precisare pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6857 — Torino».

FERGAT [illegible] cerca addetti [illegible] pratici grandi e medie presse idrauliche e meccaniche per lavori lamiera. Presentarsi in via Francesco Millio n. 9, Torino. A66231

FONDERIA alluminio [illegible] provetti fonditori in terra. Telefonare 330-544.

FRESATORI & MONTATORI PROVETTI, ASSUME INDUSTRIA MACCHINE UTENSILI BORGANO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6537 — TORINO». A65567

GRANDE azienda alimentari cerca assuntori pratici vendita alimentari per affidare [illegible]. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 7251 — Torino» o telefonare al numero 557-745. A68604

IMPORTANTE industria assume manovali specializzati e comuni dai 20 ai 40 anni. Presentarsi dalle 9 alle 12, via Paolo Veronese 234, Torino.

INDOSSATRICE giovane, cercasi. Specificare caratteristiche, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2084 — Torino».

INDUSTRIA confezioni cerca abilissima capo tavola età ottimo trattamento massimo retribuzione, Felmat, via Adamello, Regina Margherita, telef. 722-294.

INDUSTRIA confezioni cerca magazziniere 25-30 anni capace, tuttofacente, ottimo trattamento, massima retribuzione, Felmat, via Adamello, Regina Margherita, telefono 723-294. A72765

INDUSTRIA elettromeccanica cerca operaie addette trapani. Presentarsi via Beaulard 11. A66436

INDUSTRIA materie plastiche cerca manovali esenti e ragazzi. Presentarsi Sei, via Aosta, zona Fornaci, Beinasco.

INDUSTRIA ramo ricambi auto cerca per magazzino vendita giovani militesenti, per preparazioni spedizioni. Presentarsi via Beaulard 11. A66437

INDUSTRIA siderurgica cerca provetti elettricisti per manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 324 — Torino».

INDUSTRIA vicinanze Torino cerca operatori torni automatici tutte patenti apprendisti 15-17enni. Telefonare 380-995 Barri 42. A63570

LAVATORI auto cerca Italcar, corso Giulio Cesare 200, telefono 237-777.

MAGLIFICIO [illegible] abilissime macchiniste rettilinee et apprendiste. Corso Vinzaglio 11. 0-332

PELLICCIAIO tagliatore perfetto lavorazione visoni disposto trasferirsi Milano [illegible] cerca. Pellicce Dellera, via San Damiano 4, Milano. Offerte precisando posti occupati, età, pretese. Assicurasi massima discrezione.

STABILIMENTO frazione Regina Margherita assume tornitori pialatori aggiustatori tracciatori e rettificatori ingranaggi prima seconda categoria. Scrivere: «Pubbl. Stampa 5001 - Torino».

TINTORIA urge abile [illegible], Via Balme 36. A68345

TORNERIA cerca manovale e apprendisti. Rivolgersi Vilmar, via Monginevro 252/6. A67145

TORNITORE DI SECONDA ANCHE PENSIONATO ASSUMESI SUBITO, TELEFONARE 241-729. A69241

URGE assumere cuoco/cuoca per colonia estiva Liguria. Telef. 66-902.

VERNICIATORE spruzzo [illegible] pareti, lavoro semplice in [illegible]. Presentarsi Beaulard 23. A61214

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 120 per parola

[illegible] ELEMENTO CHE INTRODOTTO GRANDI MEDIE PICCOLE INDUSTRIE LAVORAZIONE LEGNO PIEMONTE LIGURIA, ASSICURIAMO OTTIMA SISTEMAZIONE. SCRIVERE INDICANDO OCCUPAZIONI PRECEDENTI: «PUBBLICITA' STAMPA 2365 — TORINO». A62584

CERCHIAMO viaggiatore conoscenza ramo macchine utensili ed utensileria. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9008 — Torino».

IMPORTANTE ditta italo-tedesca, impostata, confezioni tipo medio, per donna e bambina ottimi prezzi di mercato cerca rappresentante attivo, introdotto (abbinato o esclusivista) operante nella zona Piemonte-Liguria. Per contatti scrivere o presentarsi allegando curriculum alla Standar-Kren (G.M.B.H.) Comacchio (Fe.). A68261

IMPORTANTE industria dolciaria a carattere internazionale assume per filiale Torino elemento qualificato campo vendite. Requisiti età 23-35 anni, titolo studio adeguato, presenza, esperta pubblica. Telefonare 852-026. A68087

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI CERCA ABILE VENDITORE INTRODOTTO PIEMONTE. INVIARE CURRICULUM VITAE CON FOTO NON RESTITUIBILE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7405 — TORINO».

ORGANIZZAZIONE internazionale assume previo corso istruzione tecnico pratico giovani collaboratori dinamici per avviare vendita elettrodomestici. Novità mondiale. Alti immediati guadagni et possibilità rapida carriera. Assistenza polizia. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 292 — Torino». 0-077

VIAGGIATORE TECNICO CERCASI PER UTENSILERIA IN METALLO DURO, PREFERIBILMENTE GIOVANE PERITO, MACCHINA PROPRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5012 — TORINO». A69449

SMARRIMENTI
L. 100 per parola

SMARRITO pastore tedesco, nel mese, zona Pellerina. Lauta mancia. Telefonare [illegible]. 73014

INFORMAZIONI
L. 150 per parola

A Investigazioni di Maurizio Ettore indagini per separazioni legali documentate investigazioni prematrimoniali controlli luoghi villeggiatura, [illegible] ovunque, accertamenti incarichi speciali. Via V 20. Tel. 582-110, 652-876, 682-181.

ABBIATE presente istituto investigativo informazioni private, prematrimoniali, accertamenti Pellonati, telefono 876-105. Accademia Albertina 1. 0-437

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 0-998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 2, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0-136

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, tutela. Sala assicurata. Santa Teresa 10, telefonare 511-034. 20637

ITALPOL informazioni accertamenti riservate ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 0-744

AUTOMOBILI
L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanziamenti piazza Statuto 21, tel. 485-989, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. 0-124

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. 0-17

A. FINANZIAMENTI immediati e possesso auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finautia, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telef. [illegible].

A privato vende 100 lusso, 600 '61 perfetta. Telefonare 616-554. A72711

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando contanti. Galliari 11, telefono 60-494. 0-36

AFFARONI a rate: Anglia A-40 '62, 1100 Export, Appia III, 1200 Gran Lusso, Bianchina spider, Giulietta TI. Via C. Monti 12 angolo corso Regina 161, telefono 488-406. A72705

ALFA Romeo nuova agenzia corso Trapani angolo via Frejus. Pronta consegna Giulia, Giulietta, Dauphine. Telefono 383-543. 0-126

ALFA Romeo 2000 berlina anno 1962 unico proprietario colore blu vendesi, Cattino, Fabro 10, telefono 519-682.

ASSORTIMENTO permanente usato: Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Panhard, Porsche 1300, Salmson 2D.

ASSORTIMENTO 500, 600, giardiniere, Bianchina, 103, Appia. Rateazioni, Galliari 11. 0-36

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 112, Mascetti 1960, Giulia Sprint, Giulietta [illegible] TI, Fiat 2300, Flavia, Spider 1500, Appia III, Studebaker Lark 103, 500, 600, furgoncini 600, Romeo, 615 benzina, furgoni 615 TO. 0-126

AUTOCARRI Tigrotto camions, Super Taurus ribaltabile vendo facilità. Telefonare 520-874. A70453

AUTOCARRI vendonsi Fiat 682, Lancia Esatau, Alfa [illegible] e sette rimorchio, camion, cisterne. Tel. 778-971.

AUTONOLEGGI, Autogiacomo noleggi sette autisti con vetture nuove in garanzia oltre 24 ore lire 2700. [illegible] 587-514. 0-133

AUTOSALONE vende Flavia '62, Simca 1000, 1100 Special, Appia II, 600, N500, Cassini 23, telefono 580-832.

BOCCETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateizzi. 0-537

CAUSA partenza vendesi Studebaker coupé km. 30.000 reali. Via Torricelli 4.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 46.

CONSUL 315 in garanzia, lunghissime rateazioni vendo, cambio. Telef. 480-968.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 21, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FLAMINIA coupé Farina [illegible] occasione vende privato. Telefonare 683-381.

FLAVIA 6 mesi, dipendente vende. Telefonare 532-248. A67335

FORD Arcom vi ricorda la gamma Ford: Cortina 2-4 porte e familiare, Anglia, 4 cilindri, Capri, Zephir, Zodiac, Consul 315 pronta consegna, permute, rateazioni Compass sino a 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8, telefono 480-310; corso S. Maurizio 18, telefono 874-926. 0-273

GIULIETTA vende privato cambio utilitaria. Rivolgersi garage Centrale, Condove 4. A68506

GIULIETTE TI, Dauphine, Giardiniere, Belvedere, comunque 600, 1100, 500; cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19

LE più belle macchine d'occasione Fiat Lancia Alfa le troverete [illegible], via Vigone 44. Vendita permute rateazioni, serietà. 0-1108

MASERATI 3500 agosto '60 come nuova privato vende a privato. Autosalone Valentino, via Marocchetti 50.

MOLTISSIME 600, 1100, 500, giardiniere belvedere topolino. Corso Moncalieri 19. 0-17

OCCASIONISSIMA vendesi 600 ottime condizioni perfetta. Franchetto, Barletta 135, telefono 330-631. 0-440

PRIVATO vende a privato 500 D grigio chiaro 7 mesi. Telefonare 589-[illegible].

PRIVATO vende bellissima auto americana vera occasione. Telef. 551-396.

PRIVATO vende bellissima millecento lusso fabbricazione '60. Telef. 685-183 pomeriggio. A73626

PRIVATO vende bellissima 500 '59 [illegible], furgoncino [illegible]. Tel. 531-450.

PRIVATO vende Fiat 600 multipla tipo D 1962. Telefonare [illegible]. A73413

PRIVATO vende Fiat 2100 motore nuovo, perfetta. Telefono 760-781.

PRIVATO vende Giulia TI 4 mesi e 500 D 10 mesi [illegible] Abarth. Telefonare 791-415. A66061

PRIVATO vende nuova 500, 11 mesi. Telefonare 758-[illegible]. 0-343

PRIVATO vende privato 600 D '61 seminuova. Telefonare [illegible]. A70320

PRIVATO vende 600 perfetta. Telefonare 481-910. A70706

PRIVATO vende 600 '58, belvedere 600 ottimo stato. Vercelli 111. 0-414

PRIVATO vende 600 '58 bicolore. Telefonare 683-070. A69449

PRIVATO vende 600 D Vignale 5 mesi 7000 km. Telefonare 451-061. 0-14

PRIVATO vende 1100 familiare ottime [illegible]. Telefonare 283-411 ore ufficio.

PRIVATO vende 1100 lusso come nuovo. Telefonare pomeriggio 385-465.

PRIVATO vende 1300 coupé Vignale seminuovo, Telefonare 80-[illegible]. 0-450

PRIVATO vende 2100 condizioni perfette e [illegible] 500 C ottima. Telefonare pomeriggio 650-120. A69614

PRIVATO vende 2100 motore nuovo, Telefonare 760-183. A69665

RENAULT nuova Agenzia corso Trapani angolo via Frejus, pronta consegna R 3, R 4 L, R 4 furgone. Telefonare 383-543. 0-126

SALONE [illegible] Rosimi assortimento Fiat 600 e [illegible], 500 giardiniera '62, Gordini '61, 1500 berlina '62, Giulietta TI '61, Anglia '61, Dauphine, 103 H, R 4 L 6 mesi, Giulietta sprint '61, R 8. Sant, Francesco da Paola 46, tel. 547-309

SPIDER 1100 TV rosso come nuova privato vende permuta a privato. Telefonare 778-310, ore pasti.

SPRINT Simca '60 incassatico centralizzata perfetta privato vende. Tel. 762-389

TAUNUS 4 porte in garanzia vendo cambio rateizzo. Telefonare 450-318.

T.I. sedili divisi '62, altri '60-'61 ottime occasioni vendonsi. Cattino, Fabro 10 bis, telefono 519-682. 0-367

UNICO proprietario vende 2100 1961 garanzia. Via Torricelli 4. 0-134

[illegible] 1100 special, Appia '61, Simca 1000, Appia II, 8 600. Via Cassini 23. A68484

VOLKSWAGEN fine '61 750.000, 103 special 1962, Appia III 680.000, 600 D [illegible] 500 300.000, 600 [illegible]. Rateazioni. Telefonare 30-806.

VOLKSWAGEN, Volkswagen! Consegna subito agenzia Vigone 44, permuta, rateazioni. 0-1150

500 sette mesi vendesi. Telefonare ore ufficio 568-376. A73525

500 4 anni vendo ottima gomme nuove. Telefonare 378-602. A73576

500 D 5 mesi vendesi. Telef. 357-013 ore pasti. A69716

[illegible] special '63 efficientissima, vendo impiegato, solita rateizzabile. Telefono 876-715. A73379

1100 Special bellissima privato vende a privato, contanti. Telefonare orario ufficio Borgomasino 0125-7748. A69707

1100 D semestrale km. 7500 vendesi. Telefonare 775-558. 25537

1200 spider vendo cambio con altra vettura o rateizzo. Telefonare 480-868.

1200 verde scuro perfetta 7 mesi vendo privato. Telefonare 742-635. A70517

485.000 vendo bellissima 600 fuoriserie eventuale permuta facilitazioni. Telefonare 775-785. A73513

CICLI MOTO SPORT
L. 150 per parola

VENDO Ape furgone metallico chiuso anno 1962 messa moto elettrica. Telefonare 804-558 ore 20-21. A73018

VESPA e patente vi procura la Elit, via Fabro angolo via Cernaia; 4 modelli da scegliere, minimi anticipi, cambi, rateazioni 4750 mensili. 0-183

VOLETE Vespa, Ape? Presentiamo patente, Cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, tel. 350-038.

ANNUNZI VARI
L. 100 per parola

ABBIGLIAMENTO tessuti confezioni vendita rateale senza [illegible] servizio domicilio. Telefonare 789-[illegible]. A68461

ACQUISTO contanti pianoforte occasione. Campo, via Ghemme 3, telefono 781-625. A68374

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 27, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati; ogni stile, articoli vari arredamento. 21400

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi; approfittatene! Piazza Vittorio 8.

[illegible] rappresentanze mobili vasto assortimento vende a prezzi da rivenditore. Telefonare 487-002.

CARROZZELLA invalidi [illegible] occasionissima. Telefonare 824-313.

FIDANZATI, sposi, visitate prima fare Mobilificio S. Gaetano, [illegible] libero, assortimento camere [illegible] arredamenti, [illegible] convenienti. Francia 290, Isaglia 74, Regio Parco 141, S. Anselmo 5. 0-15

GUARDAROBE Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Passalacqua 5, telefono 521-918. 1063

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILI tendaggi salotti, grandissima esposizione, [illegible] 14, via San Donato 74. A69445

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli. Ritiro mobili usati. San Donato 74. A69689

MOBILIFICIO Crep, 20 rate vendita propaganda, camera da 95.000, tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 3, cortile. 0-304

PER invalidi cercasi carrozzina d'occasione. Telefonare 312-346 A69231

PIANOFORTE coda mignon tinta noce vendesi. Telefonare 215-161.

PIANOFORTE piccolino marca Steck ottimo stato vende 45.000. Tel. 480-275.

TELEVISORI, frigoriferi, lavatrici ottime marche 24 rate. Telef. Gamelli 82-001.

TELEVISORI mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 649-583. 0-181

COMUNICATO gabetti

Da lunedì 15 luglio le filiali periferiche di piazza Carducci 128 e corso Giulio Cesare 58, Torino, sono chiuse al pubblico.

La Direzione Generale della «Gabetti s.p.a.» riunisce tutti i suoi agenti nella nuova e ampia filiale di:

VIA XX Settembre 12 - Tel. 528.015, 512.558, 528.382, 511.145, 42.814, Torino

per dare la massima efficacia ed il più attento controllo alla propria attività.

La dislocazione di circa trenta venditori, direttamente impegnati nei diversi cantieri, permette alla Società di continuare ad operare nelle varie zone della città.

Con le proprie vetture, a disposizione della clientela, la Gabetti potrà accompagnare ovunque e gratuitamente chi voglia visitare gli appartamenti posti in vendita.

LA DIREZIONE GENERALE

Vi ricordiamo le nostre filiali di:

ROMA — MILANO — SESTO SAN GIOVANNI — ALASSIO

CONIUGI senza prole assistenti per custodia stabilimento. Scrivere indicando referenze. Gaetano Torinese.

CONIUGI soli cercano tuttofare fisso buon mensile volendo domenica libera, provincia tavola estate. Telef. 769-313.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa preferenziata. Telefonare 519-665

CONTADINI cercansi senza cascina villa collinare. Telefonare 890-100.

COSTANTINO cerca urgentemente abilissime pittrici pellicciaie. [illegible] San Carlo 173. A69787

CUOCO-A cercasi albergo. Tel. 359-494

ELETTRAUTO cerca Italcar, corso Giulio Cesare 200, telefono 237-777.

ELETTRAUTO industriali carburatoristi cerca motoristi pura, solo se qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7397 — Torino». A70107

ELETTRICISTI abilitati specializzati per impianti industriali cercansi. Telefonare 83-104. A73716

ELETTRICISTI installatori cercansi pratici impianti abitazioni massimo età ventenni. Tel. 786-086, ore 9-12, 15-20

ELETTRICISTI specializzati [illegible] apprendisti cablatori et carpentieri in ferro assumiamo. Telefonare 390-020.

ELETTRICISTI specializzati cercansi. Presentarsi via Rio de Janeiro 9.

ETICHETTISTE cercasi complessi via giornali, Savalea, Allioni 9. A70[illegible]

FALEGNAME ed apprendista [illegible] via Roncatione 30, Torino, Tel. 200-[illegible]

FALEGNAMI ebanisti seria ditta cerca. Presentarsi via Pigafetta 27.

FALEGNAMI macchinisti provetti cerca [illegible]. Presentarsi via Valperga Caluso 18 ottima retribuzione

FATTORINO patente cercasi. Presentarsi via Rio de Janeiro 9. A70664

FOTOLABORATORIO Moncalieri, via Pugnone 2 assume giovani apprendisti ed apprendiste. A51102

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE ASSUME ABILI SORVEGLIANTI DINAMICI, BUONA PRESENZA, ETA' 25-30 ANNI. MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7316 — TORINO». A69037

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE, COSTRUZIONI AUTOCARROZZERIE, CERCA OPERAI MILITESENTI TUBISTI, AGGIUSTATORI MECCANICI PER MANUTENZIONE E IMPIANTI, AGGIUSTATORI STAMPISTI, ATTREZZISTI TUTTI PRIMA CATEGORIA. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE: «PUBBLICITA' STAMPA 7373 — TORINO».

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE, COSTRUZIONI AUTOCARROZZERIE CERCA OPERAI MILITESENTI TUBISTI, AGGIUSTATORI MECCANICI PER MANUTENZIONE E IMPIANTI, AGGIUSTATORI STAMPISTI, ATTREZZISTI TUTTI PRIMA CATEGORIA. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE: «PUBBLICITA' STAMPA 7376 — TORINO». A70696

IMPORTANTE stabilimento zona Beinasco con mensa ed assistenza sanitaria assume operai cercasi: Tornitori II categoria, Fresatori II categoria, Alesatori I categoria, Trapanisti III categoria, Carpentieri II categoria, Saldatori II categoria, Collaudatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2893 — Torino».

IMPRESA assume manovali. Telefonare 752-223 ore ufficio. A69235

MAGAZZINIERE cercasi. Presentarsi Dima, Fornaci, Beinasco. A69963

MECCANICI aggiustatori volenterosi buona retribuzione cercansi da elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7384 — Torino». A69637

MECCANICO generico per manutenzione impianti. Buone possibilità avanzamento, cercasi per industria vicinanze Torino. Scrivere dettagliando età, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2225 — Torino». A70684

MODELLATORE I categoria cerca fonderia per proprio reparto modelli. Presentarsi Chiappo, Palestrina 11.

OFFICINA accumulatori manovale generico e signorina apprendista ufficio. Rivolgersi: corso Brescia 30 bis.

OLEIFICIO cerca operaio et operaia lavoro riempimento damigiane. Presentarsi Cuorieri, via Ivrea angolo Acqui, Cascine Vica, Rivoli. Telefonare 959-547.

OPERAIE e apprendiste [illegible] per lavorazione macchine automatiche. Telefonare 500-400. A69024

PELLICCIAIA macchinista interno esterno cerca ferie via Berthollet 45, telefonare 60-673. A68005

PER FONDERIA GHISA IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE TORINESE CERCA OPERAI ADDETTI FORMATRICI, COLATORI, DISTAFFATORI, OFFRENDO OTTIMA RETRIBUZIONE ET [illegible] TRATTAMENTO ASSISTENZIALE. DETTAGLIARE ETA' PRECEDENTI LAVORO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7385 — TORINO».

QUATTRO Buste addettissime cerca verniciatori e apprendisti. Telefonare 30-482.

SALDATORE elettrico e apprendista cerca officina meccanica. Telefonare [illegible].

FATAM · FATAM · FATAM
FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - STERZI - SOSPENSIONI - APPLICAZIONI SERVOFRENO
Officina specializzata - Attrezzatura moderna - Verifiche gratuite - Riparazioni rapide garantite
VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 697.900